GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE SABATO 29 SETTEMBRE 2018

€1,30
ANNO 73 - N°230

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

CULTURA

FRIULI STORIA 2018 IL PREMIO DEI LETTORI

MARCHI / PAG. 43



LA NOVITÀ

Intellettuali e giallisti al festival degli inganni

MASSERIA / PAG. 44

TEATRO

Sonia Bergamasco e il chimico Primo Levi

DALLE MOLLE / PAG. 45

LE REAZIONI

Le categorie economiche «Manovra pericolosa»

Duri gli industriali. Agrusti: «Assistenzialismo». Mareschi Danieli: «Scommessa o azzardo?» Confcommercio: «Male pensioni e reddito di cittadinanza». Artigiani: «Tornino coi piedi per terra»

Una manovra «pericolosa». Dagli industriali, agli artigiani, ai commercianti, la manovra che innalza il debito, che rispolvera la cultura dell'assistenzialismo, che non è certo indirizzerà risorse sui driver della crescita, non ottiene il placet delle categorie.

Durissimo il presidente di Unindustria Pordenone Michelangelo Agrusti, che la definisce «pericolosa, capace di provocare grandi guasti dal punto di vista della finanza pubblica, e rendere più problematico il tempo che sta per venire». Fa riferimento Agrusti al 2019 e alle prospettive di rallentamento dell'economia nei Paesi «verso i quali le nostre esportazioni si indirizzano», ai nodi dei dazi e quelli delle sanzioni a carico di Paesi che potrebbero essere nuovi mercati per l'export Fvg e italiano.

DEL GIUDICE E ZAMARIAN / PAG. 2

IL COMMENTO

PAOLO ERMANO / PAG. 8

CHI CI GUADAGNA E CHI CI PERDE

E finalmente la legge di bilancio per il prossimo anno è stata varata dal Governo. In attesa che si concluda l'iter di approvazione possiamo trarne alcune conclusioni.

L'ANALISI

LORENZO SIRCH / PAG. 8

COPERTA CORTA E RIFORME URGENTI

Il Governo ha approvato il Documento di Economia e Finanza (DEF) che consente di raggiungere un rapporto tra deficit e Pil fino al 2, 4 per cento.

È IN POLE POSITION

Cimolai: pronti a ricostruire il ponte di Genova

Lo aveva già annunciato a fine agosto il presidente Luigi Cimolai. «Noi siamo disponibili per Genova».

/ PAG. 10



VIA AI CONTROLLI IN ZONA STAZIONE: NUMEROSE DENUNCE

ROSSO / PAG. 20



Le fioriere "anti bivacco" sotto il municipio di Udine: «Eravamo stufi della sporcizia»

Ogni giorno le scalinate di Palazzo D'Aronco si trasformavano in piccoli depositi di immondizia: carte, avanzi di cibo, bottigliette di plastica e non solo. Così il sindaco di Udine Fontanini, insieme all'assessore alla Sicurezza Ciani, ha deciso di far sistemare delle fioriere sotto i portici «in modo da restituire dignità alla sede comunale». In passato c'era stato il caso dei profughi, che trascorrevano ore sotto il municipio, ma allora il problema fu risolto disattivando il wi-fi. RIGO / PAG. 19

UDINE

Un rapinatore sequestra il direttore della banca

Un rapinatore solitario è riuscito a svaligiare la bancaTer di viale della Vittoria e a fuggire.

/ PAG. 23

CODROIPO

L'ex assessore regionale fa causa contro la casa di riposo

L'ex presidente della fondazione Moro ed ex assessore Fvg Venier Romano cita in giudizio l'azienda.

SARTORI / PAG. 37

CALCIO E SOLIDARIETÀ

Il ritorno di Totò per aiutare il figlio di Corradi

SIMONETTA D'ESTE

Tornerà a giocare Totò Di Natale. E questa volta non sotto i riflettori della serie A, ma sul campo del Donatello per aiutare i bambini malati di tumore cerebrale.

/ PAG. 49



I conti pubblici

Assistenzialismo e poca crescita le categorie bocciano la manovra

Agrusti: «Rischio di una nuova gelata sulla ripresa». Mareschi Danieli: «È una scommessa, speriamo non un azzardo»

Elena Del Giudice / UDINE

Una manovra «pericolosa». Dagli industriali, agli artigiani, ai commercianti, la manovra che innalza il debito, che rispolvera la cultura dell'assistenzialismo, che non è certo indirizzerà risorse sui driver della crescita, non ottiene il placet delle categorie.

Durissimo il presidente di Unindustria Pordenone Michelangelo Agrusti, che la definisce «pericolosa, capace di provocare grandi guasti dal punto di vista della finanza pubblica, e rendere più problematico il tempo che sta per venire». Fa riferimento Agrusti al 2019 e alle prospettive di rallentamento dell'economia nei Paesi «verso i quali le nostre esportazioni si indirizzano», ai nodi dei dazi e quelli delle sanzioni a carico di Paesi che potrebbero essere nuovi mercati per l'export Fvg e italiano. Non dimenticando «il rialzo dei tassi e relative conseguenze su famiglie e imprese, con l'avanzata di una nuova "gelata" sulle chance di tenuta e di ripresa del sistema economico e industriale italiano». Ciò che vede Agrusti nella manovra sono «tante mance e soprattutto la ripresa di una attitudine assistenziale verso il Sud, con il peso di tutto questo destinato a ricadere sull'economia del Nord. Confidiamo che la Lega, che ha avuto il merito di aver sollevato la "questione settentrionale", contrasti un disegno che punta a drenare le risorse del Nord per offrire al Sud chance non di nuovo slancio imprenditoriale o industriale, ma di ulteriore assistenzialismo. E questo - sottolinea - non fa bene a nessuno».

«Mi ha impressionato - ancora il presidente degli industriali pordenonese - l'apparizione dei ministri 5Stelle sul balcone di Palazzo Chigi: mi sono venuti i brividi, e come a me credo a tanti democratici che pensavano di poter fare a meno di balconi per i prossimi due secoli». Trova «inquietante» Agrusti l'abuso del sostantivo «il popolo». «Il popolo contro l'élite, la cacciata dei funzionari che non accettano di taroccare i dati della finanza pubblica, la cancellazione punitiva dell'Ordine dei giornalisti se i componenti contraddicono la narrazione dominante. Non dimenticando l'esordio con la richiesta di impeachment per il presidente della Repubblica. In letteratura questa si chiama "dittatura della maggioranza". C'è un clima da anni '30 che mi angoscia». «Ma questa, definita "la manovra del popolo contro i potenti", non cancellerà la povertà - conclude Agrusti - perché la povertà si combatte creando occasioni di lavoro, non mantenendo i poveri in condizioni di povertà assistita».









1. Michelangelo Agrusti, 2. Anna Mareschi Danieli, 3. Giovanni Da Pozzo, 4. Graziano Tilatti

Da Pozzo: La cultura del lavoro sorpassata dalla cultura della rendita senza lavoro

«Lo sforamento del deficit nella manovra porterà più crescita e lavoro? Questa è la vera domanda – dichiara la presidente di Confindustria Udine, Anna Mareschi Danieli -. Il problema non è soltanto più debito o meno debito, ma come lo usiamo: se per investimenti e crescita o solo per spese correnti». Per la leader degli industriali udinesi molte perplessità riguardano «le pensioni e il cosiddetto reddito di cittadinanza, mentre vediamo con favore il mantenimento dell'impianto legato all'Industria 4.0, che ha già prodotto investimenti e crescita. Da parte nostra abbiamo sempre detto che bisogna puntare sulla crescita, sulle imprese e sul lavoro, perché soltanto la generazione di ricchezza permette poi di avere risorse utili a realizzare interventi di inclusione sociale. Qui il paradigma sembra essersi ribaltato: prima si spende, sperando che questa leva espansiva si traduca in crescita reale. È una scommessa - conclude Mareschi Danieli -, speriamo non sia un azzardo».

Per il leader di Confcommercio Fvg Giovanni Da Pozzo, «è una manovra che va approfondita soprattutto sugli aspetti che riguardano le pensioni e gli interventi sulla fiscalità alleggerita nei confronti delle imprese più piccole». Sottolinea Da Pozzo che «il Paese progredisce nel momento in cui si incentiva l'economia attraverso la crescita del mondo imprenditoriale e dei posti di lavoro. In questo caso invece vediamo che una parte dei provvedimenti hanno un forte accenno assistenziale. E pur condividendo le finalità di supporto alle persone più deboli, dobbiamo essere consapevoli che un Paese come il nostro con un debito elevato e soggetto ad attenzione particolare da parte della Ue e dei mercati finanziari, rischia, a fronte di un beneficio su una parte della popolazione, di far ricadere il costo su famiglie e imprese». E il riferimento va all'aumento del costo del credito generato da uno spread in salita. Infine Da Pozzo non tarda a definire iniqua la controriforma delle pensioni: «Ci sono cittadini che dopo diversi decenni di contributi versati ricevono pensioni modeste. Paradossale che altri cittadini, che non hanno mai versato nulla, riscuotano un assegno più elevato». Per Da Pozzo. «la cultura del lavoro non può essere superata da una cultura di una rendita senza lavoro». —

GLI ARTIGIANI

«Ci preoccupano i mercati Il Governo guardi alla realtà»

Il segretario generale Fumagalli: «Reddito e occupazione devono viaggiare assieme, no a misure che rompono questa relazione Più risorse per gli investimenti»

Viviana Zamarian / UDINE

Reputa «fuori luogo» quelle dita a V in segno di vittoria esibite dal ministro Luigi Di Maio dal balcone di palazzo Chigi. Perché di vittoria, per ora, non si può parlare, soprattutto per le imprese. Ne è convinto il segretario generale di Confartigianato Imprese Cesare Fumagalli, ieri in Friuli per suggellare la fusione tra Confartigianato Udine e Trieste. Il timore più grande «è quanto la manovra riesca a reggere rispetto ai mercati». Il governo gialloverde, insomma, deve tornare subito con i piedi per terra. «Non si sottragga al confronto con la realtà» aggiunge. «Sì, siamo preoccupati – dichiara –. Non ci piacciono le risorse che non sono destinate agli investimenti e penso al reddito e alla pensione di cittadinanza».

Si guarda alla Borsa di Milano in forte calo e alla reazione dei mercati e l'apprensione c'è. «Le imprese – commenta – hanno bisogno che non cresca il costo del credito e tutto ciò di esterno che rischia di toccare questi aspetti ci preoccupa. Il Governo non deve fare forzature che un Paese con 2 mila e trecento miliardi di debito pubblico non può reggere». Per Fumagalli «il reddito e la pensione di cittadinanza rompono la relazione lavoro-reddito che agli imprenditori e ai piccoli artigiani non piace. Crediamo che reddito e lavoro debbano viaggiare assieme». Il giudizio sulla manovra non è del tutto negativo. «Siamo in attesa di conoscere meglio – conclude – la parte sulla riduzione della pressione fiscale sulle piccole imprese e apprezziamo che la manovra conceda la possibilità ai comuni di fare investimenti». Per il presidente di Confartigianato Servizi Fvg Graziano Tilatti «avremmo preferito più reddito da lavoro che da cittadinanza». —



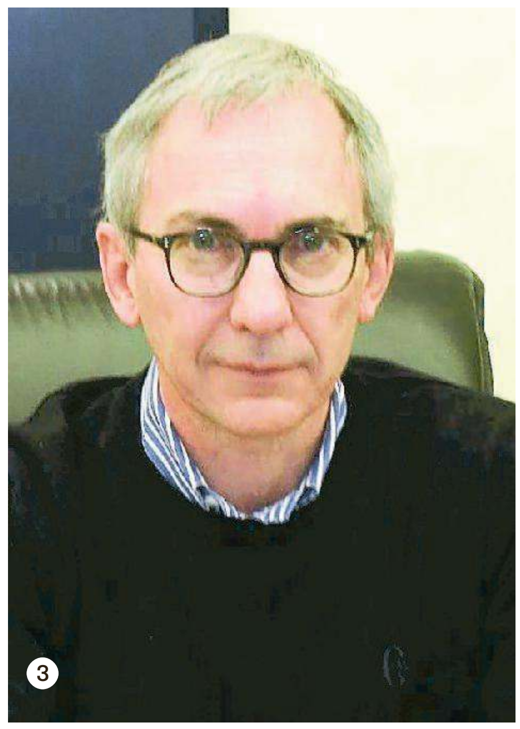
Cesare Fumagalli, segretario generale Confartigianato

Fedriga: «Ok così in tempo di crisi è giusto aiutare i nostri cittadini»

Carroccio e M5s esultano. Patuanelli: manovra per il popolo
Novelli (Fi): la Lega stacchi la spina e torni a centrodestra









1. Massimiliano Fedriga (Lega). 2. Stefano Patuanelli (M5s). 3. Roberto Novelli (Fi). 4. Walter Rizzetto (Fdi)

Maura Delle Case / UDINE

«Quando c'è crisi bisogna dare la possibilità di spesa ai cittadini: gli italiani non avevano soldi. Questa è la prima manovra del popolo». Così il presidente del Fvg, **Massimiliano Fedriga**, ha salutato ieri la manovra approvata dal Governo ai microfoni dei giornalisti che gli chiedevano un commento a caldo. Giudizio positivo quindi quello del governatore nonostante l'attesa di una reazione dell'Europa a «mettere i bastoni tra le ruote del governo». Non lo ha fatto il ministro del Tesoro, **Giovanni Tria**, che secondo Fedriga «non s'è arreso sulla manovra: conosceva bene il contratto di governo e se avesse riscontrato una comunione di vedute, credo che semplicemente non avrebbe dato il via libera al Def come invece ha fatto».

L'eco del via libera è arrivato in regione dove ad accoglierlo positivamente, oltre al presidente, c'è stata anche la titolare delle Finanze in giunta, l'assessore leghista **Barbara Zilli**. «Non posso che esprimere estrema soddisfazione per il risultato storico ottenuto dal Governo e soprattutto dalla Lega di **Matteo Salvini**. Da tempo sosteniamo la necessità di investire maggiori risorse pubbliche per fare fronte a una crisi che non ci ha mai abbandonati del tutto. Con oggi facciamo un passo in più verso la rivoluzione del buonsenso di cui ha bisogno il nostro Paese». Per Zilli il Def «anticipa una manovra che vuole ridare finalmente futuro e prospettive ai cittadini italiani e avrà riflessi positivi anche per la nostra Regione. La flat tax al 15% per gli autonomi è infatti un volano fondamentale per le aziende del Fvg che soffrono la concorrenza fiscale dei Paesi confinanti. Con l'arrivo della "quota 100" per le pensioni, la manovra aprirà anche nuove opportunità per i giovani che oggi sono costretti a cercare lavoro all'estero».

Rizzetto (Fdi) attacca: «Un errore utilizzare il deficit per realizzare mero assistenzialismo»

Commenta sulla stessa lunghezza d'onda il senatore **Stefano Patuanelli** (M5S), capogruppo dei pentastellati a palazzo Madama. Movimento che a Roma sta in maggioranza, in Fvg all'opposizione. Nessun torcicollo. «Il Def – afferma il grillino – apre la strada a una legge di bilancio per il popolo che, finalmente, non mette le mani nelle tasche dei cittadini ma restituisce loro qualcosa. Il reddito di cittadinanza, uno dei motivi più importanti per cui lo stesso M5s è nato, sarà presto realtà. Iniziamo inoltre a smontare la legge Fornero, fissando quota 100 come promesso in campagna elettorale, e creiamo un fondo di 1,5 miliardi di euro per i piccoli azionisti truffati dalle banche, tra i quali si contano anche molti cittadini del Fvg».

Il senatore **Mario Pittoni** (Lega) tira le fila. «Stiamo avviando tutte le grandi riforme per le quali ci eravamo impegnati in campagna elettorale, ma senza strafare. Senza mettere a rischio i conti del Paese. Il nostro punta a essere un Governo di legislatura. Non passeremo cioè all'incasso del clima elettoralmente per noi mai tanto favorevole. Vogliamo trasmettere un messaggio di responsabilità, peraltro da sempre dimostrata alla guida delle grandi Regioni del Nord».

Fine dell'entusiasmo. Dal resto del cielo politico arrivano bocciature più o meno marcate. «Non sono un economista e quindi non sono in grado di valutare la portata complessiva di una manovra che aumenta notevolmente il debito del sistema Paese – mette le mani avanti il deputato **Renzo Tondo** (Nci) –. Il buonsenso però mi suggerisce che aumentare il debito sia nel settore pubblico che in quello privato non è mai foriero di stagioni rosee. Sarò felice di essermi sbagliato...». **Walter Rizzetto**, ex grillino oggi deputato di Fdi, guarda alla manovra con beneficio d'inventario. «Bene – esordisce – rialzare la testa in Italia e in Europa se questo significa non sottostare alle regole di austerità imposte dalla Bce, dal Quirinale e dai tecnici del Mef. Bene il dare più soldi in tasca agli italiani. Bene aumentare le pensioni ed estendere gli ammortizzatori sociali». C'è però un "ma". «È sbagliato – per Rizzetto – che buona parte delle risorse in deficit vadano spese per creare assistenzialismo e non per tagliare tasse, creare lavoro, abbassarne il costo».

Da Forza Italia la condanna è invece senz'appello. L'aggiornamento del Def rappresenta «una minaccia per il presente, per il futuro della nostra Nazione e per i nostri giovani sulle cui spalle graveranno le scelte economiche di questo governo». A dirlo è l'onorevole **Roberto Novelli**. Delle due l'una: «O ignorano le conseguenze di una simile manovra, o ne sono consapevoli, ma procedono egualmente. Nel primo caso sono incompetenti, nel secondo irresponsabili». Alla Lega, quella con cui «condividiamo da anni importanti e positive esperienze di Governo regionale e locale», Novelli tende la mano. «Si smarchi dall'abbraccio mortale con il M5s e ritorni nel suo ambiente naturale: il centrodestra». —

CONFEDILIZIA

Occorre cambiare marcia per rilanciare il settore

«Occorre iniziare a considerare il nostro settore per quello che è: un volano di crescita e di sviluppo, grazie alle molteplici attività imprenditoriali, commerciali, artigianali e professionali che lo compongono» è l'esortazione di Confedilizia che chiede al governo «una decisa inversione di marcia rispetto alle politiche del passato che hanno portato al crollo del valore degli immobili, fenomeno unico in Europa, tuttora in atto.

L'OPPOSIZIONE

Serracchiani: è una truffa a danno di tutti gli italiani

Per l'ex presidente della Regione le conseguenze ricadranno su investimenti e lavoro mentre sale il debito e la scure dei tagli calerà sulla sanità e la scuola

UDINE

Non si limita a bocciare la manovra l'ex presidente Fvg, oggi deputata del Partito democratico, Debora Serracchiani che bolla la nota di aggiornamento del Def (Documento di economia e finanza) approvata ieri da parte del Governo giallo verde come una «vera e propria truffa a danno degli italiani». «Per vederli sorridendo – rilancia Serracchiani – occorrono faccia di bronzo e cuore di pietra. Avremo meno investimenti, meno lavoro, più tagli e più debiti e questi sciagurati fanno festa sui balconi di Palazzo Chigi». Il riferimento è ai ministri dell'interno e del Lavoro, i leader di Lega e Movimento Cinque Stelle. Matteo Salvini e Luigi. Di Maio. «Possono anche raccontare che se ne fregano dello spread e dei mercati brutti e cattivi, ma l'aumento del costo del denaro sarà una tassa che peserà in modo indiscriminato su famiglie, aziende, enti locali. Peserà ancor più – denuncia la deputata Pd – sui ceti deboli che i 5Stelle dicono di voler aiutare: gli effetti dello spread annulleranno quel poco di reddito di cittadinanza che si può spartire con 10 miliardi».

Prosegue Serracchiani vaticinando «l'aumento delle tariffe dell'elettricità e del gas, il taglio delle agevolazioni fiscali esistenti e ancora, soprattutto, la mannaia dei 5 miliardi di euro di tagli previsti a sanità e scuola». «È angosciante – conclude l'ex governatrice Fvg – sapere che hanno previsto tutto. Tutto, fino alla rottura con l'Europa». Fa pollice verso, dai banchi del Parlamento europeo, Isabella De Monte (Pd). «Questa manovra impoverirà gli italiani perché è una bastonata ai risparmi: staremo a vedere cosa succederà a mutui e finanziamenti. Movimento 5 Stelle e Lega rischiano di sfasciare il bilancio pubblico e di farci sbattere contro il muro». Secondo la democratica, ex sindaco di Pontebba, le parole che descrivono la manovra sono tre. «Evasione, assistenzialismo e debito, che ricadrà – afferma ancora De Monte – sulle spalle delle famiglie e dei giovani. Di Maio e Salvini stanno mettendo a serio rischio il Paese per sfamare il proprio elettorato. Mi chiedo se lo stiano facendo fregandosene delle conseguenze o piuttosto cercando un facile scontro con l'Europa per poterle poi addossare ogni colpa e fare una bella campagna elettorale». Conclude De Monte tritando ancora in ballo il governo gialloverde. «Sovranisti e populisti che ci avevano raccontato di voler tagliare sprechi e togliere soldi ai potenti. Invece benedicono gli evasori fiscali, riempiono le casse ai super ricchi con la flat tax e massacrano i giovani: per loro, nella manovra, non c'è nulla». —

M. D. C.



Debora Serracchiani

I conti pubblici

Trema Piazza Affari La manovra gialloverde fa bruciare 22 miliardi

Nel giro di un solo giorno lo spread è salito di 32 punti e ha toccato quota 280
Ma è solo l'inizio: a ottobre le agenzie di rating potrebbero declassare il Paese

Gianluca Paolucci

Trentadue punti base di spread in un giorno - con un picco di oltre 45 - sono il benvenuto dei mercati alla nota di aggiornamento Def uscita ieri dal consiglio dei ministri. Di contorno, Piazza Affari ha ceduto il 3,72% e 22 miliardi di capitalizzazione, trascinata dalle forti vendite sui titoli bancari, più esposti all'andamento dei Btp. Al termine della seduta, lo spread chiude a 267 punti base dopo aver toccato un picco a 280 punti mentre il rendimento del Btp decennale ha superato il 3%. Il prossimo choc dovrebbe arrivare a fine ottobre, quando le agenzie di rating potrebbero tagliare il giudizio sull'Italia. Un esito «a questo punto quasi certo», dice un gestore, «e in parte già scontato dai mercati». A deludere, si spiega dalle sale operative, non è tanto il numero in sé quanto la credibilità del ministro dell'Economia Giovanni Tria e del governo nel suo complesso, dopo che nei giorni scorsi è passato chiaro il messaggio che l'Italia avrebbe rispettato gli impegni con l'Europa. L'altro elemento di preoccupazione sui mercati è lo scontro con l'Ue, che ha già manifestato la propria preoccupazione per i numeri del Def e che dovrà dare il suo giudizio sulla manovra.

Manovra che ancora, nella sua interezza, non c'è. La stesura definitiva della nota di aggiornamento del Def è attesa per la prossima settimana, mentre i tecnici del ministero sono al lavoro sulle tabelle che dovranno esplicitare i numeri della manovra. Secondo quanto trapela, a preoccupare in queste ore è proprio la reazione dei mercati e il suo impatto sul costo del debito pubblico. La stima del Def di aprile prevedeva un costo del debito in calo nel 2018 e stabile nel 2019. La reazione di ieri e la prospettiva di un taglio del rating fanno stimare una spesa per interessi sulle nuove emissioni, che a giugno era pari allo 0,75% medio, più che raddoppiata. Secondo le stime di queste ore, servirebbero tra 4 e 6 miliardi all'anno. Soldi da aggiungere al già complicato tema delle coperture: secondo gli annunci fatti tra giovedì sera e ieri infatti la manovra arriva a quasi 40 miliardi, dei quali il deficit ne copre circa 27 mentre gli altri 13 dovrebbero arrivare da tagli alla spesa e dagli incassi del condono, la cosiddetta «pace fiscale».

La Finanziaria targata Di Maio-Salvini arriva quasi a 40 miliardi: 13 devono venire dai tagli

Il dato sul deficit «poteva essere peggio», scrive in una nota Credit Suisse. Mentre Tria «non è più percepito come garante del mercato», spiega Alessandro Balsotti, gestore del Jci Fx Macro Fund. «Il problema è il punto di partenza del rating italiano, molto prossimo alla perdita dello status di paese Investment grade. La perdita di questo giudizio provocherebbe l'esclusione dell'Italia dai più importanti indici obbligazionari mondiali, scatenando la liquidazione forzata di titoli di Stato italiani da parte di molti investitori esteri, inclusa la stessa Bce, come accadde per Grecia e Cipro», dice Andrea Delitala, a capo dell' Investment Advisory di Pictet Asset Management. In controtendenza Azad Zangana, economista di Schroders: «Nel breve termine, ci aspettiamo che gran parte degli investitori torneranno a sostenere l'Italia. Nonostante tutte le turbolenze, il Governo mira ad allentare leggermente la politica fiscale e in una fascia tollerata dai mercati. Inoltre, i rendimenti offerti dall'Italia saranno difficili da ignorare, soprattutto quando gli investitori europei si troveranno ad avere poche altre occasioni di ottenere guadagni decenti».

A preoccupare, tra le misure annunciate, anche le modifiche annunciate alla riforma Fornero del sistema pensionistico. Misure criticate duramente dal presidente dell'Inps, Tito Boeri. «C'è una grande iniquità nelle scelte del governo sulle pensioni e questo è un pericolo molto serio - ha detto Boeri -. Ammesso e non concesso che per ogni pensionato creato per scelta politica ci sia un lavoratore giovane bisogna tenere conto che chi va in pensione oggi in media ha una retribuzione di 36.000 euro lordi, mentre un giovane assunto con contratto a tempo indeterminato, cosa molto rara, avrà una retribuzione di 18.000 euro. Quindi ci vorrebbe la retribuzione di almeno due giovani lavoratori per pagare una pensione». —

CONFINDUSTRIA

Il dubbio degli industriali «Fare debito è giusto ma ora crescita e lavoro»

Più che tenuta dei conti pubblici e sfiducia dei mercati, con lo spread che sale e Piazza Affari che crolla, a preoccupare via dell'Astronomia è che la mossa di alzare il deficit al 2,4% possa essere poi giocata male dal Governo. Confindustria teme che possa far «danni» invece di investire le maggiori risorse disponibili per le priorità: crescita e lavoro. Così è cauto il leader degli industriali, Vincenzo Boccia: nessun grido d'allarme sul deficit, parla anzi di «nervosismo eccessivo» dei mercati. E chiarisce: «Si può fare più debito pubblico» ma «lo sforamento del deficit nella "Manovra del popolo" porterà più crescita e lavoro? Questa è la vera domanda. Perché il problema non è soltanto più debito o meno debito, ma come lo usiamo». Va dimostrato anche all'Europa che non sarà solo «spesa ordinaria e spreco». Già ieri, prima del varo del Def in Consiglio dei Ministri, il presidente di Confindustria aveva anticipato la sua linea: al Governo «auguro di non fare danni e di investire sulla crescita». Ed è un approccio in sintonia con la linea di Cgil, Cisl e Uil. Questo non vuol dire che agli industriali sia piaciuta la scena dei festeggiamenti dal balcone di Palazzo Chigi: non si festeggia per il via libera all'aumento del deficit ma, fatta questa scelta - è il senso del clima in via dell'Astronomia -, ci sarà da festeggiare solo se e quando si tradurrà in misure efficaci e quindi nei risultati di cui il Paese ha bisogno: crescita e lavoro. —



Apprensione al Colle per lo "sfondamento" imprevisto da 9 miliardi
Scosso il ministro Tria: non esclusa l'ipotesi di un burrascoso addio

Le preoccupazioni di Mattarella Possibili nuove limature al Def

IL RETROSCENA

Alessandro Barbera
Ugo Magri / ROMA

Mentre nel governo si brinda, gli umori altrove non sono altrettanto euforici. Dal Colle, in particolare, filtra apprensione. Il presidente è preoccupato per la tenuta dei conti pubblici. L'enfasi propagandistica sulla Manovra del Popolo non è certamente la sua. Ieri Sergio Mattarella ha vissuto una giornata faticosa, in cui perfino la firma al decreto di Genova è stata una guerra perché trascorrevano le ore e al Quirinale il testo definitivo tardava, finché l'ultima versione è stata recapitata che erano passate le due del pomeriggio: la firma presidenziale è stata apposta quasi in tempo reale, per riguardo alle sofferenze della città. Nel frattempo Mattarella passava di colloquio in colloquio e, sebbene i collaboratori tengano la bocca cucita, non si sbaglia a immaginare che abbia consultato anzitutto il governatore di Bankitalia, Ignazio Visco, e a Francoforte il timoniere della Bce, Mario Draghi. Quanto al premier, si erano già sentiti l'altra notte.

Una ricostruzione parziale di quel colloquio l'ha fornita Giuseppe Conte, sottolineando il «dialogo proficuo» con Mattarella e spargendo serenità: «È sbagliato considerarlo un contraltare del governo».

In realtà, proprio dal governo e da Conte medesimo sul Colle si sarebbero aspettati dei «numeretti» piuttosto diversi da quelli fissati in consiglio dei ministri. L'aspettativa era di un deficit non oltre il 2%. Del resto, ancora giovedì pomeriggio, tutti i conti del Tesoro erano incardinati su un disavanzo all'1,9%. Idem le tabelle del Documento di economia e finanza. Secondo fonti bene informate, al Colle erano state date garanzie sulla tenuta di quei numeri. Di certo, uno sfondamento da 9 miliardi non veniva contemplato. E il primo a escluderlo, sempre dando retta a quelle voci, era Giovanni Tria. Il ministro sconfitto ne ha dato conto al Capo dello Stato in una telefonata dopo mezzanotte, con le Borse prossime a riaprire e le facili profezie sull'impennata dello spread che Mattarella ha seguito dal suo studio. Chi ieri ha parlato con Tria, lo descrive scosso e provato. Stretto alle corde dai due vice-premier, e nell'impossibilità perfino di compiere il gesto estremo delle dimissioni: «Mi avrebbero rovesciato addosso la responsabilità del caos successivo», ha confidato a un amico. Ma l'ipotesi di un burrascoso addio non è del tutto esclusa e ieri è stato tutto un inseguirsi di indiscrezioni. Al Tesoro molti prevedono che tra martedì e mercoledì, quando usciranno le nuove tabelle tarate sul 2,4% per il prossimo triennio, ci sarà da ballare. Le turbolenze di ieri sono solo il preludio della burrasca. La ragione? Emergerà che i numeri imposti dai dioscuri Di Maio e Salvini sono incompatibili con la tenuta dei conti pubblici. E che questi propositi di spesa potrebbero addirittura raddoppiare il costo degli interessi sul debito. Motivo per cui dentro lo stesso governo i più responsabili non escludono correzioni. —



Il vicepremier Luigi Di Maio con altri membri Cinquestelle del Governo si affaccia e saluta in segno di vittoria dopo l'approvazione della cosiddetta "manovra del popolo" da parte del consiglio dei ministri

LE REAZIONI DELL'UE

Tensione fra Roma e Bruxelles Così scoppia la guerra fredda

Moscovici: «L'Italia rispetti le regole e riduca il suo debito che resta altissimo» Divisi anche i populisti: il nord Europa vorrebbe più rigore con gli Stati del Sud

Marco Bresolin
INVIATO A BRUXELLES

Il clima (politico) è da guerra fredda. Sull'asse Roma-Bruxelles ieri il telefono è rimasto muto, ma la tensione altissima. Gli unici segnali sono arrivati a mezzo stampa, con il tentativo – reciproco – di non esasperare ulteriormente i toni. Almeno in questa fase. «Massimo dialogo con l'Ue» dice il premier Giuseppe Conte. «Non vogliamo andare allo scontro» assicura il suo vice Luigi Di Maio. Ma il nervosismo è palpabile. E limitare questa partita a una diatriba con Bruxelles è riduttivo perché la vicenda interessa e inquieta le principali capitali del Vecchio Continente. «Sono molto preoccupato» ammette il premier olandese Mark Rutte. Insomma: ieri l'Europa si è svegliata con un «caso-Italia».

IL RUOLO DEI MERCATI

Lunedì, all'Eurogruppo di Lussemburgo, il ministro Tria sarà chiamato a dare le prime spiegazioni ai partner. Pierre Moscovici ha assicurato di non avere «alcun interesse a provocare una crisi tra la Commissione e l'Italia». La vera notizia, però, sta nella sua avversativa: «Al tempo stesso non abbiamo interesse a consentire che l'Italia non rispetti le regole e non riduca il suo debito, che resta altissimo». Con un deficit al 2,4% del Pil, dice il commissario, la legge di bilancio «è fuori dai paletti». Opinione condivisa dal suo collega Valdis Dombrovskis: «Per l'Italia è importante attenersi a una politica fiscale responsabile per mantenere bassi i tassi di interesse. Ciò che emerge ora non sembra in linea con il Patto di Stabilità». E dunque cosa potrebbe succedere nelle prossime settimane? Arrivati a questo punto, nei palazzi di Bruxelles c'è chi tifa per un intervento deciso dei mercati. Nella speranza che ciò possa convincere il governo al passo indietro. Non dovesse bastare, però, l'Ue dovrà passare all'azione. Tutto si giocherà nelle ultime due settimane di ottobre (quando, tra l'altro, è atteso il giudizio dell'agenzia di rating Moody's).

LA PALLA NELLE MANI DI CONTE

Il 15 ottobre Roma dovrà spedire a Bruxelles la bozza di bilancio. Tre giorni dopo Conte sarà nella capitale Ue per il Consiglio europeo e a margine di quel summit ci sarà il vero momento di confronto politico. «Non vedo l'ora di poter andare a Bruxelles per illustrare questa manovra» spiega il premier. Molti suoi colleghi pensano la stessa cosa, ma probabilmente per ragioni opposte. La Commissione si muoverà di conseguenza, una volta ricevuto l'input dalle capitali: entro due settimane (29 ottobre), dopo aver consultato il governo, potrà emettere subito un'opinione negativa sulla manovra. Quindi rispedirla al mittente e chiedere all'Italia di riscriverla. Sarebbe un gesto estremo e assolutamente inedito. A quel punto Roma avrebbe tre settimane per le correzioni (e siamo al 19 novembre), ma Matteo Salvini ha già confermato che l'eventuale bocciatura non sortirebbe alcun effetto: «Noi andiamo avanti lo stesso». Si aprirebbe così uno scenario tutto da decifrare, con uno scontro frontale che potrebbe culminare con l'apertura di una procedura e le relative sanzioni. Il fatto che ieri Moscovici le abbia evocate, seppur a livello teorico, è significativo.



Il commissario Pierre Moscovici con il ministro Giovanni Tria

IL NODO DELLE EUROPEE

Ma in Italia sono convinti che l'Ue non voglia arrivare a quel punto. «L'Europa ha già un fronte molto difficile: la Brexit. Se vuole aprirne un altro con l'Italia, si accomodi pure» dice con atteggiamento di sfida Alberto Bagnai, presidente della commissione Finanze al Senato. «Alla fine Bruxelles ci invierà la solita letterina, ma eviterà lo scontro perché teme un'ondata populista alle Europee» aggiunge un esponente M5S del governo. Ma i populisti non sono tutti uguali. Per questo Bruxelles deve anche far fronte al rischio opposto: in molti Paesi Ue, soprattutto in Germania (Afd) e nel Nord Europa, le formazioni populiste accusano la Commissione di essere troppo morbida con gli Stati del Sud. Vogliono più rigore sui conti pubblici. Diversamente saranno loro ad avere buoni motivi per attaccare l'Ue. —

LA SETTIMANA

BRUNO MANFELLOTTO

La "manovra del balcone" piomba sulla strada degli italiani

L'ultimo capo di governo che si affacciò da un balcone per un tonificante bagno di folla - se si esclude, naturalmente, la fatidica loggia di piazza Venezia - fu Giovanni Spadolini, giusto 36 anni fa. Solo che quella volta su Palazzo Chigi le bandiere sventolarono per la conquista della coppa del mondo di calcio; giovedì Luigi Di Maio ha alzato le due dita in segno di vittoria come Churchill, solo che il premier inglese nel '45 annunciava la sconfitta della Germania, il Nostro invece il via a una manovra finanziaria in deficit da 33 miliardi con cui si dichiara guerra all'Europa e si mette a rischio il futuro del Paese.

Non è una bella pagina nella storia della Repubblica. Il quadro generale è sconfortante. La sfida a Bruxelles comporterà la bocciatura da parte della Commissione Ue delle misure made in Italy; seguirà l'invio di una lettera per chiederne la correzione e, in caso di muro contro muro, prevedibile, l'avvio di una procedura d'infrazione che significherà costose sanzioni. Per convincere i risparmiatori a comprare i titoli del debito pubblico italiano, il Tesoro sarà costretto a rivedere all'insù i tassi di interesse, come l'impennata dello spread già conferma. Risultato, spenderemo ancora di più per finanziare il debito, molto più di quanto paghino Spagna e Portogallo, che stanno più o meno come noi. Ed è davvero incredibile che né Di Maio né Salvini si rendano conto di quanto ciò sia iniquo (sono i cittadini a indebitarsi e a pagare) e costoso: miliardi buttati.

Più debole esce dalla partita il ministro dell'Economia Giovanni Tria che ha disperatamente cercato di stemperare le mirabolanti promesse del Contratto con una spruzzata di realtà. Più forti di lui sono state le rivalità insite in un patto di governo cementato solo dagli interessi dei due contraenti. Ma mentre Salvini può vantare successi - psicologici o reali, scegliete voi - sul tema dei migranti e aumentare il proprio tesoretto di consensi, Di Maio ha puntato tutto su reddito e pensioni di cittadinanza che portano fieno alla cascina del Movimento solo se diventano soldi in tasca (destinazione Sud). E una volta dato ascolto al mantra dei Cinque Stelle, ecco il capo della Lega pretendere la flat tax e il condono fiscale (destinazione le piccole imprese del Nord) in un gioco al rialzo che Tria non è riuscito a fermare. Se è rimasto al suo posto evitando traumi più pesanti lo si deve solo alla moral suasion di Mattarella.

La "manovra del balcone" pecca per due gravi limiti: ci si indebita ancora non per investimenti pubblici, che portano lavoro, ma per una distribuzione assistenziale e improduttiva di denaro che, per paradosso, rischia di frenare la crescita; e ci si preoccupa dei prossimi appuntamenti elettorali - amministrative, regionali, europee, forse politiche anticipate - ai quali i vicepremier vogliono arrivare cantando vittoria. Vorremmo sbagliare, e certo non ci auguriamo disastri, ma per cancellare i rischi ora c'è molta più strada da fare. —

I conti pubblici

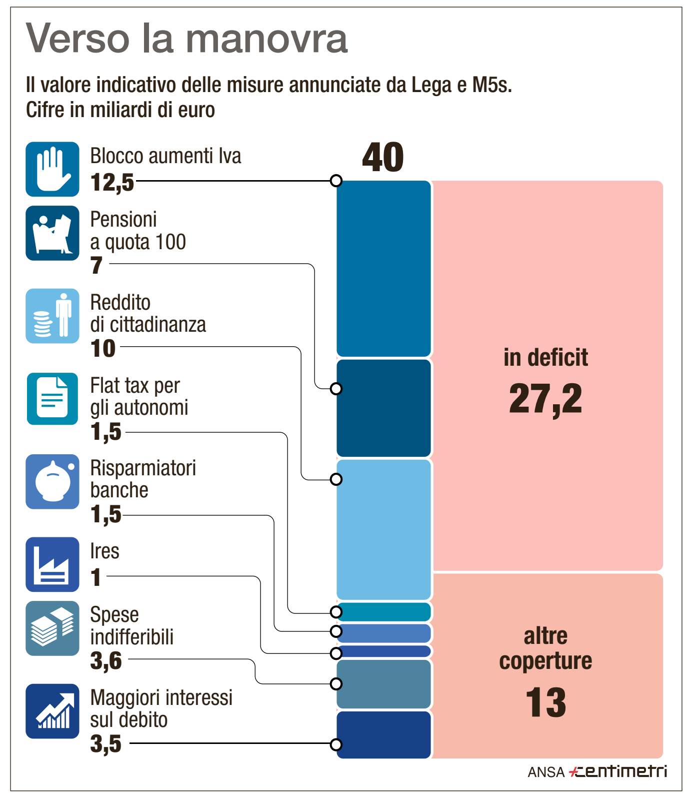
Il totale sale a 40 miliardi I due terzi sono in deficit

Ora parte la caccia alle coperture tra riduzioni della spesa e condono fiscale Impianto rivoluzionato, i tecnici del ministero al lavoro per far quadrare le cifre

Michele Di Branco / ROMA

La Legge di Bilancio 2019 abbandona i 30 miliardi preventivati fino alla scorsa settimana e viaggia veloce verso i 40 miliardi, di cui 27 in deficit e 13 di altre coperture ancora da dettagliare, tra tagli alla spesa e condono. Il governo ha dato il via libera al quadro programmatico dei conti che fissa il rapporto deficit-Pil al 2,4% per i prossimi tre anni e questa scelta, ovviamente, ha cambiato il peso della manovra. Stando agli annunci di Lega e M5S dopo l'accordo sulla Nota al Def e alle misure finora emerse dal lavoro delle forze di governo, nel conto rientrano 12,5 miliardi per l'Iva, 10 per il reddito di cittadinanza, oltre 8 per quota 100 per le pensioni, 1,5 miliardi per i risparmiatori, 1,5 per la flat tax sugli autonomi e un miliardo per l'Ires. Alle spese indifferibili vanno 3,6 miliardi e 3-4 miliardi ai maggiori interessi sul debito.

Al Tesoro si lavora per ricostruire le tabelle, visto che il quadro dei conti varato dal Consiglio dei ministri è ben diverso da quello che il ministro dell'Economia, Giovanni Tria, si era detto disposto ad avallare fino all'ultimo trincerandosi sul tetto dell'1,6% che l'Ue era pronta ad accettare. Ma lunedì Tria dovrà volare a Lussemburgo per le riunioni di Eurogruppo ed Ecofin e aprire una trattativa non facile. Il giudizio di Bruxelles è atteso per metà ottobre e il rischio di una bocciatura è concreto. —



LA MANOVRA IN SEI MOSSE

1



LOTTA ALLA POVERTÀ
SUL PIATTO 10 MILIARDI DI EURO

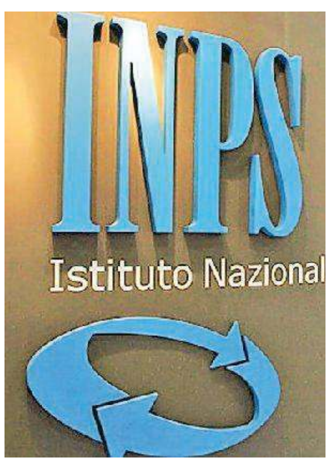
Il reddito di cittadinanza è in due tempi

Operazione in due mosse: prima i pensionati, poi i disoccupati. Sul reddito di cittadinanza, il governo investirà 10 miliardi di euro. Da gennaio 2019, appunto, i trattamenti previdenziali più bassi saranno portati a quota 780 euro mensili. Successivamente a marzo la stessa cifra verrà garantita a tutta la platea dei circa 6,5 milioni di poveri.

In sostanza, si individuano redditi minimi per tutte le diverse composizioni familiari, e se un particolare nucleo non arriva a quella soglia (780 euro al mese, appunto), lo Stato verserà un contributo pari alla differenza tra i due valori: il poverty gap. Il beneficiario dovrà lavorare almeno otto ore settimanali nel Comune di residenza e la riforma prevede la perdita dell'aiuto nel caso di tre rifiuti consecutivi di collocazione offerti dai Centri per l'impiego. Quanto al Rei (il Reddito di inclusione) verrà cancellato. —

M.D.B.

2



FORNERO ADDIO
LA LEGA PORTA A CASA LA RIFORMA

In pensione già da 62 anni con quota 100

Stop alla legge Fornero. La Lega, con 8 miliardi, ha centrato il suo grande obiettivo ottenendo la cosiddetta "Quota 100". Vale a dire la somma minima di età anagrafica e contributi previdenziali necessaria per poter andare in pensione.

Un principio che, di fatto, cancella l'attuale impianto che, in ogni caso, prevede 66 anni e 7 mesi di età. Secondo quanto filtra dalla maggioranza, ci saranno comunque alcuni paletti. Ad esempio, la quota 100 tra età e contributi per andare in pensione nel 2019 dovrebbe avere una doppia condizione, con l'età minima a 62 anni e i contributi a 38. Inoltre, si sta studiando la possibilità di bloccare l'aumento dell'aspettativa di vita di cinque mesi per le pensioni anticipate previsto per il 2019.In pratica quindi, dal prossimo anno, si potrà continuare ad andare in pensione indipendentemente dall'età avendo 42 anni e 10 mesi di contributi (41 e 3 mesi per le donne) invece che 43 anni e 3 mesi. —

M.D.B.

3



BOZZA DI FLAT TAX
IL TETTO FISSATO A 65 MILA EURO

Irpef al 15% per un milione di autonomi

La Flat tax comincerà dalle piccole imprese e dagli autonomi con una copertura di 1,5 miliardi di euro. Per questa platea è in arrivo un prelievo fisso del 15% fino a 65 mila euro di reddito che riguarderà oltre un milione di italiani. Sui guadagni che superano quella soglia si verserà invece il 20%. Di fatto si tratta di un allargamento del fisco forfettario che include l'Iva: proprio per questo il beneficio nel 2019 per i contribuenti riguarderà l'imposta sul valore aggiunto per poi spostarsi nel 2020 sui redditi guadagnati. Per gli altri cittadini – ipotizza invece il Def – si arriverà alle due aliquote del 23% e del 33% a fine legislatura.

Nella fase intermedia, a partire dal 2021, l'Irpef sarà invece strutturata su tre aliquote con un rimescolamento delle classi di reddito. Tra gli obiettivi, l'allargamento della no tax area (attualmente il tetto è fissato a 8mila euro) al di sotto della quale non si versano imposte. –

M.D.B.

4



LA "PACE FISCALE"
SI PAGHERÀ CON ALIQUOTE RIDOTTE

Ecco il condono per le cartelle sotto i 100mila

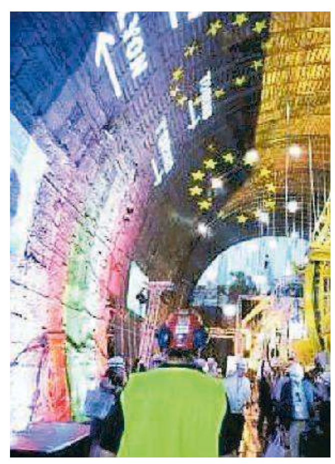
L'accordo di governo contiene anche il provvedimento per la cosiddetta "pace fiscale" che prevede la chiusura delle cartelle Equitalia con il versamento di aliquote ridotte (6-15-25 per cento a seconda della situazione oggettiva del contribuente) e che avrà un impatto una tantum sui conti.

Il Def indica una soglia per il condono fino a 100 mila euro, di molto inferiore rispetto al milione di euro cui puntava la Lega e che ha trovato la contrarietà dei Cinquestelle.

Ma la soglia potrebbe non essere stata fissata nell'accordo. Ieri il viceministro all'Economia, Massimo Garavaglia, ha detto che il tetto sarà 500 mila euro. Secondo il Carroccio, infatti, limiti troppo stringenti potrebbero determinare un insuccesso degli incassi (il governo punta a 3,5 miliardi di gettito) considerato che su 800 milioni di tasse mai pagate, solo 50 milioni, sottratti i contribuenti falliti o deceduti, sono realmente recuperabili. —

M.D.B.

5



TRASPORTI ED ENERGIA
ENTRO IL 2050 ITALIA 100% RINNOVABILE

Sotto esame le grandi opere e le concessioni

Il governo punta ad un riesame delle grandi opere in corso la Gronda autostradale di Genova, la Pedemontana lombarda, il terzo valico, il collegamento tra Brescia e Padova e la tratta Torino-Lione). Sul fronte delle concessioni, entro la fine del prossimo anno si prevede «una completa mappatura delle concessioni governative e alla predisposizione di una legge quadro di riordino e valorizzazione delle partecipazioni».

Al capitolo energetico, l'obiettivo del governo «è arrivare al 2050 con un sistema alimentato solo da fonti rinnovabili e sostenibili. In tale contesto, sarà varato il piano per le energie alternative, finalizzato a raggiungere gli obiettivi europei per il 2030». I contenuti del piano saranno: la mobilità sostenibile, nella forma specifica della mobilità elettrica, lo sblocco del mercato nazionale delle fonti rinnovabili e la lotta alla povertà energetica. —

M.D.B.

6



TESORETTO DA 1,5 MILIARDI
L'IDEA È ATTINGERE AI "CONTI DORMIENTI"

In arrivo fondi per i truffati dai crac bancari

Il Movimento 5 Stelle ha centrato uno dei suoi obiettivi strategici: rinforzare, con una iniezione di 1,5 miliardi di euro, il Fondo ad hoc costituito nella scorsa legislatura per rimborsare, almeno in parte, i risparmiatori truffati dai vari crac delle banche italiane.

Alcune risorse erano già state stanziate dai governi precedenti e la cifra messa sul piatto è tripla rispetto ai 500 milioni dei quali si era parlato nelle scorse settimane. Per alimentare il Fondo, si ipotizza di attingere ai cosiddetti "Conti dormienti", beni e ricchezze (conti correnti, polizze e azioni) detenute dagli italiani presso banche o fiduciarie e lasciati fermi senza essere movimentati per almeno 20 anni. A novembre, a meno che i titolari non si facciano vivi presso il Tesoro facendo formale richiesta alla Consap, andranno in prescrizione diritti per 700 milioni di euro, ma il piatto complessivo è di circa 2 miliardi di euro. —

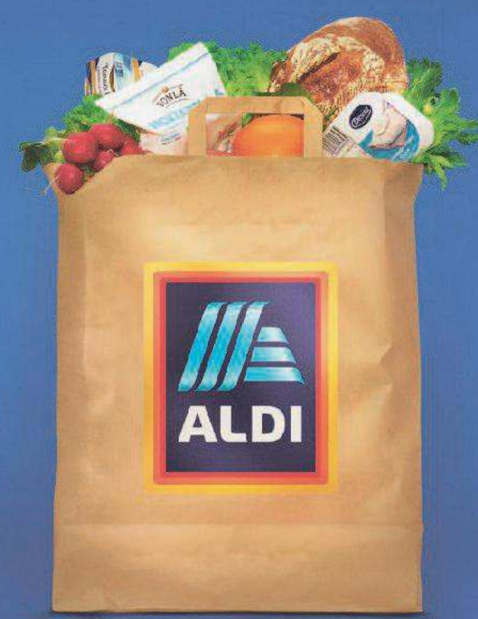
M. D. B.

ALDI

NUOVA APERTURA

VIA DIVISIONE GARIBALDI, 7
SAN VITO AL TAGLIAMENTO

aldi.it



SOTTOCOSTO

da giovedì **27 settembre** a sabato **6 ottobre**

SOTTO COSTO %

1'09

pezzi disponibili 1.500/2.500

Barilla
Penne rigate/ Spaghetti
1,5 kg
€ 0,73/kg

1,5 kg



SOTTO COSTO %

4'99

pezzi disponibili 800

FERRERO
Nutella
950 g
€ 5,25/kg

950 g



Il numero di pezzi fa riferimento alla quantità disponibile per i negozi di Roncade e San Vito al Tagliamento. Gli articoli si potrebbero esaurire in breve tempo.



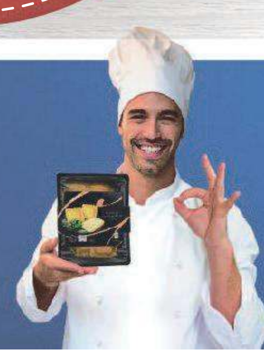
-30%

su TUTTO L'ASSORTIMENTO **FRUTTA E VERDURA**

offerta da giovedì **27 settembre** a domenica **7 ottobre**

* non cumulabile con altre promozioni in corso di frutta e verdura

ARRIVA ALDI ...ED È SUBITO FESTA!



settembre 29 sabato

In omaggio
Dalle 11:30 alle 15:00
Una sorpresa gourmet*

* fino a esaurimento scorte

COMMENTI E IDEE

ECCO CHI CI GUADAGNA E CHI INVECE CI PERDE

PAOLO ERMANO

E finalmente la legge di bilancio per il prossimo anno è stata varata dal Governo.

In attesa che si concluda l'iter di approvazione possiamo trarne alcune conclusioni.

Primo, la manovra aggiunge spese per 33,5 miliardi di euro di cui 27 in deficit. Ora si va dai mercati con il cappello in mano e il borsino della spesa per interesse aperto. Pertanto, la manovra avrà un costo aggiuntivo fra i 500 milioni e il miliardo di euro di maggior interessi che regaleremo ai famosi "poteri forti": le forze di governo li odiano al punto da volergli dare altri soldi. Si sa, è più facile fare i bulli contro i poteri deboli.

Secondo, la manovra aiuta le persone sotto la soglia di povertà, circa 6,5 milioni di concittadini, che ora viene innalzata a 780 euro mensili. Personalmente non mi piacciono due elementi di questa misura: l'idea di un reddito di cittadinanza così congegnato aiuterà poco a uscire dalla condizione di povertà e il fatto che venga finanziato a debito. Visto che in Italia l'1% dei più ricchi detengono più del 20% della ricchezza totali, ben oltre 1000 miliardi, basterebbe una patrimoniale dell'1% per raccogliere almeno 100 miliardi. Questo sì sarebbe cambiamento. Detto questo, un plauso ai 5stelle che provano ad attaccare una piaga sociale (7% delle famiglie in regione) inaccettabile per un paese diseguale ma ancora ricco.



Militanti del Movimento cinque stelle festeggiano l'approvazione del Documento economico

Terzo, la Lega porta avanti la sua riforma fiscale che per ora tocca le partite iva, estendendo i benefici di tassazione fino a 65.000 euro. È una buona notizia per i circa 55.000 professionisti in Friuli Venezia Giulia perché semplifica la vita ad una categoria sempre meno rilevante (-29% dal 2000) anche se dare incentivi al nanismo imprenditoriale, una zavorra in epoca di prodotti e servizi complessi, non è per forza una buona idea.

Quarto, doppio carpiato sulle pensioni: si aumentano le minime (vedi reddito di cittadinanza) e si agevola l'uscita dal mondo di lavoro, alleggerendo i requisiti della Legge Fornero. Di nuovo, pur di non toccare i pensionati che beneficiano del vecchio e generoso regime, si punta sul debito. Il sogno del Governo è che tutti i 400. 000 posti che si stima si libereranno con quota 100 si trasformino in lavoro: sarebbe un +1,7% sull'occupazione. Speriamo. Però se così fosse ogni nuovo posto di lavoro ci costerebbe fra i 15.000 euro e i 20.000 euro. Nel 2015, momento di massima generosità dei contributi all'assunzione del Governo Renzi, vennero creati poco più di 1 milione di posti a tempo indeterminato con un costo intorno ai 10.000 euro l'uno. Fate voi.

Si punta sul debito pur di non toccare i pensionati che beneficiano del vecchio regime

Quinto, si aiutano i truffati dalle banche (1,5 miliardi) e si investe 1 miliardo in più in sanità, ma si introduce l'ennesimo condono mascherato da "pace fiscale", altra prova di come il termine "cambiamento" possa sapere di stantio e di ingiustizia.

Sesto, in tema investimento si fermano i grandi progetti infrastrutturali (male) per una seria revisione dei costi/benefici (bene), dando però il via a molti piccoli progetti su tutta la penisola (bene).

Infine, per l'ennesima volta veniamo meno agli impegni sottoscritti dal nostro Paese in sede europea, perdendo in credibilità. Ma questo sembra interessa poco alla maggioranza dell'opinione pubblica. E forse non interessa troppo nemmeno a Bruxelles: tanto poi chi paga il conto siamo sempre e solo noi.

COPERTA CORTA E MODIFICHE STRUTTURALI SEMPRE PIÙ URGENTI

LORENZO SIRCH

Il Governo ha approvato il Documento di Economia e Finanza (DEF) che consente di raggiungere un rapporto tra deficit e Pil fino al 2, 4% e, quindi, di poter aumentare in maniera significativa l'indebitamento complessivo del Paese. Tale aggiustamento, afferma il Governo, si rende necessario per consentire l'avvio dei progetti contenuti nel programma elettorale quali il reddito di cittadinanza, la flat-tax, l'ampliamento della base dei pensionati e del valore della pensione minima, progetti tutti particolarmente onerosi in termini di utilizzo di risorse finanziarie e, per tale motivo, finora irrealizzati sia nelle forme prospettate sia in forme analoghe, anche da Governi precedenti. La sola enunciazione dell'attribuzione – con risorse attinte dal debito e non dalla riduzione della spesa – di futuri benefici a favore di talune categorie di cittadini (o forse, più precisamente, di elettori) ha comportato una brusca caduta della Borsa (trainata dai titoli bancari), un'impennata dello spread, e un pericoloso innalzamento dei livelli di confronto con l'Unione europea, con i fondi degli investitori internazionali e con le agenzie di rating.



Lorenzo Sirch

Gli effetti negativi che si registrano sui mercati a fronte delle ultime esternazioni "bruciano", già ora, quantità di ricchezza collettiva di ordine di grandezza analoga a quei benefici, tutti da realizzare, che si dichiara di poter conseguire Ciò detto non può che stupire (e negativamente) il fatto che il Governo chieda in sostanza al Paese di scommettere "l'incerto", vale a dire futuri ed eventuali benefici per singoli elettori, a fronte del "certo" che si avrebbe contenendo la spesa ed i livelli di debito, il tutto all'interno di una scommessa che se anche si vincesse non porterebbe a un apprezzabile saldo positivo, e ciò per effetto delle perdite che, purtroppo, si stanno comunque già realizzando sui mercati. Stupisce e preoccupa, inoltre, l'irresponsabilità e il valore diseducativo correlato all'identificazione dell'aumento del debito come unica soluzione per l'uscita da una situazione difficile, specie considerando che le risorse che si potranno trarre dall'incremento del debito saranno in buona parte destinate alla spesa. Sarebbe come se in una famiglia che fatica a stare nel proprio bilancio si identificasse come unica soluzione quella di contrarre un ulteriore mutuo.

Per questi motivi, invece che ostinarsi a tirare a destra o a sinistra la proverbiale coperta corta sarebbe invece necessario affrontare delle riforme strutturali dal lato della spesa, mantenere quella stabilità dell'impianto normativo che, costituendo il presupposto della certezza del diritto, è la vera leva per la crescita degli investimenti e conseguire quella semplificazione fiscale che, ormai da troppo tempo, costituisce uno degli obiettivi prioritari del nostro Paese. Nei dati del rapporto annuale Doing Business 2018 della Banca Mondiale, giunto alla sua quindicesima edizione, su 190 Paesi monitorati, l'Italia si posiziona al 112° posto nell'ambito del "paying taxes", ossia con riferimento alla "facilità" di pagare le imposte. È un dato che si commenta da solo.

dottore commercialista, presidente della BCC di Udine, Componente del consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili


OGGI DALLE 16 ALLE 19
ARTENI TAVAGNACCO
UN POMERIGGIO DEDICATO AI BAMBINI
Lettura animata, accoglienza con mascotte Minion, balloon art, truccabimbi, disegni, palloncini, giochi, e pane e nutella!
IN COLLABORAZIONE CON:
DOMENICA APERTO
ORARI E PUNTI VENDITA SU WWW.ARTENI.IT
OCCASIONI CHE CONTANO.
Paolo
Giuseppe

DOPO LA TRAGEDIA

La Cimolai è in corsa per il ponte di Genova

La selezione l'ha fatta il decreto del governo che esclude tutte le società con partecipazioni in concessioni autostradali

Elena Del Giudice / UDINE

In corsa per la realizzazione del nuovo ponte a Genova, resta solo la pordenonese Cimolai. E con l'individuazione di Claudio Andrea Gemme, dirigente di Fincantieri e membro della giunta di Confindustria, per il ruolo di commissario per la ricostruzione, si delineano i protagonisti dell'opera. Fincantieri – che non ha le qualifiche necessarie per la realizzazione in proprio del nuovo manufatto, ma che è la prima scelta del governo essendo società a maggioranza pubblica, e Cimolai, colosso nel mondo per le grandi opere. Soprattutto di alta ingegneria e d'acciaio.

«Se il commissario straordinario per Genova ci contatterà, saremo assolutamente disponibili a dare il nostro contributo per la ricostruzione del ponte sul Polcevera» fa sapere dal quartier generale di Porcia la Cimolai Spa. Con 362 milioni di euro di fatturato nel 2017, che salgono a circa 500 a livello di gruppo, realizzato per oltre la metà all'estero, è nota in tutto il mondo per le costruzioni in acciaio, ed è tra le imprese in pista per la ricostruzione del ponte Morandi. Per tre motivi. Il decreto Genova impone di affidare gli appalti a imprese che non abbiano partecipazioni in concessioni autostradali, così escludendo quasi tutti i big italiani delle costruzioni, ma non l'impresa di Pordenone.

Secondo: Cimolai ha già lavorato in queste settimane al progetto di ricostruzione, insieme ad Autostrade, dunque è già un passo avanti rispetto a chiunque altro.

Terzo: produce e installa componenti in acciaio per ponti e infrastrutture, ma possiede anche (a differenza di Fincantieri) le qualifiche generali Og3 per fare da capogruppo nella costruzione.

«Abbiamo fatto insieme ad Autostrade – spiegano dalla Cimolai – il progetto di ricostruzione presentato nei giorni scorsi agli enti locali. Non è ancora un vero progetto di fattibilità in senso tecnico, ci sono ancora varie opzioni sul tappeto, dipende dalle scelte che faranno il commissario e gli enti locali. Comunque siamo d'accordo con i tempi indicati da Autostrade, il ponte si può ricostruire in 8 mesi dal via libera al progetto. Naturalmente se si lavora 22 ore al giorno e se non ci sono intoppi di tipo autorizzativo o procedurale».

Dall'impresa di Pordenone, interpellata ieri da Radiocor, non vogliono commentare l'ipotesi di una collaborazione con Fincantieri Infrastructure, impresa che ha solo le qualifiche per produrre e installare componenti metalliche per infrastrutture (OS18-A), ma non può essere capogruppo. Cimolai, invece, pur essendo spesso solo fornitore delle componenti in acciaio per grandi imprese di costruzione, lavora anche in proprio avendo le qualifiche Soa da impresa generale.

Se poi si parla di esperienza, vale la pena ricordare che Cimolai ha realizzato le strutture metalliche del mega viadotto Favazzina sulla Salerno-Reggio per conto di Impregilo e Condotte; quello della Tav a Reggio Emilia per conto di Cepav Due; il ponte Franjo Tudjman in Croazia per Walter Bau AG; è stata capogruppo nelle realizzazioni del ponte Chaban Delmas a Bordeaux, del ponte di Cosenza progettato da Santiago Calatrava, del ponte Adriatico di Bari (progettista Carlos Casado). Nelle valutazioni del commissario (quando sarà in carica) un ruolo chiave lo giocherà il tempo.

Nella fornitura dell'acciaio Fincantieri può vantare la carta dello stabilimento produttivo di Sestri Ponente, a pochi chilometri dal ponte crollato, mentre i quattro stabilimenti di Cimolai in Italia sono tutti in provincia di Pordenone. Ma «questo non è un problema – spiegano dalla società – perché i prefabbricati metallici possono viaggiare via Tir oppure via nave». Come già fecero le paratie per il canale di Panama. –

Don Soddu: «Deriva culturale con fake news»
Intanto Salvini punta i piedi con la Germania

Migranti, la denuncia nel rapporto Caritas «Calano gli sbarchi ma se ne parla di più»

IL DOSSIER

Andrea Scutellà / TORINO

Un nuovo linguaggio per le migrazioni. Lo invoca la Caritas Italiana, nel consueto rapporto stilato insieme alla Fondazione Migrantes, ormai giunto alla sua ventisettesima edizione. Perché, rileva il dossier, «secondo l'Unhcr tra il 1° gennaio e il 31 agosto 2018 è sbarcato in Italia l'80% dei migranti in meno rispetto allo stesso periodo del 2017». Un calo che non ha pesato sulla narrazione delle migrazioni, spesso accostate al tema della sicurezza. «Così si gettano le basi di una società escludente – ha spiegato Don Francesco Soddu, direttore della Caritas Italiana –, sono le cosiddette "fake news". Esiste una narrazione falsata del fenomeno migratorio. Sarà nostra preoccupazione promuovere tutto un'opera di contenimento di questa deriva culturale».

Dal 2005 al 2017 le notizie sui migranti nei principali telegiornali (Rai, Mediaset, La7) sono più che decuplicate, passando da 380 a 4.268. Se questa tendenza, fino ad un certo punto, segue l'andamento dei flussi verso l'Italia, con il calo degli sbarchi iniziato nel 2017 (-34% rispetto al 2016), sembra del tutto ingiustificata. «Colpisce constatare – si legge nel rapporto – che la sensazione di minaccia alla sicurezza e all'ordine pubblico ricondotta all'immigrazione sperimenta dal 2013 una crescita costante». Nel l 2017 i servizi dei telegiornali di prima serata si soffermano anzitutto sui flussi migratori (40%), riservando quasi la metà delle notizie alla gestione e ai numeri degli sbarchi. Il 34%, invece, è riservato alle relazioni tra immigrazione e sicurezza. Le «buone notizie» si trovano solo nel racconto dell'accoglienza, cui è dedicato l'11% dei servizi.

Il presidente della Fondazione Migrantes, monsignor Guerino Di Tora, ha ribadito la posizione espressa dalla Cei sul decreto Salvini. «Non è una posizione tanto politica – ha detto – ma di attenzione alle persone, per ribadire la valenza e l'importanza dei diritti fondamentali. Mi sembra ci sia un aumento del discorso della paura per trovare un capro espiatorio nei migranti».

Nel frattempo proprio il ministro degli Interni Matteo Salvini ha fatto sapere a Berlino, attraverso un'intervista a Die Presse, di non aver firmato l'accordo per la riammissione dei migranti che hanno raggiunto la Germania dopo esser sbarcati in l'Italia. «Non firmo perché la Germania è sorda alle nostre richieste», ha detto. «E non baratto punti di deficit», ha concluso. –


Un salvataggio di migranti nel Mar Mediterraneo



IL MINISTRO

Gaffe di Bonisoli «Chi arriva da fuori può infestare»

«Quando arrivano alcune specie di piante da fuori, se non c'è un processo artificiale che regola l'acclimatamento, la specie diventa infestante». Così ieri il ministro ai Beni culturali, Alberto Bonisoli, si è espresso per riferirsi all'integrazione dei migranti. Poi ha corretto il tiro: «Quando una pianta arriva da fuori ha bisogno di tempo per acclimatarsi, ma questo tempo nel nostro Paese non è stato sufficiente. La cultura può accelerare questa modalità di acclimatamento».

FOCUS

L'Istat rivoluziona la sua indagine sul Paese: addio carta e rilevazioni annuali a campione
Si parte la prossima settimana. Sul web campagna di sensibilizzazione con i "The Jackal"

Ecco il censimento permanente La foto dell'Italia diventa digitale

IN 5 PUNTI

Nicola Corda / ROMA

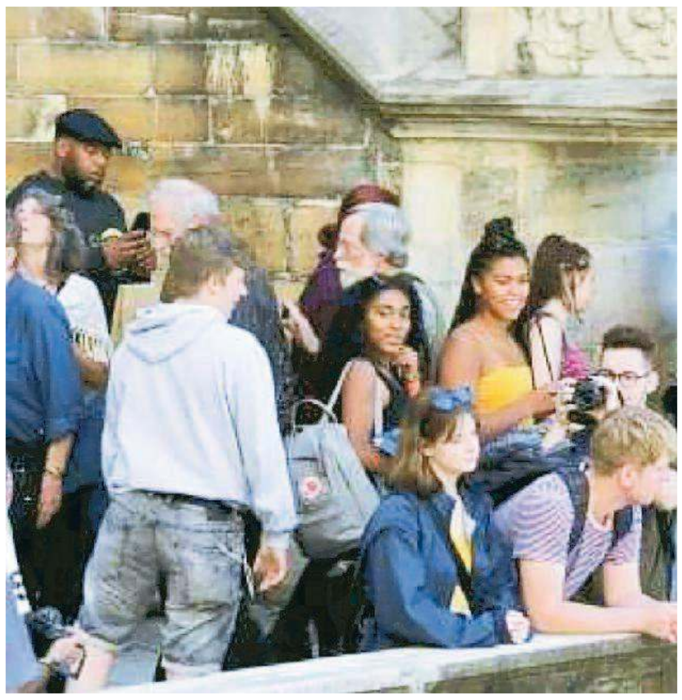
Il Paese cambia sempre più rapidamente e la fotografia ogni dieci anni non basta più. Il cambio di passo dell'Istat si chiama "Italia giorno dopo giorno" e il censimento non sarà più ogni dieci anni ma sarà permanente. «Siamo a un passaggio storico – ha detto ieri il presidente dell'Istat Maurizio Franzini – un cambiamento che avrà numerosi vantaggi, consentendo l'acquisizione di dati più accurati e veloci e risparmi significativi».

Il nuovo sistema arriva dopo anni di test e sperimentazioni sulla sua sostenibilità. Avrà un impianto con la funzione di cardine per tutte le altre indagini dell'istituto che saranno elaborate con ancora maggiori efficacia e aderenza alla realtà.

1 I numeri

Il nuovo censimento partirà il prossimo 7 ottobre e interesserà ogni anno un campione di un milione e 400 mila famiglie per tre milioni e mezzo di persone residenti e 2.852 comuni italiani. Solo una parte di questi (1.143) parteciperà alle operazioni censuarie ogni anno, mentre gli altri saranno coinvolti una volta nell'arco dei prossimi quattro anni.

Il percorso, gestito da una complessa macchina organizzativa, concluderà questa prima fase nel 2021 per entrare definitivamente a regime a partire dal 2031. Le informazioni a diffusione continua saranno incrociate e integrate con quelle delle amministrazioni dello Stato e delle altre fonti informative.



Le rilevazioni dell'Istituto nazionale di statistica realizzate per il censimento della popolazione italiana diventano annuali

2 I vantaggi

Con il nuovo sistema di rilevazione ci saranno risparmi per circa metà dei 490 milioni spesi per l'ultimo censimento del 2011. Lo stanziamento a regime per il decennio 2022-2031 calerà fino a 224 mila euro. I 100 mila rilevatori ingaggiati nelle precedenti rilevazioni saranno sostituiti da una squadra permanente di 13 mila addetti più qualificati e in grado di migliorare la qualità dei dati.

Una rete esperta che sarà integrata da 4.000 operatori comunali. Con la raccolta permanente ci saranno informazioni più aggiornate sui cambiamenti demografici e sociali, dati più tempestivi e quindi più utili a gestire i servizi e i bisogni della popolazione.

3 Il questionario

Addio alla carta con la digitalizzazione fin dalla raccolta delle informazioni. I cittadini del campione riceveranno nei prossimi giorni la lettera per rispondere al questionario che potranno compilare via web da casa, negli uffici comunali o insieme ai rilevatori che inseriranno i dati sui tablet. Rispondere al censimento è un obbligo di legge ma è importante cogliere il significato della partecipazione, il contributo alla conoscenza del Paese per migliorare le scelte per la collettività.

4 Le domande

I dati del censimento restituiscono informazioni sulle persone, da quelle anagrafiche all'istruzione, dalla condizione professionale alla mobilità. Queste vengono collegate a quelle familiari, genere e composizione, al tipo di abitazioni in cui vivono e alle caratteristiche del territorio. Un monitoraggio continuo che diventerà un patrimonio per programmare i servizi sociali, sanitari, i trasporti, l'istruzione, le politiche ambientali. Se i dati sono il nuovo business economico per i grandi player del web, l'Istat assicura che in questo caso i cittadini non devono temere per la loro privacy. Saranno messe a disposizione e pubbliche solo le statistiche elaborate e complessive e mai quelle riferite ai privati o ai singoli.

5 La comunicazione

I cittadini verranno informati adeguatamente attraverso una campagna da ottobre. "L'Italia ha bisogno di campioni" è il claim utilizzato, l'appello per promuovere il valore del censimento come fonte continua di informazioni. Oltre alla pianificazione sui media tradizionali saranno coinvolti anche dei web influencer come i The Jackal seguiti da milioni di cittadini. —

ITALIA & MONDO



PROTESTE A WASHINGTON

Usa, passa la nomina di Kavanaugh

La commissione Giustizia del Senato americano ha votato a favore della designazione di Brett Kavanaugh alla Corte suprema, voluta da Donald Trump. Adesso la parola definitiva passa all'aula dello stesso Senato. Gli undici senatori repubblicani membri della commissione hanno votato a favore della nomina del giudice accusato da tre donne di molestie sessuali, mentre i dieci democratici hanno detto "no". Alcune manifestanti sono scese in piazza per gridare il loro dissenso per le vie della capitale americana, senza troppa fortuna.

VELENI NELLA CHIESA

Viganò ancora contro il Papa «Tace perché è colpevole»

L'ex nunzio apostolico duro: «Francesco non mi risponde per non darmi ragione» Bassetti: «Presto una replica che smonterà le bugie»

Mariaelena Finessi / ROMA

Dopo averlo accusato, lo scorso 26 agosto, di aver coperto i crimini dell'ex cardinale di Washington Theodore McCarrick – indagato per abusi sessuali –, l'ex nunzio negli Usa Carlo Maria Viganò torna a puntare il dito contro Papa Francesco. E lo fa con uno scritto pubblicato, in contemporanea, sul blog del giornalista italiano Aldo Maria Valli, dell'inglese LifeSite News e dello spagnolo InfoVaticana.

«Papa Francesco, perché non rispondi?», chiede l'ex nunzio che, subito, trova anche una risposta: «Chi tace acconsente». Il cardinale prova così a smontare il messaggio fatto passare da Bergoglio quando alcune settimane fa, in un'omelia, ricordò Gesù che se ne stava in silenzio dinanzi a chi gli chiedeva prodigi che provassero la sua divinità. «La verità è silenziosa – così parlò Francesco –. E con le persone che cercano soltanto lo scandalo e la divisione, l'unica strada da percorrere è quella del silenzio».

Viganò sostiene che invece di essere smentito da fatti e documenti Bergoglio lo abbia calunniato proprio con quell'aneddoto biblico, lasciando ad intendere che il Satana della situazione fosse appunto lui, Viganò. E il motivo per cui Francesco avrebbe agito così è chiaro: «Se avesse detto: "Viganò ha mentito" avrebbe contestato la mia credibilità e cercato di accreditare la sua. Così facendo però avrebbe accresciuto la richiesta da parte del popolo di Dio e del mondo dei documenti necessari per determinare chi dei due avesse detto la verità. Egli ha invece posto in essere una sottile calunnia contro di me. La non volontà di rispondere e la sua sordità agli appelli dei fedeli ad essere responsabile non è assolutamente compatibile con la sua richiesta di trasparenza e di essere costruttori di ponti e non di muri».

L'ex nunzio estende poi le colpe al cardinale Marc Ouellet, prefetto della congregazione per i vescovi, che sarebbe in possesso di documenti in grado di confermare la sua versione: «Eminenza, le chiedo caldamente di voler rendere testimonianza alla verità». Il presidente della Cei, Gualtiero Bassetti, ha annunciato che dal Vaticano arriverà presto «una risposta dettagliata». «Ci sono gli elementi per smontare quelle falsità». –

LA NOMINA

Nuovo segretario alla Cei Scelto monsignor Russo

È un architetto e un custode dell'arte il nuovo segretario dei vescovi italiani scelto dal Papa. Stefano Russo, vescovo di Fabriano-Matelica, sostituisce Nunzio Galantino passato all'Apsa, l'organismo che gestisce il patrimonio della Santa Sede. Russo è presidente del Comitato per la valutazione dei progetti di intervento per i beni culturali ecclesiastici e l'edilizia di culto.

SOCIAL NETWORK

Facebook, profili violati per 50 milioni di utenti

NEW YORK

Nuovi guai per Mark Zuckerberg. Facebook ha ammesso di aver scoperto all'inizio della settimana un attacco hacker che ha preso di mira circa 50 milioni di account, mettendo a rischio le informazioni personali degli utenti coinvolti. Una tegola per il colosso dei social media, già nell'occhio del ciclone per lo scandalo della Cambridge Analytica e per le difficoltà incontrate nel contrastare chi sfrutta la sua piattaforma per divulgare fake news e interferire nelle elezioni politiche in America e in Europa.

Gli hacker, la cui identità e provenienza restano al momento sconosciute, avrebbero sfruttato la falla nella funzione di un codice Facebook. Falla che ha permesso di entrare nei profili di una larghissima fetta di utenti. In particolare la funzione "bucata" si chiama "View As" ed è quella che permette agli utenti di vedere come il proprio profilo appare agli altri utenti. L'intrusione ha permesso agli hacker di avere accesso ai "token", quelle chiavi digitali usate per restare collegati alla piattaforma senza dover ogni volta digitare la password e che possono essere utilizzate anche per controllare gli account di altre persone. La falla è stata riparata e i token dei 50 milioni di utenti colpiti sono stati resettati. Come precauzione l'azienda ha resettato anche i token di altri 40 milioni di utenti a rischio per aver usato la funzione "View As" nell'ultimo anno. Quindi sono almeno 90 milioni gli utenti che hanno avuto problemi col proprio profilo, buttati fuori dal sistema e costretti a rientrare reinserendo username e password del proprio account.

Facebook ha spiegato di non conoscere ancora l'origine e l'identità degli hacker. «Stiamo prendendo la situazione molto seriamente», ha detto Zuckerberg. —

DEPISTAGGIO

Strage di via D'Amelio A processo tre poliziotti

CALTANISSETTA

Per la prima volta la procura di Caltanissetta chiama a rispondere uomini dello Stato del depistaggio nelle indagini sulla strage di via D'Amelio che costò la vita a Paolo Borsellino. Vanno a processo dal 5 novembre il funzionario Mario Bo e i poliziotti Michele Ribaudo e Fabrizio Mattei accusati di calunnia in concorso. Ai tre i pm contestano l'aggravante secondo la quale con la loro condotta avrebbero favorito Cosa nostra.

Il depistaggio dell'inchiesta fu portato avanti grazie all'«attività degli investigatori che esercitarono in modo distorto i loro poteri», secondo la Corte d'Assise di Caltanissetta che parla, dunque, del pilotaggio delle dichiarazioni del falso pentito Vincenzo Scarantino, pressato perché accusasse degli innocenti. —

INDUSTRIA

Candy passa ai cinesi per 475 milioni di euro

Un altro marchio del Made in Italy in mani straniere: i cinesi di Qingdao Haier hanno acquistato Candy, azienda brianzola produttrice di elettrodomestici, dalla famiglia Fumagalli. Haier investirà 475 milioni di euro e promette di «accelerare la propria crescita in Europa». Il perfezionamento della transazione è previsto a inizio 2019. Haier stabilirà a Brugherio (dove si trova l'ultima fabbrica dell'azienda, con mille addetti) il proprio quartier generale europeo.

TELEFONIA

Bollette a 28 giorni Multate tre compagnie

Nuove multe agli operatori telefonici per le bollette a 28 giorni anziché mensili. L'Agcom ha sanzionato Tim, Vodafone e Fastweb per un importo totale di oltre 1,7 milioni. Nel dettaglio sono scattate multe di 696mila euro a Tim, 580mila euro a Vodafone e 406mila euro a Fastweb. «Quello delle compagnie è un atteggiamento inaccettabile – attacca Federconsumatori –. Invitiamo tutti i cittadini a prestare attenzione alle condizioni contrattuali e segnalarci tutti i contratti non a norma».

LA FIERA A ROMA

Carte e atlanti in mostra Cimeli da tutto il mondo

ROMA

Torna "Roma Map Fair", la mostra mercato specializzata, dedicata alla cartografia, agli atlanti, ai libri di viaggio nella stampa antica. L'importante evento, che vedrà la partecipazione di espositori da tutta Italia, ma anche da Germania, Francia e Cipro, si svolgerà negli antichi spazi di Palazzo Odescalchi, in piazza Santi Apostoli a Roma. Tra le preziosità in mostra, un "disegno e prospetto dell'Alma città di Roma", mappa di Antonio Tempesta, dedicata nella prima edizione a papa Clemente VIII nel 1593. Questa edizione è l'ultima conosciuta, edita da Giacomo de Rossi e dedicata a papa Innocenzo XII, Pignatelli, nel 1693, per il Giubileo straordinario. La pianta è in 12 tavole ed è estremamente rara. La Biblioteca Vaticana oltre la prima ha le edizioni del 1606, 1648 e del 1664. —

SANITÀ

Picconata alla riforma Telesca Via i protocolli con gli Atenei

La giunta ha deciso di cambiare gli accordi con le università di Udine e Trieste
Nella scorsa legislatura Riccardi li aveva giudicati sfavorevoli per gli ospedalieri

Mattia Pertoldi / UDINE


Il vicepresidente e assessore alla Salute Riccardo Riccardi

La prima picconata alla riforma sanitaria del centrosinistra è servita. Nella seduta di giunta di ieri, infatti, è arrivata l'ufficializzazione della disdetta dei protocolli d'intesa che, da aprile 2016, regolavano i rapporti e le collaborazioni tra il sistema sanitario regionale e i poli universitari di Udine e Trieste.

Un accordo fortemente voluto, due anni e mezzo fa, dall'allora assessore alla Salute Maria Sandra Telesca ed entrato in vigore tra le proteste. Soprattutto del mondo ospedaliero perché, in estrema sintesi, giudicato troppo sbilanciato a favore del personale universitario che opera all'interno dei nosocomi. Medici e chirurghi, in particolare, erano saliti sulle barricate costringendo l'ex maggioranza a un lavoro di fino per ottenere il via libera di tutti i consiglieri prima in Commissione e poi in Consiglio con pure il placet di Giovanni Barilari che aveva motivato il suo appoggio sostenendo come in quel testo si ponessero «le basi di integrazione e di omogeneità scientifico-assistenziale necessarie per sviluppare il modello di ospedale di insegnamento che rappresenta la prospettiva dei grandi hub italiani dei prossimi anni».

Il testo con la nuova governance dovrà essere presentato entro pochi giorni

Una posizione diametralmente opposta a quella di Riccardo Riccardi per il quale, estremizzando al massimo il concetto, «l'università fa didattica e ricerca mentre la Regione decide la programmazione sanitaria», con una ratio allargata secondo la quale il protocollo invertiva «i rapporti di forza tra assistenza sanitaria» e, appunto, «ricerca-didattica». Senza dimenticare come Riccardi proprio non accettasse il fatto che la Regione dovesse acquisire il parere dei rettori prima di definire la programmazione del sistema.

Siccome, però, gli anni passano e rispetto al 2016 Riccardi non è più capogruppo di minoranza, ma veste i panni dell'assessore alla Salute, non stupisce che abbia voluto – a un paio di settimane dalla presentazione del disegno di legge sulla nuova governance del sistema sanitario regionale –, cancellare l'accordo in atto. Un protocollo la cui validità, vale la pena ricordarlo, sarebbe stata prolungata in automatico per altri tre anni qualora una delle due parti non avesse dato disdetta almeno sei mesi prima della scadenza prevista (aprile 2019).

Disdetta che, come accennato, è stata formalizzata ieri attraverso una comunicazione di Riccardi agli altri colleghi di giunta e motivata con l'intenzione, in vista del prossimo riordino del sistema, di procedere a una sostanziale revisione degli atti di intesa regolanti il funzionamento delle attività assistenziali necessarie allo svolgimento delle funzioni istituzionali delle università.

Il primo passo concreto verso la controriforma – dopo le lettere inviate alle Aziende a inizio legislatura in cui si invitavano i direttori a non premere sull'acceleratore della legge Telesca in vista della sua ridefinizione –, dunque, è compiuto. Ora, al termine degli incontri nei capoluoghi che stanno svolgendo Massimiliano Fedriga e lo stesso Riccardi, si passerà al secondo, e più importante, step: la scelta del modello di governance. Se davvero il centrodestra vuole portare il testo in Aula a inizio dicembre ha pochi giorni a disposizione, tenendo in considerazione l'iter legislativo tra giunta, Commissioni e Consiglio, per definire il disegno di legge. —

LA POSIZIONE

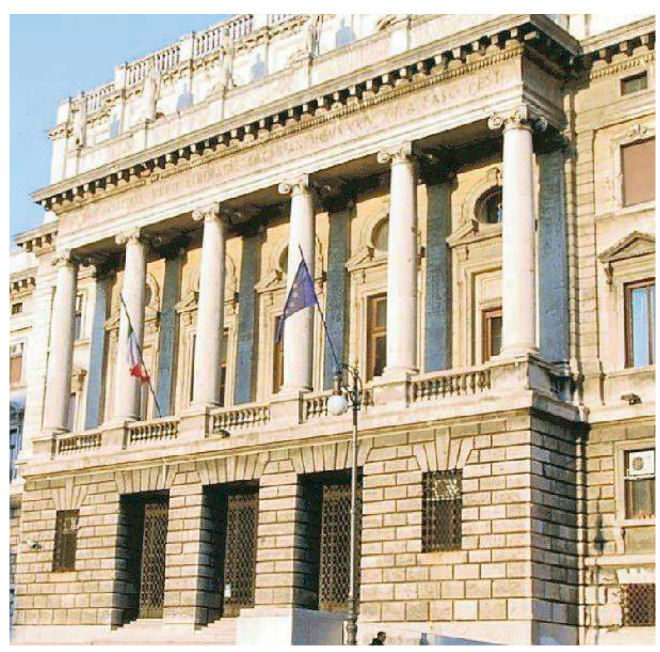
L'assessore: serve un altro patto per i prossimi anni

«Il protocollo d'intesa tra Ssr e università andrà rivisto sulla base del nuovo assetto della sanità regionale». Così Riccardo Riccardi spiega la decisione di cancellare gli accordi vigenti con gli Atenei di Udine e Trieste. «La disdetta – ha precisato il vicegovernatore – era una variabile già inserita nel precedente protocollo che, in caso contrario, sarebbe stato rinnovato automaticamente per altri tre anni. Un'eventualità, questa, che non potevamo lasciare accadere proprio perché cambierà lo scenario complessivo e, di conseguenza, i modelli di rapporto e di servizio con le università regionali». —

IL PROCESSO

Spese pazze, al rito abbreviato la parola ora passa alle difese

TRIESTE


Il processo per le spese pazze si svolge al tribunale di Trieste

È stato il turno delle difese. Parliamo del processo per le "spese pazze" dei consiglieri regionali, che ieri al tribunale di Trieste ha visto svolgersi in rito abbreviato un'ulteriore udienza di fronte alla Corte d'Appello.

Stavolta, rispondendo alla disamina del procuratore generale Paola Cameran, i difensori dei consiglieri hanno spiegato per quale motivo bisognerebbe confermare l'assoluzione data in primo grado agli imputati.

Sono intervenuti l'avvocato Luca Ponti, difensore di Daniele Galasso (ex capogruppo Pdl) e Gianfranco Moretton (ex capogruppo Pd), oltre che di Massimo Blasoni (Pdl) e Sandro Della Mea (ex Pd); l'avvocato Carlotta Campeis, difensore di Alessandro Tesini (ex Pd); l'avvocato Federica Bassetto per Paolo Iuri, l'elicotterista accusato di concorso in peculato con l'ex leghista (ora in Fi) Mara Piccin; gli avvocati Claudio Giacomelli, Alberto e Andrea Polacco per Piero Tononi (Pdl).

Commenta Andrea Polacco: «Le difese hanno rappresentato le loro argomentazioni a sostegno della sentenza di primo grado – dice –. Abbiamo illustrato alla Corte le ragioni per cui l'assoluzione dovrebbe essere confermata e non si dovrebbero invece accogliere le considerazioni svolte nell'udienza precedente». Conclude Polacco: «Abbiamo esposto una disamina critica approfondita delle posizioni del procuratore generale».

Le richieste di pena per i consiglieri regionali ed ex sono pesanti: 5 anni di reclusione per Tononi; 4 anni e 8 mesi al collega di partito Maurizio Bucci, attuale assessore al Turismo del Comune di Trieste. Quattro anni all'ex capogruppo Galasso. Tre anni e 4 mesi per Gaetano Valenti (Pdl), 3 anni e due mesi per Antonio Pedicini, pure lui ex Pdl.

Per l'ex capogruppo del Pd Moretton sono stati proposti invece 3 anni. Nell'elenco pure Piero Camber, appena rieletto con Fi (2 anni e 10 mesi), Everest Bertoli di Fi (2 anni e 8 mesi). In lista ci sono anche Della Mea (2 anni e 6 mesi), Blasoni (1 anno, 4 mesi e 2 giorni); Tesini (1 anno e 4 mesi). Infine l'elicotterista Iuri: per lui il pg ha chiesto 2 anni. In tutto gli anni di reclusione chiesti sono 35 per 12 imputati. I difensori degli imputati che non sono stati sentiti nella giornata di ieri potranno esporre la loro posizione il 24 ottobre. —

IL CASO

Addio all'identità alias. L'assessore: non esiste

I dipendenti regionali dovranno registrarsi come uomo o donna. Callari: «I transgender? Sono soltanto un'opinione»

Michela Zanutto / UDINE

La Regione affossa l'identità alias. I dipendenti non potranno più vedere riconosciuta la loro identità percepita perché «ciascuno di noi nella nostra amministrazione pensa che le persone debbano essere uomini o donne», ha detto l'assessore alla Funzione pubblica, Sebastiano Callari.

Il provvedimento di cancellazione è passato ieri in giunta, a distanza di poco più di un anno dall'approvazione da parte dell'allora maggioranza di centrosinistra. Una dipendente della Regione aveva usufruito della possibilità. Il punto per Callari è che «non è necessario avere una identità alias. Si può chiedere semplicemente di farsi identificare con il solo cognome, tipo dottor Rossi o ingegner Bianchi. L'esigenza di voler a tutti i costi una identità alias, risponde soltanto alla volontà di affermare questioni di principio sulle quali l'attuale amministrazione non intende entrare».

Insomma, saremmo alle prese con un «salto in avanti ingiustificato della Pubblica amministrazione», per usare ancora le parole dell'assessore. Anche perché «l'identità alias è un'identità di transizione, nel senso che poi non è detto che quel nome verrà riconosciuto, è uno pseudonimo – è l'opinione di Callari –. Nessuno di noi, quando abbiamo discusso di questa decisione, ha avuto un atteggiamento omofobo nei confronti di persone che, invece, rispettiamo. Ma non riteniamo che la pubblica amministrazione debba avventurarsi perché queste persone spesso si interfacciano con il pubblico».

Però c'è una questione trans in Regione. Sebbene per Callari l'esistenza dei transgender sia «un'opinione», ci sono persone in transizione. E allora, che fare? «Non è un problema nostro – ha ribattuto l'assessore –. Se queste persone vengono fermate in macchina dalla polizia, devono esibire i loro documenti e non possono dare un'identità alias». Vero, ma l'eventualità di un controllo è molto più remota di un faccia a faccia costante con colleghi e cittadini che sfruttano un servizio pubblico. «Non voglio entrare in questo campo – ha chiarito –, come amministratore devo interpretare il pensiero di coloro che hanno votato questa maggioranza e che non intendono ritenere che possa esistere nella società un genere diverso dal maschio e dalla femmina. La delibera della giunta Serracchiani non rispecchiava quello che è il nostro modo di pensare la società».

Callari ammette che siamo alle prese con un vuoto normativo, ma la Regione non si farà portavoce dei diritti dei trans poiché «ci sono già tante associazioni che lo fanno, anche in Europa e le comunità transgender stanno già facendo delle lobbies». L'assessore, oltre che politico è anche un urologo e nella sua carriera è capitato di trovarsi a contatto con richieste di cambio sesso. «Alcune sono andate a buon fine – ha detto –, ma molte si sono rivelate un dramma perché i pazienti, una volta operati, si trovano a ritenere di essersi sbagliati». —

IL GARANTE

L'amarezza di Citti «Serviva a portare un po' di serenità»

È amareggiato il Garante dei diritti alla persona in Fvg, Walter Citti, quando commenta la decisione della giunta di centrodestra. «Sono molto dispiaciuto per la scelta – spiega –, perché l'identità alias non toglieva niente a nessuno, assicurando soltanto un po' di serenità alle persone in transizione». —

M.Z.

LE NOMINE



Michele Baldassi, ex numero uno di Autovie Venete in regione

C'è in pista Baldassi per il dopo Damiani a capo di FvgStrade

Il nome dell'ex numero uno di Autovie Venete resta in corsa ma ha perso di consistenza nelle ultime ore: la giunta deciderà a inizio settimana

UDINE

La sua nomina doveva diventare ufficiale ieri, ma, invece, la giunta si è aggiornata all'inizio della prossima settimana quando in una seduta straordinaria – a margine dei lavori d'Aula – verrà definita la sua posizione e quella, almeno quanto a "slot" spettanti alle singole forze di maggioranza, delle altre Partecipate regionali.

Stiamo parlando, nel dettaglio, di **Michele Baldassi** e del suo possibile ruolo di "erede" di **Giorgio Damiani** al vertice di FvgStrade dopo le dimissioni dell'ex amministratore unico. I rumors di palazzo sostengono che la sua posizione da blindata sia passata a essere "in bilico" al termine di una giornata di saliscendi (politici). Il nome dell'ex presidente di Autovie Venete è infatti cominciato a circolare insistentemente dopo l'addio alla pista che portava ad **Alberto Rigotto** e, soprattutto, alla consapevolezza che quella Partecipata andasse in quota Lega considerato come ProgettoFvg – che pare puntasse proprio sul commercialista della Bassa – abbia già ottenuto la nomina del presidente di Mediocredito (**Alfredo Antonini**).

Qualcosa, però, a livello politico deve essersi inceppato e ieri si è rimandato tutto alla prossima settimana quando, dal cilindro della maggioranza, potrebbe – e secondo alcune voci sicuramente andrà così – sbucare un nuovo nome con, comunque, in crollo le quotazioni di **Zorro Grattoni**, attuale segretario udinese del Carroccio. Attenzione, infine, agli incroci con Friulia. Baldassi, infatti, è anche il compagno di **Federica Seganti**, l'ex assessore alle Attività Produttive che ha messo nel mirino, da tempo, la presidenza della finanziaria regionale. Politicamente, infatti, sarebbe quantomeno arduo pensare di difendere la nomina contemporanea di Baldassi e Seganti alla guida di due tra le principali Partecipate regionali. —

M.P.

L'AUTOSTRADA



La prima fase dei collaudi del nuovo ponte sul Tagliamento

Chiusa da stasera l'A4 da Latisana fino a Palmanova

Accesso vietato in entrambe le direzioni fino a domani Nel frattempo è iniziato il collaudo del nuovo ponte sul fiume Tagliamento

UDINE

È iniziato il collaudo del nuovo ponte sul fiume Tagliamento. Per due giorni, ieri e oggi, verranno stati fatti stazionare sul primo troncone, lungo 500 metri, dell'impalcato 24 camion pieni di ghiaia per un peso complessivo di 42 tonnellate l'uno. Le prove continueranno a metà ottobre e riguarderanno gli altri due tronconi dell'infrastruttura.

Nel frattempo continuano a ritmo accelerato gli interventi inseriti nel programma della costruzione della terza corsia lungo la A4. Le opere riguardano nel complesso sia il terzo lotto fra Alvisopoli e Gonars, 27 chilometri di strada dove già si può intravedere l'allargamento delle carreggiate in entrambi i sensi di marcia, sia il primo sub lotto (Gonars-Palmanova) del quarto lotto (Gonars – Villesse). Questi lavori comporteranno, come era già avvenuto con esito positivo la scorsa settimana, la chiusura del tratto Latisana e nodo di Palmanova in entrambe le direzioni di marcia dalle 20 di oggi alle 9 di domani.

La chiusura consentirà di spostare il traffico dalle attuali carreggiate a quelle nuove. Una volta riaperta l'autostrada, infatti, la circolazione verrà convogliata, attraverso un percorso delimitato da new jersey e apposite segnaletiche verticali e orizzontali, sul nuovo manto stradale, nel tratto compreso tra il cavalcavia in località Valderie e il sottopasso Pedrina (soltanto nella carreggiata ovest in direzione Venezia) e tra lo svincolo di San Giorgio di Nogaro e la fine del lotto (Gonars) in entrambe le direzioni di marcia. Saranno chiuse dalle 17 di oggi fino al termine dell'attività anche le aree di servizio di Gonars Sud e di Gonars Nord. —

FINANZIAMENTI PUBBLICI

Fondo per l'agricoltura Spostati 5 milioni dal Psr

UDINE

Continua il processo di snellimento degli iter burocratici del Programma di sviluppo rurale (Psr). Su indicazione dell'assessore Stefano Zannier, la giunta ha confermato la modifica del Psr già approvata dalla Commissione europea, che agevola l'allocazione delle risorse disponibili, e ha approvato la modifica della disciplina di attuazione delle misure a investimento del Psr 2014-2020, contemperando la necessità di velocizzare i processi con il rispetto della normativa.

Come ha spiegato l'assessore Zannier «l'esigenza primaria oggi è l'avanzamento della spesa. I dati odierni consentono un moderato ottimismo rispetto al raggiungimento dell'obiettivo al 31 dicembre 2018 nonostante l'enorme ritardo, ma questo deve essere considerato un punto di partenza e non di arrivo. Tutti gli interventi deliberati oggi consentiranno di migliorare l'impianto del Psr 2013/2020, che purtroppo soffre di problemi strutturali derivanti dalla sua genesi».

Con la modifica del Programma sono stati spostati quasi 5 milioni di euro per garantire la capienza del Fondo di rotazione per l'agricoltura. Quest'ultimo serve a concedere, con il contributo finanziario sia del Psr, sia di risorse regionali, finanziamenti agevolati per investimenti per la trasformazione, la commercializzazione e lo sviluppo di prodotti agricoli, l'efficientamento dell'uso dell'acqua e il miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle imprese agricole. Uno strumento che ha dimostrato in questa fase di essere molto performante e di avere grande maggiore appeal tra gli imprenditori regionali, che lo conoscono e utilizzano da molti anni. Nello specifico è stata reintrodotta la possibilità di combinazione del sostegno ricevuto (cumulo) per le misure sul Fondo di rotazione (4.1.4 e 4.2.3) con le misure ad investimento "classiche", che prevedono l'erogazione del sostegno in conto capitale, e si è provveduto all'eliminazione, per la sotto misura 6.2, dell'obbligo di fideiussione sul primo acconto. —

ECONOMIA

L'ANALISI

«Tempo determinato: con questa riforma aumentano i precari»

Il giuslavorista Arturo Maresca boccia il decreto Dignità Delle tre clausole per i rinnovi, due sono inapplicabili

Elena Del Giudice / UDINE

Il decreto Dignità? «Aumenta il turnover dei lavoratori, non ne facilita la qualificazione e genera maggiore precarietà». A dirlo Arturo Maresca, professore ordinario di Diritto del lavoro e titolare della cattedra alla facoltà di Giurisprudenza dell'Università Sapienza di Roma.

Professor Maresca, qual è la sua analisi sul decreto Dignità, poi convertito in legge?

«È un provvedimento che interviene in modo molto restrittivo sui contratti a termine che diventano utilizzabili dalle imprese per non più di dodici mesi, salvo la causale sostitutiva».

Le ragioni di queste nuove disposizioni?

«La restrizione in materia di contratti a termine è finalizzata a convincere le imprese ad assumere con un contratto a tempo indeterminato».

Esito raggiungibile?

«Direi molto improbabile: le imprese, se non hanno causali sostitutive per proseguire con i contratti a termine per altri 12 mesi, restituiranno i lavoratori al mercato».



Arturo Maresca

È l'ennesima dimostrazione che non è con le leggi che si crea lavoro?

«È un fatto che non sono le leggi a creare lavoro, ma le leggi possono orientare le imprese ad assumere con una tipologia contrattuale anziché con un'altra. Il Jobs act ha fatto questo, e in minima parte ci è riuscito. Certamente l'obiettivo non si raggiunge istituendo nuovi vincoli, perché utilizzando i vincoli non si riescono a realizzare movimenti positivi».

Quindi dopo i 12 mesi con un contratto a termine, le aziende possono prorogare per altri dodici motivando la decisione...

«Si dice erroneamente che diventa possibile consentire i rinnovi fino a raggiungere i 24 mesi, ma due delle tre causali sono di fatto impraticabili».

Perché?

«Le causali introdotte dal legislatore per i contratti a termine, che consentano di andare oltre i 12 mesi, prevedono o che il lavoratore venga destinato a svolgere un'attività estranea a quella dell'impresa, o che l'azienda si trovi di fronte ad un incremento temporaneo significativo e non programmabile dell'attività. Nel primo caso credo si debba verificare una strana congiunzione astrale perché un lavoratore, dipendente dell'azienda, debba svolgere, nei 12 mesi successivi, un'attività mai svolta prima. Nel secondo caso, oltre ad una valutazione soggettiva, e quindi opinabile, su che cosa sia "un incremento temporaneo, significativo e non programmabile dell'attività" che si verifica nell'imminenza della scadenza del contratto, la definizione stessa va contro il concetto stesso di impresa, che programma ciò fa».

E dunque?

«Ci troviamo di fronte a tre causali di cui una sostitutiva e due "finte", di fatto inapplicabili se non a rischio di contenzioso».

Un via impervia, quella del contenzioso, che le imprese preferiranno non imboccare. Come?

«Stipulando contratti a 12 mesi e non rinnovandoli, restituendo così anticipatamente i lavoratori al mercato. Probabilmente non investendo molto nella loro formazione, cosa che invece accadrebbe se restassero in azienda per un periodo più lungo». —

LUNEDÌ

I nuovi contratti sotto la lente degli industriali

È stata pubblicata l'11 agosto 2018 in Gazzetta Ufficiale la Legge 96 del 9 agosto 2018, ovvero la legge di conversione del decreto 87 del 12 luglio 2018, noto come "Decreto Dignità".

Le novità apportate dalla legge di conversione in materia di contratti a termine, somministrazione di lavoro, indennità di licenziamento illegittimo per i contratti a tutele crescenti, assunzioni agevolate di giovani saranno al centro dell'incontro di approfondimento in programma lunedì 1 ottobre, dalle 15, a Palazzo Toriani.

Confindustria Udine ha inteso infatti invitare il professor Arturo Maresca, ordinario di diritto del Lavoro nell'Università degli studi "La Sapienza" di Roma, e avvocato, ad approfondire i contenuti della norma e a chiarire i dubbi degli imprenditori udinesi sulla sua applicazione.

AGGREGAZIONI

Confartigianato, sfida fusione per un'unica società regionale

Alla convention annuale celebrata la nuova realtà che unisce Udine e Trieste Porte aperte a Pordenone e Gorizia. Tilatti: «Solo così saremo competitivi»

Viviana Zamarian / UDINE

Cade ogni confine tra Confartigianato Imprese Udine e Trieste. E nasce una nuova realtà: Confartigianato Servizi Fvg. L'obiettivo a medio termine - per il quale si è già al lavoro - è l'ampliamento anche alle associazioni di Pordenone e Gorizia. Una fusione regionale, dunque, per creare un unico interlocutore per le aziende del Fvg.

Ieri, intanto, nell'ambito della convention annuale di Confartigianato a villa de Claricini a Moimacco, i presidenti di Udine e Trieste, Graziano Tilatti e Dario Bruni, hanno voluto celebrare questo importante traguardo. «Abbiamo iniziato un percorso di collaborazione – dichiara Tilatti – che non si ferma qui perché l'obiettivo è che tutte le quattro province vi facciano parte e noi siamo già al lavoro per raggiungerlo. Solo collaborando, infatti, si riescono a garantire servizi efficienti e una rappresentanza preparata per affrontare le sfide del futuro». Sfide che per le piccole imprese «sono la lotta impari con la burocrazia, l'accesso al credito, l'aggregazione per affrontare commesse di una certa importanza, la digitalizzazione».


Da sinistra il presidente Graziano Tilatti e il vicepresidente Dario Bruni

Operazione accolta con grande interesse dal segretario nazionale Fumagalli

La srl è stata costituita e conterà complessivamente su circa 200 dipendenti con un volume d'affari di oltre 11 milioni di euro, frutto dei servizi erogati a favore delle 4.000 imprese già in portafoglio. Del nuovo Cda fanno parte 12 amministratori, equamente divisi tra Udine e Trieste con Tilatti alla presidenza e Bruni alla vicepresidenza. Alla direzione sono stati chiamati Sandro Caporale ed Enrico Eva a garanzia del periodo di transizione stimato in circa un anno e saranno affiancati da Maurizio Pastorello come vicedirettore. Si guarda al futuro con il progetto "Obiettivo 2020" con cui si punta a dotare Confartigianato Servizi Fvg delle competenze necessarie per soddisfare le richieste delle aziende.

Un passo storico, quello compiuto dalle due associazioni territoriali, «per trovare risposte – afferma Bruni – ai prossimi doveri verso il fisco e la burocrazia». «Un anno e mezzo fa abbiamo cominciato a lavorare – prosegue – per allineare i vari uffici e con il primo gennaio partiremo. Non è una società chiusa, le altre due province quando se la sentiranno saranno ben accolte in questa nuova realtà che diventa la più grande società di servizi della regione. Ciò ci dà soddisfazione e ci carica di responsabilità».

Presente ieri per tenere "a battesimo" la nuova società, punto di riferimento per le aziende friulane e giuliane, anche il segretario nazionale di Confartigianato Imprese, Cesare Fumagalli. «È bene mettere in sinergia – spiega – senza forzare, al tempo stesso, la dimensione dell'identità e la storia di una società. I servizi fra Trieste e Udine è bene se riescono a viaggiare insieme. Questo è un segnale positivo in territori dove la reazione alla crisi è stata capace di far raggiungere valori pre crisi in quasi tutti i settori. Ben venga tutto quello che si riuscirà a realizzare assieme e noi di Confartigianato nazionale salutiamo con grande interesse e positività questa operazione e speriamo che anche Pordenone e Gorizia entrino in futuro nella nuova realtà regionale». —

CONTRIBUTI ALLE PMI

Dalla Cciaa i fondi per innovazione 4.0 e scuola-lavoro

Due bandi di contributi per micro, piccole e medie imprese sono stati approvati dalla giunta della Camera di Commercio di Udine, che ne avvia così la seconda edizione a partire da lunedì 1° ottobre. Si tratta del bando voucher digitali I4.0 (con plafond di 160 mila euro), per sostenere la diffusione nel tessuto imprenditoriale delle tecnologie di Industria 4.0, e il bando alternanza, studiato per supportare percorsi di alternanza scuola lavoro. Dalle 9 di lunedì 1° ottobre ed entro il 5 novembre le imprese potranno presentare domanda, esclusivamente tramite posta elettronica certificata a: contributi@ud.legalmail.camcom.it.

INFRASTRUTTURE

L' Ue dà il via libera al finanziamento di TriesteRailPort

UDINE

La Commissione Europea ha annunciato il finanziamento del progetto "TriesteRailPort", presentato lo scorso aprile dall'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Orientale, nell'ambito del Programma Cef – Connecting Europe Facility. "TriesteRailPort" prevede il potenziamento delle infrastrutture ferroviarie portuali di Campo Marzio. Sarà possibile operare treni da 750 metri provenienti dai diversi terminal contemporaneamente, aumentando considerevolmente la competitività dello scalo. Il budget totale del progetto, che terminerà entro il 2023, è di 32,7 milioni di euro, di cui il 20% di finanziamento a fondo perduto e l'80% tramite un finanziamento con tassi agevolati per il quale le trattative con la Banca Europea degli Investimenti sono in fase avanzata.

Per il presidente dell'Autorità, Zeno D'agostino «L'approvazione del finanziamento Cef e Bei è una grande notizia, perché è il riconoscimento da parte dell'Europa degli investimenti che il porto sta facendo sulla componente ferroviaria. Non si tratta però di un investimento che arriva in maniera inaspettata – rimarca D'Agostino –. C'è stata un'analisi molto puntuale da parte dei tecnici Ue, che sono venuti a Trieste più volte al fine di verificare che si stessero chiedendo finanziamenti per un'opera in grado di andare incontro alle esigenze reali della domanda del mercato». Lo sviluppo del traffico ferroviario è il core business del porto di Trieste, che ha visto aumentare i traffici ferroviari del 45% nell'ultimo triennio con l'obiettivo di raggiungere i 10.000 treni a fine 2018. —

LA DELIBERA

La giunta stanzia risorse alle imprese "rosa"

UDINE

La Regione investe sull'imprenditoria femminile e sulla promozione delle piccole e medie imprese all'estero. Su indicazione dell'assessore regionale alle Attività produttive, Sergio Emidio Bini, la Giunta ha approvato lo stanziamento di 1,4 milioni di euro per contributi a sostegno di progetti di imprenditoria femminile e di 950 mila euro per sostenere i programmi pluriennali di promozione all'estero delle Pmi industriali e di servizio. Come ha evidenziato l'assessore Bini «abbiamo iniettato capitali freschi per le piccole e medie imprese, che rappresentano il 93% del tessuto imprenditoriale regionale, e favorito l'avvio di progetti imprenditoriali femminili. Sono due settori che stanno avendo ampi margini di sviluppo e i dati di in particolare per quanto riguarda la crescita degli investimenti sull'internazionalizzazione da parte delle Pmi, con positive ricadute per le aziende». Per quanto riguarda l'imprenditoria femminile, con questo riparto lo stanziamento complessivo raggiunge i 4,4 milioni; 220 i progetti finanziati. —


Sergio Emilio Bini

MERCATI

LEGENDA
AZIONI: Il prezzo di chiusura rappresenta l'ultima quotazione dei titoli al termine della giornata di scambi.
EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'aria euro.

Il Mercato Azionario del 28-09-2018

Dati forniti da FIDA-Finanza Dati Analisi

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
A A.S. Roma	**0,5140**	-2,6500	0,4320	0,6207	-12,5100	323
A2A	**1,4950**	-2,6700	1,3920	1,6865	-3,0500	4684
Abitare In	**29,6000**	-1,3300	29,0000	34,0000	-12,6800	76
Acea	**12,9100**	-2,2700	12,2300	16,4300	-16,1700	2749
Acsm-Agam	**2,4600**	+0,0000	2,2800	2,5100	+6,5900	485
Aedes	**0,2595**	-5,4600	0,2400	0,5280	-44,5500	83
Aegon	**5,5940**	-1,9600	5,1120	6,1180	+5,2500	-
Agatos	**0,1890**	-5,5000	0,1480	0,3577	-36,4900	12
Ageas	**46,3600**	-1,1700	40,5800	46,9100	+11,6300	0
Ahold Del	**19,7840**	+0,8600	17,2480	22,0000	+7,9900	-
Alerion	**2,9700**	+4,2100	2,6900	3,6000	-0,4700	152
Allianz SE	**192,3800**	-2,4100	171,5000	205,6000	+0,2000	87158
Ambienthesis	**0,3740**	-0,2700	0,3510	0,4080	-6,7800	4
Ambromobiliare	**3,9400**	-0,7600	3,5500	4,3400	+3,6800	10
Anima Holding	**4,2340**	-4,7300	3,9980	6,5475	-25,0300	1609
Askoll EVA	**3,3000**	-2,3700	2,9490	4,5900	-	51
Assiteca	**2,4800**	-4,9800	2,1000	2,9000	-1,2000	81
ASTM	**18,6600**	-0,7400	17,2800	25,0000	-22,9900	1847
Atlantia	**17,8700**	-0,4500	17,2050	28,4000	-32,1000	14757
Autogrill Spa	**8,8050**	-1,5100	8,5400	11,5000	-23,4300	2240
Autostrade Meridionali	**25,5000**	-1,9200	23,1000	34,8000	-7,9400	112
Axa SA	**23,0750**	-2,4700	20,6350	27,4400	-6,8400	-
Azimut Holding	**13,0000**	-4,4800	13,0000	18,9700	-18,6000	1862
B Banca Carige	**0,0064**	-7,2500	0,0064	0,0095	-20,9900	354
Banca Carige ris	**80,0000**	-1,8400	75,0000	93,0000	+1,5900	0
Banca Farmafactoring	**5,1600**	-1,8100	4,8920	6,6100	-19,3700	878
Banca Generali	**22,2800**	-7,1700	20,0400	30,8400	-19,6800	2603
Banca Intermobiliare	**0,4040**	-3,3500	0,2840	0,6860	-14,3500	63
Banca Mediolanum	**5,8600**	-6,5400	5,6950	7,9500	-18,7800	4338
Banca Monte Paschi Siena	**2,2420**	-5,0000	2,0700	4,0180	-42,7200	2557
Banca Pop. Emilia Romagna	**3,9880**	-8,3400	3,7990	5,1480	-5,2700	1919
Banca Popolare di Sondrio	**3,2860**	-7,7000	3,0440	4,0120	+7,9500	1490
Banca Profilo	**0,1870**	-4,1000	0,1870	0,2665	-21,3600	127
Banco BPM	**2,1230**	-9,4300	1,9392	3,1455	-18,9700	3217
Banco di Desio e Brianza	**2,0600**	-5,9400	1,9900	2,3900	-10,3600	241
Banco di Desio e Brianza rnc	**1,9900**	-5,6900	1,9850	2,3600	-5,3300	26
Banco di Sardegna risp	**6,8000**	-0,5800	5,9800	7,3200	+0,3700	45
Banco Santander	**4,3005**	-3,3600	4,1885	6,1200	-21,3800	69394
Basf	**76,5600**	-2,3600	76,3800	98,7000	-16,6900	-
Basicnet	**4,5750**	+0,9900	3,4800	4,6300	+24,3200	279
Bastogi	**0,9700**	-0,8200	0,9000	1,1950	-18,5600	120
Bayer	**76,7600**	-1,3600	70,1200	107,3648	-25,7100	0
Beghelli	**0,3020**	-2,5800	0,3010	0,4480	-27,4000	60
Beiersdorf AG	**100,7000**	+0,0000	86,2000	100,7000	+3,8100	-
Beni Stabili	**0,7525**	-0,4000	0,6520	0,7900	-2,4000	1708
Bialetti Industrie	**0,3850**	-3,7500	0,2880	0,5980	-26,1000	42
Biancamano	**0,2610**	-6,4500	0,2550	0,3690	-20,8100	9
Bio On	**57,3000**	-2,8800	24,3000	70,0000	+97,5200	1079
Biodue	**5,3600**	-4,2900	4,8700	7,1000	-1,2000	60
Bioera	**0,1390**	-2,1100	0,1315	0,2300	-24,1700	6
Blue Financial Communication	**1,2400**	-9,4900	0,7750	1,6800	-24,1100	4
BMW	**77,7100**	-1,6300	77,5000	96,1500	-9,1100	-
BNP Paribas	**52,8600**	-2,9200	50,3400	68,5400	-14,9500	-
Bomi Italia	**2,7800**	-4,1400	2,7166	3,6505	+2,3300	42
Borgosesia	**0,5500**	+0,0000	0,5150	0,8500	-7,7200	7
Borgosesia r	**1,7100**	+0,0000	0,3200	1,7700	+434,3800	1
Brembo	**11,2800**	-2,8400	11,0400	13,6000	-10,9700	3767
Brioschi	**0,0668**	-4,5700	0,0596	0,0840	-18,3400	53
Brunello Cucinelli	**33,5500**	-2,0400	25,1000	40,8000	+24,2100	2281
Buzzi Unicem	**17,8800**	-3,5900	17,3100	24,4400	-20,5300	2956
Buzzi Unicem rnc	**10,3000**	-3,3800	9,8400	13,8800	-19,0900	419
C Caleffi	**1,4800**	+2,7800	1,3400	1,5050	-0,6700	23
Caltagirone	**2,6900**	+0,0000	2,5000	3,4000	-10,8700	323
Caltagirone Editore	**1,2900**	+0,0000	1,1900	1,4450	+0,7000	161
Campari	**7,3350**	-1,1500	5,7450	7,7850	+13,8100	8520
Carraro	**2,6200**	-2,9600	2,3100	4,3100	-32,4700	209
Carrefour	**16,4850**	-0,2700	13,1700	19,6600	-8,4200	-
Casta Diva Group	**1,3150**	-5,4000	1,2850	1,8800	-8,5500	17
Cattolica Assicurazioni	**7,4100**	-4,2600	6,9900	10,7300	-18,1200	1292
CdR Advance Capital	**1,0100**	+2,4300	0,9700	1,0850	-1,9400	12
Cerved Group	**9,2850**	-0,5400	8,5900	11,7000	-12,4100	1813
CHL	**0,0180**	+10,4300	0,0106	0,0214	-11,7600	6
CIA	**0,1580**	-0,6300	0,1580	0,2054	-10,2300	15
Cir	**0,9830**	-1,4000	0,9490	1,2380	-15,6200	781
Class Editori	**0,2560**	-5,5400	0,2530	0,4110	-32,4400	25
CNH Industrial	**10,3500**	-1,8500	8,6720	12,4800	-7,3400	14122
Cofide	**0,4685**	+0,3200	0,4225	0,6050	-19,0800	337
Conafi	**0,2900**	-6,4500	0,1866	0,3802	+35,2400	12
Credem	**5,6600**	-3,9000	5,3200	7,8500	-20,0000	1881
Credit Agricole	**12,3900**	-4,4000	11,3150	15,4400	-10,5400	-
Credito Valtellinese	**0,1080**	-5,9200	0,0899	0,1783	-38,0900	758
CSP	**0,8500**	+0,4700	0,8300	1,1000	-17,7900	28
Culti Milano	**3,8200**	+0,2600	3,6400	4,9100	-19,0700	12
D Daimler	**54,3000**	-2,2000	54,1400	75,8500	-23,2000	-
Damiani	**0,9000**	-0,4400	0,8740	1,0840	-16,9700	74
Danieli	**22,9500**	-0,6500	19,7900	23,8000	+15,8500	938
Danieli rnc	**15,5200**	-0,1300	13,8600	16,9800	+11,9800	627
Danone	**66,4300**	-1,0300	62,9700	71,2000	-5,3700	-
De' Longhi	**27,0600**	-1,6700	22,4400	28,3400	+7,2500	4045
Deutsche Bank	**9,8670**	-3,6000	9,0410	16,3200	-37,7500	-
Deutsche Borse AG	**115,2000**	-1,9200	97,9000	119,4500	+17,6700	-
Deutsche Telekom	**13,8450**	-1,6000	12,7600	15,0600	-6,3300	-
Diasorin	**90,6000**	-0,4400	66,1000	98,2000	+22,4300	5069
Digital Magics	**6,8000**	-2,8600	6,0400	8,8200	-13,8100	50
DigiTouch	**1,4200**	-1,7300	1,2500	1,9400	-6,9500	20
doBank	**9,5000**	+0,6900	9,1150	13,7100	-29,8900	-
E E.ON	**8,7400**	-1,9700	7,9000	9,9100	-4,6900	0
Ecosuntek	**5,6200**	-3,1000	4,3300	8,3000	-29,8400	10
Edison rnc	**0,9300**	-1,0600	0,9000	1,0150	-2,0000	103
EEMS	**0,0696**	-0,8500	0,0696	0,1020	-16,3500	3
Enav	**4,1980**	-0,1000	3,9900	4,6100	-6,9200	2274
Enel	**4,4120**	-3,6700	4,2430	5,3900	-14,0000	44855
Enertronica	**2,1700**	+0,0000	2,0367	2,9300	-23,3500	11
Enervit	**3,1600**	-0,6300	2,9500	3,6300	-7,6000	56
ENGIE	**12,5750**	+0,2000	12,1400	14,7050	-12,9200	-
ENI	**16,2820**	-1,5100	13,3300	16,7640	+17,9900	59172
ERG	**17,5400**	-1,5700	14,8567	20,1480	+16,4500	2637
Eukedos	**0,9220**	-3,9600	0,9100	1,1000	-9,9600	21
EXOR	**57,8200**	-2,1300	51,1000	65,4200	+13,1500	13935
Expert System	**1,2400**	-1,2000	1,1450	1,4640	-13,3500	44
F Ferrari	**118,6000**	-1,6200	87,3000	127,6500	+35,6200	22999
Fiat Chrysler Automobiles	**15,1440**	-2,0600	13,7100	19,8440	+1,5700	23468

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
Fincantieri	**1,3980**	-2,2400	1,0810	1,5240	+11,6600	2366
Finecobank	**11,5150**	-1,7900	7,9560	11,8900	+34,9200	7006
Fintel Energia Group	**2,5200**	+0,0000	2,4000	3,9000	-30,6900	65
First Capital	**10,1000**	-1,9400	9,7000	10,9000	+1,0000	26
FNM	**0,5670**	-2,7400	0,5590	0,8210	-15,8800	247
Fope	**6,9000**	-2,1300	6,1500	7,2000	+10,0500	32
Frendy Energy	**0,3720**	-2,1100	0,3200	0,4800	+9,7000	22
Fullsix	**1,0200**	+0,0000	0,9760	1,2970	-21,3600	11
G Gabetti Property Solutions	**0,2670**	-2,9100	0,2670	0,4350	-34,6200	16
Gas Plus	**2,3100**	-0,8600	2,1400	2,6600	-11,7000	104
Gedi Gruppo Editoriale	**0,3875**	-2,8800	0,3105	0,7100	-44,7600	197
Generali	**14,8800**	-3,6000	14,1350	17,0550	-2,1100	23290
Geox	**2,1700**	-1,5400	2,0960	3,0060	-24,9700	562
Gequity	**0,0378**	-0,5300	0,0346	0,0507	-24,1000	4
Gruppo Ceramiche Ricchetti	**0,2150**	+0,9400	0,2100	0,3060	-23,4900	18
H Hera	**2,6820**	-1,3200	2,6060	3,1000	-7,8400	3995
I I Grandi Viaggi	**1,8000**	-0,7700	1,6200	2,2900	-9,4100	86
Il Sole 24 Ore	**0,5700**	-1,5500	0,5510	0,8850	-35,5900	32
IMMSI	**0,4745**	-2,9700	0,4215	0,8190	-32,9300	162
Imvest	**2,4600**	+1,6500	2,0200	3,3700	+17,7000	105
Ing Groep NV	**11,2360**	-3,3000	10,8380	16,6900	-26,6600	43392
Iniziative Bresciane	**20,0000**	+0,0000	19,4000	23,6000	+0,0000	75
Innovatec	**0,0276**	-4,1700	0,0276	0,0539	-45,4500	9
Intek Group	**0,3500**	-2,1000	0,2698	0,3975	+29,7300	136
Intek Group risp	**0,4210**	-0,9400	0,3850	0,4720	-7,8400	21
Intesa Sanpaolo	**2,2010**	-8,4400	2,1275	3,2100	-20,5400	38532
Intred	**3,1500**	-0,3200	2,7000	3,1600	-	45
Iren	**2,1140**	-1,0300	2,0200	2,7400	-15,4400	2750
It Way	**0,7300**	-2,1400	0,7200	1,3900	-40,4600	6
Italgas	**4,6740**	-2,5200	4,3060	5,3660	-8,1700	3782
Italia Independent	**3,6300**	-2,1600	3,5400	5,1976	-24,0900	24
Italiaonline	**2,2400**	-1,1000	2,2300	3,2900	-27,8800	257
Italiaonline R	**368,0000**	+0,5500	292,0000	368,0000	+22,6700	3
Italmobiliare	**20,7500**	-1,1900	19,5400	25,3000	-13,0000	988
IVS Group	**12,0600**	-1,1500	10,8400	13,4400	-7,8000	470
J Juventus FC	**1,4690**	-3,2900	0,5900	1,6720	+92,1500	1480
K K.R.Energy	**2,7885**	-1,1000	2,7100	4,6587	-39,0200	132
Kering	**463,3000**	-0,6200	340,0294	516,0000	+26,6600	0
Ki Group	**1,6300**	+2,5200	1,5900	2,7400	-32,6400	9
L L'Oreal	**207,8000**	+0,4300	170,7500	214,0000	+11,9600	-
Leonardo	**10,3800**	-3,5800	8,3160	11,2900	+4,6400	6001
Leone Film Group	**4,8600**	-1,2200	4,3400	5,2000	+5,6500	68
LU-VE	**10,4500**	-1,4200	9,4000	11,5000	-2,5200	232
Lucisano Media Group	**1,7950**	-1,3700	1,7850	2,5900	-25,5800	27
Luxottica	**58,5200**	-1,0500	48,2200	59,1400	+14,4100	28391
LVenture Group	**0,6300**	-2,7800	0,5520	0,7100	-6,4600	19
Lvmh	**305,0000**	-0,6700	233,3000	311,5500	+23,4800	-
M M&C	**0,0664**	-2,6400	0,0664	0,1815	-46,8400	31
Mailup	**2,4000**	-3,6100	2,0400	2,7500	-4,8400	34
Maire Tecnimont	**3,8780**	-2,4200	3,6680	4,6540	-10,1900	1274
Masi Agricola	**4,2300**	-1,8600	4,1300	4,5500	-4,5100	136
Mediacontech	**0,5420**	-2,1700	0,5400	0,6720	-9,6700	1
Mediaset	**2,6910**	-3,2700	2,4620	3,3800	-16,6900	3179
Mediobanca	**8,6040**	-6,1500	7,6820	10,4500	-9,0500	7632
Merck KGaA	**89,3200**	-0,1600	76,0000	93,2500	-1,4700	-
Micron Technology	**39,1000**	+2,0900	32,3000	55,2000	+9,2800	-
Microsoft Corp	**98,7000**	+0,8200	70,5000	98,7000	+37,5600	-
Mittel	**1,7600**	-0,2800	1,6018	1,8293	+8,8700	155
Molmed	**0,3330**	-2,6300	0,3300	0,5880	-29,9700	154
Moncler	**37,1000**	-2,3900	25,1600	42,1800	+42,2500	9483
Mondo TV France	**0,0522**	-1,8800	0,0518	0,0948	-44,2900	6
Mondo TV Suisse	**0,7700**	+0,0000	0,7700	1,1850	-32,5200	8
Monnalisa	**13,1500**	-2,5900	13,1500	14,1780	-	69
Monrif	**0,1675**	+0,6000	0,1615	0,2900	-12,5800	25
Munich Re Ag	**189,7500**	-1,3800	176,7000	199,7500	+4,9500	-
N Net Insurance	**4,2400**	-0,2400	3,9500	6,2000	-26,8300	29
Netweek	**0,2905**	-7,4800	0,2220	0,5480	+18,0400	32
Neurosoft	**1,7500**	-1,1300	1,7300	2,5000	-16,6700	45
Nokia Corporation	**4,7770**	-1,7100	3,8590	5,3480	+22,8700	-
Notorious Pictures	**2,7300**	-2,1500	1,1050	2,9000	+100,2900	61
Nova Re	**4,7395**	-3,8600	3,8100	6,5100	-27,2000	49
O Orange	**13,7400**	+0,0000	13,4050	15,1700	-5,0400	-
Orsero	**7,5200**	-0,5300	6,9000	9,3600	-18,7000	133
OVS	**2,4700**	-0,3200	2,3640	6,1900	-55,5400	561
P Parmalat	**2,8400**	-0,3500	2,7600	3,1600	-8,3900	5269
Philips NV	**39,6250**	+0,2000	29,5300	39,6250	+25,2000	-
Piaggio	**1,9710**	-3,9500	1,8400	2,6400	-14,3000	706
Pierrel	**0,1505**	-0,9900	0,1430	0,2170	-20,0100	24
Pininfarina	**2,5250**	-3,0700	1,9780	3,4450	+27,2000	137
Piquadro	**1,8550**	-0,2700	1,6750	2,0300	+2,7100	93
Pirelli & C	**7,2280**	-0,3900	6,6720	7,9450	-0,3000	7228
Plc	**1,7376**	-0,4100	1,7050	3,7000	-46,5400	42
PLT Energia	**2,9500**	+1,7200	2,4300	3,0000	+18,8600	7
Poligrafici Editoriale	**0,2060**	-1,9000	0,1910	0,3450	+7,5200	27
Poligrafici Printing	**0,5840**	+0,0000	0,5240	0,7360	-16,2100	18
Poste Italiane	**6,8820**	-4,2800	6,2750	8,2180	+9,6700	8989
Prismi	**2,5200**	-4,1800	1,0800	2,9600	+83,3300	25
Prysmian	**20,0600**	-3,3300	19,7033	28,5398	-23,6900	5379
R Rai Way	**4,3750**	-2,7800	3,9950	5,4100	-13,7900	1190
Ratti	**3,0700**	+0,0000	2,3400	3,2000	+27,0700	84
RCS Mediagroup ord	**0,9970**	-2,4500	0,9050	1,2860	-18,4100	520
Recordati	**29,1600**	-1,9200	27,5200	38,7000	-21,3200	6098
Renault	**74,6300**	+0,8200	70,2000	99,0000	-10,7300	-
Risanamento	**0,0233**	-3,7200	0,0210	0,0354	-30,8600	42
Rosss	**0,8540**	-1,1600	0,8280	1,2250	-25,6700	10
RWE	**21,1400**	-2,2700	15,1500	22,5000	+24,5700	-
S S.S. Lazio	**1,6100**	-1,2300	1,1440	1,9620	+37,7200	109
Safe Bag	**4,3100**	-8,6900	3,9850	5,6500	-18,6800	64
Safilo Group	**2,1100**	-9,8300	2,1100	5,2800	-55,7300	132
Saint-Gobain	**37,2650**	+0,3100	35,3200	48,1400	-19,5000	-
Saipem	**5,3080**	+0,6800	3,0810	5,3080	+39,4600	5366
Saipem rnc	**40,0000**	+0,0000	40,0000	41,0000	+0,0000	0
Salini Impregilo	**2,1220**	-1,3000	2,0980	3,4620	-34,0600	1044
Salini Impregilo rnc	**5,8500**	+0,8600	5,7500	7,0500	-15,9500	9
Salvatore Ferragamo	**20,6300**	-1,4800	19,0150	25,2900	-6,8600	3482

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
Sanofi	**76,8000**	-0,5200	63,1800	77,2000	+6,7400	-
SAP	**106,3000**	-1,4500	82,4200	107,8600	+13,9900	-
Saras	**1,8430**	-0,4300	1,5980	2,2380	-8,0300	1753
SIAS	**12,7500**	-1,3200	11,7900	18,3900	-17,8500	2901
Siemens	**110,4000**	-1,1100	99,9600	125,3000	-7,2300	-
SITI - B&T	**6,2400**	+2,6300	6,0800	9,7000	-26,0200	78
Smre	**6,1000**	-3,1700	4,3800	6,6600	+1,3300	133
Snam	**3,5890**	-5,0500	3,4400	4,1420	-12,0300	12450
Societe Generale	**36,9300**	-2,7600	35,0000	47,2700	-14,2000	-
Softec	**2,8000**	+0,0000	2,5600	3,2700	-14,1100	7
Sol	**10,3200**	-1,7100	9,9000	12,1400	-2,9200	936
Stefanel	**0,1054**	-3,8300	0,1054	0,1838	-41,2500	9
Stefanel rcv	**145,0000**	+0,0000	145,0000	145,0000	+0,0000	0
STMicroelectronics	**15,6750**	-1,3800	15,2600	22,6800	-13,8700	14282
T TAS	**1,6100**	+0,0000	1,6100	2,1000	-23,1100	134
Technogym	**10,5700**	-3,0300	7,9550	10,9100	+30,9000	2125
Telecom Italia	**0,5230**	-4,0400	0,5174	0,8802	-27,4100	7951
Telecom Italia R	**0,4634**	-4,3200	0,4619	0,7566	-22,2500	2793
Telefonica	**6,7930**	-2,3900	6,6340	8,5050	-16,2400	0
Tenaris	**14,4300**	-1,4300	12,7200	17,1650	+9,6500	17035
Terna	**4,6010**	-3,0300	4,4110	5,0520	-5,0200	9248
TerniEnergia	**0,4060**	-2,1700	0,3495	0,6730	-33,3300	19
Tiscali	**0,0162**	-3,5700	0,0162	0,0392	-54,6200	51
Titanmet	**0,0631**	+1,6100	0,0610	0,1160	-45,6000	3
Tod's	**58,7500**	-1,5900	52,5500	64,3000	-3,5300	1944
Toscana Aeroporti	**13,8500**	-0,7200	13,8000	16,1800	-14,2400	258
Total	**55,4800**	-1,0500	43,8600	56,0700	+20,2200	-
Trevi	**0,3020**	-2,8900	0,2935	0,4920	-3,8500	50
Triboo	**1,9800**	-1,9800	1,4400	2,5700	-20,6700	57
U UBI Banca	**3,4560**	-7,8400	3,1100	4,4000	-5,2100	3955
Unibail-Rodamco-Westfield	**173,3400**	-1,9100	169,7400	213,8000	-17,8100	-
UniCredit	**12,9640**	-6,7300	12,4340	18,2120	-16,7900	28912
Unilever	**47,9700**	-0,0800	42,2000	50,0500	+1,7800	-
Unipol	**3,8360**	-5,3100	3,2790	4,5180	-1,8900	2752
UnipolSai	**2,0300**	-5,0100	1,8400	2,2500	+4,2600	5744
V Valsoia	**14,8000**	+1,0200	14,2000	16,8000	-10,5700	157
Vianini	**1,2300**	+0,0000	1,1700	1,3500	-0,4000	37
Visibilia Editore	**0,0636**	-4,5000	0,0574	0,1548	-58,9100	3
Vivendi	**22,2200**	-1,2900	20,3600	24,4800	-1,2400	-
Vonovia SE	**43,3500**	+0,0000	36,7000	44,8000	+6,2200	-
W War Agatos 2013-2018	**0,0310**	+0,0000	0,0310	0,0600	-48,3300	0
War CdR Advance Capital 2012-2020	**0,4000**	+0,0000	0,1612	0,4000	+54,5600	5
War Enertronica 2013-2018	**0,0028**	+0,0000	0,0020	0,4040	-99,3000	0
Z Zucchi	**0,0218**	-4,3900	0,0190	0,0269	-14,8400	8

Azioni STAR

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
Acotel Group	**2,9900**	-1,6400	2,6500	4,9700	-31,7400	15
Aeffe	**2,9250**	-3,3100	2,1000	3,4300	+30,0000	314
Aeroporto Marconi di Bologna	**14,4600**	-1,0900	14,1600	16,2400	-9,8500	522
Amplifon	**19,1400**	-2,8900	12,8400	20,4800	+49,0700	4332
Ansaldo Sts	**12,2400**	-1,4500	12,0000	12,9200	+2,0000	2448
Aquafil	**12,2000**	-2,0100	11,3500	13,2000	-3,1700	522
Ascopiave	**3,0300**	-2,5700	2,8500	3,6900	-14,5500	710
Astaldi	**0,8000**	-29,8200	0,8000	3,1800	-62,2600	79
Avio	**12,8000**	-2,8800	12,0400	15,9800	-5,1100	337
B&C Speakers	**12,9400**	-1,2200	10,4000	13,5600	+18,6100	142
Banca Finnat	**0,3260**	-1,2100	0,3190	0,4760	-18,3800	118
Banca Ifis	**19,4000**	-12,3800	19,4000	40,7700	-52,4200	1044
Banca Sistema	**2,0900**	-2,7900	1,9000	2,4650	-7,8500	168
BB Biotech	**63,0000**	+0,4800	54,1000	63,0000	+14,1300	3490
BE	**0,8830**	-2,7500	0,8050	1,0920	-11,1200	119
Biesse	**30,6400**	+2,0000	28,9200	53,1000	-27,5700	839
CAD IT	**5,1000**	-3,4100	4,2380	5,9400	+20,3400	46
Cairo Communication	**3,1100**	-3,4200	2,9850	3,9500	-16,1700	418
Cembre	**24,1500**	-0,8200	21,1000	27,4000	+11,8100	411
Cementir	**6,0200**	-1,4700	6,0200	8,0900	-20,2600	958
Centrale del Latte d'Italia	**2,8700**	-1,0300	2,7900	3,6100	-17,1000	40
D'Amico	**0,1796**	-0,1100	0,1722	0,2700	-30,5200	117
Datalogic	**31,1500**	-2,0400	24,2000	34,2500	+1,0700	1821
Dea Capital	**1,2720**	-2,4500	1,2020	1,4723	+2,2200	390
Digital Bros	**9,4900**	-3,1600	8,7300	11,3800	-12,2900	135
Ei Towers	**56,8000**	-0,1800	44,0500	57,1000	+6,1700	1605
EL.EN.	**21,1800**	-3,9000	21,1800	34,5400	-18,6300	409
Elica	**2,2500**	-0,4400	2,0600	2,5900	-7,1000	142
Emak	**1,3360**	-1,9100	1,1580	1,6400	-6,9000	219
ePrice	**1,7460**	-2,5700	1,2620	2,9750	-31,0400	72
Esprinet	**3,8100**	-2,0600	3,5150	4,6800	-7,4300	200
Eurotech	**3,8000**	+0,9300	1,3100	3,8100	+180,8600	135
Exprivia	**1,2420**	-1,9000	1,1300	1,6900	-17,4800	64
Falck Renewables	**1,8600**	-3,2300	1,7920	2,3550	-14,2900	542
Fidia	**6,4200**	-0,6200	6,2600	10,3000	-7,1600	33
Fila	**17,5000**	-0,5700	16,5600	21,1000	-11,0800	608
Gamenet	**9,4900**	+2,0400	7,0900	9,6500	+20,8900	285
Gefran	**8,3500**	+3,2100	6,3200	11,4800	-15,8700	120
Giglio Group	**3,3400**	-1,7600	2,9300	7,3400	-51,6600	54
Gima TT	**10,8350**	-8,2600	10,8350	19,3000	-34,7700	953
Guala Closures	**9,0200**	-0,8800	8,8400	9,8273	-7,1000	560
IGD	**6,6180**	-1,8000	6,4910	9,3150	-26,1500	730
Ima	**72,1500**	-2,4300	67,4000	84,7000	+6,4200	2833
Interpump	**28,2000**	-1,5400	25,4200	30,8000	+7,5500	3070
Irce	**2,3200**	-0,8500	2,2600	3,1200	-11,5200	65
Isagro	**1,5520**	-5,9400	1,4380	2,1850	-9,6100	38
Isagro Azioni Sviluppo	**1,2450**	-1,9700	1,1070	1,3750	+12,4700	18
La Doria	**11,3200**	-2,4100	9,6300	16,5000	-30,9300	351
Landi Renzo	**1,2440**	-2,6600	1,2360	1,6300	-20,7600	140
Marr	**25,2600**	+0,0800	20,7600	26,4200	+17,3800	1680
Massimo Zanetti Beverage	**7,0200**	+0,0000	6,7400	7,8600	-5,1400	241
Mondadori	**1,4920**	+0,2700	1,2040	2,4850	-28,3400	390
Mondo TV	**3,7850**	-4,3000	3,4100	6,4800	-40,6700	130
Mutuionline	**16,8400**	-1,9800	12,5200	17,9000	+27,0000	674
Nice	**2,9100**	+0,0000	2,8900	3,7500	-16,3800	338
Openjobmetis	**8,6700**	-5,5600	8,1100	14,0000	-32,6900	119
Panariagroup	**2,7700**	-0,7200	2,5650	6,2800	-52,2400	126
Poligrafica S.Faustino	**6,2000**	+1,6400	5,7200	7,1400	-11,2400	7
Prima Industrie	**29,2500**	-1,3500	29,2500	42,5000	-13,4600	307
Reno De Medici	**0,9580**	-2,3400	0,5055	1,1500	+89,5200	362
Reply	**59,2500**	-0,7500	43,5400	59,9500	+28,3300	2217
Retelit	**1,5040**	-2,5900	1,2920	2,0340	-9,6700	247
Sabaf	**15,8000**	+0,3800	13,3600	21,0500	-20,6400	182
Saes Getters	**20,6500**	-1,9000	19,2000	27,2000	-13,4200	303
Saes Getters rnc	**16,6400**	+1,8400	14,8000	18,2600	+10,7100	123
Servizi Italia	**4,0400**	+1,2500	3,9100	6,8200	-39,7000	129
Sesa	**27,4000**	-1,6200	25,6200	31,2500	+6,9500	425
Sogefi	**1,9520**	-3,9400	1,9400	4,3300	-51,3200	234
Tamburi	**6,4900**	-1,3700	5,5550	6,6900	+16,8300	1067
Tecnoinvestimenti	**6,5000**	-1,9600	5,3500	7,3800	+8,5100	303
Tesmec	**0,4650**	-0,4300	0,4650	0,5620	-7,9200	50
TXT e-solutions	**9,5100**	-0,7300	8,6399	12,9600	+6,5900	124
Unieuro	**11,4500**	+0,0000	10,2800	15,3000	-19,5900	229
Zignago Vetro	**8,5500**	-0,8100	7,7100	8,7700	+5,0400	752

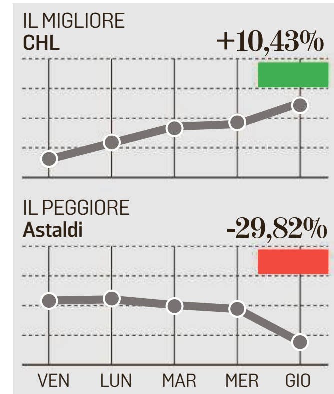
IL PUNTO

Giù Snam e Telecom Sul listino Ftse Mib positiva soltanto Saipem

Luigi Grassia

La Borsa di Milano non ha apprezzato il 2,4% di rapporto deficit/Pil voluto dal governo giallo-verde e ha risposto con lo spread a 267 punti in chiusura (contro i 234 della vigilia): ne fanno le spese le azioni bancarie, che hanno trascinato in giù l'indice Ftse Mib (-3,72% a 20.711 punti) e All Share (-3,51% a 22.917). L'esempio negativo del comparto del credito ha fatto perdere punti anche a tutti gli altri settori, con l'eccezione di Saipem, unico titolo positivo sul listino principale (+0,80% a 5,30 euro); questo si lega anche alla crescita dei prezzi internazionali del petrolio durante la giornata di contrattazioni a Milano, dovuta alle nuove sanzioni che gli Usa imporranno all'Iran.

La frana del credito ha coinvolto Banco Bpm (-9,09%), Bper Banca (-8,23%), Intesa Sanpaolo (-8,03%), Ubi Banca (-7,65%), Banca Generali (-7,17%), Unicredit (-6,73%) e Mediobanca (-6,15%) oltre alla società Poste Italiane (-4,28%) attiva nella gestione del risparmio. Pesanti anche Snam (-5,05%), Telecom (-4,04%) ed Enel (-3,67%). Giù Fca (-2,06%) e Eni (-1,51%) mentre contiene le perdite Pirelli (-0,39%). In calo anche i titoli del lusso con Salvatore Ferragamo -1,48% e Luxottica -1,05%. —



CAMBI VALUTE

Mercati	Quot.	X	Euro	%
Corona Ceca	**25,7310**	100	3,8864	+0,0600
Corona Danese	**7,4564**	10	1,3411	-0,0400
Corona Islandese	**128,7116**	100	0,7769	+0,0100
Corona Norvegese	**9,4665**	10	1,0564	-0,3700
Corona Svedese	**10,3090**	10	0,9700	-0,1100
Dollaro	**1,1576**	1	0,8639	-1,1200
Dollaro Australiano	**1,6048**	1	0,6231	-0,9400
Dollaro Canadese	**1,5064**	1	0,6638	-1,5500
Dollaro di Hong Kong	**9,0579**	1	0,1104	-0,9800
Dollaro N. Zelanda	**1,7505**	1	0,5713	-0,7500
Dollaro Singapore	**1,5839**	1	0,6314	-0,8600
Fiorino Ungherese	**324,3700**	100	0,3083	+0,2100
Franco Svizzero	**1,1316**	1	0,8837	-0,4800
Leu Rumeno	**4,6638**	10000	2.144,1743	-0,1300
Lev Bulgaro	**1,9558**	1	0,5113	+0,0000
Lira Turca	**6,9650**	1	0,1436	-1,0900
Rand Sud Africano	**16,4447**	1	0,0608	-0,4300
Sterlina	**0,8873**	1	1,1270	-0,2700
Won Sud Coreano	**1.285,7500**	1000	0,7778	-1,2300
Yen	**131,2300**	100	0,7620	-0,7000

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
12-10-2018	14	100,0340	**-0,8238**
31-10-2018	33	100,0040	**-0,0429**
14-11-2018	47	100,0300	**-0,2278**
30-11-2018	63	100,0700	**-0,3983**
14-12-2018	77	100,0210	**-0,0982**
31-12-2018	94	99,9950	**-0,1048**
14-01-2019	108	99,9380	**-0,1142**
31-01-2019	125	99,9890	**+0,1180**
14-02-2019	139	99,9110	**-0,0930**
28-02-2019	153	99,8630	**+0,2460**
14-03-2019	167	99,9290	**+0,2065**
29-03-2019	182	99,8960	**+0,2078**
12-04--2019	196	99,7050	**+0,3139**
14-05-2019	228	99,6790	**+0,1900**
14-06-2019	259	99,5110	**+0,3595**
12-07-2019	287	99,3840	**+0,3305**
14-08-2019	320	99,2910	**+0,3982**

OBBLIGAZIONI 28-09-2018

Titoli	Prezzo
Autostrade 1.625% 12.06.2023	**95,7200**
B.IMI USD Fix Rate 26.06.2022	**97,6600**
B.Popolare Sub Tier 2 TV 2022	**102,1000**
B.Popolare TF Amm.Per. 11/2020	**102,0000**
Banca IMI 6.25% Rublo 22.01.20	**100,0000**
Banca IMI TF Rublo Opera III	**100,1600**
BEI NOK 1.125% Bonds 15.05.20	**99,9300**
Btp 3.25% 01.09.2046	**94,4500**
Btp 4% 01.02.2037	**107,8500**
Btp Italia 20.04.2023	**96,0500**
Bund 1% 15.08.2025	**105,8700**
Cassa D.Prestiti TM 2015-2022	**94,2200**
Cct EU Euribor+0.7% 15.12.2022	**94,6200**
Cct EU Euribor+1.2% 15.11.2019	**100,1600**
Cct EU TV Eur 6M+1.10% 15.10.2	**93,4500**
Comit 1998/2028 ZC	**74,1500**
EBRD ZAR ZC Notes 30.12.2027	**43,4900**
EIB BRL 10% Bonds 17.12.2018	**102,8500**
EIB MXN 4% Bonds 25.02.2020	**94,3500**
EIB MXN 4.75% Bonds 19.01.2021	**92,4000**
EIB RUB 6% Bonds 13.07.2020	**101,5000**
EIB SEK 2.75% Bonds 13.11.2023	**110,9000**
EIB ZAR 6.00% Bonds 21.10.2019	**98,2600**
EIB ZAR 7.50% Bonds 21.12.2018	**100,2300**
EIB ZAR 8.50% Bonds 17.09.2024	**99,4200**
G.Sachs Fixed Float 26.11.2027	**94,4400**
GS Ten-Year USD 3.5% Call.2025	**96,1100**
IFC RUB 5.50% Notes 20.03.2023	**95,2000**
IVS Group 4.5% 15.11.2022	**102,6700**
Med.Lombardo 99/2019 3^Rev.Fl.	**101,6600**
Mediob.Carattere 2023 LowTier2	**109,5500**
Mediob.II Atto 5% 2020LowTier2	**105,8000**
Mediob.IV Atto TV 2021 L.Tier2	**104,1300**
Mediobanca TV Floor 2015-2025	**101,6200**
Oat 0.5% 25.05.2025	**101,6800**
Obligaciones 1.60% 30.04.2025	**103,8000**
Poland 3% Notes due 17.03.2023	**98,2200**
RBS Ottobre 19 Royal Fisso-Var	**100,3900**
Rep.of Italy 5.375% 15.06.2033	**104,1500**

BORSE ESTERE

Mercati	Quotaz.	Var.%
Amsterdam (Aex)	549,6200	**-0,7500**
Bruxelles (Bel 20)	3.706,7400	**-0,9200**
EuroParigi (Cac 40)	5.493,4900	**-0,8500**
Francoforte (Dax Xetra)	12.246,7300	**-1,5200**
Hong Kong (Hang Seng)	27.788,5200	**+0,2600**
Londra (FTSE 100)	7.510,2000	**-0,4700**
Madrid (Ibex 35)	9.389,2000	**-1,4500**
New York (S&P 500)	2.917,0700	**+0,1100**
Sidney (AllOrd)	6.325,5000	**+0,4200**
Tokyo (Nikkei 225)	24.120,0400	**+1,3600**
Zurigo (SMI)	9.087,9900	**-0,2700**

EURIBOR

Per.	TA. 360	TA. 365
1 mese	-0,3710	-0,3760
2 mesi	-0,3380	-0,3430
3 mesi	-0,3180	-0,3220
6 mesi	-0,2680	-0,2720
9 mesi	-0,2080	-0,2110
12 mesi	-0,1610	-0,1630

METALLI PREZIOSI

(Prezzi vendita in $ per oncia). Un'oncia Troy=gr.31,1035

Descrizione	28-09-2018	Precedente	Var.%
Argento Milano (Euro/kg)	**424,7130**	410,1720	+3,5500
Oro Londra P.M. (Usd/oz)	**1.187,2500**	1.185,4000	+0,1600
Oro Milano P.M. (Euro/gr)	**33,2870**	32,9250	+1,1000

MONETE AUREE

Quotazioni del 28-09-2018

Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

Monete	Acquisto	Vendita
Marengo	**187,52**	**202,83**
Sterlina	**236,46**	**255,77**
4 Ducati	**444,76**	**481,06**
20 $ Liberty	**972,12**	**1.051,47**
Krugerrand	**1.004,74**	**1.086,76**
50 Pesos	**1.211,39**	**1.310,28**


sparco®
SPARCO STORE
NUOVA
APERTURA
da oggi!
Via Nazionale,27
Reana del Rojale
UDINE
di Andreussi, Andreucci e Vicario

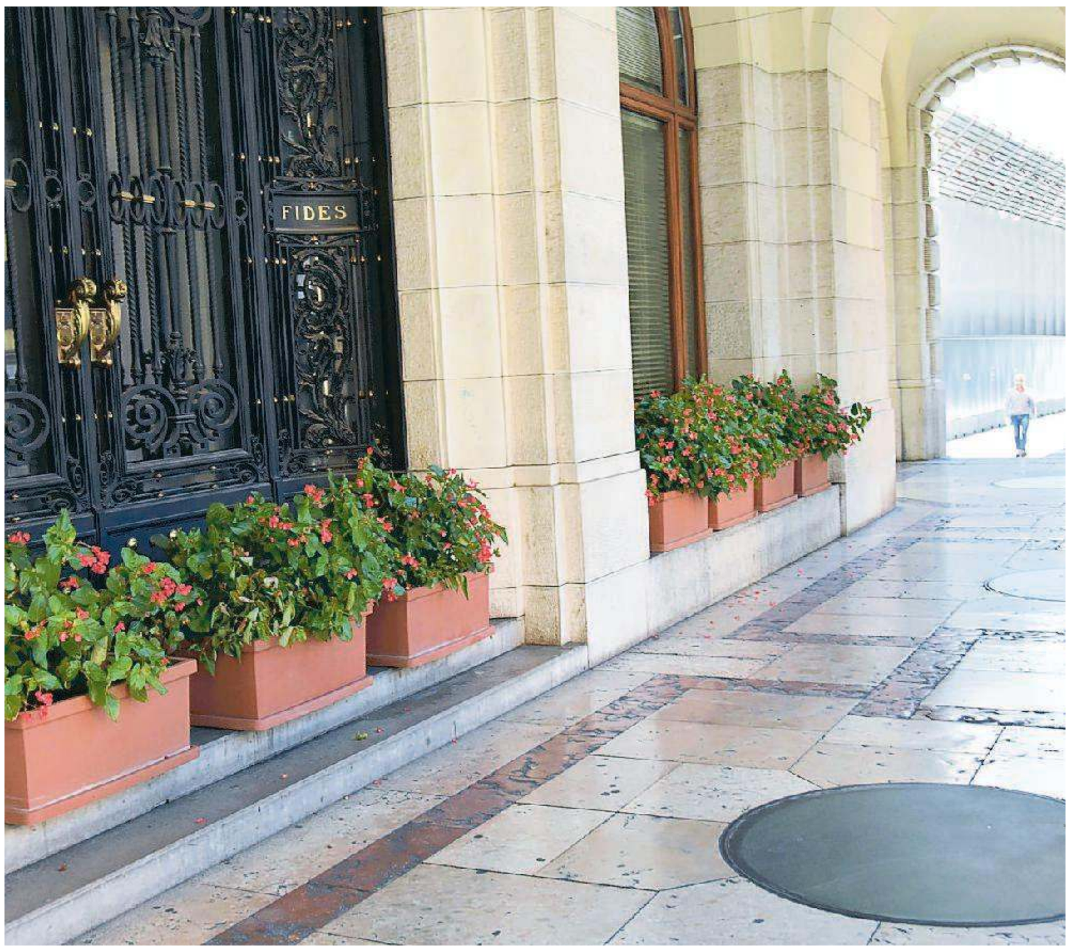
UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.02 e tramonta alle 18.55
La Luna Sorge alle 21.32 e tramonta alle 11.26
Il Santo Ss. Michele, Gabriele E Raffaele
Il Proverbio
Chel che nol sa che al tasi.
Chi non sa taccia.



Il caso





Le nuove fioriere sistemate sotto i portici di Palazzo D'Aronco per evitare gli assembramenti e, a destra, un ritrovo di richiedenti asilo: in passato si riunivano per il wi-fi che poi è stato depotenziato (FOTO PETRUSSI)

Carte e sporcizia a Palazzo D'Aronco Il sindaco piazza le fioriere "anti bivacco"

I clienti dei locali della zona lasciavano rifiuti sugli scalini. In passato il problema dei profughi risolto disattivando il wi-fi

Cristian Rigo

Ogni giorno le scalinate di Palazzo D'Aronco si trasformavano in piccoli depositi di immondizia: carte, avanzi di cibo, bottigliette di plastica , coppette di gelato e non solo. Così il sindaco Pietro Fontanini, insieme all'assessore alla Sicurezza, Alessandro Ciani ha deciso di intervenire facendo sistemare delle fioriere "anti bivacco" sotto i portici «in modo da restituire dignità alla sede comunale».

E la mossa pare funzionare: «Da quando le abbiamo sistemate - commenta il vicesindaco, Loris Michelini che anche ieri ha lasciato per ultimo la sede comunale - nessuno si lamenta più. Prima invece al mattino trovavamo di tutto e non era un bello spettacolo, la gente giustamente protestava, ma purtroppo in molti invece di fare pochi passi e utilizzare i cestini, lasciavano i rifiuti sulle scale: coppette di gelato, contenitori di pizza per asporto... ». Un problema che interessa anche la loggia del Lionello dove la precedente amministrazione ha fatto posizionare delle telecamere proprio con l'obiettivo di evitare scritte e altri vandalismi come accaduto in più occasioni in passato.

La precedente amministrazione di centrosinistra aveva anche deciso di ridurre l'intensità o addirittura interrompere il segnale wi-fi in alcune zone del centro storico tra le quali anche il sottoportico e i gradini di palazzo D'Aronco e piazza Libertà per evitare che si formassero assembramenti di persone. Un intervento sollecitato da alcuni commercianti che venivano penalizzati soprattutto dalla presenza di richiedenti che sostavano per ore davanti alle loro vetrine. Lo stesso provvedimento, con l'introduzione di un limite al wi-fi, era stato adottato anche ai giardini del Torso nei pressi della Ludoteca comunale i cui utenti si erano lamentati per la presenza di troppi profughi.

«Gli assembramenti di richiedenti asilo sotto la sede del Comune non si verificano più da tempo - conferma Ciani -. Le fioriere non sono state sistemate per loro, ma per risolvere un problema di decoro legato alla maleducazione di pochi che causavano disagio a molti». —

I PUNTI

I vasi di fiori

Il Verde pubblico ha sistemato 14 fioriere che impediscono di sedersi sugli scalini dei due ingressi laterali (sempre chiusi) e davanti ai finestroni della facciata principale di Palazzo D'Aronco.Resta libero solo l'ingresso centrale.

Lotta ai maleducati

Il sindaco di Udine, Pietro Fontanini ha voluto evitare che la sede comunale si trasformasse in un deposito di rifiuti come capitava quasi quotidianamente a causa del comportamento di pochi maleducati.

I richiedenti asilo

La precedente amministrazione aveva limitato il wi-fi per evitare gli assembramenti di profughi.



Sicurezza



La polizia al lavoro nella zona della stazione in alcune immagini scattate nella serata di giovedì (FOTO PETRUSSI)

Stazione sorvegliata speciale decine di controlli e denunce

Tre giorni di servizi straordinari della polizia in tutto il quartiere delle Magnolie
Il questore Claudio Cracovia: l'attenzione su questa zona è sempre elevata

Anna Rosso

Borgo stazione "sorvegliato speciale" in questi giorni da parte della polizia che sta eseguendo tutta una serie di controlli straordinari (che proseguiranno anche nella giornata di oggi) su disposizione del questore Claudio Cracovia.

Gli agenti della Squadra volante, in collaborazione con i colleghi del Reparto prevenzione crimine di Padova, hanno effettuato decine e decine di accertamenti, non solo su persone e auto, ma in locali ed esercizi commerciali. Alla fine sono fioccate diverse denunce, in particolare nei confronti di stranieri che erano già stati allontanati da Udine in precedenza e che, in barba al provvedimento dell'Autorità, continuavano a bazzicare in città. Sette le persone che sono state segnalate all'Autorità giudiziaria per violazione del foglio di via obbligatorio. Ed è incappato nelle verifiche delle pattuglie anche un ragazzino che se ne andava in giro a bordo di uno scooter che è risultato rubato. Il minorenne è stato quindi denunciato per l'ipotesi di reato di ricettazione. Ottanta in tutto le procedure di identificazione effettuate, una ventina i veicoli fermati.

Sette stranieri già allontanati da Udine segnalati per violazione del foglio di via

E ancora: verifiche anche in due attività. Tutto il lavoro è ancora in corso e la questura tirerà le fila solo nei prossimi giorni.

L'attenzione sul quartiere rimane comunque altissima, come spiega lo stesso capo della polizia friulana: «Stiamo esercitando una fortissima pressione sul territorio – ha sottolineato ieri il questore Claudio Cracovia –, con particolare riguardo al quartiere delle Magnolie. Alterniamo i servizi effettuati da personale in uniforme a mirati servizi investigativi svolti invece da agenti in borghese. L'impegno è elevato e, in base a quanto abbiamo osservato fino ad ora e agli elementi che abbiamo potuto raccogliere, riteniamo di poter raggiungere importanti risultati nel medio termine».

Sul tema della sicurezza in Borgo stazione sta riflettendo anche il Comune. La giunta guidata da Pietro Fontanini ha annunciato l'impiego di guardie giurate a partire da ottobre. E al vaglio dell'amministrazione c'è anche una possibile doppia ordinanza che vada, da un lato, ad anticipare la chiusura di alcune attività (ciò con l'intento di limitare intemperanze, schiamazzi notturni e altri disagi segnalati dai residenti) e, dall'altro, a incidere sulla somministrazione di alcolici, (l'ipotesi è quella di vietare la vendita per asporto di bottiglie di vetro di birra, vino e superalcolici permettendone il consumo solo all'interno dei locali). —

SAVORGNANO DEL TORRE

Cerimonia della polizia per celebrare il patrono

L'appuntamento è per oggi, alle 10.30, nella suggestiva cornice della chiesa di Savorgnano del Torre, nel comune di Povoletto: è lì che sarà celebrata la ricorrenza di San Michele Arcangelo, patrono della Polizia di Stato.

L'importante e tradizionale momento sarà solennizzato nella chiesa dedicata al santo con una messa celebrata dall'arcivescovo di Udine, monsignor Andrea Bruno Mazzocato, alla presenza di autorità civili e militari.

L'attesa cerimonia è aperta a tutti. Graditi ospiti, infatti, saranno quanti vorranno omaggiare con la loro presenza nella chiesa di via dei Monti, le donne e gli uomini della Polizia di Stato che quotidianamente prestano la propria opera sotto l'egida del motto "esserci sempre". —

IL RACCONTO — MARIA BRUNA PUSTETTO

Madame in cerca di decor

Avant'ieri era andata a comprarsi un gambaletto per le vene e aveva trovato la commessa sotto choc dopo che un matto era entrato nel negozio, infilato le mani nella cassa e poi sulla commessa stessa. Le sue amiche commercianti lavorano ormai a chiamata: si danno due giri di chiave alle spalle e aprono solo a persone che non le inquietano oltre la vetrina. Pare, dice lei, che da quelle parti non sia inconsueto un palpeggiamento al volo o delle dimostrazioni esplicite di interesse sessuale e queste faccende la fanno imbestialire perché non sa che fare. Non è che quella, che per quarant'anni ha insegnato al liceo, se la senta di chiamare la polizia e dire mi scusi sa ma qui c'è un signore un po' disinibito. Se deve prendere un treno si fa una fermata d' autobus per evitare adunanze di dubbia natura, cosa che non le ha impedito di finire ai margini di una zuffa e cadere a terra con un tacco perso per sempre. Ha smesso di dar lezioni di latino perché le mamme non se la sentivano di accompagnare le figlie adolescenti che venivano inseguite da giovanotti e, è sempre lei a dirlo, adesso è ancora peggio perché offrono roba a cinque euro. Io la chiamo Madame decor ed è una con cui bisognerebbe tagliare i ponti se non fosse che verrebbe meno una fonte di notizie su quel che accade in Borgo stazione. Se riesce ad intercettarvi può spiegarvi come l'attico di 200 metri quadrati comprato 30 anni fa non riesca a venderlo e così, anno dopo anno, si sia rintanata nei due alloggi che, a suo tempo, erano destinati alla domestica. L'attico potrebbe anche venderlo se non fosse che, facendo un raffronto con le lirette, oggi è quotato meno di un terzo e non può nemmeno tenere un cane perché è allertato come Fort Knox. E potrebbe anche riportare di quando l'immobiliarista chiamato per una valutazione e constatatone il perfetto stato, le ha detto che il problema non era lo stato ma lo stare. In questo caso in borgo stazione. La signora, se non fosse per l'innato riserbo, avrebbe già fondato il comitato Donne di Borgo stazione sostenendo che proprio loro sono le più penalizzate dalla "mancanza di decoro", espressione che racchiude un mondo di giovanotti che le mangiano sulla porta di casa e lei deve chiedere il permesso per entrare. C'è un invisibile coprifuoco, da quelle parti, che scatta appena fa buio e che fa sparire le signore che lì ci abitano. Lei si affaccia alla finestra e se non c'è nessuno che dorme sulle aiuole significa che è ora di mettere il piumone. Si guarda attorno, inserisce l'allarme e si chiede se i 200 mq in cui potrebbe vivere sono reali o percepiti.

L'OPINIONE — MARCO ORIOLES

Esempio di convivenza

La questione Borgo Stazione si riaffaccia periodicamente nel dibattito pubblico. A richiamare l'attenzione sul quartiere multietnico di Udine questa volta sono i residenti, preoccupati per alcuni fenomeni negativi che inciderebbero sulla qualità della vita e sul decoro. Schiamazzi, risse e spaccio di droga sono tra gli elementi denunciati dagli abitanti, che si attendono un tempestivo intervento delle istituzioni.

Queste ultime hanno proposto una serie di misure – coprifuoco per gli esercizi commerciali, divieto di consumo delle bevande alcoliche fuori dai locali – che potranno, forse, moderare l'intemperanza di qualche immigrato che frequenta la zona. Ma non modificheranno di una virgola gli equilibri sociali, etnici e culturali del quartiere. Il quale, da vent'anni a questa parte, è stato eletto come luogo di aggregazione dalle comunità straniere della città, uno sviluppo favorito dal fatto di essere sempre stato il crocevia della mobilità urbana degli udinesi.

Un'antica vocazione che ha attirato qui anche numerosi commercianti stranieri, che vi hanno aperto svariate attività per allietare gli avventori in cerca di ristoro o di un'occasione per quattro chiacchiere. Una clientela variopinta, che anima la vita del quartiere a tutte le ore del giorno. Nei pressi di questi esercizi si formano spesso e volentieri crocicchi e capannelli, inevitabili grumi di umanità che si addensano lungo i marciapiedi. Negli ultimi tre anni si sono aggiunti inoltre i profughi e i richiedenti asilo. I quali, a ondate, raggiungono le strade, le piazze e le aiuole del Borgo per trascorrere la giornata in compagnia.

Che tutto questo porti a fenomeni indesiderabili non è che la naturale conseguenza della concentrazione della vita sociale di tante persone in un'area così piccola. Reprimere le devianze è qualcosa di auspicabile che avvantaggerebbe tutti. Ma si eviti la tentazione di considerare quest'area un bronx meritevole di misure eccezionali di sicurezza. Non è l'approccio giusto, e penalizzerebbe un quartiere straordinariamente vivace che è la testimonianza vivente di come funzioni la convivenza in una società multietnica. —

DOPO IL SOPRALLUOGO

Venanzi all'attacco: Fontanini cavalca la percezione di paura

Il consigliere è critico dopo la visita di Ciani alle case abusive «Il sindaco controlla la Polizia, impieghi i vigili in zona stazione»

Giulia Zanello

«Il sindaco non si nasconda dietro ad alibi: come ha impiegato i vigili per il sopralluogo agli edifici abusivi, lo può fare benissimo in altre situazioni, non dica che non ha controllo sulle forze di Polizia locale e la smetta di cavalcare la percezione di insicurezza dei cittadini». Il capogruppo dem a palazzo D'Aronco, Alessandro Venanzi, non fa sconti e commenta duramente la visita da parte dell'assessore comunale all'Edilizia pubblica e privata Alessandro Ciani in via Prasingel, largo Argentina e via Flagogna.

«Fontanini dice che non ha il controllo dei vigili, ma il sopralluogo alle case abusive dimostra il contrario - sottolinea l'ex assessore -: il controllo ce l'ha eccome, a maggior ragione come primo cittadino del comune capofila dell'Uti, che ha un peso rilevante». Un potere di intervento, quello dei sindaci nei confronti della Polizia locale, che trova dimostrazione, secondo Venanzi, anche dal recente fatto di cronaca avvenuto a Tolmezzo, in cui il sindaco Francesco Brollo ha schierato una ventina di agenti della Polizia locale per il setaccio dell'autostazione e del centro studi nell'operazione antidroga partita mercoledì. «Come l'ha potuto fare Brollo, lo può fare anche Fontanini - aggiunge - lo prenda a modello per la zona della stazione di Udine». Secondo Venanzi, infatti, anche l'impiego delle sei guardie giurate è un altro elemento che va ad alimentare il clima di insicurezza: «Si presenta dai cittadini dicendo che interverrà sul tema sicurezza attraverso le sentinelle, nei fatti però queste figure non sono in grado di intervenire, non hanno la preparazione per farlo come Questura, Prefettura e Polizia locale».

D'accordo sulla lotta all'abusivismo e sul controllo di edifici abusivi e pubblici esercizi, Venanzi spiega che la linea del Pd è quella della tolleranza, non del buonismo. «A noi interessa il rispetto della legalità attraverso gli organi preposti - continua - con interventi reali e risolutivi, non sceneggiate da prima pagina. In attesa del concorso che dovrà portare in città almeno una ventina di vigili in più - conclude -, impieghi la Polizia locale anche in borgo stazione». —



L'assessore Ciani e un'agente durante il sopralluogo in via Prasingel

LA MOSTRA DI PARIGI

Udine città del Tiepolo, Bertossi e Marsico interrogano la giunta

Quali sono le iniziative previste dal Comune per rilanciare Udine come città del Tiepolo e di altri artisti della grande stagione artistica veneziana? È quanto chiedono i consiglieri comunali del gruppo Prima Udine, Enrico Bertossi e Giovanni Marsico, in un'interrogazione presentata al sindaco Pietro Fontanini e alla sua giunta.

L'iniziativa muove dalla notizia relativa alla richiesta da parte del Gran Palais di Parigi ai Civici Musei di Udine di due opere di Tiepolo e Grassi in vista della rassegna "Venise au temps de Vivaldi et de Tiepolo". Notizia «appresa con soddisfazione dalla stampa», scrivono, ma che non ha tardato a diventare oggetto di approfondimento. A monte dell'interrogazione, la considerazione che «nel programma di Prima Udine uno degli obiettivi più ambiziosi era e resta il progetto "Udine città del Tiepolo e del Quaglio" – ricordano Bertossi e Marsico –, facendo diventare il Museo Diocesano insieme all'ala nobile del palazzo dell'ex Provincia il terzo polo di un prestigiosissimo triangolo artistico e culturale con al centro il castello, che potrebbe ridiventare prestigiosa sede di grandi mostre con un bus navetta – continuano – a disposizione dei turisti con un percorso turistico di grande richiamo, tra il polo dell'arte moderna e contemporanea composto da Casa Cavazzini, la ex chiesa di San Francesco ed eventualmente gli spazi dell'ex cinema Puccini e il polo dell'arte antica che poteva avere il suo fulcro a Palazzo Antonini».

Quasi superfluo, allora, sottolineare come Udine «abbia bisogno di avere spazi ed eventi prestigiosi per l'arte, la cultura e il turismo, per poter organizzare grandi mostre e richiamare decine e decine di migliaia di turisti». Da qui, la richiesta al primo cittadino e ai suoi assessori di essere messi al corrente, «nel dettaglio e con precisione», di quali siano le iniziative previste «per rilanciare dal punto di vista turistico e culturale Udine come città del Tiepolo e di altri artisti presenti in città collegati alla grande stagione artistica veneziana giustamente richiamata dalla capitale francese». —

ACCORDO CON LA CROCE ROSSA

Anche i vigili coi defibrillatori più sicurezza sulle strade

Più sicuri anche sulle strade con i tre nuovi defibrillatori a bordo dei veicoli della polizia locale. Da lunedì anche i vigili potranno prestare un primo soccorso in caso di arresto cardio-polmonare, grazie ai dispositivi Dae (defibrillatori automatici esterni) donati dalla Croce rossa.

La polizia locale dell'Uti Friuli Centrale ha aderito al progetto "Cri nel cuore", attivato dal comitato udinese della Cri e supportato da FederSanità Anci Fvg e Regione tramite il Sores che sarà valido otto anni e punta alla formazione di un numero sempre maggiore di operatori per offrire un servizio capillare. «Un intervento tempestivo di rianimazione è in molti casi decisivo per salvare vite e considerando che siamo anche i primi, spesso, ad arrivare sui luoghi degli incidenti – spiega la comandante della polizia locale Fanny Ercolanoni –, abbiamo richiesto la dotazione di questo strumento che va a implementare l'attività dei vigili, oggi sempre più trasversale e a copertura di bisogni di sicurezza, ma anche salute».

I defibrillatori sono stati assegnati ai tre reparti della polizia locale – servizi operativi, controllo del territorio e polizia di prossimità – e faranno parte del "bagaglio" e delle dotazioni dei veicoli di servizio. Il dispositivo, di tecnologia avanzata, con allarme e costantemente collegato con la sala operativa per un diretto contatto con il Sores, permetterà una comunicazione più rapida e di effettuare la rianimazione "guidata". La Croce rossa si è anche occupata di formare il personale gratuitamente – sei vigili per ogni strumento – e già la metà (nove dei 18 dipendenti) ha frequentato il corso.

«Entro fine anno speriamo di incrementare il personale formato di un'altra trentina di vigili» ha indicato Ercolanoni. Il presidente della Cri Sergio Meinero ha ringraziato la polizia locale e il Comune per la collaborazione sul territorio, mentre il direttore Fabio Di Lenardo ha aggiunto: «Ci fa e ci farà piacere lavorare assieme all'Uti per ricambiare la vicinanza e l'attività che svolge la polizia locale. Abbiamo installato circa 110 defibrillatori in provincia formando almeno sei persone per ognuno – continua – e contiamo di formarne altre 600 entro fine anno».

Tre le linee invece sulle quali punterà l'amministrazione comunale, in cima alla lista svetta la distribuzione dei defibrillatori anche negli uffici comunali. «Valuteremo dove dislocare i defibrillatori – sottolinea l'assessore alla Sanità Giovanni Barillari –, poi si passerà alla verifica delle scuole, con il controllo, visto che le palestre sono già dotate di dispositivi, dell'aggiornamento e della formazione del personale che deve coprire tutti gli istituti. Infine, l'impegno riguarderà le circoscrizioni».

G.Z.



Un'immagine dell'incontro per la consegna dei defibrillatori

IN VIALE DELLA VITTORIA

Va in banca, sequestra il direttore e se ne va con 70 mila euro

Il colpo alle 15.30 di ieri. Il rapinatore ha minacciato i dipendenti con una pistola
Per fuggire si è fatto portare nelle campagne di Pradamano. Indaga la polizia





La polizia intervenuta nella sede della bancaTer (ex banca di Manzano) ieri in viale della Vittoria (FOTO PETRUSSI)

Cristian Rigo

Un rapinatore solitario è riuscito a svaligiare la bancaTer di viale della Vittoria e a fuggire sequestrando il direttore della filiala che, sotto minaccia, lo ha accompagnato, in auto in una zona di campagna a Pradamano.

L'uomo è entrato in azione intorno alle 15.30 di ieri quando lo sportello è aperto solo per le consulenze. All'interno dell'istituto bancario c'erano infatti solo il diretto e un dipendente. Il rapinatore che indossava un berrettino e una felpa col cappuccio tirato su per coprire il volto e non rendersi riconoscibile dalle telecamere, è entrato e ha minacciato i due uomini tenendo una mano in tasca lasciando credere così di impugnare un'arma.

Se l'uomo fosse o meno effettivamente armato è ancora tutto da chiarire, ma i due dipendenti, uno dei quali ha poi riferito alle forze dell'ordine di aver visto anche spuntare un oggetto nero dalla tasca, gli hanno creduto e così hanno eseguito alla lettera le sue indicazioni.

Il rapinatore, che secondo quanto riferito dai due bancari parlava con accento straniero, li ha minacciati ordinandogli di consegnarli tutti i contanti, da una prima stima 70 mila euro, e poi si è fatto consegnare anche i documenti di identità dei due: «Adesso so chi siete - gli avrebbe gridato - se date l'allarme prima di un'ora ve la farò pagare».

E non è finita qui. Per fuggire il rapinatore ha "sequestrato" il direttore ordinandogli di accompagnarlo in auto fino a Pradamano dove poi è sceso in una zona di aperta campagna rinnovando le minacce: «Non dare l'allarme prima di un'ora», gli avrebbe ripetuto prima di allontanarsi a piedi.

Scosso dall'accaduto, il direttore dell'istituto è tornato in ufficio e solo a quel punto ha chiamato il 112. La polizia è arrivata sul posto in pochi istanti e poi ha tentato anche di rintracciare a Pradamano il rapinatore di cui però non c'era ovviamente più traccia. Insieme alla Squadra volante coordinata dal commissario capo Francesco Leo, stanno indagando anche gli agenti della Squadra mobile del questore aggiunto Massimiliano Ortolan che si sono fatti consegnare le riprese delle telecamere di sicurezza della banca. Dalle immagini non sembra però che gli agenti abbiano recuperato informazioni utili: il rapinatore ha tenuto quasi sempre lo sguardo basso facendo attenzione a non essere ripreso. L'unico dettaglio che i due bancari hanno notato del rapinatore è una folta barba nera. —







VIA SAN ROCCO

Cede il manto stradale

Un avvallamento del manto stradale in via San Rocco, quasi all'incrocio con viale Venezia ha costretto la polizia locale a transennare l'area per motivi di sicurezza. «Faremo una video-ispezione per capire se c'è stato un cedimento delle tubature», dice l'assessore ai Lavori pubblici, Loris Michelini.

L'INCHIESTA

Pressioni dalla Gdf, Schneider patteggia 9 mesi

L'ex amministratore della Burimec era accusato di induzione indebita. A processo Corrado e Nicchiniello. Un anno a Paulin

Luana de Francisco

Alla “Burimec spa” di Buttrio non ci furono episodi di corruzione. Quello che avvenne tra l’allora amministratore Pietro Schneider e i due finanzieri che con lui si relazionarono, alla vigilia di una verifica fiscale, fu piuttosto un’«induzione indebita a dare o promettere utilità». Ed è con questa nuova qualificazione giuridica che i fatti, emersi nell’ambito dell’inchiesta veneta sulle presunte mazzette versate in cambio di “sconti” sulle sanzioni fiscali dell’Agenzia delle entrate, vanno giudicati.

Ieri, a certificare la correttezza della contestazione è stata la gup di Venezia, Roberta Marchiori, con la sentenza con cui ha applicato a Schneider la pena patteggiata in nove mesi di reclusione (e sospesa con la condizionale). Per gli altri, e cioè per Massimo Nicchiniello, già comandante del Gruppo tutela Finanza pubblica della Tributaria di Udine, e Vincenzo Corrado, tenente colonnello della Finanza in servizio al Comando Veneto, che avevano rinunciato a riti alternativi, il verdetto si conoscerà soltanto al termine del processo al via il 6 dicembre davanti al tribunale collegiale.

«Con il patteggiamento, che ha accertato la natura concussiva dell’episodio – ha commentato l’avvocato Stefano Buonocore, difensore di Schneider (dimessosi dall’incarico a seguito dell’inchiesta, culminata il 16 giugno 2017, con l’arresto suo e di altre 15 persone) –, il tribunale ha cristallizzato quanto da noi sempre sostenuto: il nostro assistito subì una prevaricazione da parte dei pubblici ufficiali che, approfittando della verifica in corso, pretesero l’assunzione del figlio di Corrado, imponendo che avvenisse prima della sua conclusione. Il patteggiamento per Schneider – ha aggiunto – è figlio della riforma Severino, a seguito della quale anche il privato che subisce la prevaricazione induttiva viene punito, sia pur in forma sensibilmente inferiore, per non avere resistito alla pressione».

A essere ridimensionata era stata anche la portata delle accuse inizialmente mosse allo stesso Nicchiniello. Nel disporne la liberazione, il 4 luglio 2017, il Riesame aveva «sdoppiato» il suo ruolo da quello di Corrado, attribuendogli un’unica cena ed escludendo che avesse «percepito un qualche utile». Ancora più sfumata la rappresentazione proposta dai suoi difensori, gli avvocati Giuseppe Campeis e Virio Nuzzolese, che anche ieri hanno ribadito l’innocenza del proprio cliente, insistendo sul fatto che fosse «Corrado a millantare conoscenze in grado di addomesticare le verifiche».

Nell’inchiesta erano rimasti coinvolti altri due friulani. L’agente immobiliare Fabrizio Paulin, di Udine, accusato di rivelazione del segreto d’ufficio e accesso abusivo al sistema informatico, per avere chiesto a Corrado di effettuare alcune interrogazioni alla banca dati dell’anagrafe tributaria, per ottenere notizie riservate su una società, è stato condannato a un anno di reclusione (pena sospesa con la condizionale), a fronte dei 18 mesi chiesti dai pm. «La sentenza – ha commentato l’avvocato Maurizio Miculan – è frutto di un’errata lettura delle due intercettazioni portate quale prova dalla Procura e a cui sono certo l’Appello porrà rimedio». Quanto al monfalconese Christian David, allora dirigente alla Direzione regionale Veneto delle Entrate e difeso dall’avvocato Marco Vassallo, il gup ha disposto la trasmissione degli atti alla Procura per la riformulazione del reato di corruzione. —



Massimo Nicchiniello

IL CASO

Maxitruffa Gaiatto le denunce hanno sfondato quota cinquecento

Il gip ha nominato l'amministratore giudiziale dei beni sottoposti a sequestro. Revocato l'obbligo di dimora a Baroni

Continuano a piovere querele dei risparmiatori, sia in Procura a Pordenone che al comando provinciale di Venezia e al gruppo di Portogruaro della Guardia di finanza. Sporgono denuncia contro le società collegate al trader Fabio Gaiatto, in custodia cautelare in carcere con l’accusa di associazione per delinquere finalizzata alla truffa e alla gestione abusiva dei risparmi. Fino a sei giorni fa, le querele registrate in Procura erano 307. Ma nei successivi due giorni l’Afue, associazione che tutela le vittime di truffa, ha annunciato il deposito di altre 277 denunce. Anche il mental coach Massimo Baroni, 48 anni, residente a Piario, in provincia di Bergamo, è di nuovo libero. Il giudice per le indagini preliminari Rodolfo Piccin gli ha revocato l’obbligo di dimora, eseguito l’11 settembre scorso. Il pm ha espresso parere favorevole dopo l’interrogatorio di lunedì scorso in Procura. Il counselor, assistito dall’avvocato Andrea Ciccarone del foro di Como, ha dichiarato la sua estraneità ai raggiri, portando come prova estratti conto e bonifici. La difesa ha negato il coinvolgimento di Baroni in qualità di procacciatore di clienti, sottolineando che lui stesso era invece un investitore. In Procura era stata depositata dall’avvocato Ciccarone una corposa memoria difensiva. Baroni è il quarto indagato al quale il giudice ha revocato gli obblighi dopo Daniele Saccon, 44 anni, agente di commercio di Mareno di Piave, Flavio Nicodemo, 45 anni, commercialista di Teglio Veneto e Moreno Vallerin, 42 anni, agente assicurativo di Due Carrare. Su richiesta del pm, il gip Piccin ha nominato l’amministratore giudiziale e custode dei beni sottoposti a sequestro preventivo. L’incarico è stato affidato al ragioniere Stefano Zigante. Spetterà a lui provvedere all’amministrazione dei 17 immobili ai quali la Guardia di finanza ha messo i sigilli l’11 settembre, incassando i canoni dei sette appartamenti in affitto ma anche il versamento di quanto riscosso nel fondo unico giustizia. Il compendio immobiliare sequestrato vale più di 3,7 milioni di euro e comprende anche palazzi storici, la villa di piscina di Portovecchio e appartamenti nelle località balneari di Lignano Sabbiadoro e Jesolo. Prima della nomina del commissario gli affitti continuavano a confluire nelle casse della società croata Studio Holding doo, di cui risulta amministratrice la compagna di Gaiatto Najima Romani (assistita dall’avvocato Maurizio Miculan). La società viene ricondotta dagli inquirenti alla figura di Fabio Gaiatto. —

Il ragionier Zigante incasserà i canoni dei 7 alloggi in affitto e amministrerà i beni

L'OMICIDIO DI FONTANAFREDDA

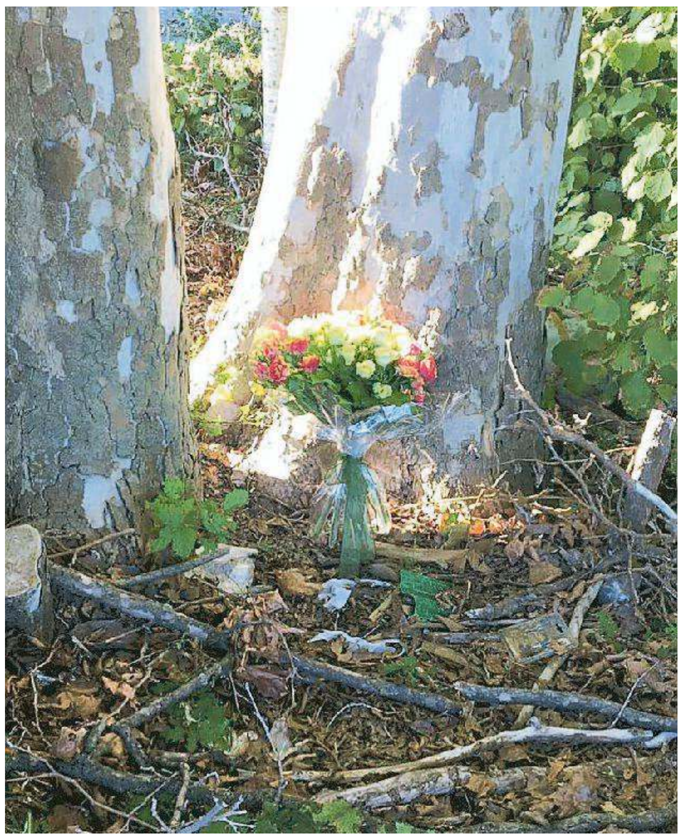
Il killer ha sparato due volte Gli inquirenti vicini alla svolta

Il procuratore: «Abbiamo del materiale interessante sul quale lavorare»
Oggi l'autopsia. Censite tutte le calibro 22 denunciate in provincia di Pordenone

È stata un'esecuzione. Due colpi in rapida sequenza, uno dei quali letale, sono stati esplosi con una pistola calibro 22 dal killer di Alessandro Coltro, l'artigiano di 48 anni residente a Nave di Fontanafredda trovato morto martedì sera in una radura boschiva vicino al parcheggio del centro commerciale Meta center, sulla Pontebbana. L'ora del delitto viene collocata dagli inquirenti intorno alle 19.30 di lunedì 24, ovvero all'ultimo accesso su whatsapp di Coltro. Sicuramente allo scoccare della mezzanotte, lunedì, l'artigiano era già deceduto.

DUE PROIETTILI

L'assassino ha sparato dall'alto verso il basso, da destra verso sinistra, attingendo Coltro alla tempia destra, poco sopra l'orecchio. Sono due i proiettili calibro 22 individuati grazie alla tac, ma talmente vicini da far sembrare il foro d'entrata singolo, anche al tatto. Uno è rimasto incastrato nell'osso, l'altro invece è penetrato nel cranio. Il referto della tac è stato consegnato al pm Monica Carraturo.



Un mazzo di fiori nel luogo de delitto (FOTO MISSINATO)

IL KILLER ERA AL SUO FIANCO

L'assenza di bruciature sul foro d'entrata fa presumere che la bocca dell'arma da fuoco si trovasse a una distanza di almeno venti centimetri dalla

> I detective concentrati sui filmati del Meta e sugli ultimi momenti trascorsi dalla vittima

vittima. L'angolazione dei colpi, visto che l'omicidio è avvenuto proprio nel punto in cui Coltro è stato trovato, in una radura in pendenza circondata da noccioli e arbusti, fa supporre di primo acchito che l'assassino si trovasse quasi a fianco della vittima, forse indietro di qualche passo. La morte potrebbe aver colto l'artigiano di sorpresa. Sarà l'autopsia a chiarire la dinamica dell'omicidio. L'esame sarà affidato ai medici legali Giovanni Del Ben e Barbara Polo Grillo.

CENSITE TUTTE LE CALIBRO 22

L'arma scelta dall'assassino non viene utilizzata dalla malavita. Si tratta di un piccolo calibro, letale soltanto con colpi mirati al cuore o al capo, un'arma usata ai poligoni di tiro. Gli inquirenti hanno censito tutte le calibro 22 in provincia, per capire se qualcuno, nella cerchia delle relazioni diamicizia o di lavoro di Coltro, fra Pordenone e la provincia di Treviso dove lavorava, detenesse una pistola di quel calibro. Potrebbe trattarsi anche di un'arma acquistata di straforo.

PROCURA BLINDATA

«Abbiamo del materiale interessante sul quale lavorare», si è limitato a dichiarare il procuratore Raffaele Tito. Gli inquirenti mantengono il massimo riserbo sull'indagine. Negli ambienti vicini a fonti investigative si respira, però, un clima di fiducia, per una svolta che potrebbe essere vicina. I detective del nucleo investigativo di Pordenone, con il maggiore Pier Luigi Grosseto, e della Compagnia di Sacile, coordinati dal pm Carraturo, stanno lavorando alacremente. Al setaccio in particolare i video del centro commerciale, in cui si vede Coltro entrare e uscire con un uomo un'ora prima dell'omicidio e poi passeggiare e parlare con lui fuori. —

I.P.

A SACILE

Gli amici non credono all'ipotesi dell'agguato

Chiara Benotti SACILE

A Sacile tanti non ci credono ancora all'agguato di un killer che ha freddato Alessandro Coltro. L'ipotesi che ieri passava da un amico all'altro era quella di un tragico scambio di persona. Un modo istintivo per dare una speranza e un senso a una morte apparentemente assurda e che non ha moventi comprensibili, per la cerchia di sacilesi amici della vittima. «Alessandro deve essere stato la vittima sbagliata di un killer». Un amico irreprensibile e una carissima persona: così viene descritto Alessandro. E in città nessuno si arrende all'idea che Coltro sia stato giustiziato per una misteriosa vendetta. «Deve esserci stato un errore di persona» è l'ipotesi di David Bessega. Gli amici al bar "77", dove aveva pranzato l'ultimo giorno di vita, e al bar "Cristallo" hanno escluso un gesto estremo. «Dopo la separazione dalla moglie viveva a Nave – ha ricordato Gregorio Giust –. Conosco la famiglia di Alessandro: non sembra possibile ipotizzare una doppia vita». —



RENAULT
Passion for life
Renault CLIO
CLIO
RENAULT
EASY LIFE
IL NOLEGGIO CHE TI SEMPLIFICA LA GUIDA
Tua da 129 €* al mese
ANCHE DOMENICA
Emissioni di CO_2: da 104 a 127 g/km. Consumi (ciclo misto): da 3,9 a 7,2 l/100 km. Emissioni e consumi omologati. Foto non rappresentativa del prodotto. Info su www.promozioni.renault.it
*Offerta di noleggio per CLIO LIFE 1.2 16V 75. Il canone di € 128,57 (IVA inclusa) prevede: anticipo € 4.762,88 (IVA inclusa), noleggio 36 mesi / 30.000 km totali, assicurazione RC auto, asset management MYNDFLEET ACTIVE, costo dell'immatricolazione e tassa di proprietà. L'offerta è valida fino al 30/09/2018. Essa non è vincolante ed è soggetta ad approvazione da parte di ES Mobility srl, nonché alle variazioni di listino. Per tutti i dettagli dell'offerta rivolgersi ai Concessionari Renault aderenti all'iniziativa.
Renault raccomanda elf
renault.it
AUTONORDFIORETTO
REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286 - PORDENONE Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555 - MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel 040 281212

L'INIZIATIVA

I degenti dell'hospice seguiti da casa grazie a un computer

Il progetto avviato grazie alla donazione delle sorelle Fattori «Volevamo aiutare chi soffre in memoria di nostra madre»



La consegna del materiale raccolto grazie all'iniziativa benefica organizzata al Palamostre

Alessandra Ceschia

Lo hanno chiamato "Un raggio di sole", si tratta del progetto pilota, voluto da Sonia, Vanda e Monica Fattori, per dare ai pazienti curati dall'hospice di Udine e da quello di Cividale un collegamento diretto con i medici.

«Lo facciamo in memoria di nostra madre e affinché nessun paziente si senta più abbandonato» hanno spiegato le sorelle che nel marzo 2016 hanno perso la madre Silvana a causa di una grave malattia.

«All'hospice di Udine è stata accolta e curata – raccontano – così abbiamo deciso di fare qualcosa per aiutare gli altri pazienti». Grazie alla collaborazione della Pro loco di Pagnacco hanno organizzato una serata al Palamostre con una proiezione in multivisione cui hanno partecipato tantissime persone. Il ricavato della serata ha permesso l'acquisto dell'attrezzatura necessaria per far decollare il progetto. Una serie di computer e di tablet che sono stati consegnati all'hospice. Presenti alla consegna l'assessore regionale alla sanità Riccardo Riccardi, il direttore del distretto udinese Luigi Canciani, la dottoressa Simona Liguori e lo staff medico.

«La drammatica esperienza che abbiamo vissuto con la perdita di nostra madre dopo una devastante e fulminea malattia – raccontano le sorelle Fattori –, ha fatto nascere in noi il desiderio di diffondere la conoscenza della struttura dell'hospice e la consapevolezza della possibilità di accedere alle cure palliative per il malato terminale e, più in generale, di ribadire il diritto di ogni essere umano a un fine vita dignitoso».

Per cure palliative si intende la presa in carico globale della persona e della sua famiglia, con l'obiettivo di trattare e dare sollievo ai sintomi che possono influire sulla qualità della vita: un intreccio di cure con percorsi integrati orientati a garantire la dignità della persona, ad alleviare il dolore del corpo e dello spirito, in un momento spesso difficile e delicato della vita del malato e dei suoi cari.

La Pro loco di Pagnacco ha subito accolto la proposta di una serata volta a sensibilizzare i cittadini su tale argomento e si è attivata nell'organizzazione e nel sostegno del Progetto pilota per favorire una comunicazione preferenziale tra medici e malati oncologici-terminali che prevede la possibilità per l'ammalato e per la sua famiglia di comunicare con l'hospice di Udine, l'hospice di Cividale e con gli operatori di supporto quali medici, infermieri e psicologi in forma diretta e virtuale, come generalmente in gergo tecnico si usa dire "faccia a faccia". Forti della loro esperienza imprenditoriale che le porta a comunicare in tempo reale con molti uffici e persone lontano dal Friuli Venezia Giulia, utilizzando sistemi di "Call conference – Video call" le sorelle Fattori hanno pensato di sviluppare tale progetto mediante l'utilizzo della videoconferenza.

È nato così un circuito che consentirà ai malati e ai loro familiari di contattare comunicare da casa o da altra postazione direttamente con la struttura dell'hospice presente ad Udine e Cividale nelle situazioni impreviste, che esulino, cioè, dagli orari di visita domiciliare, trovando sempre un interlocutore di supporto e sostegno.

SANITÀ



Un momento del confronto, in castello, sulla riforma sanitaria in cui sono intervenuti il presidente del Fvg Fedriga e il suo vice Riccardi

Confronto sulla riforma Fedriga e Riccardi: «Risolveremo le criticità»

Giulia Zanello

Dalla richiesta di non stravolgere la domiciliarità e l'assistenza territoriale, in vista di una popolazione che invecchia sempre più velocemente, alla migliore gestione della sanità nelle zone più decentrate, come i paesi di montagna e i territori meno abitati. E ancora prevenzione, con maggiore attenzione e sostegno alle associazioni che arrivano dove il pubblico non ce la fa, assorbendo sempre più la prevenzione primaria e terziaria, una migliore organizzazione delle liste d'attesa e la necessità di puntare sulla formazione.

Sono solo alcune delle tante richieste emerse dal mondo socio - assistenziale e delle associazioni, che assieme a numerosi sindaci e assessori, si sono ritrovate ieri sera nel salone del Parlamento del castello per la conclusione della prima parte del tour - iniziato ieri mattina a Trieste, poi Pordenone, Udine e lunedì a Gorizia - in cui il presidente del Fvg Massimiliano Fedriga e il suo vice con delega alla Salute Riccardo Riccardi hanno illustrato le linee guida della riforma sanitaria. Un incontro che non aveva lo scopo di presentare qualcosa di già deciso, ma si pone come un confronto per ascoltare e raccogliere spunti sui quali lavorare. «Nessuno ha in tasca la riforma perfetta, la sanità non ha colore politico e il nostro obiettivo è quello di erogare il migliore servizio ai cittadini – sono state le parole di Fedriga, dopo il saluto del sindaco Pietro Fontanini –. Mettersi in discussione è il nostro compito, ascoltando, con l'obiettivo di garantire migliori risposte per un diritto irrinunciabile come quello della salute». Il riassetto della governance, una migliore formazione manageriale dei professionisti, l'innovazione tecnologica e la gestione dei flussi dell'utenza rispetto alle prestazioni offerte sul territorio: queste, per il rappresentante del tavolo tecnico Giorgio Ros, già direttore centrale Salute e protezione sociale, le criticità su cui concentrarsi. «La logica di questa riforma non è prendere e buttare tutto: quello che funziona non si tocca, ma, a oggi, questo sistema presenta dei punti di criticità – ha sottolineato Riccardi –. È un sistema sanitario regionale che di anno in anno perde attrattività sia per i medici professionisti che per i pazienti, che preferiscono andare altrove a curarsi. Siamo in ritardo sulla dotazione tecnologica e l'offerta è spezzettata». E sul ruolo dei privati: «Nessuno vuole privatizzare la sanità ma deve essere preso in considerazione e può essere integrato al sistema pubblico». —

L'AGENDA

DISCO&PUB

Udine
"Match It Now" a favore dell'Admo

Oggi in piazza San Giacomo a Udine, giornata "Match It Now" con l'Associazione Donatori Midollo Osseo. Dalle 11.30, spettacolo di tamburi djembè della Afro Ritmo Band di Roberto Lugli. Dalle 15.30 alle 20, si susseguiranno i concerti di Random Blu, Fulminàs e The Sidewalk Band.

Barcollo
Zimolo e Stellato dj e vai col divertimento

Al Barcollo, dalle 19 in poi, va in scena il party "GialloSapevo" con drink, assaggi di risotto e pasta in omaggio, divertimento e la musica dei dj Emiliano Zimolo e Giovanni Stellato.

Arci Cas'Aupa
Benvenuti al "Block Party"

Al circolo Arci Cas'Aupa, ultimo "Block Party" del 2018 con la musica di "Fare Soldi", "Savoy-Hard" e "The Jackers". Dalle 18 in poi. Ingresso libero.

Krepapelle
La sfida tra regetton e commerciale

Al Krepapelle musicbar, dalle 22.30, reggaeton vs commersial con i dj Manuel Zolli e Rickyemme in consolle. Ingresso gratuito.

Gemona
Festa d'apertura all'Arengo club

All'Arengo club, via Santa Lucia 69, festa di apertura della nuova stagione. In consolle, i dj Carlo P ed Emiliano Zimolo. Dalle 22 e per tutta la notte. Ingresso gratuito.

Gorizia
Max Zuleger e Radio Punto Zero

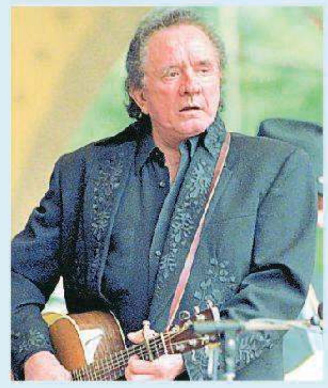
Allo stand di Radio Punto Zero, va in scena Diventare Dj Contest: Max Zuleger presenta i migliori dj del corso "Diventare dj". Dalle 22 alle 2.

Osoppo
Spazio alla musica dei cantautori

Alla caffetteria Aqa, via Matteotti 9 a Osoppo, a partire dalle 21 spazio ai cantautori Tony Longheu, Maurizio Perosa, Paolo Ema e Conte Arcana che si avvicenderanno sul palco per proporre brani propri.

Moimacco
Discoteca Nord Est nel segno dei Caribi

Alla discoteca Nord Est, prima serata caraibica della stagione. Si parte alle 21.30 con uno stage di salsa portoricana a cura del maestro Henry e Marianna di Royal Dance. Seguiranno ritmi caraibici con dj Principe in consolle.



Il mito Johnny Cash

Al Mondelli Stable, via del Cormor (a Sant'Andrat di Talmassons), giornata tributo al leggendario Johnny Cash con tanta live music. Dalle 18.

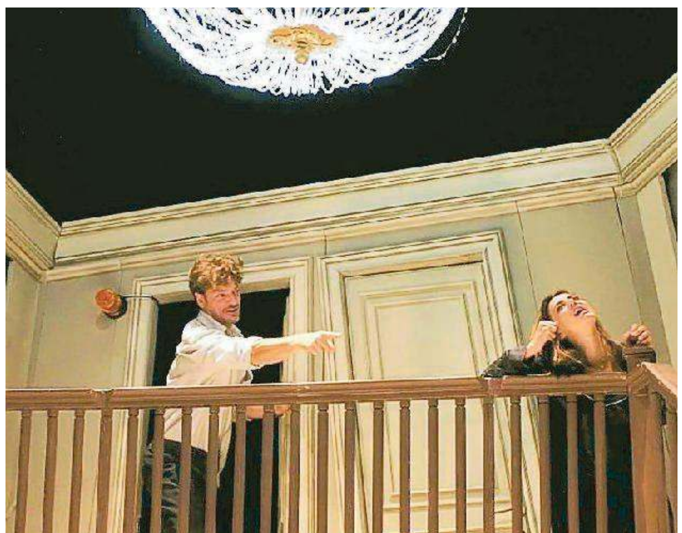
Reana del Rojale
Antonella Anela ospite all'Enjoy Disco

All'Enjoy Disco Club, via Nazionale 50 di Reana del Rojale, grande inaugurazione del nuovo locale. Dalle 21 tutti in pista per ballare commerciale, hip hop e reggaeton (in main room) e house e techno con la presenza dell'ospite speciale Antonella Anela (in Privè).

TEATRO PASOLINI

Gli Huun Huur Tu dalla Mongolia per far partire la nuova stagione

Presentato il ricco cartellone: dal 9 novembre prosa, musica, danza e cinema per tutti i gusti



Ambra Angiolini e Matteo Cremon saranno a Cervignano con la trasposizione teatrale della "Guerra dei Roses"

CERVIGNANO

Nuova stagione artistica con un programma sempre più articolato e coordinato nell'offerta di teatro, danza, musica e cinema, quella progettata al Teatro Pier Paolo Pasolini. L'ideazione del disegno artistico e la realizzazione organizzativa della stagione è il risultato dell'impegno dei soci dell'associazione culturale Teatro Pasolini: il Css, curatore della stagione di teatro e danza e della stagione di ContattoTig, Euritmica per la stagione musicale, la Cooperativa Bonawentura per la programmazione cinematografica.

Apertura di stagione il 9 novembre con gli Huun Huur Tu - la formazione di musicisti e cantori che vive e suona la musica di un confine poco noto a molti, quello tra Siberia e Mongolia, usando strumenti a percussione e a corde, ma soprattutto una vocalità affascinante - per proseguire fino al 4 aprile, con 9 serate di prosa e danza, 7 serate di concerti dal vivo, 2 serate fuori abbonamento il 25 novembre per la "Giornata internazionale contro la violenza alle donne" e il 21 marzo per la "Giornata mondiale della poesia". Le 18 serate del programma si completano con la programmazione settimanale di cinema in prima visione e d'autore, con le novità e le rassegne speciali per gli adulti e anche per il pubblico delle famiglie e dei bambini e la stagione di spettacoli in matinée di ContattoTig.

La stagione teatrale si aprirà il 17 novembre con "Bella addormentata" del Nuovo Balletto di Toscana, coreografia di Diego Tortelli che fa danzare sull'originale di Tchaikovsky un ensemble di 15 giovani di talento.

Peppe Dell'Acqua, lo psichiatra che per trent'anni è stato al fianco di Franco Basaglia a Trieste, e una delle voci più popolari della radio Rai, Massimo Cirri di Caterpillar, racconteranno insieme - l'1 dicembre - "la vera storia di un'impensabile liberazione", quel progetto di riforma "rivoluzionario" che si chiama legge 180, la prima a sottrarre (Tra parentesi) la malattia mentale e ridare una vita e una dignità ai malati. Le "lettere del cuore", la celebre rubrica di Natalia Aspesi sul "Venerdì di Repubblica" sono diventate uno spettacolo di Lella Costa, in scena il 23 gennaio. E ancora grandi interpreti: Ambra Angiolini e Matteo Cremon credibili e affiatati - il 5 febbraio - ne "La guerra dei Roses".

Abbonamenti dal 3 ottobre. Info: teatro Pasolini piazza Indipendenza 34. Ufficio abbonamenti: 0431370273 e www.teatropasolini.it. —

IL FESTIVAL

L'America anni 50 sul palco di "Approdi"

Ultimo appuntamento con "Approdi", il festival multidisciplinare che utilizza spazi di spettacolo non convenzionali, scegliendo per le performance "site-specific" suggestive location ideali per i suoi eventi itineranti tra teatro, danza, musica e live performance.

Domani alle 18 il festival approda a Clauiano presso l'azienda Foffani con lo spettacolo-concerto "Parole, musica e sogni dell'America anni 50. The Beat Generation. Da Kerouac a Ferlinghetti".

L'attore Lorenzo Acquaviva racconterà il movimento beat e i loro maggiori esponenti accompagnato dal piano di Riccardo Morpurgo e dalle immagini selezionate da Massimo Tommasini. I posti sono limitati, ingresso 15 euro (comprensivi della degustazione). Per prenotare, inviare un messaggio privato alla pagina Facebook del Festival Approdi, oppure al 3388732412. —

LE FARMACIE

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Beivars via Bariglaria, 230 0432 565330
Cadamuro
via Mercatovecchio, 22 0432 504194
Del Torre viale Venezia, 178 0432 234339
Servizio notturno:
Beltrame piazza Libertà 9 0432 502877
Servizio a battenti: 19.30-23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)
Di turno con servizio normale (mattina e pomeriggio)
Beltrame piazza della Libertà, 9 0432 502877
Colutta Antonio
p.za G. Garibaldi, 10 0432 501191
Del Monte via del Monte, 6 0432 504170
Montoro via Lea d'Orlandi, 1 0432 601425
Pelizzo via Cividale, 294 0432 282891
San Marco v.le V. della Libertà, 42/A
0432 470304
Sartogo via Cavour, 15 0432 501969
Turco viale Tricesimo, 103 0432 470218

ZONA A.S.S. N. 2
Aquileia Corradini D'Elia
via Gramsci, 18 0431 91001
Gonars Tancredi Sarpi Collina
via Edmondo de Amicis 64 0432 993032
Muzzana del Turgnano Romano
via Roma, 28 0431 69026
San Vito al Torre Gislao
via Roma, 52 0432 997445

ZONA A.S.S. N. 3
Codroipo (Turno Diurno) Mummolo
p.zza G. Garibaldi, 112 0432 906054
Forgaria nel Friuli Giannelli
via Grap, 22 0427 808038
Gemona del Friuli Cons
via Divisione Julia, 15 0432 981204
Mereto di Tomba All'Immacolata
via Trento e Trieste, 23 0432 865041
Moruzzo Lussin via Centa, 13 0432 672217
Paluzza San Nicolò via Roma, 46 0433 775122
Pontebba Candussi via Roma, 39 0428 90159
Rigolato San Giacomo
piazza Durigon, 23 0433 618823
Socchieve Danelon
fraz. MEDIIS, via Roma 22/A 0433 80137
Trasaghis Lenardon
piazza Unità d'Italia, 1 0432 984016
Verzegnis Farmacia Verzegnis
via Udine, 2 0433 44118

ASUIUD
Cividale del Friuli Fontana
viale Trieste, 3 0432 731163
Grimacco Peduto
fraz. CLODIG n. 31 340 7604070
Pasian di Prato "San Giacomo" Vitale Attilio
piazza Giacomo Matteotti, 5 0432 699783
Povoletto Boschetti
p.za Libertà, 3 0432 679008
Premariacco Cargnelli
via Fiore dei Liberi, 11 0432 729012
Tricesimo Asquini
piazza Giuseppe Garibaldi, 7 0432 880182

CINEMA

UDINE

CENTRALE
via Poscolle 8, tel. 0432 227798

Film	Orari
L'uomo che uccise Don Chisciotte	14.45, 17.15, 21.50
Gli incredibili 2	17.05, 19.30, 21.55
Una storia senza nome	14.55, 19.45

VISIONARIO
via Asquini, 33 tel. 0432 227798

Film	Orari
Blackkklansman	16.45, 19.15, 21.45
Girl	15.00, 19.20, 21.30
La casa dei libri	14.35, 17.10, 19.20
Un affare di famiglia	14.40, 17.00, 21.30

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030

Film	Orari
The nun	15.00, 16.00, 17.30, 20.00, 21.00, 22.30
Gli incredibili 2	15.00, 16.00, 17.00, 17.30, 18.00, 18.30, 20.00, 21.00, 22.30
Tutti in piedi	15.00, 17.30, 20., 22.30
Mission impossible: fallout	19.30
The equalizer 2: senza perdono	22.30
Hotel Transylvania 3	15.00, 17.30
Mamma mia! Ci risiamo	17.30, 20.00, 22.30
Ricchi di fantasia	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Una storia senza nome	15.00
Michelangelo	20.00, 22.30
Dog days	15.00
Blackkklanman	15.00, 18.00, 21.00
Sei ancora qui	15.00, 17.30, 20.00, 22.30

THE SPACE CINEMA - CINECITY
statale 56 Udine - Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 **www.cinecity.it**

Film	Orari
Gli Incredibili 2	14.30, 15.05, 16.20, 17.15, 17.45, 19.05, 19.40, 20.00, 21.45, 22.40
Hotel Transylvania 3	15.10, 17.30
The Equalizer 2	22.15
Blackkksman	16.25, 19.20, 22.05
Ricchi di fantasia	14.45, 17.10, 19.35, 21.50
Un amore così grande	14.50
Una storia senza nome	17.00
Mamma mia! Ci risiamo	19.30, 22.35
The Nun - La vocazione del male	15.30, 17.50, 20.10, 22.00, 22.30
Michelangelo infinito	15.20, 17.40, 20.05
Mission: Impossible - Fallout	22.20
L'uomo che uccise don Chisciotte	16.30, 19.25, 22.10
Tutti in piedi	15.00, 17.25, 19.55, 22.25
Sei ancora qui	15.15, 17.35, 19.45, 20.25, 21.55

DIANA
via Cividale 81, tel. 0432 282979

Film	Orari
Film per adulti	15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30

Prima visione solo per adulti (rigorosamente v.m. 18 anni)

GEMONA

SOCIALE
via XX Settembre 5, **www.cinemateatrosociale.it**
Cassa 0432 970520. Uffici Cineteca 0432 980458

Film	Orari
Mamma mia! Ci risiamo	14.00, 22.00
Gli Incredibili 2	16.00
Michelangelo infinito	18.00, 20.00

CERVIGNANO

CINEMA TEATRO PASOLINI
tel. cassa 0431 370216

Film	Orari
Omicidio al Cairo Ingresso 5 euro	18.00, 20.00

TOLMEZZO

DAVID
piazza Centa 1 **www.cinemadavidtolmezzo.it**
info@cinemadavidtolmezzo.it. Uffici Cineteca 0433-44553

Film	Orari
Teen Titans Go! Il film	15.00
Mamma mia! Ci risiamo	17.00, 20.30

L'EVENTO

Apre Casa Moderna, centro di gravità per l'abitare di oggi e di domani

Un appuntamento storico che nel tempo ha saputo dettare tendenze, con l'offerta più innovativa degli espositori del territorio nazionale.

Con oltre 250 espositori e 500 marchi rappresentati, Casa Moderna è la fiera più importante e attesa del Nord Est nel settore casa-arredo.
È la manifestazione che ha dato il via all'attività fieristica regionale del comparto, sostenendo l'economia del territorio e le aziende, assecondando - molto spesso anticipando - gusti e tendenze di migliaia di visitatori che ogni anno, da 65 edizioni, trovano a Casa Moderna soluzioni, consigli, stimoli e idee per i loro spazi abitativi.

L'INAUGURAZIONE
L'inaugurazione è fissata per questa mattina alle 11 in Sala Bianca, alla presenza del vice presidente della regione Riccardo Riccardi e dell'assessore alle Attività Produttive Sergio Bini. Tra i vanti di questa edizione c'è la rinnovata collaborazione tra la regione, Filiera del Legno F.V.G. e Innova F.V.G., che all'interno del padiglione 8 valorizzano la risorsa legno, molto importante per il territorio. Tra le tematiche rappresentate non mancheranno quelle legate a innovazione, arredo su misura, interior design, sistemi abitativi e certificazione PEFC, che insieme contribuiscono a rinnovare l'offerta per la creazione di un sistema del legno completo che spazi dal bosco alla casa, fino alla tracciabilità della materia prima secondo gli standard di certificazione.

I SETTORI ESPOSITIVI
Le aree espositive del quartiere fieristico esprimono l'eccellenza di numerosi settori legati al mondo casa. Non solo arredo di ogni spazio abitativo sia interno che esterno, ma anche arte e design, edilizia, bioarchitettura e risparmio energetico, illuminazione, e impiantistica.

Completano la ricca offerta di Casa Moderna i servizi di consulenza e fornitura.



Apre i battenti oggi fino a domenica 7 ottobre la 65^ edizione della fiera Casa Moderna.



È valido per la giornata del 2 ottobre l'ingresso omaggio degli under 35.

PROMOZIONI

Attenta ai giovani e alle famiglie Omaggi e ingressi agevolati

L'appuntamento clou dell'abitare si fa ancora più imperdibile con le promozioni speciali di Casa Moderna.

UN REGALO SPECIALE
Nella giornata di martedì 2 ottobre l'accesso alla fiera sarà omaggio per gli under 35. Il "young day" dedicato a tutti coloro che rientrano in questa fascia d'età è un incentivo per coinvolgere i giovani in una kermesse che da anni ricopre un ruolo di primo piano nelle tendenze del design. Tutte le informazioni per scoprire come accedere gratuitamente si trovano sulla sito www.young.promocasamoderna.it.

LE SCONTISTICHE
Quest'anno una promozione speciale spetterà anche ad alcune categorie di interessati e addetti ai lavori, tra cui architetti, ingegneri, geometri e periti industriali appartenenti agli Ordini e Collegi del Friuli Venezia Giulia. Questi professionisti potranno visitare gratuitamente Casa Moderna durante i giorni feriali, ossia da lunedì 1 a venerdì 5 ottobre (orario 15-21). Per ritirare il biglietto omaggio basterà rivolgersi all'ingresso Ovest della Fiera presentando il proprio tesserino identificativo, attestante l'iscrizione all'Ordine/Collegio di riferimento. Inoltre, registrandosi sul sito internet www.promocasamoderna.it sarà possibile ottenere l'ingresso a prezzo ridotto (5 euro anziché 7 euro).
Inoltre, previa prenotazione su questo sito e presentando il coupon ricevuto via e-mail alle biglietterie dell'ingresso Ovest, determinati gruppi avranno poi diritto all'ingresso scontato. In questa offerta sono incluse le famiglie; in particolare, quelle in cui si accreditino entrambi i genitori hanno la chance di ricevere l'entrata gratis per i figli. Rientrano nella promozione anche gli studenti universitari con badge attestante l'iscrizione e, infine, gli over 65, per i quali non è richiesta la registrazione online.

DA NON PERDERE

L'eco-sostenibilità incontra l'edilizia: al padiglione 8 la casa è "biologica"

Una filosofia sempre più diffusa, che porta con sé benefici sia economici che importanti risvolti per la salute e la salvaguardia dell'ambiente.

Da sempre Udine e Gorizia Fiere sa bene quanto sia essenziale il rispetto dell'ambiente, tanto da essere sempre in prima fila per quanto riguarda i progetti di eco-sostenibilità. Anche per il 2018 Casa Moderna rinnova il suo impegno nella promozione dell'impiego di materiali e tecniche costruttive finalizzate al rispetto dell'ambiente e alla riduzione dei consumi energetici.

DA 18 ANNI

Bioedilizia e costruzioni ecosostenibili sono economie emergenti e rappresentano una richiesta che cresce di anno in anno: studi di settore stimano che il 60% dei progetti è ora orientato alla sostenibilità.

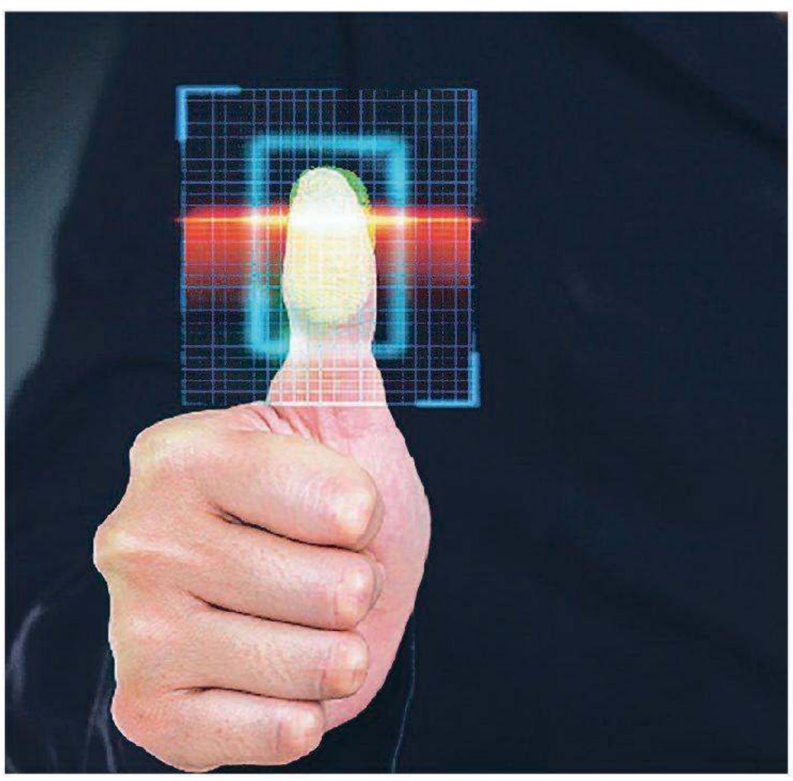
A indirizzare verso la bioedilizia sono le esigenze del cliente con una maggiore consapevolezza dei benefici economici, le motivazioni socio-ambientali, le normative vigenti e le agevolazioni fiscali messe in atto anche nel nostro Paese.

Casa Moderna intercetta e rappresenta da ben 18 anni queste tendenze esprimendole nel padiglione 8 di Casa Biologica. Come per la scorsa edizione saranno diverse le declinazioni della casa biologica presenti in fiera quest'anno, per incontrare tutti i tipi di esigenze di chi sta cercando una nuova abitazione sostenibile o misure in stile bio.

Va sottolineato, inoltre, il rinnovo della collaborazione tra Regione Friuli Venezia Giulia, Filiera del Legno F.V.G. e Innova F.V.G. che, all'interno del padiglione 8, valorizzano la risorsa legno presente sul territorio attraverso innovazione, arredo su misura, interior design, sistemi abitativi e di certificazione PEFC, contribuendo a rinnovare l'offerta per la creazione di un sistema del legno completo che spazi dal bosco, alla casa alla tracciabilità della materia prima secondo gli standard di certificazione.



Architettura sostenibile a Casa biologica



Casa Sicura al padiglione 7

VIVERE PIÙ SERENI

Sicurezza e protezione in casa: una tematica molto rilevante

Uno spazio importante, all'interno della kermesse in programma a Udine da oggi fino a domenica 7 ottobre, è dedicato alla sfera della sicurezza e della protezione domestica.

Sentirsi sicuri in casa, senza la paura che malintenzionati possano entrare all'interno degli spazi più intimi permette, infatti, di vivere più sereni.

Casa Moderna, dunque, si specializza in merito a questo delicato, ma essenziale tema attraverso il Salone Casa Sicura allestito al padiglione 7. A questo proposito, riscontri molto positivi avuti durante l'edizione 2017 hanno fatto sì che, anche per quest'anno, Udine e Gorizia Fiere abbia riservato uno spazio specifico al tema della sicurezza.

All'interno di quest'area, quindi, si vuole dar spazio a tutto quello che concerne la sicurezza in casa, l'ambiente famigliare, le abitudini e la quotidianità di chi la abita.

I SISTEMI

La sicurezza è infatti ritenuta di fondamentale importanza per le famiglie, sempre più propense a dotarsi di sistemi di monitoraggio e di automatismi per sentirsi protetti e sereni o di apparecchiature che si connettono con servizi di assistenza e sorveglianza.

SOLUZIONI INEDITE

Il tema della sicurezza, all'interno di Casa Moderna, è affiancato da alcune parole chiave, quali comfort, tecnologia e domotica, determinanti per rendere l'abitazione non solo più sicura, bensì anche più funzionale. Nell'ottica di un benessere a tutto tondo, l'edizione 2018 di Casa Sicura amplia ulteriormente il significato e la portata della sicurezza attraverso tante soluzioni inedite, anche per il sempre attuale settore dell'antisismica e della ricostruzione. All'interno di questo tema vengono trattati molteplici argomenti, dai rischi alle nuove progettazioni.

LIVING ART

Abitare è un'arte: creazioni originali per ogni ambiente fra estetica e unicità

Esposizione e nuove proposte di tendenza, con focus verso l'Affordable art, preziose carte da parati e creativi neon luminosi in vetro soffiato...

Una vetrina originale, in cui si coniugano proposte artistiche e complementi d'arredo, con particolare attenzione alle nuove tendenze. È Living Art, l'esposizione di arte e design allestita nel padiglione 7 con la progettazione dell'architetto Alfonso Firmani e la partecipazione del gallerista Didier Zompicchiatti.

L'ESPOSIZIONE

Il progetto, curato da On Art Srl (anche associazione culturale), nasce dall'idea di contaminazione tra arte e arredamento, allo scopo di presentare al pubblico complementi d'arredo esclusivi dal gusto personalizzato.

Il padiglione espositivo è stato suddiviso in tre aree tematiche. La prima è dedicata all'Affordable art, con mostra di grafiche d'autore di eccezionale qualità, a firma di 18 maestri nazionali e internazionali.

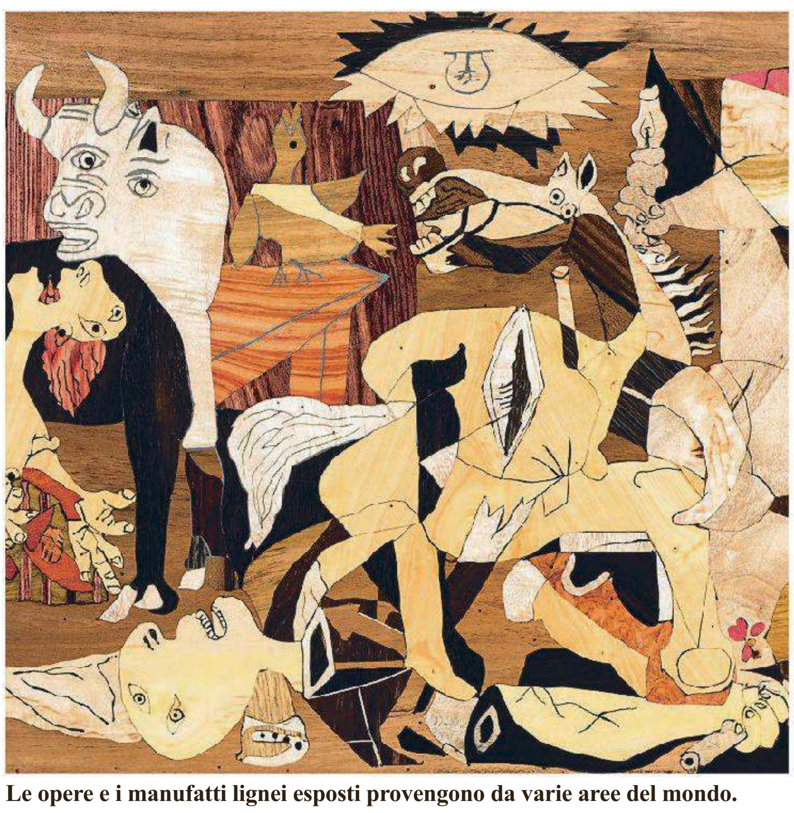
La seconda zona della mostra, a cura dell'architetto Firmani, è dedicata alla presentazione di ambienti in cui l'arte si integra con la produzione del mobile-arredo e in cui sono inseriti oggetti di uso comune per la casa caratterizzati dalla singolarità delle forme, dei materiali o dall'uso. Per l'occasione sono stati realizzati quattro mini show room con quinte rivestite da carte da parati di alto valore estetico e non riprodotte in serie.

NEON CREATIVI

Presente, infine, l'area dedicata alla produzione di tubi al neon tradotti in oggetti ed elementi luminosi artistici di arredo e design, a firma di Neon Arco, storica azienda friulana tra le poche in Italia dotata di una soffieria interna. A completare lo spazio Living Art, al centro del padiglione, l'esposizione della cucina Snaidero disegnata da Pininfarina per il Salone del Mobile 2018.



L'esposizione Living Art si trova al padiglione 7 di Casa Moderna



Le opere e i manufatti lignei esposti provengono da varie aree del mondo.

TOP LÈN

Il legno diventa opera d'arte con una storia tutta da scoprire

Tra le vetrine di Casa Moderna una visita merita la senz'altro Top Lèn - L'arte del legno, l'esposizione allestita al padiglione 6 della fiera, che mette in mostra una selezione di legni particolarmente pregiati per storia, specie e provenienza degli alberi da cui sono stati ricavati.

Tra le specie legnose che danno vita al percorso espositivo ci sono una decina di tavole e sezioni di tronco a rondelle, circa 25 torniture artistiche e alcune preziose tarsie, come il quadro che riproduce in bassorilievo il Guernica di Picasso. Questo patrimonio di opere fa parte della collezione Xyloteca Lignamundo, nata e sviluppatasi dalla passione di Gianni Cantarutti per questo straordinario quanto duttile materiale.

L'obiettivo dell'esposizione è di divulgare la conoscenza della materia prima legno, declinata nella sua ricchezza di specie provenienti da varie aree geografiche del mondo.

I modelli lignei da ammirare nella kermesse, infatti, sono opera di artisti di diversa provenienza, che dell'amore per il legno hanno fatto una cultura, intesa come strumento in grado di abbattere barriere, abbracciando senza confini razze e religioni. Insieme ai manufatti artistici e artigianali saranno esposti oggetti realizzati da alcune realtà del territorio, per comunicare al pubblico l'eccellenza locale proiettata in una dimensione internazionale. Il visitatore verrà guidato in un percorso emotivo che coinvolgerà i cinque sensi, permettendo di toccare, osservare, annusare, gustare e ascoltare il suono di varietà legnose rare ed antiche, alcune sconosciute ai più. Top Lèn, che si può visitare tutto l'anno presso il piccolo museo di San Giovanni al Natisone, condurrà poi alla scoperta dell'alta qualità e del design che oggi le aziende del distretto della sedia esprimono nei propri prodotti, dove la lavorazione si trasforma in vera e propria arte.

ECCELLENZA

Il design d'autore torna in scena con marchi storici e tante novità su materiali, tecnologia e spazi

All'attuale edizione di Casa Moderna sono presenti brand di prestigio, come Snaidero. Sinergie basate su funzionalità ed estetica.

Il Friuli Venezia Giulia vanta una consolidata esperienza sulla casa e una forte tradizione sull'abitare fatta di qualità, conoscenza, innovazione e valori che vanno oltre gli aspetti commerciali e di vendita. In questo senso è molto significativo il ritorno in Fiera di marchi storici come Snaidero, che propone la cucina come uno spazio su misura, dedicato alla scoperta delle ultime novità, dai materiali alla tecnologia.

UN RITORNO SPECIALE

Dalle soluzioni funzionali fino alle tendenze estetiche e di design: è questa la chiave di lettura proposta da Casa Moderna e sapientemente incarnata dai brand che espongono negli stand.

Tra questi, un ritorno importante è quello del già citato Snaidero, brand storico nel panorama dell'arredo italiano e internazionale. Nel padiglione 6, dove è allestito lo spazio espositivo dell'azienda, sono cinque le cucine presentate attraverso i due partner Snaidero in regione – MobilSnaidero e Ognistil.

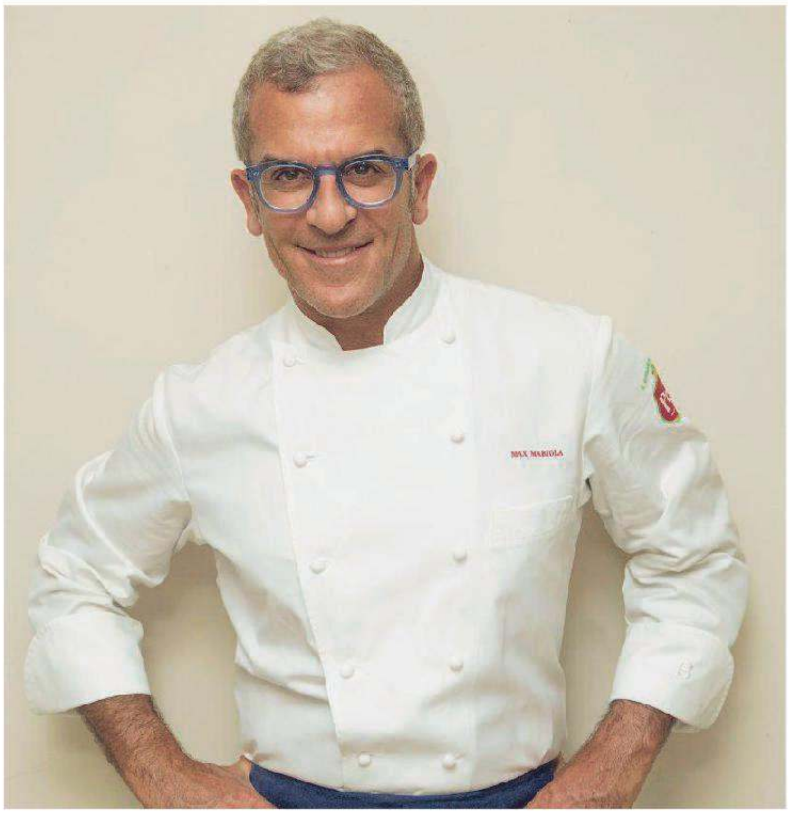
Ognuna è espressione di quello straordinario talento creativo italiano che, combinato con l'esperienza e la capacità trasformativa di Snaidero, vogliono affermare il carattere distintivo di un marchio con oltre 70 anni di storia capace, da sempre, di sperimentare e innovare a tutto campo.

Tra le novità assolute c'è la cucina Hera, un progetto caldo, rassicurante, di memoria ma declinato in chiave moderna grazie alla combinazione con dettagli d'ispirazione contemporanea. Di grande impatto estetico e funzionale è anche il progetto Way Materia, con ante e piani in ceramica. Oltre allo spazio commerciale nel padiglione 6, la Snaidero è presente nella Mostra Living Art del padiglione 7 (curata da On Art) con l'esposizione della cucina disegnata da Pininfarina in occasione del Salone del Mobile 2018.

SPAZIO ALLA QUALITÀ

Collettore eclettico di soluzioni originali e di proposte innovative per lo spazio della casa a 360 gradi, il salotto di Casa Moderna punta ancora di più, in questa edizione, a mettere in vetrina l'eccellenza del design d'autore made in Italy.

All'interno dei padiglioni, stand commerciali e spazi di esposizione artistica si intrecciano per offrire al visitatore un'alternativa al tradizionale modo di arredare, con l'estetica unita alla funzionalità. Il riuscito dialogo con partner di livello, quali Snaidero e molti altri, è l'esito di un percorso che fa di qualità e creatività i tratti distintivi di Casa Moderna.



Appuntamento venerdì 5 ottobre alle 18 con lo show cooking di Max Mariola

MAX MARIOLA

Il rinomato chef dà vita a panini molto fantasiosi e dal gusto unico

Una visita al padiglione 6 di Casa Moderna non permette soltanto di ammirare le installazioni di cucine Snaidero. Da non perdere è anche la serata di showcooking organizzata per venerdì 5 ottobre dalle 18, con l'esclusiva presenza dello chef Max Mariola, star televisiva del Gambero Rosso grazie al successo ottenuto dal suo format televisivo "I panini li fa Max". Ai fornelli prenderà il via una performance inedita, che avrà come protagonista proprio il panino, interpretato in modo nobile per valorizzare tutte le sfumature di gusto del sandwich, dando vita a una vera e propria creazione culinaria. La fantasia delle preparazioni dello chef - che ha anche firmato un libro con tutte le ricette per cucinare panini perfetti - comincia dal nome: ci sono il Fresco Sud e l'Anatra Scalognata, l'Alice Invidiosa e il Polpo di Fulmine, il Viaggio in Sicilia e il Bagel Giramondo fino al Tar Tar, ma l'idea di partenza nasce sempre dal pane. Dopo aver scelto il tipo di farina e la forma del panino ci si può sbizzarrire, dal Vegetariano doc alla Polpetta, da Ricotta e Visciole al Max Kebab.

Lo showcooking è aperto a tutti gli amanti della buona cucina.

CONVEGNI E INCONTRI

Condivisione di conoscenze Eventi a tema, dalla sicurezza alle barriere architettoniche

Da sempre Casa Moderna favorisce occasioni di incontro-confronto, di relazione, di approfondimento e di formazione.

Anche quest'anno aziende, imprenditori, professionisti e istituzioni scelgono il più accreditato evento dedicato alla casa e all'abitare per organizzare incontri, convegni, seminari, presentazioni e altri appuntamenti per gli addetti ai lavori, ma anche per il grande pubblico. Diversi convegni prevedono l'assegnazione di crediti formativi professionali. Domenica alle 17.30 - al padiglione 8, stand di Regione F.V.G. - si terrà l'incontro dal titolo "L'arredo su misura: idea e realizzazione". Nella giornata di mercoledì 3 ottobre alle 15.50 - presso la sala eventi padiglione 7 - appuntamento con il workshop "Sicurezza 4.0 per i condomini Security & Safety: normative, certificazioni e buone prassi Italpol, ANACI". Giovedì 4 alle 14.30 - in sala Bianca al primo piano ingresso ovest - ci sarà il convegno dal titolo "Barriere architettoniche – esperienza e casi pratici". Sempre lo stesso giorno alle 18 - stand Regione F.V.G. padiglione 8 - sarà la volta dell'incontro "Legno oggi: architetture innovative dal bosco alla casa attraverso la certificazione Pefc Pefc Italia - per le filiere forestali locali e di eccellenza". Si proseguirà alle 19.00 - sala eventi padiglione 7 - con "La coltivazione del bambu gigante". Venerdì 5 alle 17.30 - stand Regione F.V.G. padiglione 8 - toccherà al convegno "Architettura arco alpino" e alla stessa ora - in sala eventi padiglione 7 - "La progettazione della luce naturale". Sabato 6 alle 9.15 - sala convegni primo piano - ci sarà "Didattica in spazi sostenibili. Scuole innovative per un'ecologia del futuro", mentre alle 11, nella sala eventi padiglione 7 , "Quattro passi nella tua casa in legno: guida pratica alla realizzazione" e alle 16 - in sala eventi padiglione 7 - "Snaidero ti incontra. Presentazione aziendale".Sempre sabato alle 17.30 - stand Regione F.V.G. padiglione 8 - "Innovare l'abitare:tra domotica e design degli interni". Grande chiusura domenica 7, con molti altri incontri a partire dalle 10 con "La manutenzione del costruito: prevenzione esicurezza", mentre alle 15 si terrà il convegno dal titolo "Progettazione e realizzazione di un sistema completo di tracciabilità del legname". Il workshop finale sarà invece alle 18 con "Gli incentivi per rendere la casa più efficiente". Per le 15.30 - presso la sala eventi del padiglione 7 - "Diamoci una scossa - Una visita non costa nulla, ma può valere tanto". Infine Casa Moderna chiude la numerosa serie di convegni con quello organizzato alle 18 presso lo stand Regione F.V.G., padiglione 8 dal titolo "Gli incentivi per rendere la casa più efficiente".
Aggiornamenti su:
www.casamoderna.it



Tanti gli eventi in programma

ARCHITETTO IN FIERA

A tu per tu con tutti gli esperti dell'abitare

Casa Moderna dedica un'area riservata a coloro che vogliono ricevere consigli e suggerimenti sulla casa, quella che già esiste o quella vorremmo fosse: alle domande risponderà uno staff di 35 architetti professionisti, esclusivamente dedicati a questa iniziativa realizzata in collaborazione con l'Ordine APPC della provincia di Udine. Ogni incontro durerà 40 minuti durante i quali ricevere utili consigli e suggerimenti indispensabili per affrontare tutti quei complessi processi di costruzione, rinnovo e arredo della propria casa per renderla una casa non solo moderna ma addirittura contemporanea. Tutto questo avverrà all'interno di uno stand di sicuro impatto, un luogo nel quale il pubblico potrà accomodarsi a dialogare con i progettisti in modo libero ed informale. Per accedere a questo servizio l'Architetto in Fiera è necessario prenotarsi: prima dell'inizio della fiera chiamando il n. 0432 / 4951 da lunedì a venerdì in orario ufficio a fiera aperta chiamando sempre il n. 0432 / 4951 nell'orario di apertura della manifestazione o recandosi direttamente allo stand L'Architetto in Fiera del padiglione 5. Effettuata la prenotazione e prima di accedere allo stand è necessario rivolgersi alle casse e richiedere uno speciale biglietto di Euro 17,00 che unisce l'ingresso a Casa Moderna all'incontro con l'architetto.

CONOSCI LA TUA ENERGIA

Amga presenta un nuovo modo per essere efficiente e risparmiare

Amga Energia & Servizi Hera Comm offre una ricca gamma di soluzioni per il risparmio e l'efficienza.

Una gestione sostenibile e responsabile di luce e gas parte inevitabilmente dal luogo che viviamo di più, la casa. Per questo Udine e Gorizia Fiere ha scelto di allearsi con Amga Energia & Servizi Hera Comm, la società di vendita di energia elettrica e gas naturale del Gruppo Hera in Friuli Venezia Giulia.

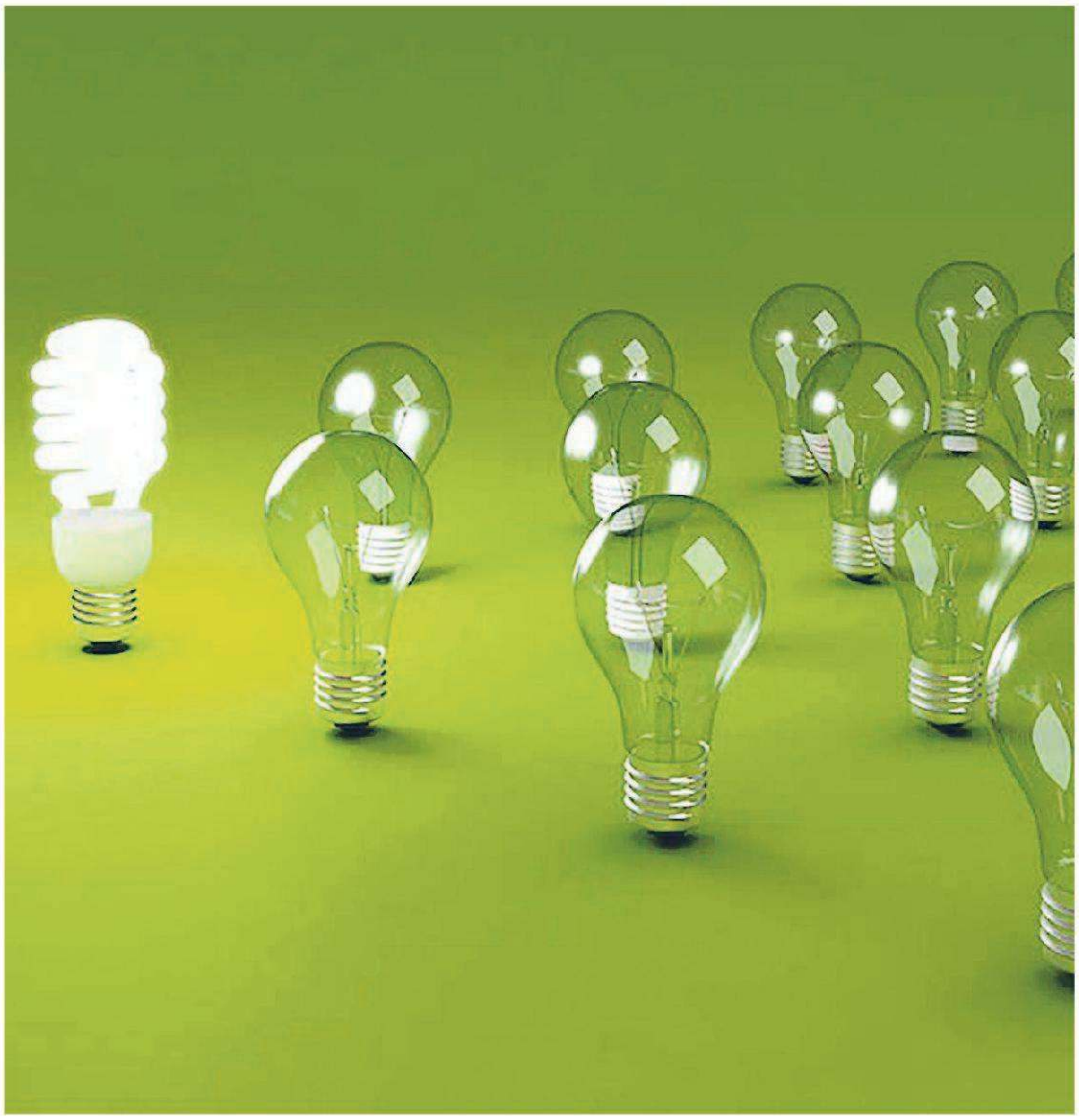
Sostenitore e partner storico di Casa Moderna, Amga presenta quest'anno, al proprio stand nel padiglione 4, la nuova gamma di soluzioni innovative disponibili da ottobre sulle offerte luce e gas, con la possibilità di rateizzazione comodamente in bolletta.

LE OFFERTE

La proposta include un ampio spettro di offerte e servizi che aiutano il cliente a coniugare risparmio, efficienza energetica e tutela dell'ambiente: si va dal kit di lampadine a basso consumo Hera led, al termostato intelligente Hera Thermo, che può essere gestito anche da smartphone e consente di programmare l'accensione e lo spegnimento dell'impianto di riscaldamento in base alle temperature esterne e al livello di isolamento dell'abitazione, riducendo i consumi senza perdere comfort.

A questi si aggiungono Hera No Problem, la polizza assicurativa che protegge dai guasti agli impianti domestici, garantendo assistenza qualificata 24 ore su 24 - 7 giorni su 7 - ed Hera ContaWatt, il dispositivo da collegare al contatore per verificare in che fascia oraria si concentra il prelievo di energia, come e quanto consumano i singoli elettrodomestici e i dispositivi in stand-by. In caso di anomalie il sistema manda un avviso in tempo reale, consentendo di intervenire rapidamente per risolvere il problema.

Un risparmio efficiente, sia per noi che per l'ambiente.



Lo Stand di Amga Energia & Servizi Hera Comm si trova nel padiglione 4



Nello stand verrà presentata per la prima volta la telecamera per vedere al buio

ITALPOL E DOME SECURITY TECNOLOGIES

La sicurezza in casa è garantita con sistemi tecnologici avanzati

Le soluzioni innovative progettate e realizzate per assicurare la tranquillità dentro e fuori le mura domestiche sono esposte da oggi fino a domenica prossima nel padiglione 7 della fiera Casa Moderna, che torna a dedicare un'intera area al mondo della sicurezza. In particolare, una visita all'accattivante Stand 5/6S darà l'idea di quanto l'avanzamento tecnologico delle misure di prevenzione sia progredito. Qui saranno in mostra le soluzioni fornite da Italpol Group e da Dome Security Technologies, due realtà venete leader nell'ambito dei sistemi di sorveglianza domestica e aziendale. Declinabili a seconda delle varie esigenze, tra le proposte presenti in kermesse verrà presentata in anteprima nazionale una telecamera sensazionale che, superando i confini della video analisi tradizionale, permette di vedere al buio quasi come se fosse giorno. Nello stand è stata creata un'apposita dark room che farà cogliere la nitidezza di risoluzione offerta da questa innovativa strumentazione. Sono molte altre le soluzioni che rinnovano il panorama della protezione proposte da Dome in fiera. Tra queste ci sono la tecnologia nebbiogena applicata al mondo residenziale e presentata con un'opera d'arte di eccezione (il nebbiogeno Monnalisa), la video analisi abbinata a tecnologia radar detector e la telecamera Darkless. Spazio poi alla presentazione in anteprima regionale di Vigilo4you, l'unico servizio di pronto intervento ricaricabile a consumo e compatibile con qualsiasi impianto d'allarme. Italpol, già partner tecnico esclusivo per la sicurezza in Casa Moderna, esporrà anche due vere pattuglie, di cui sarà possibile vedere l'allestimento interno in determinate fasce orarie, alla presenza degli uomini dell'Ufficio Comando Italpol.
Da non perdere poi la "Caccia al Ladro", una sfida interattiva a cui si può giocare nella dark room dello stand e che darà accesso a speciali sconti.

INFORMAZIONI UTILI

Parcheggi gratuiti e aree per bambini: i servizi ad hoc di Casa Moderna

Per tutti i visitatori sono messe a disposizione strutture efficienti, destinate anche alle famiglie, oltre alla presenza di zone food.

Mostra al pubblico i nuovi trend del settore arredo domestico - spesso dettando nuove mode - e seleziona il meglio del Made in Italy. Questo e molto altro è Casa Moderna, lo storico appuntamento che ogni anno attira addetti del mestiere, appassionati e curiosi da tutta Italia. Ecco, dunque, una serie di informazioni utili per tutti coloro che desiderano visitare e non perdere la fiera della casa più attesa del Nord Est, all'insegna della bellezze dell'interior design.

LA VISITA

La fiera si svolgerà a partire dalla giornata di oggi fino a domenica 7 ottobre rispettando i seguenti orari: sabato e domenica dalle 10 alle 21; da lunedì a sabato dalle 15 alle 21. Il costo del biglietto equivale a: intero 7 euro; ridotto 5 euro; ingresso gratuito da 0 a 18 anni. Gratuito e attivo tutti giorni al padiglione 4 è il servizio di Baby Parking, molto utile e apprezzato dalle famiglie perché mentre mamme e papà visitano gli stand con la necessaria tranquillità e la dovuta attenzione, i bimbi possono giocare e divertirsi in un'area a loro riservata, attrezzata e sorvegliata da personale dedicato. Il Baby Parking è aperto da lunedì a venerdì dalle 15 alle 19, mentre il sabato e la domenica dalle 10 alle 19. I visitatori saranno felici di sapere, inoltre, che è presente un parcheggio gratuito con oltre tremila posti auto, suddivisi in tre aree adiacenti al quartiere fieristico. Chi viaggia in autobus dovrà prendere la Linea 9/F – Servizio di collegamento urbano fra la città di Udine e il quartiere fieristico con i mezzi della SAF Autoservizi FVG.

PER UN BREAK

Per soddisfare diversi gusti ed esigenze con piatti e proposte "su misura" sono attivi diversi punti di ristoro per pranzare, cenare o fare uno spuntino.



Casa Moderna offre al pubblico una serie di servizi utili e pratici



Ai soci della Banca di Udine è riservato un biglietto di ingresso gratuito alla fiera.

MUTUI CASA - BANCA DI UDINE

Investimenti per ogni esigenza grazie a soluzioni personalizzate

Anche quest'anno Banca di Udine è Main sponsor di Casa Moderna, spazio privilegiato per la proposta di soluzioni ad hoc negli investimenti che ruotano attorno al mondo domestico.
I consulenti dell'istituto di credito udinese saranno a disposizione dei visitatori per trovare insieme una soluzione su misura riguardo mutui casa, prestiti per la ristrutturazione o l'arredo e ogni altra necessità personale.
Pur trattandosi di un istituto storicamente presente sul territorio, la Banca di Udine si caratterizza per essere una realtà giovane ed estremamente dinamica, attenta all'innovazione di prodotti e servizi (anche on line) in grado di agevolare il cliente, senza però dimenticare l'importanza della relazione personale. Coloro che vi si rivolgono infatti possono contare su una consulenza personalizzata.
In particolare, la presenza di un centro decisionale a Udine, la conoscenza del mercato di riferimento e della sua costante evoluzione, permette all'istituto di fornire in tempi rapidi risposte e feedback.
Ai soci della Banca, come di consueto, viene riconosciuto un trattamento speciale, sia con iniziative di carattere bancario che extra bancario.
In occasione di Casa Moderna, ad esempio, ai soci è stato riservato un gradito omaggio. Ritirando in filiale il proprio biglietto sarà possibile, infatti, visitare gratuitamente la manifestazione.
I tanti eventi e le iniziative organizzate in Casa Moderna verranno raccontati sui canali social della Banca, attraverso il linguaggio fresco e diretto del Team Giovani 2.0, con uno stile comunicativo originale. Il prossimo appuntamento con i visitatori è fissato per novembre, quando la Banca di Udine sarà come da tradizione sponsor principale anche di Idea Natale, in fiera dal 15 al 18 novembre.


OPEL MOKKA X
TECNOLOGIA TEDESCA, PER TUTTI.
• Trazione integrale intelligente
• Apple CarPlay™ e Android Auto™
• Anche GPL Tech: un pieno con soli 23 €
SCOPRILO ANCHE GPL TECH
MOKKA X
A settembre Mokka X da
15.900 €
Completo di tutto
E in più con Scelta Opel, zero pensieri da
159 € al mese
3 anni F/I, garanzia, manutenzione
TAN 3,99% TAEG 5,86%
Ti aspettiamo Sabato e Domenica.
IL FUTURO APPARTIENE A TUTTI
UNICAR OPEL NORD EST
PORDENONE V.le Venezia, 93 Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE Via Nazionale, 29 Tel. 0432/575049
TRIESTE (MUGGIA) Via Cavalieri di Malta, 6 Tel. 040/2610026
MONFALCONE Largo dell'Anconetta, 1 Tel. 0481/411176
PORTOGRUARO V.le Venezia, 31 Tel. 0421/270387
SAN DONÀ DI PIAVE Via Iseo, 10 Tel. 0421/53047
GEMONA DEL FRIULI FOSCHIATTI srl Via Taboga, 66 Tel. 0432/970972
CODROIPO MULTISERVICE srl Via Forderone, 70 Tel. 0432/907770
TORVISCOSA EUROGARAGE Via Del Commercio,12 Tel. 0431/928715
JESOLO FULLIN SRL Via Pier Luigi Nervi, 66 Tel. e Fax 0421/952004
Mokka X Advance 1.6 115 CV al prezzo promozionale di 15.900 €, IPT escl., con permuta o rottamazione auto posseduta da almeno 6 mesi, per vetture in stock. In caso di finanziamento: anticipo 5.100 €; importo tot. del credito 12.527 € incluse Flexcare Silver 3 anni/45.000 km per 1.000 € e FlexProtection Silver 3 anni prov. MI per 377,06 € (facoltative); valore futuro garantito dal concessionario per 3 anni 8.194,70 €; interessi 1.243,49 €; spese istrutt. 350 €; imposta di bollo 16 €, spese gestione rata 3,50 € e invio comun. periodica 3 €. Importo tot. dovuto 13.927,55 € in 35 rate mensili da 159,31 € oltre a rata finale pari a 8.194,70 €; TAN fisso 3,99% e TAEG 5,86%. Offerta valida sino 30/9/18, salvo approvazione Opel Financial Services. Si rimanda al documento informativo SECCI. Chilometraggio previsto 15.000 km/annui. Foto a titolo di esempio. Dato "pieno": costo GPL fonte Min. Svil. Econ. 8/18. Apple CarPlay™ e Apple sono marchi di Apple Inc. registrati negli Stati Uniti e in altri Paesi. Android Auto™ è un marchio registrato di Google Inc. Consumi Gamma Mokka X ciclo combinato (l/100 km): da 4,9 a 9,8. Emissioni CO2 (g/km): da 145 a 188. Valori determinati utilizzando la nuova procedura di prova WLTP, tradotti in NEDC per consentirne la comparabilità, secondo le normative Reg. (CE) n. 715/2007, Reg. (UE) n. 1153/2017 e Reg. (UE) n.1151/2017.

MOMENTO IDEALE

Oggi ristrutturare è conveniente: come approfittare delle agevolazioni

Tutte le misure riguardano anche la manutenzione straordinaria e il restauro conservativo del proprio immobile.

Quando ristrutturare casa fa rima con convenienza: fino alla fine di quest'anno sono attive una serie di agevolazioni fiscali sugli interventi di recupero del patrimonio edilizio, che riguardano sia le singole unità abitative che i lavori su parti comuni. L'Agenzia delle Entrate ha predisposto anche una guida completa, disponibile online, in cui trovare tutte le varie informazioni. In modo particolare, con la Legge di Bilancio 2018 è stata estesa fino al 31 dicembre 2018 la possibilità di usufruire della detrazione Irpef del 50% su un limite massimo di spesa di 96mila euro per ciascuna unità immobiliare.

È il momento perfetto, questo, per approfittarne, poiché - salvo che non intervenga una nuova proroga - dal primo gennaio 2019 la detrazione tornerà alla misura ordinaria del 36% e con il limite di 48mila euro. L'agevolazione può essere richiesta per le spese sostenute nell'anno, secondo il criterio di cassa, e va suddivisa fra tutti i contribuenti che possiedono o detengono, sulla base di un titolo idoneo, l'immobile sul quale sono effettuati gli interventi. L'agevolazione spetta non soltanto ai proprietari degli immobili ma anche ai titolari di diritti reali-personali di godimento sugli immobili oggetto degli interventi e che ne sostengono le relative spese.

Più nello specifico i lavori sulle singole unità immobiliari per i quali spetta l'agevolazione fiscale riguardano la manutenzione straordinaria, il restauro e il risanamento conservativo e la ristrutturazione edilizia. Sono agevolabili interventi necessari alla ricostruzione o al ripristino dell'immobile danneggiato a seguito di eventi calamitosi, quelli finalizzati all'eliminazione delle barriere architettoniche, le misure indirizzate a prevenire il rischio del compimento di atti illeciti da parte di terzi e le opere dedicate al contenimento dell'inquinamento acustico, così come quelli per il conseguimento di risparmi energetici.



Estesa fino al 31 dicembre la possibilità di usufruire della detrazione Irpef del 50%

IL TREND

Open space dalle tante possibilità: il loft resiste al tempo e anche alle mode

Bene il recupero di edifici dismessi e anche dei materiali in perfetto stile Usa, ma occhio alla destinazione d'uso.

Abitazioni open space, con soffitti alti e grandi finestre, ricavate in edifici industriali dismessi poi ripensati e ristrutturati. Per molti anni il loft è stato il sogno di single in carriera, manager e coppie giovani.
Seguendo la tendenza nata nelle metropoli degli Stati Uniti, dove il riutilizzo di ex spazi industriali e commerciali garantiva nuova vita a quartieri malconci, i loft hanno conosciuto il loro momento d'oro negli anni '90, quando, appunto, aziende più o meno grandi hanno cominciato a delocalizzare abbandonando i vecchi stabilimenti produttivi e l'espansione delle città aveva spinto ad inglobare le zone industriali in disuso, riconvertendole in residenziali.

Architetti e designer hanno poi contribuito ad avviare un mercato che ancora non si è sgonfiato.

LEGGI PRECISE

Si è così cominciato a ripensare lo spazio vivibile in casa, adattando e dando nuova vita ai materiali grezzi già presenti (cemento, ferro, vetro, pietra, legno, mattoni). In passato comprare un loft era una soluzione più economica e originale (al di là dei costi di ristrutturazione), ma oggi le leggi sono diventate più stringenti e restrittive. In poche parole non esistono possibilità di condono e abitare in un casa che al catasto risulta essere un laboratorio o un magazzino configura il reato di abuso edilizio. Per questo è bene fare attenzione alla destinazione d'uso. Solitamente sono accatastati C3 (laboratorio di arti e mestieri), e va verificata la possibilità di rilascio del cambio di destinazione (in abitazione, A2 o A3). Il primo fattore da tenere presente è comunque la sede dello stabile: per non avere tanti problemi deve essere situato in una zona che il piano regolatore del proprio comune individua come residenziale e non industriale e che sia permesso il cambio d'uso.



Il mercato del loft come riuso abitativo si è diffuso soprattutto nei primi anni '90

DESIGN

La casa si veste in stile vintage: ecco la bellezza delle cementine per un'eleganza davvero retrò

Motivi geometrici e floreali per personalizzare l'ambiente e renderlo un luogo unico nel suo genere in base alle proprie esigenze.

Il passato non è solo maestro di vita, ma anche di stile. Vintage e retrò, infatti, sono ormai da tempo le parole d'ordine per quanto riguarda le tendenze in fatto di arredamento. Le cementine quest'anno sono grandi protagoniste della casa, soprattutto in bagno e in cucina, ma anche in camera da letto.

Le piastrelle, raffinate e dalla linea nostalgica, conobbero un grande successo all'inizio del XX secolo, poiché erano considerate robuste ed economiche, adatte a rivestire locali di servizio e spazi di lavoro. Questi accessori sono stati recentemente riscoperti, trasformandosi in rivestimenti di pregio, attuali e capaci di resistere al trascorrere degli anni.

PER OGNI TIPO DI ARREDO

Frutto di un'anima artistica e artigianale al tempo stesso, le cementine hanno affascinato le più importanti e innovative aziende del settore, che le hanno riproposte per venire incontro al gusto moderno, sempre più attirato dallo stile vintage e dai piccoli capolavori del passato.

Queste mattonelle, composte da cemento Portland miscelato a polveri di marmo e ossidi di ferro, oltre a donare un tocco retrò e decorativo alla stanza, regalano "calore": sono perciò perfette per ogni tipo di design, da quello rustico a quello contemporaneo.



Il grande ritorno dell'eleganza grazie alle mattonelle retrò

RIVESTIMENTI

Qualità, risparmio ed estetica con le pavimentazioni viniliche

Praticità, resistenza e prezzo concorrenziale. Sono queste le caratteristiche vincenti delle cosiddette pavimentazioni viniliche, una soluzione sempre più adottata nell'edilizia privata. Prima di entrare nello specifico occorre però spiegare cosa si intende con la dicitura pavimentazioni viniliche. Si tratta, in sostanza, di rivestimenti realizzati in pvc - ovvero il polivinilcloruro - un materiale derivante dal petrolio e dal cloruro di sodio.

I PUNTI DI FORZA

Negli ultimi anni si è assistito a un vero e proprio boom di questo tipo di pavimentazione. Questo straordinario aumento di consensi è legato a una serie di fattori, a partire dai passi in avanti a livello estetico. Il miglioramento del design ha fatto sì che sempre più persone si siano rivolte verso questa soluzione, che rappresenta una scelta molto interessante per le abitazioni. Tra i punti di forza di queste pavimentazioni ci sono - oltre al già citato stile - indubbiamente la praticità e l'economicità.Quando si parla di pavimentazioni viniliche è naturale, poi, fare riferimento alla loro grande resistenza. Grazie ai trattamenti a cui viene sottoposto il pvc, infatti, queste coperture subiscono poco gli urti e, allo stesso tempo, tendono a macchiarsi poco. Se ciò dovesse accadere, comunque, la soluzione è molto semplice. Per una pulizia ottimale, infatti, sono sufficienti un po' di acqua tiepida e un detergente neutro. Un altro aspetto da tenere in considerazione riguarda poi la possibilità, una volta divenute inutilizzabili, di riciclare le pavimentazioni viniliche. Scegliere queste ultime, dunque, rappresenta una scelta "green" e rispettosa dell'ambiente.

QUALITÀ A PREZZO BASSO

Come già affermato in precedenza, i rivestimenti in pvc possono vantare un costo davvero concorrenziale, che li rende ideali per qualsiasi tipologia di abitazione. L'abbattimento del prezzo è avvenuto soprattutto negli ultimi anni quando, grazie all'evoluzione tecnica, il pvc è stato prodotto in quantità sempre maggiori. Tutto questo, però, non va a discapito della qualità che, invece, si è decisamente innalzata.

LA POSA IN OPERA

Uno degli aspetti più interessanti legato proprio alle pavimentazioni viniliche consiste nella facilità di posa in opera. Attualmente, sul mercato, sono disponibili due tipologie di pavimenti in pvc, ovvero quelli autoadesivi e quelli a incastro. I primi, sostanzialmente, sono dotati di una striscia adesiva che consente la posa, mentre i secondi vengono installati secondo la "logica maschio-femmina".

LUXURY VINYL TILE

L'evoluzione tecnica degli ultimi anni ha portato allo sviluppo di pavimentazioni viniliche di altissima gamma. Si tratta delle cosiddette LVT, ovvero Luxury Vinyl Tile, una sorta di evoluzione dei rivestimenti pratici ed economici realizzati in pvc.

Lo sviluppo in questo settore è continuo ed è facile prevedere, quindi, che nei prossimi anni le pavimentazioni viniliche prenderanno sempre più piede.

IL MARMO
UN EVERGREEN
BELLO E DUREVOLE

Da alcuni anni l'interior design propone un trend vintage che ha portato alla reinterpretazione di materiali del passato, come cementine e graniglia, e dato vita a un'evoluzione dello stile contemporaneo che affonda le radici nella tradizione. L'eleganza della pietra, e in particolare del marmo naturale con i suoi colori e venature, è infatti ritornata protagonista nel mondo dei rivestimenti per pareti e pavimenti degli ambienti della casa. Il marmo è da sempre considerato il materiale costruttivo per eccellenza, sia per la sua bellezza ed eleganza che per le sue caratteristiche fisiche di resistenza e durevolezza, soprattutto per la realizzazione di pavimenti raffinati, destinati a durare nel tempo.

LA TENDENZA

Carta da parati: il grande ritorno di un accessorio intramontabile

Le carte da parati non passano mai di moda. Anzi, si rinnovano sia per quanto riguarda le caratteristiche tecniche che i colori. Ci sono infatti anche loro, tra i rivestimenti più di tendenza del 2018. Un vento di novità, dunque, portato dalle nuove collezioni, dedicate a chiunque voglia letteralmente rivestire la propria casa con uno stile originale e personalizzato. Le carte da parati, infatti, si sono sviluppate negli anni, subendo una vera e propria evoluzione tecnologica, che ne ha incrementato le performance e ha offerto agli amanti dell'arredo nuove possibilità. Questi rivestimenti sono oggi disponibili con proprietà anti acustiche, fondamentali se si vuole isolare la stanza. Ovviamente non va dimenticata la dimensione estetica delle carte da parati, presenti sul mercato in stili differenti - eleganti, romantiche, glamour - per venire incontro a tutte le esigenze. Tra le tendenze che sono andate per la maggiore quest'anno c'è il formato panoramico, con foto extralarge personalizzate adatte ai più giovani, e le finiture metalliche, tra cui oro, bronzo e rame, perfette per gli ambienti dalla linea industriale. Bene anche i motivi floreali e i disegni damascati. Infine, la carta da parati fa il suo ingresso nel bagno, con modelli impermeabilizzati.

SOLUZIONE

Modulare o sospesa: la libreria è sempre al top

Un arredo indispensabile in ogni casa è la libreria, pronta ad accogliere non solo libri, ma anche dischi, piccoli complementi d'arredo e tutto ciò che in una stanza si vuol mettere in bella mostra.

Oggi la libreria può entrare davvero in tutte le stanze: da quella più classica in soggiorno, fino a quella per i libri di scuola nella cameretta dei bambini, per arrivare ad una piccola mensola in cucina che accolga una curata selezione di libri di ricette.

Oggi le soluzioni più in voga sono quelle che prevedono una libreria modulare, ovvero composta da un determinato numero di elementi componibili e da utilizzare a seconda degli spazi che si hanno a disposizione.

Una scelta molto elegante è quella della libreria "sospesa", creata da moduli che possono essere appesi alla parete come classiche mensole e disposti creando un gioco di linee e di forme che può essere ogni volta diverso. Infine una delle soluzioni più amate, specialmente da chi ha molti libri, è quella della libreria che occupa un'intera parete, sia in altezza che in lunghezza.

Il risultato, dunque, in questo caso è perfetto soprattutto per i due ambienti più vissuti della casa: il soggiorno e la camera da letto.

IDEE

Come valorizzare l'ingresso: arredare l'entrata di casa adottando soluzioni originali

Per dare il benvenuto agli ospiti c'è bisogno di uno spazio pratico, funzionale e ben decorato, anche quando è di piccole dimensioni.

L'ingresso di una casa è il biglietto da visita della dimora: chiunque accede ha subito un'idea dello stile dei vari ambienti. Anche se nelle nuove abitazioni sempre più piccole, alcune volte lo spazio per un'entrata importante è totalmente assente, si possono studiare delle soluzioni alternative e originali per creare un piccolo ingresso alla casa che dia il benvenuto agli ospiti.

ACCESSORI UTILI
Gli accessori e gli oggetti più utili per l'ingresso possono essere tra i più diversi. A seconda di abitudini ed esigenze, ad esempio, spesso tra gli elementi immancabili c'è il porta ombrelli, delle scatole o dei ripiani dove appoggiare scarpe, sciarpe e cappelli, e infine lo svuotatasche. Gli svuotatasche servono fondamentalmente per poggiare quei piccoli oggetti che non occorre più avere con sé quando si entra in casa: chiavi della macchina, orologi, portafogli. A questi arredi si aggiunge poi uno specchio, un armadio a muro, ganci e appendiabiti.

Nell'ingresso deve infatti essere tutto a portata di mano per quando si sta per uscire di casa, e deve al contempo esserci spazio sufficiente per riporre i soprabiti degli ospiti.



Luminosità e semplicità sono fondamentali per dare il benvenuto agli ospiti

AMPIO E SPAZIOSO
Per chi ha molto spazio nell'ingresso o un lungo corridoio, i mobili ingresso a parete sono una ottima soluzione.

Fanno non solo da guardaroba e appendi abiti, ma contengono un'infinità di altri oggetti: sono una vera risorsa che scompare nel muro e permette di avere tutto perfettamente ordinato.

INGRESSO PICCOLO
Se lo spazio all'ingresso è piccolo e sia ha una piccola parete da arredare, l'ideale per riporre i cappotti, le borse e gli ombrelli è un armadio a colonnina. Sarà più che sufficiente per organizzare scarpe e capispalla in uso.

TRA DUE AMBIENTI
Alcune case sono invece disposte in modo che non si ha un vero e proprio ingresso, oppure che sia tra due ambienti. Anche in questi casi le soluzioni sono svariate, e lasciano ampio spazio alla creatività. Se appena entrati in casa ci si ritrovate di fronte ad una scala, ad esempio, non c'è niente di meglio di un appendiabiti aperto, magari colorato e di design. In base allo stile di arredo della casa, poi, si può scegliere un piccolo mobile in stile rustico, moderno o classico. In alternativa si può creare una parete divisoria con una libreria o un raffinato separé pieghevole da aprire o chiudere all'esigenza. Senza dimenticare l'importanza di luminosità, semplicità e freschezza.

IL TOCCO IN PIÙ

Grazie ai quadri l'ambiente diventa caldo e accogliente

Sono i dettagli a fare la differenza quando si tratta di arredo: un quadro, una pianta o un tappeto, infatti, sono complementi in grado di creare un'atmosfera calda e accogliente, sia per chi abita la casa sia per gli ospiti. L'ingresso acquista un tocco di eleganza in più, se si scelgono i dettagli giusti. Un tappeto è poco indicato: è sufficiente, infatti, lo zerbino fuori dalla porta. In questo caso, dunque, si può valorizzare lo spazio con un bel quadro, magari sovrastante la consolle dove è situato il telefono e lo svuotatasche. Questo elemento sarà la prima cosa che gli ospiti vedranno una volta entrati in casa ed è quindi fondamentale che si individui un'opera d'arte che rispecchi lo stile della casa e che si sposi con gli arredi. Oggi i trend si ispirano prevalentemente al mood nordico, che impone colori pastello, linee pulite e immagini semplici.

Un'altra idea per l'ingresso che per le altre stanze della casa, è quella che prevede alcune composizioni di quadri (di solito due o tre) di piccola dimensione, con frasi che richiamano i principi della casa: gioia di stare insieme, tranquillità, amore, spensieratezza, famiglia.

SOLUZIONI VERSATILI

La bellezza del parquet per dare alle superfici un tocco di delicata eleganza

Il legno è perfetto per tutti coloro che amano i materiali naturali e contribuisce, con fascino, ad impreziosire l'abitazione.

Il miglior modo per dare valore ad una casa è pianificare gli adeguati interventi di ristrutturazione, per valorizzarla in ogni suo aspetto. Uno dei lavori più importanti è quello che riguarda la posa di un nuovo pavimento.

Una delle scelte più gettonate, in questo senso, è il parquet. Il legno, infatti, è perfetto per tutti coloro che amano i materiali naturali e contribuisce, con la sua eleganza, ad impreziosire la casa e a renderla più accogliente. Al di là di queste caratteristiche, ogni essenza ha i propri elementi distintivi che la caratterizzano.



Un pavimento in legno arreda da solo

VERSATILE E SOLIDO

Il parquet è una tipologia di pavimento molto versatile e che si abbina a qualsiasi tipo di arredo. I moderni trattamenti del legno, infatti, lo rendono perfetto per tutte le stanze della casa, anche le più delicate come il bagno e la cucina. Chi sceglie il parquet può dunque contare su un pavimento solido, stabile e resistente. Come scegliere, dunque, il parquet? Per individuare la tipologia più adatta alla propria abitazione occorre valutare diversi fattori: l'ambiente generale, l'arredo, il budget e il risultato finale che si vorrà ottenere.

La tipologia più tradizionale è il parquet in legno massello, formato da listoni composti da un unico strato "nobile" di legno.

La messa in opera di questo parquet è prerogativa di professionisti specializzati, che provvederanno a posare i listoni allo stato grezzo e a trattarli successivamente con la levigatura e lucidatura, passaggi necessari per ottenere la pavimentazione desiderata. Questa tipologia di parquet è la più pregiata e, dunque, la più costosa. Per chi dispone di un budget più limitato la soluzione migliore potrebbe essere il parquet prefinito, che richiede anche una posa più veloce. I listoni, in questo caso, sono costituiti da due o tre diversi strati. I primi due, di supporto, sono composti da essenze povere come il pioppo o l'abete; il terzo, invece, è composto dallo strato "nobile", dell'essenza che si è scelta.

La scelta del parquet prefinito è sempre più diffusa: contrariamente a ciò che si può pensare, infatti, questa tipologia di parquet è molto resistente e può ricevere anche fino a sei mani di verniciatura, che permettono di mantenere il colore la brillantezza in modo ottimale.

Inoltre, questa importante lavorazione iniziale permette di ridurre al minimo la manutenzione periodica. Infine, molte tipologie di parquet prefinito sono trattate anche per essere resistenti all'umidità e agli schizzi, quindi adatte a cucina e bagno.

PIÙ VIVIBILE

Spazi accoglienti e funzionali anche con metrature ridotte

Vivere in una casa piccola ha molti aspetti positivi - tra cui il minore impatto dei costi di gestione - ma talvolta la mancanza di spazio può far divenire questa un'esperienza un po' frustrante, soprattutto se non si vive da soli. Le dimensioni ridotte dell'abitazione possono però diventare fonte di ispirazione per reinventare gli spazi con creatività: mobili multiuso, librerie, futon e sedie compatte sono solo alcuni esempi delle più moderne soluzioni salvaspazio. La percezione sarà subito di uno spazio più vivibile.

Migliorare la qualità della propria vita in una casa piccola è possibile grazie a soluzioni che aiutano a sfruttare lo spazio disponibile con creatività, così da rendere la casa, oltre che funzionale, accogliente. Si può infatti arredare con stile anche in pochi metri quadri. Il primo consiglio riguarda l'ordine e l'essenzialità degli arredi: i mobili devono essere pochi e multifunzione: sì a comodi divani futon che si trasformano nelle dimensioni e nelle funzioni; sedie pieghevoli e tavoli che si possono ampliare facilmente; librerie con scrittoi incorporati e cucine minimali ma estremamente funzionali.

ATMOSFERA

Tonalità neutre e finiture ricercate Così la cucina si rinnova con stile

I trend per la prossima stagione invitano a "rinfrescare" le pareti con i colori del legno o un verde petrolio.

Cuore pulsante della casa, la cucina è uno degli ambienti più vissuti dagli italiani. Qui si cucina, si chiacchiera e si beve un drink in compagnia, contribuendo a far sì che questo spazio si riveli un luogo che sta piano piano cambiando i suoi connotati, diventando da semplice luogo dedicato alla preparazione dei pasti uno spazio adibito al relax, allo svago e all'intrattenimento.

FUNZIONALE

Chi desidera rendere questo spazio ancora più funzionale e accogliente, svolgendo qualche lavoro edilizio al suo interno, non può fare a meno di dare un'occhiata alle più recenti tendenze del settore, secondo le quali la cucina è un tutt'uno con la sala da pranzo e il soggiorno, seguendo così il trend dell'open space. In questo caso la cucina che si "affaccia" sul soggiorno, dialogando con la zona living, diventa il punto nevralgico per eccellenza. Utile quindi inserire un "bancone", o magari un'isola attrezzata con sgabelli e sedie di design.

Se si desidera rinnovare l'aspetto della cucina, quello che ci vuole è anche un lavoro di tinteggiatura delle stanze. Quest'anno le tonalità che vanno per la maggiore variano dai colori neutri e naturali - come il rovere e il verde petrolio - alle sfumature più esotiche e intense, come il color argilla.

MATERIALI E FINITURE

Per quanto riguarda invece materiali e finiture, le nuove tendenze prevedono accostamenti che intrecciano legno, cemento, vetro, ceramica, pietra e metallo in diverse tonalità. Particolarmente interessanti sono le combinazioni di marmo nero con superfici in quercia che aggiungono un fascino rustico ad una composizione contemporanea.



Tante le opzioni da tenere presente



Apposite app controllano le funzioni della cucina anche da remoto

TECNOLOGIA

Gli elettrodomestici hi-tech: sempre più connessi e smart

Fino a poco tempo fa ci sembrava quasi impossibile che la tecnologia potesse rendere persino la cucina e i suoi elettrodomestici totalmente autonomi. Oggi, invece, non solo i forni possono realizzare ricette rapide e gustose, ma i frigoriferi ci indicano anche cosa fare con i cibi in scadenza. Tutto questo - e molto altro - non è più dunque solo un'utopia, ma esiste davvero, anzi è già operativo. I migliori marchi di cucine, infatti, hanno realizzato mobili, accessori ed elettrodomestici smart che, attraverso app dedicate per smartphone e tablet, non solo ci permettono di essere connessi con il web, ma anche di "dialogare" con la nostra stessa cucina, parlare al telefono, compilare la lista della spesa, programmare la ionizzazione dell'ambiente o gestire i consumi. Tutti i nuovi elettrodomestici smart, inoltre, sempre grazie a specifiche app, consentono sia il controllo da remoto, sia di avere a disposizione ricette, monitorare l'attività di ogni funzione ed essere avvertiti in caso di eventuali guasti.

Qualche esempio specifico? Ci sono cantine di vini realizzate come fossero un parallelepipedo in vetro riflettente grigio attrezzate con supporti cilindrici per le bottiglie. Un sistema di identificazione dei vini consente di trovare immediatamente la bottiglia desiderata: per attivarlo, si devono soltanto caricare, sul proprio smartphone, i tipi di vino e le posizioni delle bottiglie desiderate. Selezionando quello prescelto, questo viene illuminato da una luce a led.

Oppure un iPad Pro con display da 12.9 inserito nel top scorrevole in pietra naturale può controllare la movimentazione del top stesso e gli elettrodomestici smart. Oltre ad app, programmi tv e ricettari, il display visualizza messaggi provenienti dalla cucina. Ad esempio, svuotare il contenitore rifiuti o visualizzare tramite tv a circuito chi suona alla porta.

IDEE

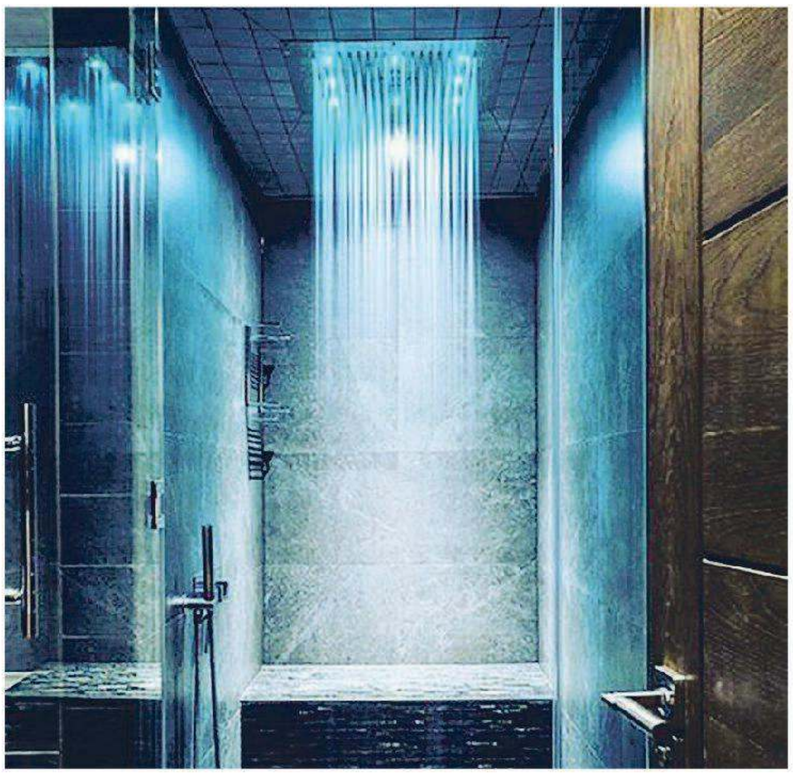
Rinnovare il bagno: tutte le soluzioni dalle piastrelle fino al termoarredo

Una ristrutturazione è l'occasione giusta per puntare su elementi non solo di tendenza, ma anche più pratici e performanti.

Una ristrutturazione è l'occasione per dare un nuovo look al bagno, utilizzando rivestimenti, sanitari, rubinetteria e arredo bagno di tendenza e scegliendo tra diversi stili, dal retrò al contemporaneo, secondo le proprie preferenze, esigenze e budget. Nella ristrutturazione del bagno si comincia dai rivestimenti: per il pavimento e le pareti è di grande attualità il gres porcellanato, un materiale resistente e dagli effetti materici ed estetici di grande impatto visivo, che riproduce per esempio l'effetto del legno o della pietra. Le possibilità sono ancora di più se si opta per prodotti speciali come intonaci o resine da stendere e decorare con appositi stencil, o ancora, se si ricopre un'intera parete con piastrelle a mosaico. In questa fase si può anche decidere di sostituire un vecchio calorifero con il termoarredo. Moderno, classico, vintage, retrò o minimal, il termoarredo può impreziosire l'ambiente ed essere montato sull'impianto già esistente senza intervenire con impegnative opere murarie. Il termoarredo è un calorifero dal design curato in ogni particolare, dalla forma al colore. I materiali sono ghisa, acciaio, alluminio, ceramica, vetro e addirittura legno. Molto pratici sono gli scaldasalviette, che a volte fungono anche da stendibiancheria e asciugabiancheria. Disponibili in svariate dimensioni, si adattano a qualsiasi esigenza di spazio. Una ristrutturazione è anche l'occasione per cambiare rubinetterie, sanitari e lavabo, e magari sostituire la vasca con la doccia. In quanto ai materiali, oltre alla tradizionale ceramica sanitaria bianca, c'è ora ampia scelta anche di nuovi prodotti tecnici, inalterabili nel tempo e molto resistenti. Per l'arredo, i mobili più moderni e funzionali sono quelli sospesi e con lavabo integrato, attrezzati con molti vani e cassetti utili per riporre tutto il necessario per la toletta quotidiana e per i prodotti per la pulizia dell'ambiente.



Il bagno è una delle stanze che più si ama rinnovare



La novità dei soffioni per la cromoterapia

TECNOLOGIA

Così la doccia si trasforma in un vero rituale di benessere

Una piccola Spa in casa, un angolo dedicato al benessere più totale e in cui rinchiudersi lasciando stress e frenesia oltre un vetro. Un vezzo, ma anche un accessorio che può influire positivamente sulla qualità della vita: è la doccia a raggi infrarossi, Uv o combinati, che oltre a creare un piacevole effetto "wellness", può vantare anche molteplici benefici.

È stato dimostrato, infatti, che stimolare la produzione di vitamina D mediante raggi infrarossi è molto importante per il rafforzamento del sistema immunitario, per l'assorbimento del calcio nelle ossa e per il miglioramento della circolazione. I raggi Uv, invece, stimolano la melanina e fanno bene all'umore, oltre a donare un'abbronzatura dorata tutto l'anno. Oggi le docce più avanzate racchiudono tutti questi benefici, trasformando un rito quotidiano in una vera coccola di benessere.

I SOFFIONI

Con le radici affondate nell'antica scienza ayurvedica indiana, che associa i colori ai "chakra", anche la cromoterapia è uscita dalle spa per entrare nelle nostre case. Merito dei soffioni doccia di ultima generazione, che ai benefici dell'acqua a diverse temperature e a getti differenziati abbinano colori e sequenze luminose per dare una sferzata di energia o al contrario placare l'animo. A soffitto o a parete, ormai disponibili in diversi formati e dimensioni per rendere al meglio in ogni ambientazione e con ogni tipo di box doccia, questi apparecchi incorporano diffusori a led ad alta potenza sia puntiformi sia raggruppati in piccoli fari. I più sofisticati fanno parte di sistemi sviluppati per offrire diverse esperienze sensoriali – luce, acqua, vapore – oppure danno la possibilità di gestire le sequenze cromatiche e i programmi di diffusione dell'acqua digitalmente, per mezzo di telecomandi e touch screen.

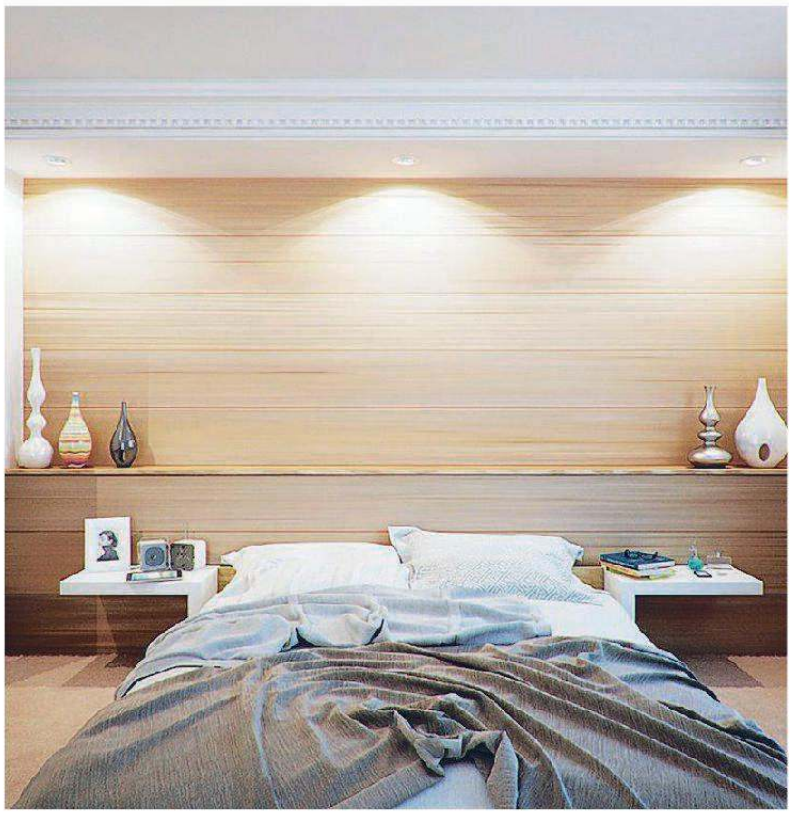
LE PROPOSTE

Un letto per fare sogni d'oro: vintage, minimal o da fiaba, l'importante è che sia comodo

Linee, materiali e strutture del letto possono rivoluzionare l'aspetto della stanza matrimoniale, dandole un look originale.

Il protagonista della stanza matrimoniale è senza dubbio il letto, che deve essere bello ma soprattutto comodo. Oggi il mercato offre una vasta scelta di modelli e materiali, adatti a soddisfare anche i clienti più esigenti.

I MATERIALI
A fare la differenza nella scelta di questo oggetto di arredamento sono senza dubbio i materiali con i quali è realizzato, che influiscono fortemente sullo stile e sul risultato estetico finale. Tra i materiali più tradizionali ci sono il ferro battuto e il legno, mentre tra i moderni spiccano quelli in materie plastiche. I più preziosi e raffinati sono invece quelli realizzati con pelli o cuoio, oppure in tessuto. Tra i materiali naturali, invece, spiccano il bambù, la paglia di Vienna e il vimini. Nella scelta del letto occorre tenere in grande considerazione anche la testata, che può avere un'importante funzione di supporto o essere puramente estetica.



Le ultime tendenze del design propongono modelli "sospesi nel vuoto"

PROPOSTE MODERNE
I letti matrimoniali moderni si distinguono per le linee squadrate e minimal: sono spesso senza testata o, quando la hanno, è imbottita e di tessuto sfoderabile. Sono letti dotati di una cassettiera o di un box contenitore, un espediente comodo per conservare coperte, piumoni e biancheria per la casa. Ultimamente i designer hanno proposti modelli ridotti all'essenziale, costituiti semplicemente dalla base per il materasso e sottili piedini, spesso poco visibili, quasi a dare l'idea di un letto sospeso nel vuoto.

SOLUZIONI CLASSICHE
Sono molti anche coloro che optano per letti matrimoniali dalle strutture vintage, classiche e importanti. Gli stili preferiti? Quello barocco, Luigi XVI e provenzale.

Queste tipologie sono disponibili in versione originale nei negozi di antiquariato oppure in rivisitazioni in legno scuro e chiaro. Coloro che amano i colori pastello, inoltre, potranno trovare letti vintage in rosa confetto, celeste e giallo.

A BALDACCHINO
I più romantici non possono non considerare il letto a baldacchino, capace di creare un'atmosfera da fiaba.In commercio sono disponibili modelli molto strutturati in stile neo-barocco, fino alle versioni minimaliste e leggere, molto diverse dal design ingombrante degli esordi.

Gli amanti della natura ameranno, infine, i baldacchini creati con rami di albero o canne di bambù, perfetti per un'abitazione dalle atmosfere orientali, quasi zen. E, per creare più privacy, immancabili le tende.

IDEE AGGIUNTE

Ordine e stile convivono in comodini e cassettiere

Comò, comodini, cassettiere e settimini sono i complementi indispensabili per arredare la camera da letto con classe: permettono di riporre tutte le proprie cose lasciando sempre la stanza il più possibile in ordine. Si tratta di arredi che devono essere coordinati e richiamare lo stesso stile del letto. I comodini per esempio possono essere eleganti e moderni o in arte povera; country oppure etnici; alti o bassi, in legno, in ferro, oppure in plexiglass; con cassetti, ante o ripiani, e possono essere adoperati per conservare effetti personali, oggetti, biancheria intima o qualsiasi altra cosa.
L'ultimo trend per quanto riguarda le cassettiere, invece, è quello di acquistarne in legno o vimini. Possono essere utilizzate in cucina, in camera da letto e in bagno, e oltre ad arredare garantiscono la traspirabilità adatta a conservare prodotti e panni. Quelle per la stanza da letto e per il bagno sono realizzate in vimini e tessuto colorato. Se poste in camera ricordano le vacanze al mare e in campagna per l'aspetto naif che la rende perfette in stanze dallo stile shabby chic. In bagno invece sono adatte a contenere tutti i prodotti beauty.

L'IDEA

Il tavolo giusto: un tocco di classe per valorizzare tutti gli interni

La zona living diventa uno scenario per l'arredo ricercato da mostrare agli ospiti grazie ad una serie di dettagli importanti.

Legno o vetro, ma anche metallo. Rustico o moderno, magari di design. Qualsiasi sia il materiale e lo stile, l'arredamento della zona living è quello più soggetto ad essere osservato. Al di là del divano, su cui incidono comodità e spazio da riservare, il salotto è la stanza della casa dove far accomodare ospiti e, quando si è soli, trovare il giusto relax dopo una giornata di lavoro.

Tavolo e sedie sono da scegliere con attenzione perché nella maggior parte dei casi vengono utilizzati proprio in occasioni speciali, come le feste. Di solito infatti le famiglie italiane amano pranzare in cucina, anche per una questione di comodità.

UNO STILE DI VITA

Come in ogni ambito d'arredamento, il mercato di tavoli e sedie segue la moda ma ripropone anche, con minime variazioni, i modelli più acquistati nel corso degli anni.

Nella zona living solitamente gli spazi sono maggiori dunque anche gli arredi hanno dimensioni superiori. Soprattutto nelle case degli under 35, poi, essendo "di rappresentanza", il tavolo del salotto strizza più l'occhio al design che alla funzionalità. Ecco dunque che le forme sono più ricercate e i materiali più raffinati. L'evergreen per eccellenza resta comunque il "coffee table", attorno al quale posizionare strategicamente cuscini e tappeti.

Infine, poltroncine dallo stile vintage e sedie imbottite quest'anno rivendicano un ruolo da protagoniste in casa. Anche nei nuovi cataloghi e nelle riviste di moda sono in bella evidenza proprio perché il loro posto è al centro della stanza. Sia essa la camera da letto o la zona giorno. E lo schienale ovviamente fa la propria parte: colorato, ampio, lavorato, dalle forme ricercate.



Il tavolo è il fulcro della zona living, dove ci si riunisce per stare insieme

SUGGERIMENTI

La giusta illuminazione per ogni interno domestico: ecco come evitare errori

Cucina, camera da letto e soprattutto soggiorno: ogni singola stanza va illuminata a dovere per valorizzare gli spazi.



L'illuminazione è essenziale nell'arredamento della casa

Qualunque interior designer può confermarlo: al pari dell'arredamento, l'illuminazione ha un ruolo di primaria importanza in casa.

Anche senza sforzarsi troppo, con piantane e applique si possono ribaltare le sorti di una stanza. Bastano pochi semplici accorgimenti, appunto, e qualche nozione, per valorizzare un oggetto, uno spazio, e comunque creare una particolare atmosfera. Ovviamente occorre tenere presente alcuni fattori prima di procedere. Quasi sempre nei negozi specializzati alcuni esperti possono "illuminare" con adeguati consigli. Innanzitutto, sono da valutare le dimensioni e la forma delle stanze, poi le attività da svolgere al loro interno, il tempo di accensione delle lampadine e, non meno importante, il colore dei muri.

A CIASCUNO IL SUO

La zona giorno (o living) potrebbe essere la stanza più complessa da illuminare, proprio perché vi si svolgono attività diverse. Utile, dunque, è un punto luce specifico per ogni zona. Le tendenze degli ultimi anni insegnano che molti problemi vengono risolti con faretti orientabili e riflettori collocati su un binario a soffitto o incassati.

Alla funzionalità si aggiunge un tocco in più di modernità e il lato estetico. In salotto solitamente si posiziona anche una televisione importante, quindi sia per l'area video che per quella destinata ad accogliere gli ospiti andrebbe predisposta un'illuminazione uniforme, non troppo intensa, che non affatichi la vista. Bene dunque le strisce led dietro al televisore o in corrispondenza dei mobili, e lampade da terra, magari con un dimmer. Largo alle applique invece se si vuole illuminare un quadro o una specifica parete o mensola. Quanto alla cucina, l'illuminazione accompagna le diverse attività e serve su piani cottura e da lavoro e, ovviamente, sul tavolo da pranzo. Indispensabile, dunque, non avere ombre: il consiglio, che incide anche sull'effetto della cucina in penombra, è quello di pensare a faretti da incassare sul lato inferiore dei pensili. Capitolo camera da letto: ad una plafoniera o applique, collegate all'interruttore principale, sarebbe bene affiancare fonti di illuminazione aggiuntive per eventuali specchi e per l'armadio, oltre alle ovvie prese per i comodini. Quest'ultimi, posizionati accanto al letto, non devono comunque diffondere luce in tutto il locale per non disturbare chi vuole riposare. Dentro agli armadi e soprattutto nella cabina armadio, sarebbero da utilizzare strisce a led che oltre ad essere utili forniscono un bell'effetto scenografico. Per gli specchi vanno benissimo i classici faretti orientabili.

LA SCELTA GIUSTA

Arredare con le tende: tanti modelli per creare atmosfera

Tra gli elementi essenziali per arredare gli interni, non possono mancare le tende. Modello, colore e tipologia di tessuto vanno scelti con cura, tenendo conto sia dello stile della casa che delle particolari esigenze di ognuna delle stanze. Sono questi i parametri principali da seguire per non perdersi nei tantissimi modelli in commercio: farsi guidare dai consigli di un esperto arredatore, o dei negozianti specializzati, dà comunque una grossa mano. Per la camera da letto, è importante che la tenda riesca ad oscurare l'ambiente dedicato soprattutto al riposo, garantendo privacy: bene il velluto per le stanze classiche e il lino per quelle con stile moderno. Cucina e bagno sono invece ambienti che, per loro natura, hanno esigenze particolari. Schizzi e vapori rendono preferibili modelli facili da lavare: meglio puntare sulle veneziane o sulle tende a pannello. In salotto ci si può invece sbizzarrire, sia nelle forme che nei colori. Toni e fantasie andranno ovviamente abbinati agli arredi già presenti, con la possibilità di variazioni a seconda della stagione. Spesso, infatti, è sufficiente cambiare i tendaggi per ridefinire la personalità di un ambiente.

PROPOSTE

Classico e moderno un mix interessante per un arredamento originale e di design

Accostare complementi vintage con articoli contemporanei e minimal crea un risultato di sicuro effetto per ogni tipo di stanza.

Una delle tendenze di arredamento attualmente in voga è quella di combinare mobili classici e moderni. Una possibilità che permette di personalizzare l'arredamento di casa con risultati particolari dai piacevoli contrasti. È sempre più frequente trovare case arredate con due stili molto distanti tra loro: quello classico e quello contemporaneo. In molti casi ciò è dovuto al fatto che si possiedono oggetti antichi e di pregio a cui si è affezionati. Abbinare classico e moderno non è però semplice come può sembrare: il rischio è di creare un arredamento casuale e privo di logica.

È quindi necessario stabilire quale sarà lo "stile predominante" che si desidera così da scegliere poi quali dettagli in "stile opposto" inserire. Se lo stile predominante sarà quello classico occorre abbinare qualche complemento dal design minimalista; viceversa, in un ambiente moderno si può introdurre un mobile in legno rustico. Un'altra cosa a cui occorre fare attenzione è l'accordo cromatico: i colori degli elementi devono essere simili, così da mixarsi con armonia. Combinare mobili classici e moderni è una possibilità per personalizzare l'arredamento di casa con risultati sorprendenti: elementi minimali e moderni possono essere utili per sdrammatizzare un arredamento classico "troppo impegnativo", mentre oggetti e mobili del passato possono scaldare l'ambiente troppo freddo di un contesto moderno. In un ingresso vuoto e spoglio affidarsi a un attaccapanni, uno svuotatasche o un portaombrelli vintage garantisce di caratterizzare l'ambiente senza appesantirlo. Le stanze che creano un risultato spettacolare sono poi salotto e cucina: qui ci si può sbizzarrire in diversi modi, giocando con mobilio antico abbinato a complementi moderni. In cucina è di sicuro effetto l'accostamento tra una credenza in legno massiccio ed elettrodomestici e lampade dalle linee futuristiche.



Abbinare lo stile classico a quello moderno darà ad ogni stanza un tocco davvero unico

PIÙ FASCINO

Più privacy, stile e metri quadrati con una terrazza chiusa e appartata

Un lavoro frequente in questo periodo da affidare ai professionisti dell'edilizia per regalarsi uno spazio unico e arioso.

Per alcuni l'obiettivo è allungare il fascino del periodo estivo, per altri quello di guadagnare spazio prezioso. Qualunque sia lo scopo, sono in tanti coloro che, proprio in questo momento dell'anno, decidono di affidarsi ad un professionista dell'edilizia per dare al via ai lavori legati alla chiusura della terrazza.

I VANTAGGI

Si tratta di un lavoro che assicura grandi vantaggi. In primis, infatti, la chiusura della terrazza o del balcone permette di ottenere una maggiore privacy, di poter contare su qualche metro quadrato in più e su una buona riduzione del livello di rumore. Se questi sono i benefici che questo lavoro è in grado di apportare, non bisogna dimenticare il fatto che prima di procedere è necessario chiedere il permesso agli eventuali condomini e ottenere la licenza necessaria dal Comune in cui si abita. Una volta concluso il lavoro, poi, occorre segnalare la modifica catastale all'Agenzia delle Entrate. Per eseguire un lavoro a regola d'arte è necessario scegliere un buon materiale. Alluminio e pvc rappresentano ottime alternative: questi materiale sono infatti molto comuni e vantano un ottimo rapporto qualità-prezzo. Da non sottovalutare, poi, anche alcuni materiali multistrati che mixano vari prodotti, come ad esempio il legno, e, allo stesso tempo, svolgono anche un buon lavoro di isolamento. Assicura una buona coibentazione anche il doppio vetro con camera d'aria intermedia, perfetto, appunto, per le parti in vetro. Quando si sta chiudendo uno spazio, inoltre, è importante cercare di seguire una linea di continuità. L'ideale, a questo proposito, sarebbe selezionare un pavimento simile per l'interno e l'esterno, "connettendo" visivamente gli spazi e regalando una sensazione di maggiore ampiezza all'ambiente.



La chiusura del balcone permette di avere molta più privacy



Le finestre isolanti permettono una perfetta protezione dal freddo

ISOLAMENTO

Dal legno all'alluminio, al pvc: i materiali top per gli infissi

Durante il periodo invernale, per colpa di una finestra che non è perfettamente isolante, si arriva a disperdere il 23% dell'energia utilizzata per riscaldare la casa. Così come d'estate è necessario avere un condizionatore che "lavora" e consuma di più se le finestre non permettono un perfetto isolamento con l'esterno. Per questo motivo la scelta degli infissi è molto delicata.

CARATTERISTICHE

Al di là dell'estetica e dei colori, è importante scegliere il materiale degli infissi più adatto alle diverse tipologie di casa. I materiali più scelti restano tre: legno, alluminio e pvc. Il primo, amato per il pregio e l'aspetto naturale, dona calore ed eleganza alla casa, è un perfetto isolante sia termico che acustico (è ideale, ad esempio, nelle case che affacciano su strade trafficate) ed è disponibile in tante varianti: pino, rovere, betulla. A onor del vero, va detto che il legno necessita di cura e manutenzione più degli altri materiali.

STOP ALLA DISPERSIONE

Il pvc è, invece, il materiale più adatto per evitare la dispersione termica (dunque è perfetto nelle case in montagna o in collina, nelle quali la temperatura d'inverno scende spesso in prossimità dello zero) e garantisce al tempo stesso il valore nel tempo degli infissi.

L'alluminio è un altro dei materiali più utilizzati: è molto resistente agli agenti atmosferici, durevole nel tempo ed è disponibile in diverse tipologie, come verniciato, anodizzato, ossidato. Rispetto agli altri è meno adatto per l'isolamento termoacustico, quindi è perfetto per le case in campagna o comunque ubicate in zone meno trafficate come i piccoli paesi. Tra le proposte più nuove, anche quelle combinate, come quelle tra legno e pvc.

SEMPRE CONNESSI

La casa diventa più intelligente con i dispositivi smart e hi-tech

Vendite in ascesa in Germania, Gran Bretagna e Francia grazie ai grandi vantaggi che garantisce la domotica.

In passato le funzionalità “smart” venivano presentate ai consumatori come la soluzione per rendere “intelligenti” le case. Negli anni però è diventato chiaro che per garantire il successo della “smart home” è necessario offrire soluzioni funzionali e progettate, tenendo conto dei bisogni emergenti dei consumatori, come ad esempio il desiderio di svago, il bisogno di sicurezza dentro e fuori casa, l’attenzione nei confronti dell’ambiente e il risparmio energetico.

Esigenze, queste, cui la tecnologia ha saputo dare risposta: lo dimostra il fatto che i dati rivelano una crescita significativa delle vendite di dispositivi smart come ad esempio lampade a Led azionabili via smartphone, videocamere wi-fi, elettrodomestici automatici, robot aspirapolvere e via dicendo.

IN CRESCITA

Il segmento della domotica è cresciuto del 39% a unità e del 17% a valore nella prima metà del 2018 nei Paesi dell’Europa occidentale.

Nei primi sei mesi dell’anno, infatti, sono stati venduti oltre 16 milioni di dispositivi "smart home" in Germania, Gran Bretagna e Francia. In questi tre mercati, il giro d’affari è stato pari a 5,4 miliardi di euro, +11% rispetto allo stesso periodo del 2017.

In Italia le vendite di dispositivi smart sono aumentate del 9% a valore e del 5% a unità e si ipotizza che la diffusione degli assistenti vocali consentirà di sviluppare ancora di più il settore della "smart home".

IL PIÙ VENDUTO

Il trend è ancora più positivo se si includono nelle stime di vendita anche le smart tv, ovvero i televisori connessi a internet e in grado di rispondere ai comandi di uno smartphone: si tratta degli elettrodomestici di gran lunga più venduti da almeno 5 anni.



I dispositivi smart sono sempre più richiesti



Sicurezza tecnologica per la casa

SENSORI

La sicurezza a portata di tutti anche con impianti senza fili

La tecnologia può fornire un aiuto importante quando si tratta di difendere la propria casa.

Già, perché il mercato della sicurezza domestica, che fino a pochi anni fa riguardava soprattutto tecnici ed installatori specializzati, oggi è aperto anche ad altri operatori. Aziende orientate nella produzione di prodotti destinati al mercato IT (Information Technology) che adesso stanno producendo sistemi di antifurto wireless del tipo “fai da te”.

LE NOVITÀ

Oggi non c’è più bisogno di apparecchi sofisticati per controllare la nostra abitazione anche a chilometri di distanza.

I nuovi antifurto wireless, economici e facilissimi da installare, riescono a monitorare e ad avvisare in maniera tempestiva di tutto quello che succede quando si è assenti da casa. Tutti i sistemi di ultima generazione sono legati a un’app che si può scaricare facilmente sullo smartphone. L’applicazione è collegata alla casa e avverte i proprietari in tempo reale di tutto quello che succede.

KIT BASE

In genere un kit base di antifurto wireless è composto da una centralina, telecamera wifi, sensore di presenza, sirena interna ed esterna, sensori alla finestra e telecomandi.

In genere l’unità centrale dialoga con tutti gli altri componenti installati e li connette tra di loro, tramite la rete wifi, con l’app dedicata che permette la gestione da remoto.

La centralina generale va collegata direttamente a una presa di corrente, pur avendo una certa autonomia (in genere 6-12 ore).

I sensori sono perfetti per le abitazioni molto grandi: puntati in zone strategiche della casa, avvisano immediatamente della presenza di estranei nell'abitazione.

INVESTIMENTO

Ascensori hi-tech e di ultimo modello: sono super efficienti e fanno risparmiare

I nuovi modelli in commercio sono molto veloci, più capienti, silenziosi e soprattutto a basso consumo energetico.

La comodità di un ascensore è davvero impareggiabile: sia per chi vive in condominio che per gli abitanti di una villetta su più piani, disporre di un impianto di sollevamento semplifica la vita. Certo, l'ascensore richiede costi di mantenimento e di manutenzione che spesso non sono indifferenti, specialmente se si tratta di modelli datati. Proprio per ovviare a questo problema gli sviluppi tecnologici del settore hanno portato alla realizzazione di modelli altamente performanti, con costi contenuti d'installazione e, soprattutto, consumi decisamente ridotti rispetto ai modelli di vecchia generazione.

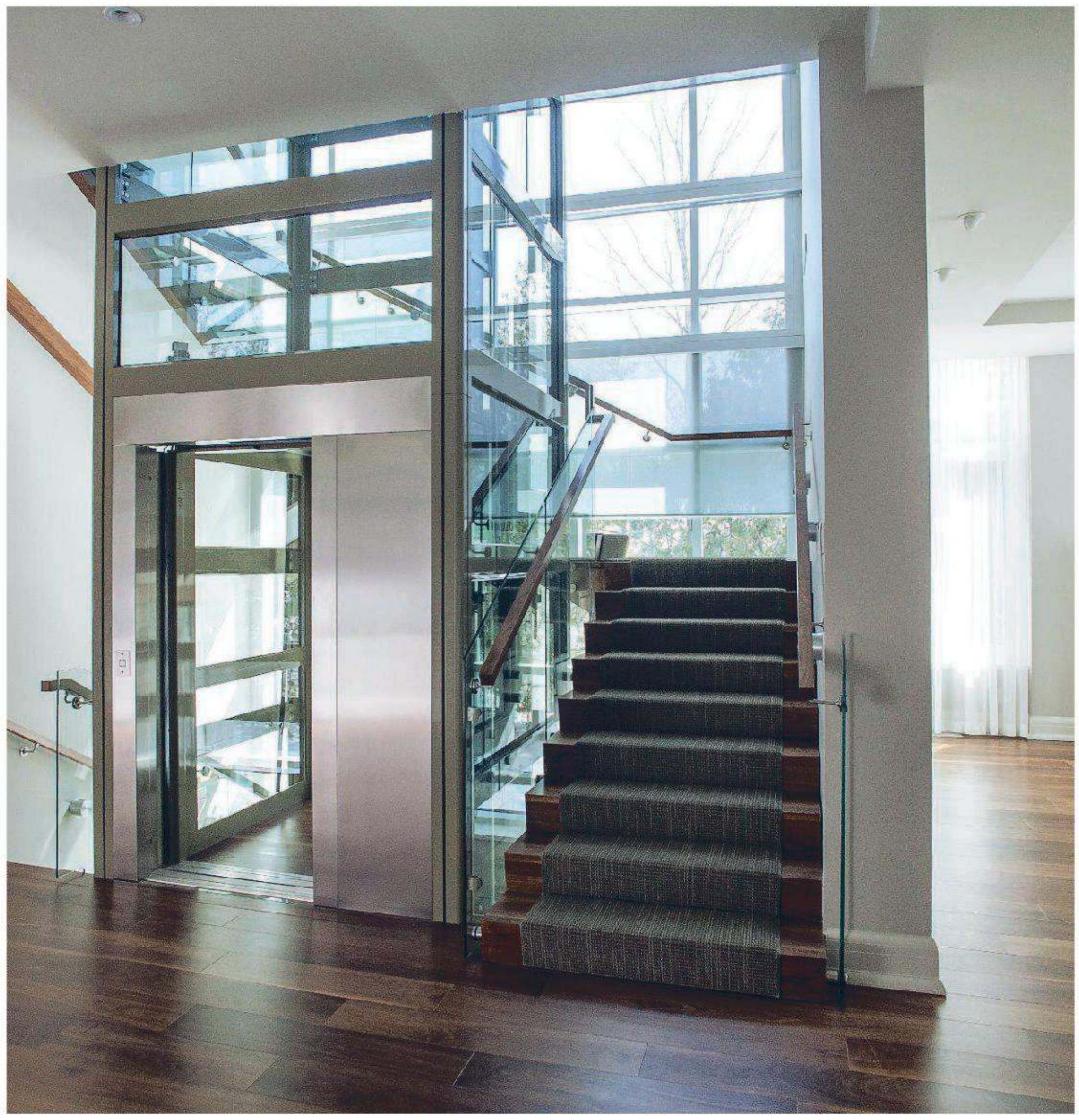
Per questo oggi sostituire un ascensore datato è un ottimo investimento, che si ripaga nel tempo grazie al considerevole risparmio nelle spese di gestione. Così come installare un nuovo modello in un edificio in costruzione: anche in questo caso i vantaggi offerti da un ascensore di ultima generazione sono molteplici.

I VANTAGGI

I modelli di ascensori disponibili oggi in commercio coniugano efficienza e risparmio: raggiungono velocità elevate di salita e discesa, non hanno limiti di portata né di piani da servire - il progetto può essere personalizzato secondo le esigenze del cliente - sono silenziosi e sono caratterizzati da una partenza e un arresto graduale e dolce.

Inoltre, i nuovi ascensori hanno ingombri ridotti, un fattore importante per chi sceglie di sostituire un vecchio modello: dallo stesso spazio sarà infatti possibile ottenere una capienza maggiore grazie agli ingombri - oggi nettamente ridotti rispetto al passato - del motore.

Questa caratteristica è fondamentale anche per quanti necessitano di un ascensore a norma per il trasporto di persone su sedie a rotelle.



I modelli più moderni di ascensori hanno ingombri ridotti e una maggiore capienza

CONSUMI RIDOTTI

Riscaldamento a pavimento: la scelta ottimale per una casa moderna e più efficiente

Risparmio energetico e distribuzione omogenea del calore in tutte le stanze: questi sono i principali vantaggi di tale impianto.

Scegliere il sistema di riscaldamento per la propria abitazione non sempre è un'impresa semplice. In commercio, infatti, esistono diverse soluzioni che presentano vantaggi e svantaggi, da valutare a seconda delle proprie esigenze.

Tra le numerose opzioni il riscaldamento a pavimento è sempre il più consigliato, sia per le nuove costruzioni, sia per quelle meno recenti, perché rappresenta una valida alternativa al tradizionale sistema a radiatori (termosifoni) e la sua posa può essere meno invasiva di quanto si tende a pensare. Inoltre, non tutti sanno che può essere impiegato sia per il riscaldamento che per il raffrescamento domestico, costituendo quindi anche un risparmio per la climatizzazione estiva.



La posa del riscaldamento a pavimento è meno invasiva di quanto si pensi

I BENEFICI

Un impianto a pavimento, detto anche sistema a pannelli radianti, è composto da tubazioni dove circola acqua calda a bassa temperatura (in genere tra i 30 e i 35 °C), che diffonde calore omogeneo dal basso verso l'alto, garantendo un comfort ottimale negli ambienti; si integra perfettamente con sistemi come pompe di calore e caldaie a condensazione.

I vantaggi di questo tipo di riscaldamento sono: calore uniforme in tutta casa, che permette di camminare scalzi senza subire la spiacevole sensazione di freddo, che di solito si avverte con i sistemi di riscaldamento tradizionali a radiatori; la silenziosità; la semplicità di posa e manutenzione grazie alla facile installazione e alla manutenzione non frequente; ecosostenibilità, in quanto si adatta perfettamente a sistemi che utilizzano energie rinnovabili; libertà di arredamento dal momento che l'impianto, essendo posizionato sotto al pavimento, permette di recuperare molto spazio nelle stanze, grazie anche all'eliminazione dei termosifoni e, infine, la garanzia di un ambiente più sano, perché evita la formazione di muffe e polveri e rappresenta la soluzione migliore anche per sistemi di ventilazione meccanica automatica.

GLI INCENTIVI

Per installare il riscaldamento a pavimento non è necessario smantellare la casa. Infatti, se non si ha intenzione di affrontare una ristrutturazione, si può posarlo direttamente sul pavimento esistente.

Una della novità più importanti inoltre è che fino a fine anno l'installazione è agevolata dalle detrazioni fiscali del 65%. Ciò significa che si può recuperare più della metà della spesa.

FASCINO RETRÒ

Dal camino alla stufa a pellet, il "calore" torna all'antico

Se si desidera ricreare all'interno dell'abitazione un ambiente intimo, accogliente e confortevole, decidere di installare un camino o una stufa da interno può essere un'ottima scelta.

I camini, strumenti indispensabili nelle case di un tempo, sono oggi considerati elementi d'arredamento di assoluta tendenza. Svolgono una funzione al contempo pratica - fornendo riscaldamento all'interno delle mura domestiche - ed estetica, vista la loro gradevolezza. L'antica magia del fuoco è, infatti, in grado di rendere gli spazi abitativi caldi e luminosi e di creare atmosfere gradevoli, piacevoli e rilassanti, specialmente durante la fredda stagione invernale.

Sul mercato esistono numerose possibilità di acquisto e in grado di rispondere a qualsiasi esigenza funzionale o estetica: dai camini da incasso alle stufe a pellet o legna, dai termocamini ai camini hi-tech a basso impatto ambientale. Anche gli stili variano a seconda delle esigenze d'arredo degli spazi: si passa da oggetti in stile rustico, adatti a taverne o cucine, a oggetti dalle linee moderne, perfetti per living e camere.


VENDITA
PROMOZIONALE
settembre, ottobre,
novembre
ARREDI BAGNO
IDROMASSAGGI
BOX DOCCIA & SAUNE
CERAMICHE
PAVIMENTAZIONI
RIVESTIMENTI
80 giorni di occasioni
irripetibili per arredare
il tuo bagno,
una vita intera
per goderselo.
PARIED
Le Ceramiche
BUTTRIO (UD) - WWW.PARIED.IT
0432 674292

TOLMEZZO

Accoglienza a Cadunea: richiesta al ministero per una famiglia siriana

Si tratta di una coppia e due figli che sono fuggiti da Aleppo ai quali tutti si sono affezionati Sono arrivati un anno fa grazie alla parrocchia

Tanja Ariis / TOLMEZZO

La comunità di Cadunea ha chiesto al Comune di aiutare una famiglia siriana arrivata un anno fa tramite la Parrocchia a Casa Emmaus a Imponzo. A Cadunea, frazione tolmezzina vicinissima, si sono affezionati a questa giovane coppia con due bimbi.

Il Comune ha attivato il progetto Sprar, che consente di accogliere 16 richiedenti asilo e rifugiati, ma con la possibilità di arrivare a un tetto massimo di 19. «Finora– spiega l'assessore Fabiola De Martino – ne abbiamo avuto al massimo 14. Ora sono 13. Perciò se il Ministero desse il via libera, potremmo aiutare, come ci chiede la comunità di Cadunea, questa famiglia che è arrivata dalla Siria, scappando dalle bombe. Dieci giorni fa il presidente della consulta di Cadunea ci ha contattato, in accordo con la Parrocchia: questa famiglia si è integrata bene e il paese non vuole che vada via. I genitori sono giovani, lei ha 28 e lui 29 anni, e hanno due bimbi piccoli che vanno a scuola qui. Ci sarebbe posto per loro col progetto Sprar e la Caritas ha un appartamento a Tolmezzo e, secondo la norma, questi sono soggetti privilegiati perché già vivono in loco. È possibile per noi procedere così solo perché non abbiamo sforato il tetto massimo del 19. Sono sempre più convinta che lo Sprar sia lo strumento tecnico più adeguato per gestire l'accoglienza perché è esattamente quello che il cittadino ti chiede: di avere la certezza delle persone che vengono accolte. Diventa una risposta positiva sia per la persona straniera sia per la comunità. Viceversa io avrei dovuto dire ai miei cittadini: mi dispiace non posso aiutarvi. Invece così loro sentono che un'istituzione si occupa del problema».

Il presidente della Consulta di Cadunea, Alessandro Pittoni, conferma: «Questa famiglia – dice – è arrivata quasi un anno fa tramite corridoio umanitario. Si sono integrati molto bene, i bimbi e la mamma parlano anche bene l'italiano, il papà stenta un po'. Lui soffre il fatto di non trovare impiego. È un contabile, ma ad Aleppo e in Libano ha anche fatto il pizzaiolo e altri impieghi pur di lavorare. Non vuole farsi mantenere. Gli arrivano dei bonus e anche noi gli diamo una mano, ma lui vuole mantenere da sé la famiglia. La sua idea era andare in una grande città, come Trieste o Padova, ma gli ho fatto notare che sarebbe molto complicato. Qui il paese gli dà una mano, quando serve anche per i bambini o per spostarsi, là sei un numero. Ha patente siriana e non gliela riconoscono. Deve rifarla in italiano, ma ha il problema della lingua. Sono stato fino a Udine con lui per cercare di risolvere questo problema, magari con traduttore, ma nulla. Abbiamo contattato il Comune per aiutare queste brave persone e l'assessore De Martino ci ha parlato dello Sprar. È una famiglia per bene. Vogliamo aiutarli e che restino almeno in zona». –

TOLMEZZO

Il consiglio dei ragazzi alla marcia della pace

TOLMEZZO

Il consiglio comunale dei ragazzi della scuola media Gianfrancesco da Tolmezzo, insediatosi nei mesi scorsi e accolto anche in sala consiliare per l'occasione, ha chiesto al Comune di poter partecipare per Tolmezzo (il Comune è membro del Coordinamento nazionale degli Enti locali per la pace) alla marcia della pace ad Assisi, che si svolgerà il 7 ottobre, e di essere sostenuto in questa iniziativa. Un plauso l'iniziativa arriva dall'assessore Fabiola De Martino, che fa notare come questa sia la prima uscita ufficiale del Consiglio comunale dei Ragazzi.

E, sempre in tema di politiche giovanili, l'amministrazione comunale sta organizzando una cerimonia speciale per neo diciottenni tolmezzini saranno accolti in sala consiliare dal sindaco, Francesco Brollo.

Il Comune tutti gli anni invia la Costituzione ai neodiciottenni, come augurio per aver cambiato status giuridico. «Quest'anno – annuncia l'assessore Fabiola De Martino – abbiamo invitato per il 16 ottobre i 103 neodiciottenni in sala consiliare e il sindaco interverrà per la consegna a mano della Costituzione, un modo per aiutarli a prendere consapevolezza dei valori fondanti la nostra Costituzione e contribuire a educare nuovi cittadini». —

T.A.

TOLMEZZO

Sorpreso con marijuana giovane finisce nei guai

TOLMEZZO

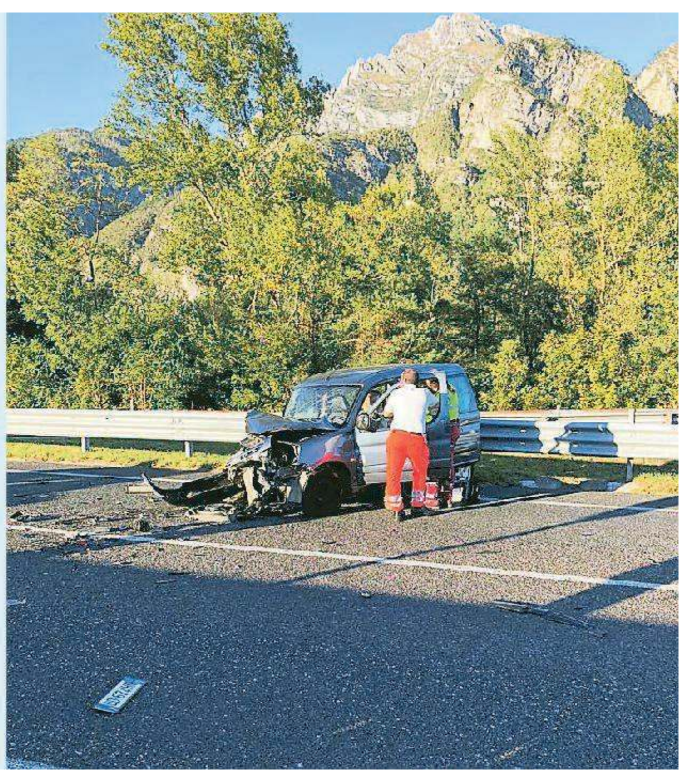
Un giovane residente nel Tolmezzino è stato trovato in possesso di marijuana e hascisc ed è finito nei guai: è stato arrestato per le ipotesi di reato di coltivazione, detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Si tratta di Antony Righini, 22 anni, fermato dai carabinieri del Nucleo radiomobile di Tolmezzo (che hanno operato con gli agenti della polizia locale della Carnia) lo scorso 25 settembre nell'ambito di controlli effettuati nella zona della stazione delle corriere. Durante la perquisizione domiciliare sono stati trovati 110 grammi di marijuana – già suddivisa in dosi – e due di hascisc, un bilancino, una serra e materiale per il confezionamento. Tutto quanto, come lo stupefacente, è stato sequestrato. «Al mio assistito si contestano episodi di cessione – spiega l'avvocato Luca Rizzo – di cui, però, non mi risulta esserci alcuna documentazione. E per quanto riguarda i quantitativi sequestrati sono da ascrivere unicamente a uso personale. Chiederò al tribunale una misura compatibile con la prosecuzione dell'attività lavorativa del mio cliente». –


Indagine di carabinieri e vigili

CAVAZZO CARNICO

Incidente al bivio: due persone all'ospedale

Schianto ieri verso le 17.30 a Cavazzo Carnico. Due auto condotte da Roberto Sartori e Gianfranco Mainardis di Amaro si sono scontrate al bivio fra la statale 52 carnica e la strada comunale. Per liberare gli automobilisti sono dovuti intervenire i vigili del fuoco. Sul posto per i rilievi i carabinieri di Tolmezzo. Feriti entrambi i conducenti che sono stati elitrasportati all'ospedale di Udine.



TOLMEZZO

Un corso della Figc per formare i nuovi arbitri

Un corso teorico e pratico per arbitri di calcio Figc viene organizzato dalla sezione Aia di Tolmezzo. Il corso è indirizzato a ragazze e ragazzi di età superiore a 15 anni. Il corso gratuito che si terrà a Tolmezzo, Tarvisio e Gemona, verrà presentato il 20 ottobre alle 16 nella sede sezionale di via Marchi 10 a Tolmezzo. L'iniziativa si rivolge a giovani appassionati di sport, che dimostrino attitudini di equilibrio e di affidabilità. Agli eventuali partecipanti al corso, sarà fornito gratuitamente il materiale. —

G.G.

TOLMEZZO

Divieto di ritorno a 12 persone così si previene il crimine

Gino Grillo / TOLMEZZO

La polizia di Stato del Commissariato di pubblica sicurezza di Tolmezzo nell'ambito della prevenzione dei reati sta utilizzando sempre più spesso il sistema delle misure di prevenzione previsto dal decreto legislativo 159/2011, in particolare per l'emissione di avvisi orali e provvedimenti di divieto di ritorno, di competenza esclusiva del questore. «Dall'inizio dell'anno – ha commentato il vicequestore aggiunto Alessandro Miconi – sono stati emessi 6 avvisi orali, una sorta di ammonimenti a rispettare le leggi e in caso di mancato rispetto dell'avviso si può procedere all'applicazione della sorveglianza speciale con obbligo o meno di soggiorno che sono provvedimenti molto restrittivi».

Per casi di maggiore impatto sono stati adottati 12 provvedimenti di divieto di ritorno da vari Comuni della Carnia e Tarvisiano per periodi da 1 a 3 anni modulati in base alla gravità degli episodi. Queste misure sono state applicate nei confronti di persone che sono risultate inquadrabili in quelle pericolose per la sicurezza e per la pubblica moralità, come pregiudicati per vari reati, nello specifico del contesto carnico soprattutto per traffico di sostanze stupefacenti, per reati contro il patrimonio, per comportamenti violenti contro la persona, per reati contro la pubblica amministrazione specie per resistenza e violenza a pubblico ufficiale. «Si tratta – ha proseguito Miconi – di strumenti utili per contenere l'evoluzione anche di fenomeni di microcriminalità a volte presenti nel contesto carnico. La loro efficacia è notevole e servono sopratutto per evitare che un soggetto ritenuto pericoloso possa continuare a delinquere». Provvedimenti che tendono sostanzialmente a ridurre la recidività dei crimini. Lo scopo di tali atti amministrativi «non è quello punitivo ma essenzialmente preventivo per tutelare la società ma anche per porre limiti all'azione del soggetto deviante».

In questa attività la Polizia di Stato opera anche con la collaborazione dell'Arma dei carabinieri che spesso fornisce le segnalazioni alla questura per poi procedere all'eventuale applicazione della misura di prevenzione ritenuta più opportuna. —


Il vicequestore aggiunto Alessandro Miconi

TARVISIO

Passi carrai non autorizzati a fine anno arriva la stangata

Solo 17 utenti su oltre un migliaio hanno regolarizzato la propria posizione L'assessore: abbiamo emanato un regolamento per andare incontro alle famiglie



Passi carrai a Tarvisio, sono pochi i cittadini che hanno regolarizzato la loro posizione

Giancarlo Martina / TARVISIO

Sui passi carrai rischia di arrivare la stangata. Sono oltre un migliaio le famiglie tenute a regolarizzare la propria posizione, ma a tre mesi dalla scadenza, solo 17 hanno provveduto. Il 31 dicembre scade il termine entro il quale gli aventi diritto del passo carrabile per accedere con la propria auto sulla pubblica devono regolarizzare la propria posizione adeguandosi a quanto previsto dal regolamento approvato dal consiglio comunale il 13 novembre del 2017.

A quasi un anno dall'entrata in vigore della normativa comunale che in base alla legge nazionale disciplina i passi carrabili, come spiega il comandante della Polizia locale Angelo Sarbasini, sono state presentate solamente 17 domande e quasi certamente sono più di un migliaio i casi (in proposito non è stato fatto un censimento ufficiale) che necessitano dell'autorizzazione comunale. Sono gli abitanti del capoluogo e delle frazioni cui viene rinnovato l'invito, da parte del responsabile della Polizia Locale a doversi rivolgere all'ufficio della Polizia locale in municipio per avere tutte le informazione al riguardo. «Il regolamento – spiega Sarbasini –, è stato attivato per andare incontro alla popolazione onde evitare le sanzioni previste dal codice della strada. Comprendendo la novità del provvedimento attuato si è voluto concedere un anno di proroga, ma ora il tempo stringe e pur se con dispiacere, a gennaio – avverte – scatteranno le sanzioni per gli inadempienti». Sono 169 euro che potranno essere evitate per chi si assicura la concessione del passo carrabile. Per ottenerla e con una validità di 29 anni, basta presentare domanda con due carte da bollo di 16 euro e versare 15 euro al Comune che fornisce l'idoneo cartello, il solo ad avere validità. Ma non è il solo aspetto quello economico che deve fare riflettere i cittadini. Infatti, solo nel caso in cui il passo carrabile sia stato autorizzato, l'autorità può intervenire per eventuali rimozioni d'auto e ostacoli che ostruiscano i passaggi. Dal regolamento che disciplina, la realizzazione, l'apertura e la regolarizzazione dei passi carrabili, dalle strade comunali nonché nei tratti di strade ubicate all'interno del centro abitato del territorio comunale, è definito passo carrabile l'accesso dalla via pubblica o aperta al pubblico a un area laterale che sia idonea allo stazionamento o alla circolazione dei veicoli, mentre, suolo pubblico è un'area demaniale o area privata, soggetta a servitù di godimento pubblico o di pubblico passaggio. I cittadini interessati possono rivolgersi all'Ufficio della Polizia locale per i chiarimenti e la presentazione delle autorizzazioni, fino al 31 dicembre, dalle 11 alle 12, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì. —

TARVISIO

Cantiere in via Romana la lottizzazione potrà essere ultimata

TARVISIO



La lottizzazione Monte Borgo

È stato approvato il progetto definitivo-esecutivo redatto dall'ufficio tecnico comunale e ora potrà seguire l'indizione della gara di appalto per la consegna dei lavori relativi alla sistemazione del tratto di strada di via Romana, prospiciente il complesso edilizio della lottizzazione Monte Borgo, le cui opere di urbanizzazione concordate ancora nel 1999 con la ditta Tarvisiana srl non erano state completate, in seguito al fallimento del lottizzante. A scomputo degli oneri di urbanizzazione il costruttore si era impegnato a realizzare, come spiega il sindaco Renzo Zanette, la strada di accesso ai lotti, compreso un tunnel, le fognature e le condutture delle acqua sanitaria, la rete di distribuzione gas, la rete di pubblica illuminazione, i parcheggi, i marciapiedi ed un'area verde attrezzata. Opere eseguite solo parzialmente e ora l'amministrazione comunale, recuperata parte della fidejussione prevista dalla convenzione sulla base dell'importo di 87.500 euro (assunto a bilancio) necessario al completamento e atteso che il curatore fallimentare trasferisse le proprietà delle aree di sedime delle opere di urbanizzazione primaria già eseguite gratuitamente al Comune, può provvedere all'esecuzione dei lavori mancanti. Nel progetto è prevista la pulizia dell'area dal cespugliame infestante, dagli elementi arbustivi e arborei. Inoltre, il controllo e la pulizia delle caditoie poste sulla strada e dietro al muro di contenimento nella parte alta della lottizzazione per renderle funzionanti allo scopo cui sono state progettate; la sostituzione della condotta di raccordo tra la griglia superiore posta a monte della lottizzazione e la condotta delle fognatura delle acque meteoriche sulla strada. E sarà anche effettuato il completamento delle caditoie realizzate con il posizionamento di due ulteriori canalette nella parte alta, prima del parcheggio 3. Sono anche previsti, il completamento dell'asfaltatura della strada, la pulizia e ripristino della pavimentazione ammalorata dei marciapiedi in porfido. Infine, le cordonate esistenti non idonee, in quanto realizzate non in conformità ai requisiti di durabilità del progetto, verranno sostituite con cordonate in pietra come da progetto approvato e relativa autorizzazione paesaggistica. Il sindaco Zanette, annuncia anche che all'interno di questo progetto che troverà attuazione nel 2019, si realizzeranno anche i lavori di asfaltatura del tratto di via Romana che va dal Soggiorno alpino militare a Tarvisio Centrale, che godono di un finanziamento ministeriale del bando dei 6 mila campanili per i quali entro il 2018 sarà indetta la gara di appalto. —

G.M.

PONTEBBA

Fondi ai nuovi laureati e per i libri di testo

Luciano Patat / PONTEBBA

Sono in arrivo nuovi contributi dal Comune di Pontebba. Si tratta di misure che sono state pensate dall'amministrazione per aiutare le famiglie che risiedono nel territorio comunale.

La giunta, guidata dal sindaco Ivan Buzzi, ha infatti deliberato nei giorni scorsi uno stanziamento che ammonta a 4 mila euro, una cifra finalizzata a sostenere i residenti in un territorio svantaggiato come quello montano.

Sono tre i filoni ideati per la distribuzione dei fondi: il primo riguarda il contributo che sarà assegnato per ciascuno dei nuovi nati nel 2018.

Il secondo, invece, consentirà ai nuclei familiari l'acquisto dei libri di testo per i bambini iscritti alle scuola dell'obbligo.

Una parte dei fondi stanziati dall'amministrazione comunale è stata pensata anche come incentivo per i ragazzi che si impegnano nel loro percorso di formazione. Parte delle risorse sarà infatti destinata a "premiare" anche coloro che si sono laureati nel corso di quest'anno.

Chi è interessato ad approfondire le modalità di accesso ai contributi e presentare richiesta può rivolgersi all'ufficio segreteria del Comune di Pontebba negli orari di apertura al pubblico. –

IN BREVE

Tarvisio
Gruppo di lavoro al centro culturale

La creazione di un gruppo di lavoro traversale i cui partecipanti facciano da tramite tra l'amministrazione comunale e gli appartenenti alle diverse categorie per la proposizione e la realizzazione di iniziative condivise utile alle risoluzioni dei problemi. È questo lo scopo della riunione che è stata indetta dall'assessore alle attività produttive Francesca Comello del Comune di Tarvisio e da Confcommercio. Si terrà alle 14 di mercoledì 3 ottobre. Al centro culturale di Tarvisio. Sono, dunque, invitati a partecipare all'iniziativa commercianti, esercenti, ristoratori ed albergatori del comprensorio turistico.

TRICESIMO

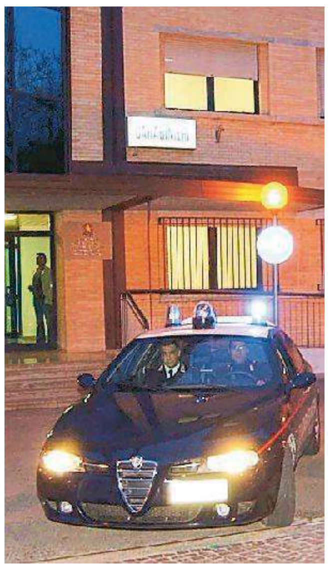
Razzia di sigarette e "Gratta&vinci"

Colpo nella notte in via Verdi, all'interno del tabacchino-edicola. Danni per oltre duemila euro. Indagano i carabinieri

Anna Rosso / TRICESIMO

Razzia di sigarette e "Gratta&vinci" alla tabaccheria-edicola di via Verdi, a Tricesimo. Il titolare ha avuto la brutta sorpresa ieri mattina, intorno alle sei, quando è arrivato al negozio per la riapertura. I ladri, secondo la ricostruzione effettuata dai carabinieri della Compagnia di Udine, hanno agito durante la notte. Hanno forzato la serratura della porta d'ingresso utilizzando un trapano e, un volta dentro, hanno rubato tutte le stecche di sigarette che hanno trovato (per un valore di circa un migliaio di euro, secondo le prime stime) e anche i "Gratta&vinci", sempre per mille euro circa.

«Non ho le telecamere, stavo per metterle – racconta il titolare –, stamane ho trovato la porta scassinata e ho visto che i ladri si erano portati via una bel po' di roba». A quel punto il gestore del tabacchino non ha potuto far altro che segnalare l'accaduto alle forze dell'ordine e sul posto, per un sopralluogo, sono poi arrivati



Al momento dell'apertura il titolare ha trovato la porta forzata

i militari della stazione di Tricesimo. Successivamente il titolare ha formalizzato una denuncia. «Non saprei cosa dire – ha poi commentato –, questi eventi secondo me sono il risultato di questa società che sta perdendo tutti i valori. Non c'è più rispetto per il lavoro degli altri, per chi ha famiglia e si alza presto ogni mattina per mantenerla».

Lo stesso tabaccaio, solo qualche mese fa, era finito nel mirino di un rapinatore che era entrato nel suo negozio armato di taglierino. In quell'occasione l'esercente aveva reagito e non aveva certo acconsentito alle richieste di denaro del malvivente. Successivamente i carabinieri, in relazione a quell'episodio, avevano arrestato con l'accusa di tentata rapina un uomo di 35 anni residente in paese e già conosciuto alle forze dell'ordine. Solo pochi giorni fa, domenica sera, i ladri avevano colpito sempre a Tricesimo, in un'abitazione dalla quale era sparito anche un fucile calibro 12. I "soliti ignoti" erano riusciti a penetrare all'interno della villetta dopo aver forzato una portafinestra. Anche su quell'episodio hanno avviato accertamenti i carabinieri della Compagnia di Udine guidati dal capitano Romolo Mastrolia. —



Il tabacchino-edicola preso di mira dai ladri nella notte tra giovedì e ieri (FOTO PETRUSSI)

FORGARIA

Vivi e liberi di volare Alla Riserva di Cornino la partenza dei rapaci

FORGARIA

Oggi alla Riserva regionale naturale del Lago di Cornino, sarà organizzata l'iniziativa "Vivi e Liberi di Volare", che s'inserisce nell'ambito di un'iniziativa mondiale di sensibilizzazione per la conservazione degli avvoltoi. "Vivi e liberi di Volare" si aprirà alle 9, al centro visite della riserva, con una visita guidata alle voliere, dove sono ospitati alcuni esemplari di rapaci diurni e notturni caratteristici dell'area. Alle 10.30 è previsto l'intervento delle autorità. Sarà il sindaco di Forgaria, Marco Chiapolino, ad aprire i saluti istituzionali. A seguire, saranno proposte conferenze e dibattiti sui progetti di reintroduzione degli avvoltoi sulle Alpi. Alle 15 è prevista la liberazione di alcuni rapaci provenienti dal Centro di recupero della provincia di Pordenone. Nel pomeriggio, sarà possibile prendere parte a una visita guidata al Lago di Cornino.

GEMONA

Internet troppo lento negli istituti scolastici prove online a rischio

Piero Cargnelutti / GEMONA

Scuole con connessione internet a rilento, e per gli insegnanti non è sempre semplice portare avanti la didattica tra registri elettronici e prove online che gli stessi studenti devono svolgere. La questione è emersa nel corso della seduta di consiglio comunale di giovedì. Il problema è stato posto dai banchi di minoranza dove la consigliera Mariolina Patat, ricordando la situazione critica degli edifici scolastici, ha evidenziato: «Nella scuola media Cantore – ha detto – la connessione internet è scarsa, tant'è che ci sono stati perfino problemi a svolgere le prove di esami alcuni mesi fa per ricevere la documentazione».



La scuola media Cantore

Dalla direzione didattica di Gemona, il dirigente Antonio Pasquariello conferma: «Il problema è che le nostre scuole sono collegate attraverso un ponte radio. Attualmente, solo il plesso di Ospedaletto è servito da fibra ottica, mentre per gli altri due la rete è a rilento». A maggio, per l'incertezza della connessione non è stato facile svolgere le prove Invalsi che devono essere affrontate dagli alunni online, ma individuando la settimana giusta gli insegnanti ce l'hanno fatta. Nel corso dei mesi, con la collaborazione del Comune e di Insiel, si è proceduto a migliorare la situazione tagliando anche rami di alberi che creavano problemi nella connessione fra punti radio tra la scuola media e la vicina primaria di Piovega, sede della direzione didattica da cui vengono inviate le circolari, documenti fondamentali per il buon funzionamento dell'istituto comprensivo. È dunque un problema da risolvere, che la nuova amministrazione comunale sta già affrontando: «È una delle prime cose che abbiamo preso in esame – ha spiegato il sindaco Roberto Revelant –, dal momento che abbiamo deciso di spostare i fondi già destinati alla scalinata di piazza del Ferro, per avviare un processo di digitalizzazione nel paese: era importante iniziare una progettualità per affrontare in modo complessivo il problema». —

MARTIGNACCO

Comune al lavoro per un sogno: la nuova cittadella dello sport

Il progetto, di 5,2 milioni di euro, punta ad ampliare il Palazzetto di via San Biagio Nasceranno campi da calcio e beach volley. Verrà rifatta la pista di atletica

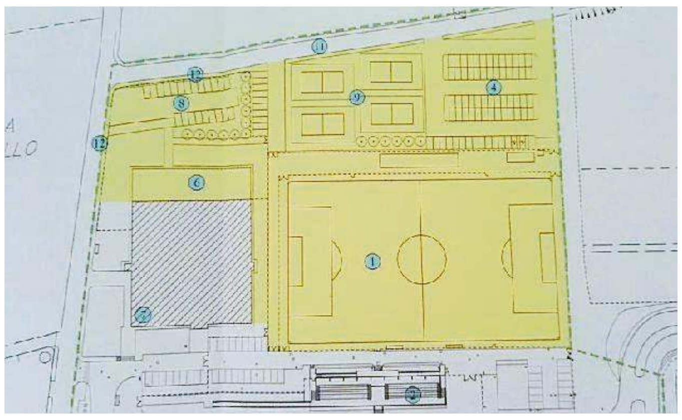
Margherita Terasso
MARTIGNACCO

Un progetto imponente, che andrà a rendere innovativo e completo dal punto di vista delle strutture sportive il comune di Martignacco. Pochi giorni fa la giunta Casali ha approvato lo studio di fattibilità relativo all'ampliamento e alla ristrutturazione di tutti gli impianti sportivi del comune. L'importo complessivo del piano – per una straordinaria cittadella dello sport - è di 5 milioni e 200 mila euro.

«Lo studio di fattibilità rappresenta la fase propedeutica, quella che ci consentirà di accedere "preparati" ai prossimi bandi regionali, e non solo, dedicati a questo tema – commenta l'assessore allo Sport, Alex Pinzan -. Questa progettazione di base è fondamentale, ora ci impegneremo nella ricerca dei fondi».

Ecco cosa prevede il maestoso progetto. Per quanto riguarda la parte relativa al palazzetto dello sport di via San Biagio - dove si allenano le ragazze della pallavolo della Libertas Martignacco, alcune squadre di calcio a 5 e dove vengono svolti i corsi di ginnastica per adulti e anziani - si comincerà dalla creazione degli spazi accessori, di un'area ospitalità, di alcune piccole palestre attrezzate e di un locale per l'accoglienza delle squadre. Collegate all'impianto verranno predisposti alcuni parcheggi a disposizione delle società e degli arbitri. A questo si aggiungerà poi la realizzazione di quattro campi da beach volley esterni con le relative infrastrutture.





In alto il palazzetto dello sport di via S. Biagio. Sopra, il progetto

Il progetto è stato condiviso con i club che usufruiscono delle strutture sportive

Anche il calcio - con l'Union Martignacco in primis, si farà bello: con la costruzione di un nuovo campo regolamentare, speculare al campo principale, con una piccola tribuna e un'area chiosco.

L'idea è di completare gli spogliatoi presenti sotto le nuove tribune e di sistemare quelli del vecchio impianto. Accanto alla nuova ecopiazzola, inoltre, verranno introdotti nuovi posti auto, per accogliere i tifosi che intendono supportare gli atleti impegnati nei vari campionati. Un ulteriore obiettivo sarà infine il rifacimento della pista di atletica per gli allenamenti delle squadre di ciclismo.

«E' un progetto condiviso con le varie società sportive che usufruiscono delle strutture e dei campi da gioco e che hanno interesse al loro ampliamento, dalla Libertas Martignacco all'Union Martignacco fino alla Libertas Ceresetto – aggiunge l'assessore Pinzan -. Si tratta di opere necessarie: in questo modo daremo risposta a club che contano un numero sempre maggiore di iscritti. Per come l'abbiamo impostata questa progettazione sarà la pietra miliare dello sviluppo del polisportivo comunale. Ultimati i lavori, siamo convinti che sarà un impianto invidiato da tutta la regione». —

MARTIGNACCO

A Nogaredo di Prato il primo incontro Comune - cittadini

Martedì 2 ottobre l'amministrazione comunale incontrerà i cittadini alle 20.30 nel locale "al vecjo Mulin" in via del Mulino 25 a Nogaredo di Prato. L'obiettivo? Ascoltare i residenti e capire quali sono le problematiche da risolvere. «Ci siamo presi un impegno in campagna elettorale e vogliamo rispettarlo - commenta il sindaco, Gianluca Casali -. Questo è il primo appuntamento, a dicembre proseguiremo con il secondo in un'altra frazione». —

FAGAGNA

"Felici ma furlans" al teatro Vittoria torna la commedia

Questa sera alle 20.45 al teatro Vittoria andrà in scena il primo spettacolo della nuova stagione teatrale. Il sipario si alzerà su "Prime che a rivin cuatri", la tragicommedia pulp in marilenghe targata "Felici ma furlans". A 10 anni dal debutto, dunque, ritorna a Fagagna la commedia che ha fatto impazzire il Friuli. Novanta minuti di pura follia, colpi di scena, equivoci, battute esilaranti e azione.

RIVE D'ARCANO

C'è il taglio del nastro oggi a Rodeano Alto per la nuova rotonda

Maristella Cescutti
RIVE D'ARCANO

Cerimonia di inaugurazione della rotatoria di Rodeano Alto a Rive d'Arcano oggi 11 nel pieno rispetto dei termini contrattuali di ultimazione dei lavori . «Siamo veramente molto soddisfatti – spiega il sindaco, Cristina D'Angelo – in quanto l'intervento va finalmente a sanare una criticità esistente sul nostro territorio da molti anni, quale era, appunto, l'intersezione tra la strada provinciale 5 e la 62, resa particolarmente critica, nel corso del tempo, anche da una serie di incidenti causati dalla limitata visibilità e da un traffico giornaliero consistente. Come amministrazione, al fine di mettere in sicurezza e fluidificare tale tratto abbiamo cominciato a muoverci già due anni fa, realizzando il progetto preventivo con il quale abbiamo partecipato a un bando regionale ottenendo l'approvazione della Regione e un contributo pari al 70% dell'importo economico, mentre la parte restante è stata finanziata con i fondi del proprio bilancio». La rotatoria ha il diametro di 24 metri, il numero dei parcheggi della zona non solo è stato mantenuto, ma sono stati aggiunti anche due nuovi stalli, ed è stata realizzata un'area pedonale a ridosso della Chiesa, direttamente accessibile, senza l'attraversamento di strade, dove è stata collocata la fontana del "Ciclista", opera dello scultore Franco Maschio già esistente.

«Mi preme anche sottolineare – aggiunge il Sindaco D'Angelo – che gli interventi eseguiti non hanno creato barriere architettoniche e nel corso dei lavori, è stata sempre garantita la circolazione dei mezzi senza particolari deviazioni o con totali chiusure di strade». —

MAJANO

Pedalate in allegria alla festa dei funghi

MAJANO

Weekend ricco di appuntamenti quello appena cominciato. Questa sera alle 18 nella Sala Ciro di Pers a Majano sarà inaugurata la mostra Un viaggio tra i laboratori della Ragnatela e della Fondazione Valentino Pontello onlus. L'esposizione, dedicata ai lavori creati dai ragazzi che frequentano le due associazioni, rimarrà aperta fino al 13 ottobre prossimo. Domenica, poi, dalle 8 alle 19 ci sarà la 20^ edizione di Funghi in piazza, mostra mercato con visite guidate. Alcuni dei ristoranti del paese – Ai Pioppi, Dal Asin e Da Paolino – proporranno dei menù a tema a prezzo fisso. Nel corso della festa dei funghi si svolgerà anche il mercato domenicale. In occasione di Funghi in piazza ci sarà anche, con partenza alle 10 in piazza Italia, la Pedalata in allegria: si tratta di un giro cicloturistico della durata di circa 2 ore con sosta al lago di San Daniele e Ragogna. Il percorso è prevalentemente su asfalto ma sono previsti anche percorsi su sterrato. L'evento è organizzato in collaborazione con la campionessa Sara Casasola. —

A.C.



Sara Casasola

SAN DANIELE

Alla biblioteca Guarneriana spunta il codice perduto

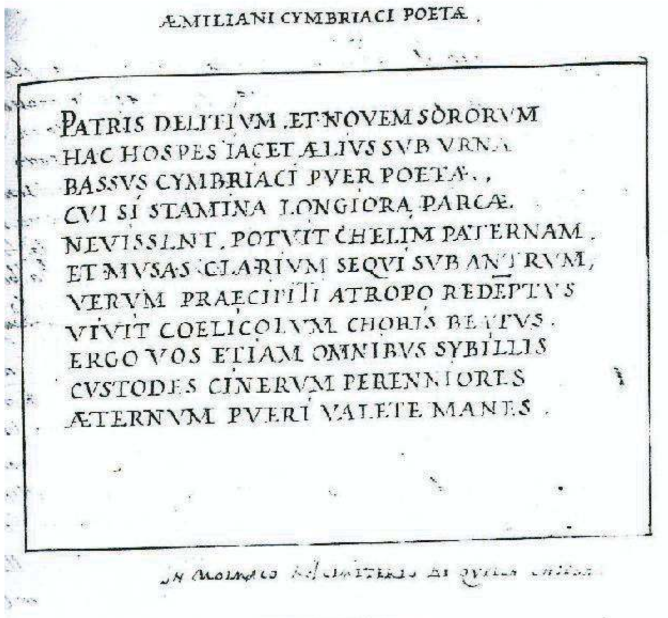
Ánna Casasola / SAN DANIELE

Un manoscritto che gli studiosi per molti anni hanno creduto fosse andato perduto e che, invece, è custodito nell'antica Biblioteca Guarneriana. Si tratta del codice contenente la "Descrittione della Patria del Friuli" che Jacopo Valvasone di Maniago redasse su incarico della Serenissima, portando a conclusione nel 1568, dopo un'intera vita a questo lavoro dedicata. Il lavoro sarà sotto i riflettori il 3 ottobre prossimo alle 18. 30 in biblioteca grazie al seminario di studi alla scoperta delle carte geografiche del Friuli.

L'incontro è frutto della nuova collaborazione della Guarneriana con l'Associazione italiana collezionisti di cartografia antica "Roberto Almagià" di Roma e l'Associazione Culturale "Il Cidul" di Pocenia.

«Si parlerà – anticipa Elisa Nervi, direttrice della biblioteca – del manoscritto miscellaneo 213 della Guarneriana, contenente la Descrittione della Patria del Friuli che Jacopo Valvasone di Maniago redasse su incarico della Serenissima, portando a conclusione nel 1568, dopo un'intera vita a questo lavoro dedicata. La cosa curiosa – spiega la direttrice – è che gli storici sapevano dell'esistenza di questo dettagliatissimo lavoro del Valvason, ma se ne erano perse completamente la tracce, e si credeva fosse completamente perduto, anche perché ben si sapeva che Venezia aveva posto il veto alla sua pubblicazione e circolazione per paura che conoscenze così dettagliate e preziose del territorio potessero essere rischiose per i propri possedimenti. Il manoscritto guarneriano, proveniente dal fondo del sandanielese monsignor Giusto Fontanini – prosegue la direttrice – è stato edito dal professor Floramo, protagonista dell'incontro del 3 ottobre, nel 2011, ma è ormai esaurito e stiamo proprio pensando a una sua riedizione nei Quaderni guarneriani, in collaborazione con il Circolo culturale Menocchio di Montereale Valcellina, che era stato editore a suo tempo».

Nell'occasione della conferenza, si potranno ammirare, oltre al manoscritto 213 contenente la Descrittione della Patria del Friuli di Jacopo Valvason di Maniago, anche alcune carte geografiche del Friuli presenti nei volumi a stampa del Fondo antico della Biblioteca. —



ÆMILIANI CYMBRIACI POETÆ.

PATRIS DELITIVM ET NOVEM SORORVM
HAC HOSPES IACET ÆLIVS SVB VRNA
BASSVS CYMBRIACI PVER POETÆ,
CVI SI STAMINA LONGIORA PARCÆ
NEVISSENT, POTVIT CHELIM PATERNAM,
ET MVSAS CLARIVM SEQVI SVB ANTRVM,
VERVM PRAECIPITI ATROPO REDEPTVS
VIVIT COELICOLVM CHORIS BEATVS.
ERGO VOS ETIAM OMNIBVS SYBILLIS
CVSTODES CINERVM PERENNIORES
ÆTERNVM PVERI VALETE MANES.

Il codice custodito all'antica biblioteca Guarneriana

CIVIDALE

Scuola chiusa per altri due anni Sale la protesta delle famiglie

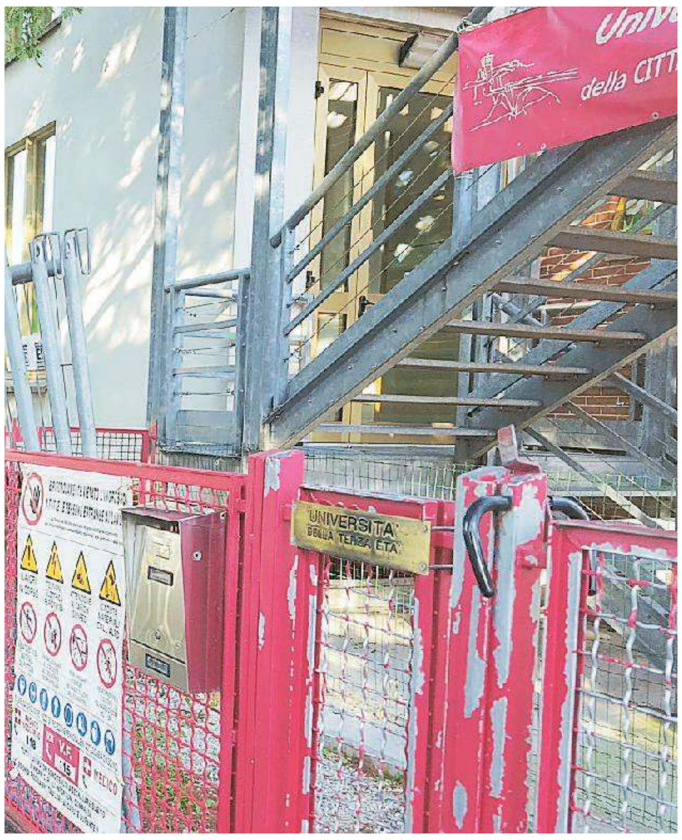
I genitori degli alunni della Manzoni temono un cambio di destinazione della sede «Assurdo che lavori di manutenzione durino tanto». E problemi di spazio a Rualis

Lucia Aviani / CIVIDALE

L'annuncio degli ulteriori due anni scolastici in trasferta per le primarie Manzoni, attualmente dislocate nel plesso della Tomadini di Rualis, ha sollevato un autentico vespaio.

Trovano infatti nuova linfa i timori, già espressi in passato, che la dilatazione dei tempi del cantiere (inizialmente limitato agli esterni, ora in procinto di trasferirsi all'interno dell'immobile per una radicale opera di consolidamento in funzione antisismica) sia preludio alla scelta di convertire a nuova funzione l'ampio fabbricato di piazza XX Settembre, facendo diventare definitiva la soluzione (scattata nell'anno 2016/2017 e data per temporanea) del trasloco a Rualis della scuola del centro città.

E anche chi resta fiducioso sul punto, ricordando le «precise rassicurazioni fornite dal sindaco», si dice «esasperato» dalla dilatazione delle tempistiche: «Mia figlia – cita, a titolo esemplificativo, un genitore – è in terza: ha iniziato nella sede provvisoria di Rualis e di certo farà là anche la quarta. Ben che vada entrerà alla Manzoni l'ultimo anno. È un'assurdità che lavori di manutenzione straordinaria si protraggano così a lungo. L'accorpamento delle due primarie nell'edificio della Tomadini comporta seri problemi di spazio, che penalizzano bambini e insegnanti».



La scuola Manzoni rimarrà chiusa per altri due anni

Una interrogazione degli Indipendenti Katia Brinis: prioritaria la sicurezza dei bimbi

Numerose le famiglie sul piede di guerra, spalleggiate dal gruppo consiliare degli Indipendenti per Cividale, che ne ha raccolto le voci di apprensione e che da ben prima, peraltro, aveva pronta un'interrogazione sul tema, che sarà depositata in municipio in vista della prossima seduta del consiglio comunale.

«Il testo era già pronto – ribadisce Maria Cristina Novelli –, ma ora trova ulteriore ragione e urgenza di essere presentato e discusso: alcune mamme, infatti, mi hanno contattato manifestando la paura che il plesso subisca un cambio d'uso. Serpeggia, sempre più insistente, il dubbio che non ci sia la volontà di ripristinare la situazione iniziale, restituendo al centro storico la sua tradizionale scuola. Chiediamo dunque al sindaco e all'assessorato competente di chiarire quale sia la posizione della giunta: vogliamo sapere, prima di tutto, se i cospicui fondi stanziati per l'operazione antisismica siano vincolati al mantenimento della destinazione d'utilizzo del fabbricato».

Risponde l'assessore all'istruzione Catia Brinis: «La priorità assoluta era garantire la piena sicurezza dei bambini. È per tale motivo che si procederà all'intervento antisismico, perché la Manzoni non risultava ancora, sotto quel profilo, a rischio zero. È nostra intenzione riportare l'istituto nel suo plesso, a lavori conclusi; nel frattempo abbiamo cercato di agevolare al massimo le famiglie attivando un servizio gratuito di trasporto a mezzo scuolabus per gli alunni che risiedono in centro». —

CIVIDALE

L'imprenditore Giancarlo Giaiotti s'è spento a 88 anni

Ha destato profondo cordoglio, a Cividale, la notizia della scomparsa dell'imprenditore Giancarlo Giaiotti, spentosi a 88 anni. Figura molto nota sul territorio, Giaiotti fu tra i pionieri dell'industria cittadina, guidando un'azienda (specializzata nella produzione di arredi per ufficio) che ha dato lavoro, nel tempo, a decine di persone e che Giancarlo ha condotto con il fratello Luciano, deceduto molto tempo fa. Fondata da Giuseppe Giaiotti nel 1924, la ditta operò inizialmente in vari settori dell'arredamento; poi, quando subentrò la seconda generazione (con Giancarlo, appunto), si specializzò nella realizzazione di mobili per ufficio in metallo, in concomitanza con l'ingresso nel primo stabilimento, dell'estensione di 1.500 metri quadrati. All'inizio degli anni Settanta, poi, l'operatività si allargò al settore del legno, conquistando anche i mercati esteri. A metà anni Settanta la Giaiotti fu una delle prime realtà produttive d'Italia a proporre pareti divisorie attrezzate, conquistandosi un ruolo di leader nel settore. I funerali dell'imprenditore, che lascia la moglie Elda e i figli Giuseppe, Gian Paolo, Mariagrazia e Annapia, saranno celebrati oggi in duomo alle 10.30.

CIVIDALE

Proseguono le ricerche della 66enne scomparsa



Sandra Dal Bò

CIVIDALE

Si erano interrotte a tarda sera, giovedì, e sono ripartite ieri mattina, alle prime luci, le ricerche di Sandra Dal Bò, la 66enne che nella notte tra il 26 e il 27 settembre era uscita di casa senza che nessuno dei familiari se ne accorgesse, facendo perdere le proprie tracce.

Massiccio il dispiegamento di personale: i carabinieri della Compagnia cittadina, che coordinano l'operazione, la polizia del locale Commissariato di Ps, Polizia locale, Vigili del fuoco, Protezione civile e unità cinofile della Guardia di finanza stanno perlustrando centri abitati, campagne e zone boschive; in mattinata sono ripresi anche i sorvoli dell'elicottero dei Vigili del fuoco, che ha effettuato ricognizioni su un ampio territorio.

Sono state diramate note agli ospedali e minuziose informazioni alle forze dell'ordine, ma finora le pur capillari attività di ricerca non hanno dato alcun esito.

Continua così il calvario dell'attesa per i familiari della donna, che risiede di fronte alla piscina comunale. Proprio in quel punto è stato allestito il quartier generale per il coordinamento delle operazioni, scattate dopo che il marito della donna, accortosi solo al mattino della sua assenza, ne ha denunciato la scomparsa. —

L.A.

SAN GIOVANNI

A fuoco il motore, camion distrutto

Camion a fuoco verso le 11 di ieri nella zona industriale di Cascina Rinaldi, a San Giovanni al Natisone. In transito lungo via Cascina, all'altezza dell'incrocio con via Braide Matte, l'autista ha notato fumo che proveniva dal motore e ha subito fermato il mezzo mettendosi in salvo prima che le fiamme avvolgessero la cabina.



MANZANO

Sempre più coppie scelgono l'Abbazia per il matrimonio

Davide Vicedomini
MANZANO

L'Abbazia di Rosazzo come sede ideale per convolare a nozze. Sono sempre più i friulani che decidono di pronunciare il fatidico sì nel complesso abbaziale, nel cuore dei colli orientali del Friuli. Una ventina gli sposi – cifra raddoppiata rispetto agli anni scorsi – che hanno giurato finora amore eterno nel'affascinante chiesa dedicata a San Pietro Apostolo: spot turistico per Manzano, che ha nell'Abbazia di Rosazzo un fervente centro culturale che ospita ogni anno convegni, seminari, mostre, dibattiti, concerti.

«Dalle giovani coppie l'Abbazia – spiega il direttore della Fondazione, don Sergio Di Giusto – è percepito come luogo speciale». Che va anche tutelato in quanto bene storico artistico e architettonico. Perciò chi sceglie Rosazzo come scenografia per sposarsi deve sottostare ad alcune regole. Gli invitati a nozze non possono gettare il riso all'uscita degli sposi dalla chiesa ed è anche consigliato non svolgere servizi di catering.

Di fondazione molto antica, l'Abbazia ha subito nei secoli varie traversie mantenendo intatta l'integrità complessiva. Le origini fanno riferimento a leggende e tradizioni popolari. Si narra che nel nono secolo un eremita di nome Alemanno si stabilì sul colle, dal quale si può scorgere il Friuli a 360 gradi fino al mare, erigendovi un piccolo oratorio che nei secoli successivi divenne un monastero affidato ai canonici agostiniani. Durante il XIII secolo l'Abbazia raggiunse il suo massimo splendore, fu dichiarata indipendente e posta sotto la diretta protezione della Santa Sede. Nel 1323 tutta la struttura abbaziale subì un gravissimo incendio i cui andarono distrutti tutti i documenti. La rinascita del complesso si ebbe nel Cinquecento grazie all'abate commendatario Giovanni Matteo Giberti e nel 1823 fu trasformata in residenza estiva dei vescovi di Udine. Dopo il terremoto del '76 l'opera fu ripristinata. Edificata attorno all'anno Mille, la chiesa abbaziale dedicata a San Pietro Apostolo è in stile romanico a pianta rettangolare e tre navate.



Uno scorcio dell'Abbazia di Rosazzo, a Manzano

«Qui gli sposi arrivano da tutto il Fvg – conferma il parroco, don Nino Rivetti –, ma a loro ricordo sempre che non è il romanticismo che suscita il posto a salvare il Sacramento, ma è pur sempre una scelta di fede». —

NIMIS



In alto, da sinistra, alcune immagini tratte dai video registrati dalle telecamere di sicurezza. Sulla destra la porta forzata e, in basso, il distributore e la pattuglia della vigilanza privata davanti agli uffici

Banda dei distributori in azione anche alla Eni

Colpo notturno in via Udine, l'ennesimo dopo quelli di Tavagnacco e Latisana Le telecamere riprendono un uomo a volto scoperto e con una spranga di ferro

Anna Rosso / NIMIS

Distributori di carburante ancora nel mirino dei ladri in Friuli. Nella notte tra giovedì e ieri i malviventi hanno messo a segno un furto all'impianto Eni di via Udine 10, a Nimis.

Un altro colpo, dunque, dopo quelli avvenuti nei giorni scorsi per esempio a Latisana e a Tavagnacco, solo per citare i più recenti.

I "soliti ignoti" sono entrati in azione poco dopo la mezzanotte e, forzando la serranda esterna e la porta degli uffici, hanno fatto scattare l'allarme. Il segnale è arrivato alla centrale operativa dell'istituto "Corpo vigili notturni" e subito una guardia giurata è stata inviata sul posto insieme alle forze dell'ordine.

Quando le pattuglie sono arrivate, in via Udine dei ladri non c'era più traccia. Il vigilantes e i carabinieri hanno constatato i segni di effrazione e il disordine nell'ufficio. È poi arrivato anche il titolare per una stima dei danni e di eventuali ammanchi.

«Prima hanno tentato di entrare in una piccola officina che c'è sul retro – racconta il titolare dell'area di servizio, Federico Meneghin –, poi, impugnando un "piede di porco", hanno forzato direttamente la porta principale del negozio. A quel punto, naturalmente, è entrato in funzione il sistema di allarme. Ma l'intruso ha avuto comunque tempo di agire, come abbiamo poi potuto vedere analizzando i video registrati dalla telecamere di sicurezza». In quelle immagini si vede un uomo piuttosto giovane che rovista velocemente sulla scrivania, nei cassetti. È a volto scoperto, anche se di sicuro si è accorto che tutta la zona è videosorvegliata.

«Gestisco questo impianto da circa sette anni – racconta ancora Meneghin – e non era mai accaduto nulla, se non un tentativo di furto lo scorso anno, quando i ladri erano riusciti a entrare nell'officina, ma alla fine non avevano portato via niente. Questa volta, invece – continua –, qualcosa hanno trovato, purtroppo, perché mi ero dimenticato di svuotare il portafogli dei dipendenti. Dentro c'erano circa settecento euro. Poi si sono portati via alcuni spiccioli e un tablet che uso per lavoro. In sostanza, sommando tutto, il danno complessivo dovrebbe aggirarsi intorno ai duemila euro, senza contare ciò che dovrò spendere per riparare la porta».

Nella notte precedente, quella tra mercoledì e giovedì, era stato preso di mira il distributore Ip di Latisana. I "soliti ignoti" prima sono entrati nella rivendita di pneumatici e poi, dopo aver fatto un buco nel muro, sono riusciti ad accedere anche all'ufficio. Infine lunedì scorso, verso le 2.30, qualcuno ha strappato la cassa dell'autolavaggio Dbm di Tavagnacco e l'ha trascinata via con l'auto, provocando all'impianto danni per circa quindicimila euro. Quella stessa notte, nelle vicinanze, era sparita anche un'auto da un'officina.

CIVIDALE

Anpi, stamani il gemellaggio a Caporetto

Le sezioni Anpi di Cividale e delle Valli del Natisone sottoscriveranno, stamani, un patto di gemellaggio con le associazioni partigiane slovene: in agenda a Caporetto (alle 10 in sala Dom Andreja Manfreda), la cerimonia coronerà rapporti di collaborazione instauratisi da tempo. Seguirà una manifestazione in ricordo della "Kobariška republika", la Repubblica di Caporetto, che ebbe straordinaria importanza nella lotta di liberazione per dimensioni del territorio interessato, coinvolgimento della popolazione e relazioni con la Resistenza italiana. Il documento che sarà siglato formalizza l'impegno ad approfondire le sinergie in vari ambiti al fine di «assicurare la buona convivenza reciproca e tutelare la memoria e la ricerca storica sulla comune lotta al nazi-fascismo».


Classe C Station Wagon

TAVAGNACCO

Carenza di dipendenti Il sindaco Maiarelli: è colpa della mobilità

Dal 2014 a oggi il numero totale è sceso da 83 a 62 Il primo cittadino: impossibile dire no a richieste regionali

Margherita Terasso
TAVAGNACCO

Da 83 a 62 dipendenti totali, tra trasferimento di funzioni - e quindi di "uomini" - alle Unioni Territoriali Intercomunali, mobilità varie e pensionamenti. L'organico del Comune di Tavagnacco non è certo ridotto all'osso, ma i numeri - dal 2014 ad oggi - mostrano un calo consistente. La prossima dipendente se ne andrà tra pochi giorni, il primo ottobre.

Con la nascita delle Uti sono state ben 15 le persone, tra i servizi di Polizia Locale, Suap (Sportello unico attività produttive) e Tributi, a salutare il Municipio di piazza Indipendenza.

«Il passaggio alle Uti non è stato drammatico - comincia il sindaco Gianluca Maiarelli - perché i dipendenti hanno portato con loro il servizio. Il problema del personale è generalizzato e ha più di una causa. La prima è che la Regione ha pescato nei Comuni per implementare il numero di dipendenti e noi non abbiamo avuto la possibilità di trattenere nessuno».

Una regola che però non vale tra Comuni: ecco qual è il secondo tema da affrontare. «Le mobilità di personale nelle amministrazioni locali vanno deserte perché gli enti, in questa situazione, non intendono privarsi delle proprie risorse - aggiunge il primo cittadino - i dipendenti non si muovono da dove sono».

C'è un ultimo punto che Maiarelli sottolinea: «Quando sono state sciolte le Province nessuno si è preoccupato di dirottare il personale nei Comuni».

L'amministrazione comunale, intanto, ha approvato la nuova pianta organica, che porta a 78 il numero totale - ipotetico - di dipendenti di cui ci sarebbe bisogno.

«Non tiene conto degli spazi finanziari, ma sarebbe il numero ideale - aggiunge il sindaco-. Approveremo il piano per stabilire la priorità nelle assunzioni. Da quest'anno al prossimo avvieremo l'iter, con concorsi e mobilità, per circa 10 persone. Solo nel 2018 sono stati tre i pensionamenti, potremo sostituirli solo nel 2019».

La decisione della Regione di mettere mano sulle Uti avrà però più di una conseguenza: molto probabilmente alcune delle funzioni ritorneranno al Comune già nei primi mesi del nuovo anno. —



Una seduta del consiglio comunale di Tavagnacco

FAEDIS

Zona libera del Friuli orientale Cerimonia con Comune e Anpi

Domani mattina, a partire dalle 10, Faedis ricorderà il 74esimo anniversario della battaglia della Zona libera del Friuli orientale, con la sua eroica difesa, ma commemorerà anche la successiva, feroce rappresaglia nazista con l'incendio dei paesi, dramma tutt'oggi doloroso e ben presente nel ricordo di tanti. La cerimonia è organizzata dall'Anpi e dal Comune e prevede l'incontro in piazza a Faedis, la deposizione di corone al monumento ai caduti e al cippo degli alpini; quindi il corteo raggiungerà il monumento dei caduti per la difesa della Zona libera del Friuli orientale e vi deporrà alcune corone. Gli interventi ufficiali saranno del sindaco del comune collinare, Claudio Zani, del presidente dell'Anpi, Dino Spanghero, e del consigliere regionale Massimo Moretuzzo, che terrà l'orazione ufficiale.

POZZUOLO

Cavallo scappa da un recinto e muore travolto da un furgone

Paola Beltrame / POZZUOLO

Un cavallo è stato investito poco dopo le 13 di ieri da un furgone Mercedes bianco a Pozzuolo, lungo la Sr 353, davanti al centro commerciale San Marco: nell'impatto l'animale è morto e il mezzo ha riportato danni, ma il conducente, che è residente a Martignacco e che viaggiava sul veicolo aziendale, per fortuna è rimasto illeso.

Alcuni ragazzi della comunità rom, da parecchi decenni insediata nei pressi, hanno raccontato di aver invano cercato di fermare Linux – questo il nome del cavallo, che aveva 21 anni –, che avevano visto scappare dal recinto e dirigersi verso la ex statale. Uno dei giovani inseguitori era perfino caduto a terra escoriandosi il volto e le braccia, nell'inutile corsa.

Infatti l'animale, giunto sul ciglio della strada, è stato urtato alla testa dal mezzo, che procedeva dalla direzione Mortegliano verso il centro di Pozzuolo. Con lo specchietto laterale frantumato e il cristallo del finestrino anteriore sfondato, il Mercedes è stato bloccato poco più avanti dal guidatore, che è sceso per tornare indietro a portare soccorso all'animale, per il quale però non c'era più nulla da fare.

L'inusuale e toccante scena del quadrupede riverso sull'asfalto, privo di vita, è stata notata dai molti passanti, che hanno dovuto rallentare in quanto una metà della carreggiata era occupata dalla carcassa dell'equino e dai mezzi della polizia locale dell'Uti del Friuli centrale, i cui agenti hanno provveduto a rilevare i dati utili per risalire alla responsabilità dell'accaduto e a regolare la viabilità.

Sul posto è intervenuto un veterinario dell'Asuiud, che ha potuto visionare il "passaporto" del cavallo (documento per i capi nati prima della promulgazione della normativa istitutiva del microchip), dalla cui descrizione nonché dall'ispezione della carcassa – in particolare dallo stato della dentatura – il funzionario ha potuto verificare che si trattava proprio di Linux.

Grande il dispiacere nel piccolo villaggio rom, dove il contatto con gli animali – e in particolare i cavalli – costituisce un'abitudine tradizionale ancora molto amata. Linux era «a fine carriera», come lo ha definito uno dei ragazzi, ma da poco era arrivato al campo, salvato dal macello, ed era curato da una giovane che spesso usciva in sella al vecchio quadrupede per passeggiate nei dintorni. —



Il luogo dove è avvenuto l'incidente (FOTO PETRUSSI)

POZZUOLO

Ripresa l'attività aziendale dopo l'incendio del deposito

POZZUOLO

È ripresa l'attività nell'azienda agricola Pevere di via Viuzza a Sammardenchia, danneggiata gravemente dall'incendio che ha distrutto il capannone per lo stoccaggio di fieno e macchinari.

Sgomberata la struttura metallica preda del rogo – dove per fortuna la copertura in amianto era stata non molto tempo fa sostituita con una in acciaio –, hanno lasciato l'impianto i vigili del fuoco di Udine e Codroipo dopo aver lavorato per 18 ore ininterrottamente a rimuovere il fieno combusto e smassarlo per evitare altri inneschi, oltre che allontanare trattori e altri macchinari ridotti a scheletri anneriti. Il sito non è neppure stato posto sotto sequestro dai carabinieri intervenuti da Mortegliano e Latisana non essendo stati ravvisati elementi per ipotizzare cause dolose. Ma, ormai inutilizzabile, il capannone andrà ricostruito come magazzino per i circa 250 capi di bestiame di cui è inoltre proprietario Arnaldo Pevere, 69 anni, residente in paese. È questa l'azienda agricola e di allevamento più grande della frazione e una delle maggiori del Comune, dopo la chiusura delle piccole stalle e il rarefarsi anche di chi fa il contadino a titolo principale. Solo il capannone andato in fumo misurava 800 metri quadrati di superficie per sei in altezza, mentre gli animali, che per fortuna sono rimasti incolumi e per niente turbati dal trambusto, sono sistemati in altre grandi strutture.

A Sammardenchia è quindi unanime lo sconcerto per l'accaduto, di cui si fa interprete Stefano Nazzi, già amministratore comunale: «È dispiacere corale – dice – per quel che è successo a Nando, come noi lo chiamiamo confidenzialmente. Speriamo abbia la forza di riprendersi. Aveva costruito un gran bell'impianto, frutto di impegno e dedizione intensissimi. L'hanno visto tutta la vita lavorare nei campi e in stalla, ancora da piccolo con i genitori e dopo, seguendo questa passione, costruire e ampliare sempre più il sito produttivo». Si associa il sindaco, Nicola Turello, che spiega di essere stato contattato dalle forze dell'ordine nella stessa notte in cui è scoppiato l'incendio e di aver allertato il gruppo di Protezione civile comunale, di cui tre volontari si sono aggiunti agli altri paesani per portare aiuto nella grave emergenza. —

P.B.



Ciò che resta del capannone-deposito bruciato a Sammardenchia

CODROIPO

Venier Romano ha chiesto 120 mila euro alla Casa Moro

L'ex assessore regionale e presidente della Fondazione ha fatto causa all'Asp Le dimissioni di quattro consiglieri lo portarono alla decadenza nel 2017

Andrea Sartori / CODROIPO

L'ex presidente della fondazione Daniele Moro, Giorgio Venier Romano, ha citato in giudizio al tribunale di Pordenone il Comune di Morsano, l'azienda pubblica di servizi alla persona Moro e la stessa fondazione. Chiede 120 mila euro quale ristoro dei danni subiti in seguito alla sua decadenza da presidente per le dimissioni, nell'aprile 2017, di quattro quinti dei consiglieri di amministrazione della fondazione. La giunta ha autorizzato il vicesindaco Alfonso Singh a resistere in giudizio, individuando un legale. La fondazione porta avanti un'attività agricola: gli utili vanno ad abbattere le rette dell'Asp Moro per gli anziani in difficoltà economica. Un ente che è sempre stato terreno di scontro.

Giorni concitati, quelli dell'aprile dello scorso anno, che innescarono l'ennesima battaglia politica tra maggioranza e opposizione. Si dimisero, a tre mesi e mezzo dalla nomina, quattro quinti del cda, comportando la decadenza da consigliere e presidente di Venier Romano (già assessore regionale e con esperienza nel settore agricolo), che si disse «sbalordito». L'opposizione fece quadrato intorno a lui. Ma fu pressoché immediata la nomina del nuovo cda, con presidente Barbara Bertogna. Tre consiglieri dei quattro allora nominati, compresa Bertogna, facevano parte anche del precedente cda e si erano appena dimessi. Poi ne è stato nominato un quinto e ne è stato sostituito uno dimissionario. Da ricordare che due consiglieri vengono nominati dall'Asp Moro, gli altri dal Comune. Venier Romano non ha mai digerito quella manovra.





L'ex presidente della Fondazione Moro Giorgio Venier Romano e, a destra, la sede municipale di Morsano

«Fu interrotto il rapporto senza alcuna motivazione – l'ex presidente ripercorre la vicenda dal suo punto di vista – con il trucco delle dimissioni. Chi mi conosce lo sa: ho sempre fatto gli interessi dell'azienda. Rinominare tre consiglieri su quattro fu un evidente segno di strumentalità. Se mi avessero chiesto di lasciare l'incarico per una giusta causa e con poche parole di stima avrei lasciato correre. Ho atteso chiarimenti per oltre un anno. Inizialmente ho proposto una transazione "simbolica": sarebbero stati sufficienti un incontro e poche dichiarazioni riparatorie di ringraziamento alla stampa. Così non è stato e questi mancati momenti di cortesia mi hanno molto disturbato».

L'ex presidente aveva avanzato la richiesta economica: 120 mila euro, somma di «indennità di carica dei tre anni di presidenza che sarebbero restati – puntualizza –, oltre a danni morali e di immagine e altre voci». La giunta comunale, il 29 novembre 2017, aveva nominato due avvocati per la fase di pre-contenzioso. Ma le parti non hanno trovato un accordo. Lo scorso 18 luglio, Venier Romano ha citato in giudizio al tribunale i tre enti. «Peccato – osserva – perché non sono di natura litigiosa o amante delle cause». Nella delibera con la quale è stato affidato l'incarico all'avvocato Marco Marpillero di difendere l'ente, la giunta rileva «l'assoluta infondatezza della pretesa economica». –

BERTIOLO

Convenzione per il bus: la minoranza protesta

BERTIOLO

Polemica a Bertiolo sull'accordo con Talmassons, votato dalla maggioranza del sindaco Viscardis, per cui 15 alunni bertiolesi saranno trasportati nel Comune confinante con un bus fornito da quella amministrazione. «Se non doveva salire nessun alunno delle elementari sullo scuolabus, non era necessaria la convenzione – attaccano dalla minoranza Mario Virgili e Mauro Toniutti –. La compensazione per Talmassons, nel dare il servizio, deriva dal non correre il rischio di chiudere la scuola grazie ai nuovi iscritti. Sarà sufficiente un accompagnatore per travasare da Bertiolo anche gli alunni della primaria». Concludono Virgili e Toniutti: «Viscardis ha gettato le basi per far chiudere la primaria e depotenziare le scuole dell'infanzia. Un sindaco avveduto si sarebbe accordato per uno scambio di alunni della primaria e infanzia da Talmassons a Bertiolo a fronte di quelli delle medie che vanno a Talmassons».

P.B.

CERVIGNANO

Aggredisce l'ex compagno con il coltello, arrestata

È accaduto davanti alla figlia minorenne. La donna si è scagliata contro i carabinieri intervenuti per calmarla

Elisa Michellut / CERVIGNANO

Tragedia sfiorata nel centro di Cervignano, a due passi da piazza Indipendenza. Ha aggredito prima l'ex convivente e poi anche i carabinieri con un coltello da cucina, dopo averli precedentemente colpiti con calci e pugni.

Il tutto in presenza della figlia di un anno e mezzo, comprensibilmente spaventata.

È stata arrestata per violenza a pubblico ufficiale, maltrattamenti in famiglia e porto abusivo d'armi.

È successo giovedì, attorno alle 18, in un appartamento a due passi dal centro della cittadina friulana.

Protagonista del grave fatto di cronaca, una donna straniera di 34 anni, residente in una località in provincia di Gorizia, di cui omettiamo le generalità per tutelare la figlia minorenne.

Erano circa le 18. La trentaquattrenne, visibilmente alterata dai fumi dell'alcol, si è presentata a casa dell'ex convivente, cui, in passato, era stata affidata la figlia. Evidentemente voleva sfogare la sua rabbia.

Una volta entrata nell'appartamento, la donna, all'improvviso, ha aggredito l'ex compagno con calci, pugni e spintoni.

A un certo punto, tra le urla, ha estratto anche un coltello da cucina. La bimba era presente e ha iniziato a piangere.

All'origine dell'aggressione, secondo quanto riferito, ci sarebbero futili motivi legati al rapporto familiare piuttosto burrascoso.

L'uomo, un operaio cervignanese, ha immediatamente chiesto aiuto alle forze dell'ordine.

I carabinieri di Cervignano, giunti tempestivamente sul posto a sirene spiegate, hanno evitato, appena in tempo, che la situazione degenerasse.

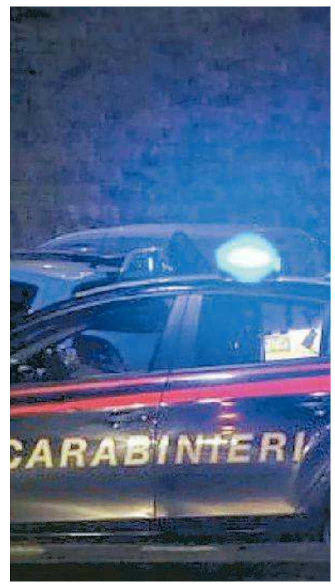
La donna, completamente ubriaca, era del tutto fuori controllo.

I militari dell'Arma, non senza difficoltà, sono riusciti a immobilizzare, dopo una breve colluttazione, la trentaquattrenne, che, prima di essere disarmata, ha cercato più volte di colpire nuovamente, con calci e pugni, l'ex convivente e i carabinieri.

Il coltello è stato subito sequestrato.

Fortunatamente, grazie al tempestivo intervento dei militari dell'Arma, nessuno è rimasto ferito e non si è reso necessario l'intervento dei sanitari del 118.

La straniera è stata arrestata e condotta nel carcere di Udine. Ieri mattina c'è stata l'udienza per direttissima. —



Una pattuglia dei carabinieri

PALMANOVA

Ladri in azione in due autovetture: portafoglio sparito

Ladri in azione a Palmanova, questa volta su un'auto lasciata in sosta. É accaduto in viale Taglio, dove è sparito un portafoglio che il proprietario aveva lasciato in auto. Blitz anche in un'autovettura a Terzo d'Aquileia, in via Giulia Augusta, nel parcheggio di un ristorante, dove è stato spaccato il vetro posteriore. Gli espisodi sono stati denunciati ai carabinieri.

AQUILEIA

Sfida per beneficenza di Andrea e Davide: 380 km in bicicletta

AQUILEIA

Percorreranno le strade del Friuli Venezia Giulia, con partenza e arrivo ad Aquileia, in bicicletta. Tutto per beneficenza. La partenza è prevista per questa mattina, attorno alle 8.30, dalla città romana. Si chiama "1 euro x 1 km" ed è un'idea nata grazie ad Andrea Schiffo, protagonista dell'iniziativa assieme a Davide Tommasin.

«Il mio datore di lavoro, Xanadu Consultancy ltd – racconta Andrea - ha indetto un Charity Hackathon, una sorta di sfida in cui, in un determinato periodo di tempo, è necessario trovare una soluzione innovativa per risolvere un problema e fornire un prodotto o un servizio. Ho pensato di unire la mia più grande passione, il ciclismo, con qualche buono scopo: raccogliere soldi per beneficenza. Il ricavato sarà donato all'associazione Nagaye Project, con base ad Aquileia. Si tratta di un gruppo sportivo di runner e ciclisti uniti al fine di promuovere l'iniziativa Chain of Love, in aiuto alla regione del Tigray, nel nord dell'Etiopia». Andrea e Davide, come detto, partiranno da Aquileia e attraverseranno Palmanova, Muzzana del Turgnano, Pordenone, Spilimbergo, San Daniele, il lago di Cavazzo, Venzone, Gemona, Fagagna, Udine, Cividale, Gorizia, Trieste, Grado e Aquileia. «La raccolta fondi per determinare la durata della pedalata – aggiunge Andrea – è stata effettuata online sulla piattaforma di crowdfunding "gofundme". Abbiamo raccolto 380 euro. Io e Davide abbiamo deciso di dividere il tour in due sessioni molto ravvicinate, quindi pedaleremo 380 chilometri in una sola volta, con una breve sosta notturna». L'arrivo ad Aquileia è previsto per domenica pomeriggio. —

PALMANOVA

Comune e Outlet siglano un patto per il turismo

Monica Del Mondo PALMANOVA

Comune di Palmanova e Outlet Village: assieme, per migliorare l'offerta turistica e commerciale del territorio e promuoverla nel migliore dei modi. Il tutto si concretizzerà attraverso la presenza di pannelli e messaggi promozionali presso il centro commerciale. Di fronte alla nuova area giochi, saranno posizionati alcuni tabelloni con foto, testi, immagini della fortezza. I clienti dell'outlet friulano avranno pertanto un'occasione in più per conoscere la città patrimonio Unesco.

E ancora: materiale informativo sulla città e sulle sue iniziative sarà presente presso l'Infopoint dell'outlet, sul sito internet e sulla pagina facebook. Si aggiungeranno spot radio trasmessi in filodiffusione all'interno del villaggio dello shopping e anche durante la Barcolana, evento al quale il centro commerciale sarà presente con un proprio stand. Soddisfatto il primo cittadino della città stellata.

«Palmanova e l'Outlet – così Francesco Martines – devono saper cogliere le opportunità di una reciproca collaborazione. Presentare la città stellata e le sue più qualificanti iniziative (Rievocazione storica, Fiera di Santa Giustina, stagioni teatrali e musicali, Pasquetta sui bastioni) ai milioni di persone che, ogni anno, visitano il centro è una possibilità che vogliamo sfruttare. Dall'altra parte, il Village può completare la sua attrattività offrendo anche la vicinanza di una fortezza Patrimonio dell'Umanità».

E per passare dagli intenti alla concretezza delle proposte, all'infopoint dell'Outlet saranno da subito venduti a un prezzo agevolato i coupon promozionali del Luna Park Santa Giustina di Palmanova. Saranno possibili sconti per i possessori della Village Card agli spettacoli teatrali e ai concerti delle stagioni palmarine. E poi: pacchetti turistici congiunti e mostre finalizzate a potenziare l'offerta turistico-culturale. A testimoniare il legame, la marketing manager Giada Marangone elenca una serie di collaborazioni a livello turistico avviate negli ultimi mesi, non solo con realtà nazionali e internazionali, ma anche con attori socio-economici della Regione.

Il direttore, Domenico Casagrande, sottolinea che «il Palmanova Outlet è, di fatto, una destinazione turistica ed esperienziale che attrae ogni anno due milioni e mezzo di visitatori. Poter far convogliare sul territorio friulano la nostra clientela è per noi una mission e un importante impegno». —



Da sinistra, Casagrande, Marangone e il sindaco Martines

CERVIGNANO

Nuovi corsi di musica con tre associazioni

CERVIGNANO

Sono riprese le attività dell'associazione musicale e culturale Luigi Cocco, della scuola di musica "Il Ritornello" e del centro chitarristico "La Guitaromanie". Saranno proposti corsi di musica, a indirizzo libero e preaccademico, con l'obiettivo di preparare gli allievi agli esami di ammissione e di passaggio ai conservatori di musica. Saranno attivi, inoltre, i corsi di preparazione per sostenere l'esame di ammissione ai licei musicali e ai trienni accademici del nuovo ordinamento dei conservatori e degli istituti di alta formazione musicale. Tutti i corsi sono tenuti da insegnanti qualificati. Al termine dell'anno, gli allievi potranno richiedere il rilascio degli attestati di frequenza. Per informazioni e iscrizioni 334-7263366 oppure il-ritornello@gmail.com. —

BAGNARIA ARSA

C'è la Festa della zucca: domani esposizione ma anche arte ed eventi

BAGNARIA ARSA

Saranno le zucche di ogni colore, forma e dimensioni, le regine della "Festa della zucca" di Bagnaria Arsa, la diciassettesima della serie, in programma per l'intera giornata di domani, nell'area festeggiamenti.

Il programma dell'evento, messo in campo dall'associazione Le Vile, propone ai visitatori innanzitutto uno spettacolo di allestimenti, stand, ambientazioni, creazioni artistiche, tutti legati all'ortaggio dai mille volti.



La Festa della zucca a Bagnaria

Tra le novità di quest'anno la gigante carrozza di zucca trainata da un cavallo bianco dove tutte le fanciulle (e non solo) potranno salire e diventare per un attimo principesse, il "drazucco" da guiness, ovvero un lunghissimo drago di zucche. E ancora: intagliatori capaci di dar vita a incredibili sculture arancioni, i mosaicisti all'opera in diretta con semi, zucche, ortaggi...

Completeranno l'offerta di attrazioni le mostre, le esposizioni di prodotti agricoli e una proposta culinaria che spazia dagli gnocchi di zucca al frico impreziosito con quest'ortaggio dai molteplici impieghi.

Tra le proposte della giornata, esibizioni di danza e pattinaggio, pesca di beneficienza e gare di agility dog per principianti, con il proprietario che dovrà completare gli esercizi incompiuti dal suo Fido amico.

Momento più curioso e atteso della festa, la premiazione, nel pomeriggio, delle zucche più grandi (ormai da anni molto al di sopra dei 300-400 chili), di quelle più lunghe e degli allestimenti più fantasiosi.

La presenza di amplissimi spazi coperti, rende la festa godibile con qualsiasi condizione meteo. –

SAN GIORGIO DI NOGARO

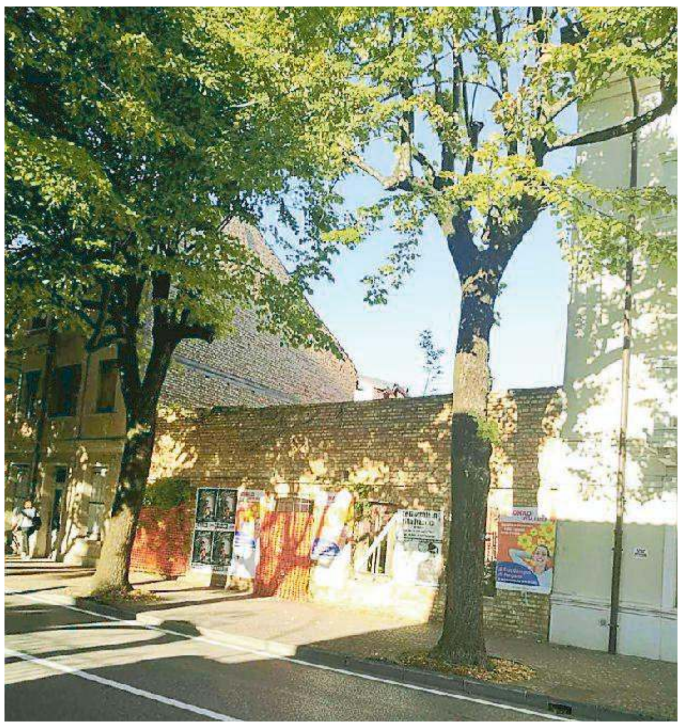
Topi, bisce ed erba alta nel palazzo sequestrato Il Comune interviene

Proteste per sporcizia e incuria nell'edificio in via Canciani Il sindaco: a breve un'ordinanza per obbligare il curatore

Francesca Artico
SAN GIORGIO DI NOGARO

Protesta degli abitanti di via Ammiraglio Canciani, in pieno centro di San Giorgio di Nogaro: un immobile fatiscente sotto sequestro è diventato ricettacolo di topi, bisce e zanzare, ma il curatore fallimentare non ha soldi per ripulirlo. E il Comune ha le mani legate, essendo una proprietà privata sulla quale non può direttamente intervenire, pertanto sta predisponendo un'ordinanza che obblighi il curatore fallimentare a risolvere il problema.

La situazione è però invivibile e rasenta, secondo gli abitanti di via Canciani, «problemi di ordine sanitario», per il quale non sanno a chi rivolgersi anche perché l'immobile o quel che resta dell'immobile (ma in paese ci sono altre case e terreni abbandonati in condizioni simili, vedi nella frazione di Zuccola)sono sotto sequestro a seguito del fallimento di una impresa edile locale e il curatore fallimentare «non ne cura la manutenzione».


L'immobile, in stato di abbandono, in via Canciani a San Giorgio

«Noi – dicono gli abitanti di via Canciani – non possiamo nemmeno uscire sui terrazzi: le zanzare, enormi, ci attaccano, e non possiamo stendere i panni o lasciare altro fuori. Siamo molto preoccupati perché oltre allo stato di abbandono in cui versa l'immobile, c'è gente che butta dentro rifiuti e quindi topi e bisce trovano un habitat adatto e proliferano. La questione va avanti da alcuni anni. Ora siamo veramente stanchi, la situazione si sta aggravando: sopra lo sporco stanno crescendo all'interno piccoli arbusti».

Il sindaco Roberto Mattiussi spiega che della questione dell'immobile, ma anche dei terreni e case disabitate sotto sequestro, ha parlato con il curatore fallimentare che avrebbe motivato l'incuria con la mancanza di risorse per effettuare la manutenzione.

«Purtroppo - commenta Mattiussi - non è solo questo il solo immobile fatiscente ad avere problemi a seguito del sequestro, ma noi non possiamo intervenire sulla proprietà privata. Comunque se il curatore fallimentare non provvederà entro breve mi vedrò costretto a emettere una ordinanza con l'obbligo allo sfalcio dell'erba e alla sistemazione e pulizia dei terreni e delle case chiuse». —

SAN GIORGIO DI NOGARO

Mancano sacerdoti: le parrocchie cambiano le messe domenicali

SAN GIORGIO DI NOGARO

Mancano sacerdoti nelle parrocchie del sangiorgino: si ridimensionano, e cambiano orario, le celebrazioni eucaristiche domenicali.

Il parroco monsignor Igino Schiff, dal 30 settembre, è stato chiamato a guidare assieme a don Nicola e don Alberto, le comunità di Castello, Corgnolo con Pampaluna (da poco senza don Ercole Colautto), Porpetto (don Denys è stato destinato ad altre parrocchie), Porto Nogaro, San Giorgio, Villanova e Zellina, ma anche di Marano Lagunare in quanto il parroco "in solidum" don Sandro Tirelli è stato destinato a seguire altre comunità e, assieme a don Elia, le comunità di Carlino e San Gervasio.

Monsignor Schiff sottolinea di aver accolto l'invito rivolto a tutti i sacerdoti dell'Arcivescovo Andrea Bruno Mazzocato, nel quale chiede le collaborazioni pastorali al fine di assicurare il servizio liturgico e in particolare la messa.

«Per noi sacerdoti sarà una missione appassionante ma complessa accompagnare 12 mila uomini e donne cristiani nel loro cammino di fede comunitario e personale», scrive monsignor Schiff in una lettera appellandosi ai fedeli.

«Potete comprendere – afferma monsignor Schiff – quanto sia fondamentale il sostegno di tutti perché i necessari cambiamenti siano accolti come opportunità e perché le Comunità si conoscano, si aprano al dialogo e allo scambio vicendevole senza irrigidirsi su abitudini che, seppur lodevoli, abbisognano di modifiche perché abbiano nuova vita. Dapprima appare a tutti necessario un ridimensionamento delle celebrazioni dell'Eucarestia domenicale che saranno fissate ad orari diversi. Siete ovviamente invitati a favorire la partecipazione alla messa nelle vostra comunità ma, nel caso ciò non fosse possibile, a breve distanza si possono trovare molteplici possibilità di scelta a seconda delle esigenze di tutti. Sarà nostra cura garantire la celebrazione eucaristica in tutte le parrocchie nelle solennità maggiori dell'anno». —

LIGNANO

Più servizi sanitari a supporto del turismo

È l'appello lanciato a un incontro con esperti del settore Il sindaco Fanotto: serve un'organizzazione adeguata

Nicoletta Simoncello
LIGNANO


I partecipanti all'incontro dedicato a turismo e sanità in Fvg

Più servizi sanitari a supporto dell'offerta turistica. È la nuova sfida per il Friuli Venezia Giulia, e in particolare per Lignano, località turistica per eccellenza, che durante la stagione estiva accoglie centinaia di migliaia di turisti. E che necessita dunque di adeguate strutture per l'assistenza ai numerosi utenti che giungono nel litorale friulano.

Della sicurezza sanitaria che dovrebbe essere in grado di coadiuvare il turismo come biglietto da visita locale se n'è discusso ieri alla Terrazza a mare durante un workshop, nel quale sono intervenuti professionisti del settore.

«Rispetto all'anno scorso, il nostro litorale ha registrato un calo di presenze nel mese di luglio e nella prima settimana di agosto – ha evidenziato in apertura Luca Fanotto, sindaco di Lignano -. Da un'analisi del turismo internazionale sembra infatti che la morsa del terrorismo sia diminuita, favorendo la riapertura dei mercati. Non è più sufficiente che il nostro litorale venga percepito come meta sicura, è urgente offrire servizi di alta qualità e un'organizzazione sanitaria adeguata».

Lignano, è stato evidenziato, ha risentito fortemente dell'ultima riforma sanitaria, che ha depauperato di alcuni rilevanti servizi l'ospedale di Latisana, principale punto di riferimento anche per i turisti.

E difatti la consigliera regionale Maddalena Spagnolo ha confermato: «Dall'analisi dell'attuale sistema sanitario regionale emerge un quadro disarmante, non per nulla infatti stiamo lavorando per attuare una nuova riforma sanitaria, basata sull'ascolto e la condivisione con gli operatori del territorio».

«Le strutture ospedaliere non devono essere considerate come monadi – ha continuato Antonio Poggiana, direttore generale Aas 2 - bensì devono farsi rete e integrarsi alle particolari esigenze del luogo».

Progettato soprattutto a livello politico, il binomio turismo - sanità è componente di una stessa partita, giocata ieri alla presenza di Mauro Bordin (Lega Salvini), Andrea Ussai (M5S) e Sergio Bolzonello (Pd), moderati da Mattia Pertoldi, giornalista del Messaggero Veneto.

Anche il Ministero della Salute, in sinergia con quello del Turismo e Affari esteri, è stato sottolineato, si sta adoperando per fare fronte all'urgente tema del turismo e della mobilità sanitaria, fenomeno composito per il quale sempre più persone raggiungono paesi diversi da quello di origine, per qualità ed economicità della cura, nonché per sopperire al problema dei tempi di attesa.

«L'Italia e il Friuli non sono ancora sufficientemente competitivi: possiedono buone pratiche e strutture di eccellenza ma non la capacità di fare sistema», ha concluso Mariadonata Bellentani, direttore generale della Programmazione Sanitaria del Ministero della salute. —

LIGNANO

Oltre 5.000 persone per le gare di Triathlon: cambia la viabilità

LIGNANO

Con la presentazione generale e il briefing tecnico, ieri sera al PalaPineta è stato inaugurato ufficialmente il Campionato Italiano Triathlon Sprint. Oltre 3.000 atleti provenienti da tutte le regioni d'Italia sono arrivati nel litorale friulano, che per l'occasione inibirà temporaneamente i parcheggi e la viabilità del traffico. Chiuso sarà lo spazio teso dal pontile di Pineta all'altezza dell'ufficio spiaggia 4 fino al 4 di Riviera, Piazza Marcello d'Olivo sarà il cuore della manifestazione mentre Sabbiadoro non ne sarà lambita. Oggi e domani si entrerà nel vivo delle gare: questa mattina dalle 9.30 a gareggiare nella categoria "individuale assoluto" saranno le donne, nel pomeriggio a partire dalle 14 gli uomini. A suggello della prima giornata di campionato, questa sera al Cinecity il gotha del Triathlon si riunirà per il gran galà. Domenica sarà invece interamente dedicata alle competizioni a squadre. Alle 9 la partenza della staffetta mista e alle 12 l'attesa Coppa Crono, che terminerà alle 16 con le premiazioni della stessa.

«Tra donne e uomini, sono 376 le squadre totali e oltre 200 le società sportive partecipanti, che si sfideranno nelle tre discipline della corsa, del nuoto e della bicicletta – afferma due Michele Parpaiola, presidente Asd Trievolution Sport – . L'appuntamento è la più importante manifestazione di Triathlon a livello nazionale e vanta una presenza stimata di oltre 5.000 persone tra pubblico e atleti».

Realizzata ad autunno inoltrato, la competizione contribuisce fortemente ad allungare la stagione turistica: «Crea importanti occasioni di indotto per gli operatori e le strutture del territorio» afferma Alessandro Marosa, assessore allo Sport. E il presidente del Consorzio Lignano Holiday Martin Manera, conferma: «È un'occasione eccezionale per hotel e alberghi lignanesi, prevediamo difatti un quasi tutto esaurito soprattutto nella zona di Pineta».

È attesa inoltre una testimonial d'eccezione: la pluripremiata campionessa di salto in lungo Fiona May. —

LATISANA

Il 7 ottobre sopralluogo per la piscina comunale Verso la riapertura

Paola Mauro / LATISANA


I tecnici in piscina comunale

Il 7 ottobre il sopralluogo del consulente tecnico d'ufficio nominato dal Tribunale di Udine. Poi un paio di mesi di lavori e la piscina comunale di Latisana potrebbe riaprire al pubblico. Il condizionale resta d'obbligo per una vicenda che si trascina da più di un anno e che potrebbe anche veder allungare ulteriormente i tempi se dovesse esserci un rinvio nel sopralluogo del Ctu o una richiesta di ulteriori accertamenti. Il perito nominato dal Tribunale e che agisce quale supporto tecnico nella celebrazione del processo in corso fra il Comune di Latisana e la società che ha in gestione l'impianto da diversi anni, il prossimo 7 ottobre dovrebbe compiere un sopralluogo alla vasca della piscina, chiusa dal mese di agosto del 2017 e mai più riaperta a causa di un sollevamento del fondo e un distacco delle piastrelle di rivestimento, scoperto solo in occasione del normale intervento di manutenzione.

«Noi siamo pronti da un anno, con progetto, gara e finanziamento – ha detto il sindaco Daniele Galizio, comunicando la data del sopralluogo e rispondendo a una precisa richiesta di informazioni presentata durante il consiglio comunale dal capogruppo della lista civica Il Ponte, Ezio Simonin che si è fatto interprete delle istanze manifestate anche sui social dai cittadini, rammaricati per la chiusura prolungata dell'impianto - subito dopo il sopralluogo prevediamo di partire con i lavori che richiederanno un paio di mesi per il rifacimento del pavimento e la realizzazione di alcune opere che eviteranno il ripetersi di quanto accaduto – ha aggiunto il sindaco - non prendetelo però come un termine certo – ha subito precisato - perché se poi c'è un rinvio da parte del tecnico i tempi inevitabilmente si allungano».

La copertura economica dell'intervento è garantita da un finanziamento regionale di 100 mila euro, da un contributo concesso dal Coni per 215 mila euro e da 45 mila euro reperiti dal Comune di Latisana nel proprio bilancio. —

IN BREVE

Lignano
Oggi l'Opera prima chiude la stagione

Nell'aria le note di un violoncello mentre sulla sabbia prendono vita forme e disegni. Un'insieme di suggestioni ed emozioni caratterizza l'edizione numero uno di "Opera Prima" performance di arte e musica tra mare e sabbia, che l'Associazione Idee di Lignano Sabbiadoro propone (dopo il rinvio di inizio settembre causa maltempo) oggi alle 18.30 nella zona del Faro a Sabbiadoro.

Poco meno di un'ora di interferenze fra le immagini create sulla sabbia da Massimo Clemente, designer e artista cividalese.

Lignano
In calo nell'estate gli incidenti stradali

In forte calo gli incidenti stradali nel mese di settembre, ma non nel periodo che va da gennaio al 31 agosto. La statistica è dell'Ufficio infortunistica della Polizia locale diretta dal commissario capo Alberto Adami. Rispetto, infatti, al medesimo periodo del 2017 gli incidenti stradali sono aumentati di 30 unità e molto probabilmente alla fine del 2018 si sfonderà il muro dei 100 sinistri stradali. Per fortuna gli agenti municipali non hanno rilevato incidenti dall'esito mortale

PALAZZOLO DELLO STELLA

Riecco l'arte sul fiume Domani apre Heart(h)

PALAZZOLO DELLO STELLA


La casa del Marinaretto

Torna l'arte in riva al fiume Stella. Torna Heart(h), la rassegna di pittura ospitata al centro di aggregazione Art Port (casa del Marinaretto) a Palazzolo. Domani, alle 17, sarà inaugurata la mostra delle opere create in questi giorni dagli artisti Lorenzo Chinellato, Daniele Gobessi, Giorgio Visintin, Maryna Zhvirblia, Giacomo Zorba e 2diPikke in cui si potranno ammirare Le Migr-azioni, opera collettiva internazionale a cura del collettivo di illustratori friulani Spice Lapis e Apocut-up di Sandro Pellarin e Giacomo Sandron. Heart(h), rassegna promossa dall'associazione Art Port giunta all'11esima edizione – è anche musica, danza, letteratura. Oggi in programma, alle 14, laboratorio con materiali di riciclo, alle 18 intervento sui giovani italo discendenti a Buenos Aires dell'antropologa culturale Giada Gentile e la presentazione del libro "Dall'Hindu Kush alle Alpi. Viaggio di un giovane afghano verso la libertà" con l'autore Fawad E Raufi e dalle 21 concerto. Domani, dalle 10, stand, laboratori, installazioni sonore, performance di danza e musica. —

LATISANA

Post sugli agricoltori: le scuse del consigliere

LATISANA

Il post sull'invasione delle cimici e contro gli agricoltori scritto su un social dal consigliere di maggioranza Riccardo Cicuttin è approdato in consiglio comunale, giovedì sera, con l'intervento del consigliere Enrico De Marchi, anche in rappresentanza di una delegazione di operatori del mondo agricolo presenti in aula. Un intervento durante il quale il consigliere ha espresso tutto il suo disappunto e della categoria nei confronti di un post «che ha dimostrato assoluta ignoranza sull'argomento trattato e ha denigrato una categoria che in realtà subisce i danni provocati dalle cimici».

«La leggerezza con cui ho compiuto quel gesto mi ha fatto dimenticare che una frase scritta non contiene quelle sfumature di tono che sono indispensabili a cogliere a pieno il senso di una comunicazione e mi assumo completamente le responsabilità – ha esordito il consigliere Cicuttin che più volte si è scusato con tutti i presenti – sono d'accordo con tutti voi che avendo un ruolo pubblico, anche il contesto privato, avrei dovuto gestirlo con la dovuta delicatezza. E accetto le critiche circostanziate al mio post che ha contravvenuto alle indicazioni già espresse dal sindaco, pur ritenendo eccessivo il tam tam mediatico».Chiudendo la discussione, il sindaco Daniele Galizio, ha ribadito a tutti i consiglieri l'invito a prestare massima attenzione, proprio per la carica istituzionale ricoperta. —

P.M.

Il nostro amato



FRANCESCO KRAVINA
di 70 anni

Ci ha improvvisamente lasciati.
La moglie, i figli, i generi, la nuora, i nipotini, i fratelli e la famiglia tutta lo saluteranno lunedì 1 ottobre alle ore 14.30 nella Chiesa di Sant' Egidio a Camporosso con partenza dall' Ospedale Civile di Udine.
Seguirà cremazione.
Non fiori ma eventuali donazioni all' Associazione Interregionale Dassi M. Bianca Progetto Bolivia Friuli-Veneto Onlus.

Camporosso, 29 settembre 2018

O.F. ARDENS, Udine

Partecipano al lutto:
- Virginia con Gian Andrea Rassati e famiglia

Le cognate ed i cognati con le loro famiglie sono vicini a Maddalena, Giuditta, Ester, Federico e a tutti i familiari per la perdita del caro

FRANCESCO (Franz)

Collalto di Tarcento, 29 settembre 2018

O.F. ARDENS, Udine

Claudio, Fernanda, Michele, Francesca Ciani si uniscono al dolore di Chiara, Margherita e Francesca per la perdita di

CLAUDIO MARTINIS

Udine, 29 settembre 2018

CLAUDIO

ti ricorderemo per sempre con grande affetto.
Bepi, Claudio e Pupo

Udine, 29 settembre 2018

Lo Studio Cisilino & Partners partecipa con commozione al dolore di Luca e Veronica per la perdita della cara mamma

PATRIZIA

Udine, 29 settembre 2018

Andrea Bonfini e Maurizio Variola, con tutti i collaboratori dello Studio Bonfini Variola, sono vicini a Luca e Veronica in questo momento di dolore per la perdita della cara mamma

PATRIZIA

Udine, 29 settembre 2018

RINGRAZIAMENTO

Silvia, Gianluca e Cristian ringraziano di cuore tutti coloro che, in qualsiasi forma, hanno partecipato al loro dolore per la perdita della cara

GRAZIANA DE LUCA
ved. COSSETTINI

Vergnacco, 29 settembre 2018

O.F. Mansutti Tricesimo

ANNIVERSARIO

29 settembre 2016 — 29 settembre 2018



DINA TRACOGNA
in D'ANDREA

Il marito Paolo, la figlia Manuela, il genero Mauro ti ricordano con una Santa Messa oggi, sabato 29 settembre, alle ore 19, nella chiesa di Manzano.

Case di Manzano, 29 settembre 2018

O.F.Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
Tel. 0432 - 759050

Improvvisamente ci ha lasciati



ARDINO MAURO
di 76 anni.

Ne danno il triste annuncio la moglie Pierina, i figli Mario e Marco, il nipote Nicholas e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi sabato 29 settembre alle ore 14.30 nella chiesa parrocchiale di Martignacco, giungendo dall'Ospedale civile di Udine.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Martignacco, 29 settembre 2018

O.F. Decor Pacis di Feruglio Marco
Faugnacco - Pasian di Prato

✝

Ciao nonno

GIACOMO D'ODORICO
di 82 anni

Con immenso dolore lo annunciano l'adorato nipote Giovanni, la figlia Annamaria, il genero Mattia, la consuocera Daniela e chi gli ha voluto bene.
I funerali avranno luogo lunedì 1 ottobre alle ore 10,30 nella chiesa del Sacro Cuore di via Cividale.
Un particolare ringraziamento alla Casa della Dialisi e al reparto di Nefrologia.

Udine, 29 settembre 2018

O.F. Mansutti Udine-Feletto Umberto
Tarcento e Bressa di Campoformido
Tel.0432 481481
www.onoranzemansutti.it

Ci ha lasciati



PATRIZIA PAVAN
ved. SCLISIZZI
di 58 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Luca, Veronica e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo oggi sabato 29 settembre alle ore 15.30 nella chiesa di Barazzetto giungendo dall' ospedale di Udine.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno partecipare.

Barazzetto di Coseano, 29 settembre 2018

Rugo tel. 0432/957029

Ci ha lasciati



ANTONIO BAIT
di 81 anni

Lo annunciano con profondo dolore la moglie Francesca e le figlie Roberta e Federica unitamente ai parenti tutti.
I funerali saranno celebrati lunedì 1 ottobre alle ore 14.00 nella Parrocchiale "S. Lorenzo M." di Brazzano.

Gorizia - Brazzano, 29 settembre 2018

IOF Sartori Odilo srl, Romans d'Isonzo, tel. 0481/90023 - www.onoranzefunebrisartori.it

---

E' mancata all' affetto dei suoi cari



BRUNA FINOTTO
di anni 74

Lo annunciano addolorati Paolo, Lucia e i nipoti Lucrezia e Alessandro.
I funerali si svolgeranno lunedì 1 ottobre alle ore 15 nella chiesa di Colugna, giungendo dall' ospedale civile di Udine.
Un Santo Rosario sarà recitato domenica alle ore 18 nella stessa chiesa.

Udine, 29 settembre 2018

La famiglia Pilotti insieme con Annamaria e Andrea è vicina a Paolo e Lucia per la perdita dell' amata mamma

BRUNA

Udine, 29 settembre 2018

LE IDEE

L'AGRICOLTURA DEL FUTURO DIPENDERÀ ANCHE DAGLI OGM

PIETRO DRI

La posizione schizofrenica dell'Italia a proposito degli Ogm è nota: se ne vieta la produzione, ma non l'importazione, per cui mais e decine di migliaia di tonnellate di soia geneticamente modificata vengono consumate ogni mese nel nostro Paese.

Un corollario amaro di questa posizione è il divieto, in Italia, del finanziamento della ricerca e della sperimentazione in campo aperto su organismi geneticamente modificati. Questo vale sia per gli organismi transgenici in cui un gene di una specie viene trasferito in un'altra specie (è il caso del mais Ogm) ma anche per quelli cisgenici in cui un gene viene trasferito tra organismi della stessa specie.

Recentemente anche l'innovativa tecnica del "genome editing" che non prevede il trasferimento di geni ma semplicemente la modifica di geni nell'ambito della stessa specie, come avviene nelle mutazioni spontanee, allo scopo di generare piante resistenti a specifiche infestazioni, è stata equiparata agli Ogm con conseguente divieto di finanziamento di ricerca e sperimentazione.

> **La posizione schizofrenica dell'Italia è nota: vietata la produzione non l'importazione**

Grande allarme sta suscitando nella nostra regione la devastazione prodotta dalla cimice verde e dalla cimice asiatica non solo sulla soia ma anche sul mais.

Nei Paesi dove la ricerca è consentita sono in corso studi per la generazione di piante geneticamente modificate che possano resistere all'azione di questi insetti succhiatori, da noi ciò non è possibile e non rimane che l'impiego su larga scala di pesticidi e accettare, volenti o nolenti, gli effetti devastanti su ambiente e biodiversità.

Un altro campo che ci trova scoperti riguarda la produzione di vitigni resistenti alle comuni malattie. È vero che dopo anni di sperimentazioni, impiegando la classica tecnica degli incroci, sono stati prodotti vitigni resistenti, ma essi non corrispondono a nessuna delle varietà tipiche della nostra regione.

> **Piante geneticamente modificate possono resistere ai parassiti evitando il massiccio ricorso ai pesticidi**

Ma altrove non dormono ed esperimenti di cisgenesi sono in corso in diverse parti del mondo per produrre viti resistenti, trasferendo i geni della resistenza alle malattie "prelevati" da viti selvatiche ai vitigni più famosi (merlot, friulano, cabernet, sauvignon eccetera) con enormi vantaggi in termini di massiva riduzione di trattamenti fitosanitari, resa e costi.

A Rauscedo, in provincia di Pordenone, si trova il più grande complesso vivaistico-viticolo del mondo da dove ogni anno milioni di barbatelle vengono esportate in tutti i continenti. Non vorrei che fra qualche tempo, la generazione di varietà resistenti alle malattie, mettesse in ginocchio questa realtà così virtuosa "costringendo" di fatto, anche i nostri viticultori a impiantare barbatelle autoresistenti alle malattie, prodotte in altre parti del mondo. —

DITELO AL MESSAGGERO VENETO

I nostri eroi di Cefalonia meritano rispetto da parte di tutti

NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO



SERGIO GERVASUTTI

Egregio direttore, dal 16 al 20 settembre del 1943 nell'isola greca di Cefalonia, allora occupata dal regio esercito italiano, fu perpetrata dalle truppe tedesche una strage ai danni della divisione "Acqui".

All'ordine di arrendersi e di consegnare le armi, i soldati italiani, al comando del generale Antonio Gandin, scelsero di combattere.

Dopo una impari lotta che si protrasse per una settimana, alla fine la "Acqui" dovette alzare bandiera bianca.

Sui nostri soldati, disarmati, si scatenò allora la furia dell'avversario. Ci fu un eccidio di massa e lo stesso Gandin fu ucciso.

Per occultare la strage i corpi dei nostri poveri soldati furono o gettati in mare o dati alle fiamme.

Per giorni dalla vicina isola di Itaca fu visto levarsi un acre fumo. Fu detto che era "la divisione Acqui che saliva in cielo".

Credo che di quei soldati, caduti per salvare l'onore e per mantenere fede al giuramento di fedeltà al Re, sia doveroso serbare un ricordo, nel settantacinquesimo anniversario di quella efferata strage: pace eterna alla divisione Acqui.

Lei che ne pensa?

Alessandro Sandra. Sevegliano

Penso che quando sento considerazioni sgradevoli o denigratorie nei confronti degli italiani impegnati nei conflitti mondiali, più di qualcuno dovrebbe sciacquarsi la bocca e tacere.

Episodi come quello ricordato dal lettore Sandra accaduto a Cefalonia la dicono lunga sul senso dell'onore, sulla dignità, sulle capacità militari individuali e collettive del soldato italiano.

E questa è una caratteristica che, senza andare troppo indietro nel tempo, gli italiani hanno mantenuto dalla Prima guerra mondiale a oggi, laddove sono impegnati in missioni internazionali.

Nel bene e nel male, l'italiano in armi racchiude l'italianità.

È capace di cose straordinarie soprattutto in rapporto ai mezzi a disposizione, ha un comportamento e una dignità superiori.

Ci sono stati, non va dimenticato, anche episodi indegni: penso al gas usato sui beduini etiopici. Ma l'onore delle forze armate e dell'Italia è stato ampiamente riscattato.

E di questo non andrà mai assolutamente perduta la memoria. —

LE LETTERE

Il centro di Udine

Aprire alle auto non è la soluzione

Gentile redazione, ma come mai a Friuli Doc, nonostante l'ampia zona del centro città chiusa alle auto, una grande folla di persone a piedi ha visitato e apprezzato la manifestazione?
L'ultimo Friuli Doc quest'anno è stato ospitato in una zona molto più ampia del solito ma questo non ha certo turbato la moltitudine di visitatori arrivati a Udine.
Naturalmente, i numerosi visitatori di Friuli doc hanno dovuto percorrere a piedi le molte vie della città per degustate i vari e ottimi prodotti esposti. E allora mi sono chiesta: ma come avranno fatto tutte quelle persone a percorrere "a piedi" una zona così vasta della città?
Secondo il sindaco Fontanini, con annessi alcuni commercianti del centro storico, favorevoli all'apertura del centro alle auto, questo dovrebbe favorire il commercio cittadino, dicono, ma come si è visto, le persone non si pongono il problema di camminare per accedere al centro città, se però " l'offerta commerciale è interessante"!
E a chi ci ha voluto raccontare che il centro città è morto proprio a causa della chiusura del centro alle auto, chiediamo di smetterla di inventare favole perché il centro storico della città è morto, commercialmente parlando, quando sono stati aperti i grandi centri commerciali che circondano la città.
Cittadini, andate in internet a vedere chi ha governava la Regione a quei tempi, non saranno stati mica Tondo e Fontanini?
Di recente, contro la decisione di riaprire il centro alle auto, la Fiab ha raccolto in poco tempo migliaia di firme che verranno consegnate al sindaco Fontanini, sempre che il primo cittadino voglia tenere in considerazione l'opinione dei cittadini, naturalmente.

Margherita Bonina. Udine

Il dopo Maratonina

A chi tocca rimettere in ordine la città?

Egregio direttore,
Friuli Doc è finita da giorni, anche l'edizione 2018 della Maratonina di Udine è andata... eppure basta girare per diverse vie di Udine, viale Ungheria per esempio, per accorgersi che sono ancora posizionate le barriere, i segnali di divieto di circolazione.
Per non parlare delle fermate temporanee dei bus che quindi creano confusione nella gente che si chiede dove debba aspettare i mezzi pubblici.
Chissà, forse nei prossimi mesi Udine ospiterà un'altra manifestazione che necessiterà di altre deviazioni al traffico urbano e allora sì che barriere, segnali e fermate dei bus potrebbero tornare utili dove sono ora!

Marco Santuari. Udine

Il ricordo

L'insegnamento di don Ercole

Gentile direttore,
a distanza di una settimana dall'incolmabile perdita di don Ercole Colautto, la sua famiglia desidera adesso far sentire la sua voce in modo chiaro, una voce che è rimasta forse troppo flebile a causa del profondo dolore che tale perdita ha provocato in tutti noi.
Ercole, don Ercole, il parroco di una splendida comunità, che prima di essere parroco è stato il figlio, il fratello, lo zio che tutti vorrebbero avere, ma che in pochi hanno avuto la fortuna di vivere.
Noi vogliamo ringraziarlo per tutto ciò che è stato e che sempre sarà per la nostra famiglia, un pilastro, perché dove c'era lui c'era sempre gioia, unione, felicità.
Non vogliamo dilungarci, soltanto ricordarlo, a sette giorni dalla sua scomparsa, come avrebbe voluto lui: con semplicità e senza troppe parole, perché come diceva sempre il nostro Ercole, l'importante e volersi bene.
E così faremo, come lui ci ha insegnato, perché si sa, i suoi insegnamenti sono stati tanti, importanti per tutti noi.
Grazie ancora a coloro che ci sono stati e che sempre lo ricorderanno.

La sua famiglia

LA FOTO DEI LETTORI

LA CLASSE 1952 DI BASILIANO

Alla scoperta delle bellezze di Viterbo

La foto si riferisce alla gita a Viterbo organizzata dai coscritti del 1952 del comune di Basiliano e dei loro familiari. Nell'immagine, il gruppo posa con sullo sfondo le bellezze storiche della piazza San Lorenzo, accanto al palazzo dei Papi. In precedenza il gruppo aveva visitato il castello, il lago di Bolsena e la frazione facente parte dei borghi più belli d'Italia: "Civita di Bagnoregio" famosa per essere denominata la città che muore.



IL COMMENTO

GIANNI ANESE

NEGOZI, È UN FALSO ALLARME

Quante domeniche dovranno lavorare gli assunti del commercio? Naturalmente le idee sono diverse: chi dice tutte, chi dice nessuna, chi dice di aprire i negozi sempre anche di notte.

Ho letto le interviste che riportano le opinioni di Bardelli del Città Fiera e di Richard Oswald, direttore di "Atrio", centro commerciale di Villaco.

La mia modesta opinione è che con le chiusure festive non si perderebbero 50 mila posti di lavoro, come paventato perchè queste persone è vero che diventerebbero un esubero per la grande distribuzione, ma potrebbero rientrare nelle piccole aziende, ritrovando uno stipendio più adeguato, un trattamento umano, e la sicurezza di non essere licenziati ogni 3 mesi. Con la possibilità di esprimere la propria personalità e crescere professionalmente. —

CULTURA & SPETTACOLI

FRIULI STORIA

Piffer: questo premio va in controtendenza e scommette tutto sui lettori consapevoli

Parla l'ideatore del progetto che coinvolge studiosi e scuole
In 5 anni 450 giovani in giuria: verso una comunità migliore

VALERIO MARCHI



Marco Mondini ("Il capo. La Grande Guerra del generale Luigi Cadorna", il Mulino 2017) si è aggiudicato il Premio Friuli Storia 2018. Secondo e terzo si sono classificati Emanuele Ertola ("In terra d'Africa. Gli italiani che colonizzarono l'impero", Laterza 2017) e Marco Monte ("La grande carestia del 1813-1817 in Friuli. L'ultima grande crisi di sussistenza del mondo occidentale", Gaspari 2017). La premiazione, che sarà introdotta dal direttore del Messaggero Veneto Omar Monestier, si terrà a Udine, in sala Ajace, venerdì 5 ottobre alle 18.

Il Premio, divenuto in breve tempo prestigioso, sta facendo di Udine la capitale della Storia contemporanea. Il presidente della giuria scientifica incaricata di scegliere i tre finalisti è Tommaso Piffer, il quale, già ricercatore ad Harvard, Mosca e Cambridge, sarà dal 1° ottobre ricercatore di Storia contemporanea all'Università di Udine. A suo parere, chiedersi a cosa serve la storia è «un po' come chiedersi a cosa serva respirare»; il vero problema, invece, è come si possa fare a meno della storia, perché «un uomo che non sa da dove viene è come un albero senza radici». Non solo, ma conoscere la storia significa «incontrare l'uomo che ne è protagonista», iniziando così «un'avventura che può essere anche più coinvolgente della letteratura».

Occorre dunque chiedersi perché questa consapevolezza sia andata perduta. Secondo Piffer, la colpa va distribuita fra più soggetti: «La scuola prima di tutto, ma anche un'industria culturale che privilegia la spettacolarizzazione sulla lettura; gli storici, poi, troppo spesso non sanno comunicare con il pubblico e si rivolgono solo agli altri storici». Da queste considerazioni possiamo comprendere meglio il senso del Premio Friuli Storia: nato, per l'appunto, come «uno strumento per far riscoprire il valore della conoscenza storica per la vita».

Il Premio è inoltre un unicum a livello italiano e probabilmente anche europeo, giacché affida la scelta del vincitore non a una giuria di esperti, ma a un comitato di 200 lettori comuni, che a maggio ricevono gratuitamente i libri finalisti e votano nel corso dell'estate (l'unico precedente illustre è quello del premio Campiello, dedicato però alla letteratura). E il cuore della proposta è proprio la giuria dei lettori: infatti, «il pregiudizio contro la storia – osserva Piffer – è troppo radicato per essere scalfito da un discorso sul valore civile della storia o sulla storia maestra di vita. Quindi, invece di fare un discorso abbiamo pensato di mettere dei bei libri di storia direttamente in mano a chi magari lettore abituale di storia non è, coinvolgendolo nella scelta del vincitore del premio».

Lo scopo, dunque, è chiaro: «Creare "nuovi lettori", consapevoli del valore della storia perché ne hanno fatto esperienza». I lettori avvicendatisi nella giuria popolare nei 5 anni di vita del Premio sono stati oltre 450, e i riscontri che essi

Cerimonia il 5 ottobre in sala Ajace alle 18: ha vinto Marco Mondini con il libro su Cadorna

hanno offerto indicano che il modello è vincente. Da quest'anno, poi, si è aggiunta un'iniziativa molto interessante, dedicata in modo specifico ai ragazzi delle superiori: il Premio Fondazione Friuli scuole.

Ma che cos'altro ci riserva in futuro il Friuli Storia? «Stiamo lavorando in due direzioni», anticipa Piffer. La prima è quella di aumentare il numero di lettori della giuria popolare: «Siamo partiti con 100 lettori e arrivati a 200 nel 2016, ma c'è ancora spazio per crescere. Poiché ogni anno cambiamo circa il 50% dei lettori della giuria, nel tempo puntiamo a creare una comunità di migliaia di lettori su tutto il territorio nazionale». La seconda è quella di creare «un Club dei lettori, al quale fare proposte di lettura che vadano anche al di là dei finalisti del Premio». —

MESSAGGERO SCUOLA

Tre aspiranti reporter tra i giurati "popolari" «Per noi un privilegio»



I ragazzi impegnati in una riunione di redazione in viale Palmanova

UDINE

Se l'ora di storia a scuola può apparire noiosa e difficile da "digerire", non si può dire lo stesso del tempo trascorso a leggere un saggio su Luigi Cadorna, sulla carestia in Friuli all'inizio dell'800 o sulla colonizzazione dell'Etiopia.

Parola del Messaggero Veneto Scuola. Quest'anno tra i giurati del premio Friuli Storia ci sono anche tre dei nostri giovani redattori: Lisa Marin, David Galimi e Aurora Filip. I ragazzi non solo hanno letto tutti i saggi della terna finalista, ma hanno anche votato il loro preferito. Un ruolo condiviso con altri 300 giurati "popolari" e che li ha eletti a protagonisti della premiazione di venerdì, 5 ottobre, quando saliranno sul palco per presentare i libri in concorso. Giovanissimi, sì. Ma i nostri ragazzi sono anche molto preparati e attenti a carpire nella stretta attualità alcune somiglianze con il passato e i suoi corsi e ricorsi. «Non credevo fosse possibile - racconta Lisa Marin - ma leggendo un libro su Cadorna (il volume vincitore a firma di Marco Mondini, *ndr)* e sulla sua poliedrica figura mi sono resa conto di quanti spunti ci sono per capire meglio i leader e i politici del 2018». La lettura di un saggio storico richiede un'attenzione maggiore «soprattutto quando - come è successo a noi ragazzi - senti di avere una grande responsabilità nell'esprimere un giudizio in merito ai testi. Un grande privilegio». Ma la passione per la Storia non è un'esclusiva solo dei "grandi". Venerdì verrà consegnato anche il premio Fondazione Friuli Scuole a tre allievi degli istituti superiori friulani: si tratta di Susanna Tomasin, Chiara Ercolini ed Emanuele Quagliaro. I premi, nati per iniziativa e con il sostegno della Fondazione Friuli, della Regione Friuli-Venezia Giulia e della Provincia di Udi-

I giovani giornalisti dell'inserto Scuola presenteranno i libri finalisti

ne, sono realizzati con il contributo di Poste Italiane Spa e in collaborazione con il Comune di Udine e l'Università degli Studi di Udine. Oltre ai giovani reporter della redazione Scuola, saranno presenti alla serata il direttore del Messaggero Veneto Omar Monestier, l'assessore regionale Barbara Zilli, il presidente della Fondazione Friuli Giuseppe Morandini e il sindaco di Udine Pietro Fontanini.

D.L.

La fase autunnale di Note del Timavo approda nella sede più bella
Sabato 13 si esibirà il chitarrista Massimo Felici e la soprano Mizzi

Il jazz di Marcotulli a Colloredo nel castello di Ippolito Nievo

CONFESSIONI DI RITA

Il festival Note del Timavo torna da oggi con appuntamenti di particolare pregio e un primo evento jazz di stile, al Castello di Colloredo di Monte Albano e a palazzo Salice Scolari a Polcenigo.

L'organizzazione è a cura dell'associazione culturale Punto Musicale per la direzione artistica di Carla Agostinello, con il contributo della Regione Friuli Vg, l'alto patrocinio del Ministero per i beni e le attività culturali e i Comuni di Colloredo di Monte Albano e Polcenigo.

L'evento "jazz&classe" di questa edizione, proposto alle 21 nel castello di Ippolito Nievo ospita la pianista jazz Rita Marcotulli. Al suo rientro in Italia dalla Svezia, dove ha vissuto e collaborato con musicisti nord europei che hanno influenzato e consolidato il suo modo di comporre, ha collaborato tra gli altri con Ambrogio Sparagna e Pino Daniele, e più recentemente ha partecipato, occupandosi della colonna sonora, alla realizzazione del film "Basilicata coast to coast". Grazie a questo lavoro, Marcotulli ha ricevuto il ciak d'oro nel 2010, il Nastro d'argento alla miglior colonna sonora nello stesso anno, il David di Donatello quale miglior musicista del 2011 (prima donna a ricevere questo riconoscimento), e il Premio Top Jazz 2011 come miglior artista del jazz italiano secondo la rivista Musica Jazz.

Sabato 6 ottobre, sempre alle 21, appuntamento a palazzo Salice Scolari, dopo il successo estivo, per il secondo recital in collaborazione con l'accademia pianistica di Imola in programma quest'anno, il giovane talento Francesco Grano. Grano, diplomato brillantemente a diciassette anni al conservatorio di Frosinone, attualmente studia a Imola e nel 2017 è stato selezionato dalla Yamaha Music Fondation of Europe tra i sei finalisti per la borsa di studio.



Rita Marcotulli

Ha collaborato con Pino Daniele e ha lavorato alla colonna sonora del film "Basilicata coast to coast"

Note del Timavo concluderà gli appuntamenti autunnali sabato 13 ottobre, sempre al Castello di Colloredo di Monte Albano, con la chitarra di Massimo Felici, definito dall'American Records Guide «uno dei migliori chitarristi europei mai ascoltati», e la voce del soprano Damina Mizzi, con un variegato e curioso programma.

L'ingresso a tutti i concerti è a ingresso a offerta libera, fino a esaurimento dei posti disponibili. (Info su: www.puntomusicale.org).

IL PROGETTO "HOAX"

Intellettuali, scrittori e criminologi al festival che smaschera l'Inganno

Il giallista Porazzi e gli animatori di Cult'Udine discutono sull'era delle fake news Incontri, laboratori, e il premio George Orwell a Casa Cavazzini e al Visionario

Emanuela Masseria

L'arte, la letteratura, la pittura ma anche un articolo di giornale sono, in ultima analisi, rielaborazioni della realtà. Come tali possiamo associarle, quando va bene, alla metafora e quando va male al concetto di inganno. In fondo, la realtà filtrata dagli altri spesso è proprio questo, anche senza un intento di dolo cosciente da parte di chi dà il via alle danze con una propria produzione. Un tema sfizioso su cui vuole indagare la prima edizione di "Hoax" ("Inganno" in inglese, appunto), festival che si terrà a Udine fra ottobre, novembre e dicembre. A organizzarlo è l'associazione Cult'Udine e i curatori sono il noto giallista Pierluigi Porazzi, Mariaelena Porzi e Nicola Skert.

L'iniziativa tratta di tutte le possibili manipolazioni del reale attraverso conversazioni a più voci con professionalità di vario genere: docenti, giornalisti, scrittori, criminologi, artisti. La rassegna coinvolgerà il Visionario che ospiterà numerosi eventi all'interno del Bistrò, le librerie della città, i caffè letterari, la Biblioteca civica e infine l'Amministrazione comunale, con la sede museale di Casa Cavazzini. Si penserà all'inganno in vari modi, ma sempre considerando i filtri impliciti di chi ripensa la realtà


Gli scrittori Pierluigi Porazzi e Nicola Skert ideatori di "Hoax"

Una riflessione sulle falsificazioni e su tutte le manipolazioni possibili del reale

a seconda della propria sensibilità, del proprio vissuto.

«Perfino quando le cose ci accadono direttamente, la versione non è mai la stessa. La nostra memoria, come un computer, salva solo l'ultima versione dei ricordi: ogni volta l'ultimo si sovrascrive al precedente e la sua narrazione sarà ogni volta diversa». Il punto sembra essere che tutto è relativo, mediato. Non stupisce quindi che siano stati organizzati dei "viaggi emotivi nel cervello". Uno di questi sarà guidato da un docente dell'Università di Udine, esperto di neuroscienze, che proporrà lezioni interattive facendo partecipare il pubblico a esperimenti di inganno visivo e di percezione falsata. Anche la comunicazione avrà un ruolo rilevante, visto il peso che ha nell'influenzare sempre più singoli e masse. L'inganno conduce così, addirittura, alla ricerca della verità, mai esistente nella sua forma univoca ma sempre soggetta a molteplici interpretazioni. Alla base c'è però un'arma contro la falsificazione ed è la consapevolezza. «Alla fine spetta a noi scegliere quali porte aprire e quali lasciare chiuse. Possiamo e dobbiamo farlo» – concludono gli organizzatori. Un argomento complesso affidato alle riflessioni di un festival culturale che inizia il 4 ottobre a Casa Cavazzini e termina il 13 dicembre con la premiazione del premio George Orwell. Nel mezzo ci sono numerosi e diversi eventi. Il primo dei tre incontri sarà dedicato all'inganno della realtà nella storia. A metà ottobre ci sarà poi un corso di criminologia della durata di due giorni, con crediti formativi per avvocati. Anche il tema, attualissimo, delle fake news sarà oggetto di dibattito: in quell'occasione parteciperanno i giornalisti Luana de Francisco e Gabriele Franco. Numerosi anche gli autori che interverranno alla manifestazione presentando i loro romanzi. "Hoax" ospita anche un concorso letterario: il 13 dicembre, al Bistrò del Visionario, i lavori si chiuderanno con la nomina dei vincitori del premio George Orwell: uno dei requisiti fondamentali è stato proprio quello di "raccontare" l'inganno della realtà. A oggi agli organizzatori è pervenuto un centinaio di elaborati, ma il concorso scade il 31 ottobre. I vincitori riceveranno in premio opere di artisti locali e i racconti migliori verranno pubblicati. –

IL PROGRAMMA

Il confine orientale e la lotta politica nei primi dibattiti

"Hoax" partirà il 4 ottobre con gli incontri a Casa Cavazzini e l'inaugurazione presente l'assessore alla Cultura Fabrizio Cigolot. Interverranno Mauro Tonino, Giuseppe Liani e Gianluigi Cecchini: "L'inganno della realtà nella lotta politica"

Il 5 ottobre, alle 18. 30, alla libreria Ubik, presentazione del romanzo "La ragazza che chiedeva vendetta" di Pierluigi Porazzi, con la partecipazione del chirurgo plastico. Giuseppe Losasso. Modererà Oscar D'Agostino.

L'11 ottobre, a Casa Cavazzini, "Inganni, tragedie edoppi giochi sul Confine Orientale: 1943-1945", presenta il giornalista Walter Tomada.

DOMANI ALLE 18

La Sbuelz a villa Ciceri con La ragazza di Chagall

UDINE

La scrittrice e poetessa friulana Antonella Sbuelz è stata invitata domani al parco di Villa Ciceri, a Tricesimo per presentare il suo nuovo romanzo "La ragazza di Chagall" (con postfazione di Gabriele Nissim, Forum, 264 pagine).

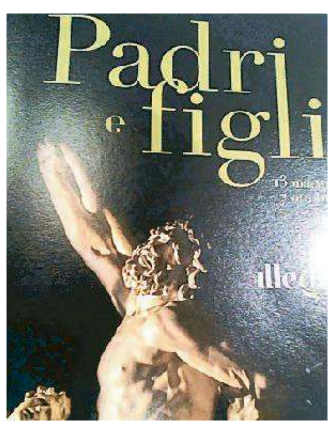
Trieste, 18 settembre 1938: dalla piazza dell'Unità Mussolini annuncia al Paese la promulgazione delle leggi razziali, lacerando una città multiculturale. Mentre molti, nell'acuirsi di angoscia e di tensione, si vedono costretti a nascondersi, a procurarsi documenti falsi e a mettersi in salvo lontano, Lea opta per la scelta opposta: con dignità e determinazione assolute dichiara al mondo la sua identità ebraica, riscoperta di fronte al pericolo e rifatta propria, fieramente, nel momento dell'estrema fragilità. «Il suo ebraismo diventa un mondo a parte dove custodire con orgoglio la sua umanità». Appuntamento alle 18 di domani, dunque. Con la scrittrice dialogherà Attilia Brusini. —

RESTERÀ APERTA FINO AL 21 OTTOBRE

Ancora tanti visitatori: a Illegio scatta la proroga per la mostra Padri e figli

ILLEGIO

Tanti, tantissimi visitatori. E allora una proroga si è resa necessaria: la mostra "Padri e figli" resterà visitabile fino al 21 ottobre. Illegio risponde così «con entusiasmo all'entusiasmo che in tanti hanno dimostrato. In questi giorni di fine settembre stiamo infatti superando i risultati dello scorso anno, già impressionanti, sia per il grande afflusso di pubblico sia per le testimonianze dei visitatori italiani e stranieri, che



Padri e figli, la mostra a Illegio

dimostrano di amare la qualità delle opere esposte a Illegio, ma anche del progetto che le dispiega come pagine di un libro di sapienza, che aiuta a ripensare i legami fondamentali della vita, oltre che a gustare capolavori e a conoscere notizie storiche e artistiche», spiegano gli organizzatori.

Le continue richieste, nelle ultime settimane, di un prolungamento della mostra hanno dunque convinto gli organizzatori a verificare se i musei e le collezioni di provenienza delle 60 opere presenti a Illegio da cinque mesi fossero disponibili a concedere un'ulteriore proroga: con il determinante accordo di tutti i prestatori, che hanno risposto positivamente fieri di prendere parte alla mostra «Padri e figli», è ora possibile guardare oltre il 7 ottobre, termine in origine fissato per l'esposizione, offrendo al pubblico ulteriori due settimane per non perdere la bellezza di questa esposizione o per gustarla nuovamente, fino al 21 ottobre prossimo.

La mostra di Illegio è però un evento di comunità: sarebbe impossibile realizzarla e ora prolungarla se non avessero risposto con generosità i numerosi volontari che sono coinvolti in questa proposta di cultura, spiritualità e promozione sociale e turistica, un vero e proprio segno di speranza e incoraggiamento nella montagna friulana.

Da lunedì 8 ottobre, quindi, tutti i giorni – lunedì compresi – la mostra rimarrà aperta con i consueti orari (dal lunedì al sabato ore 10-19, la domenica ore 9-20), sempre accompagnata dalle guide (Info e prenotazioni 043344445, mail: mostra@illegio.it). —

LA RETROSPETTIVA

"Il grande viaggio" di Anzil in chiesa a San Lorenzo

SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Resta visitabile fino al 28 ottobre nella chiesa di San Lorenzo a San Vito al Tagliamento (ingresso libero, info iat. sanvitoaltagliamento@gmail. com www. comune. san-vito-al-tagliamento. pn. it) la mostra "Il grande viaggio" dedicata a Giovanni Toffolo, in arte e per tutti Anzil – classe 1911, nativo di Monaco di Baviera e dal 1916 a tutti gli effetti italiano, con base a Tarcento dov'è morto nel 2000. Un percorso espositivo firmato da Giancarlo Pauletto e promosso dal Centro iniziative culturali di Pordenone con il Comune di San Vito al Tagliamento nell'ambito del Festival internazionale di musica sacra, a cura di Presenza e cultura.

In esposizione una trentina di opere degli anni Settanta di Anzil. —

LA PREVENDITA

I The giornalisti a Jesolo: i biglietti dal primo ottobre

JESOLO

Dopo i successi dell'album "Completamente Sold Out", del singolo "Riccione" e dell'ultimo tour che ha ottenuto il tutto esaurito in tutte le tappe, i Thegiornalisti, band guidata dalla Tommaso Paradiso, nuova stella della musica italiana, ripartono con il loro "Love Tour". E alle date già annunciate in autunno, la band aggiungiungono nuovi concerti a primavera 2019, tra cui quello che li vedrà protagonisti il prossimo 26 marzo al oalazzo del Turismo di Jesolo (inizio alle 21.00). I biglietti saranno in vendita a partire dalle 10 di lunedì primo ottobre on line su Ticketone.it e dalle 10 di giovedì 4 ottobre anche in tutti i punti autorizzati Ticketone. Info e punti vendita su www.azalea.it.

«Un gruppo giovane per una città che ama i giovani», ha detto l'assessore al Turismo, Flavia Pastò. —

"PORTRAIT, CIVILTÀ DEL RITRATTO"

Giunchi oggi alla Loggia aprirà la mostra di Colle

Oggi, alle 18. 30, alla galleria La loggia di Udine, l'avvocato Franco Giunchi presenterà la mostra dell'avvocato Piero Colle "Portrait, civiltà del ritratto".

Piero Colle è fotografo, scrittore, editore. Più volte vincitore di premi per la lirica (Fraulini, Leone di Muggia), vince il premio "Orient Express, il viaggio" per la narrativa con il romanzo "L'amico finlandese", poi pubblicato da Campanotto nel 1988. Con Spirali pubblica nel 1991 "Silente cavalleria di primavera", romanzo che ottiene consensi di pubblico e di critica. Nello stesso anno vince il Premio Nazionale "Carnia Savorgnan" per un racconto di montagna d'impostazione fantastica, ora raccolto nel volume "Ricreando montagne" (Campanotto, 1992). Ha anche scritto la biografia romanzata del grande fantino Andrea Degortes detto "Aceto". —

LO SPETTACOLO AL VERDI

Primo il "centauro" scrittore e chimico: Sonia Bergamasco lo racconta in scena

L'attrice e regista volto noto della fiction di Montalbano nella pièce in vista del centenario della nascita di Levi

PAOLA DALLE MOLLE

«Per me la chimica rappresentava una nuvola indefinita di potenze future, la scrittura è un alacre lavoro di laboratorio». Primo Levi, sopravvissuto ai campi di concentramento, era un chimico e fu capace di raccontare come nessun altro. Sonia Bergamasco, una delle attrici più interessanti e raffinate nel panorama teatrale e cinematografico italiano (Nastro d'Argento 2004, Premio Flaiano 2005 e 2016, della Critica 2012, Duse 2014, Ciak e Premio Alida Valli 2016), porterà in scena lo spettacolo: "Ex chimico. Primo Levi e il suo secondo mestiere" di cui è regista e interprete e che debutterà in prima nazionale, mercoledì 3 ottobre, al teatro comunale Verdi di Pordenone (alle 20.45) nell'ambito del progetto speciale "Tra letteratura e teatro" a cura di Natalia di Iorio, consulente artistica per la Prosa dell'ente e sostenuto da Fondazione Friuli con media partner Radio Rai Tre. L'attrice che dal 2017 impersona Livia, la storica fidanzata del Commissario Montalbano nella serie tv è stata anche interprete in "La meglio gioventù" di Marco Tullio Giordana.

«Ho ricostruito un ritratto ideale dell'autore – spiega l'attrice - in una sorta di polifonia, attraverso sue varie opere in un percorso unico di racconto che vuole mettere in luce la grande varietà di toni e timbri che contraddistinguono la scrittura di Levi». Dal buio della platea, uno scorcio in anteprima dello spettacolo, una coproduzione siglata dal Teatro con Orlando. Un'attrice sola in scena allestisce un teatro dei giochi, feroce e umanissimo, che parla la lingua esatta di Primo Levi e che si stempera nel suo sorriso azzurro e dà forma e respiro alle emozioni. Ci sorprendiamo a ridere di cuore di un animale fantastico e l'istante successivo restiamo inchiodati da un'incarnazione definitiva del male. Non servono tanti oggetti di scena, basta un ampio tavolo di legno, un camice bianco e poco altro. Questa nudità sottolinea ancora di più la potenza del pensiero di Levi e l'interpretazione della Bergamasco. Il pubblico si ritroverà di fronte a un vero e proprio ritratto dell'autore "cucito insieme" attraverso racconti e frammenti dall'opera dello scrittore che spaziano dalla testimonianza al racconto di fantasia, dalla poesia alla fantascienza e che ci consegnano, nell'estrema varietà dei generi, il timbro inalterato e inconfondibile della sua alta voce morale.

«Quando mi sono accostata alla lettura di Primo Levi mi ha subito colpito la qualità finissima della sua scrittura, così aderente al corpo dei personaggi che da subito produce il desiderio di portarla in scena», spiega l'attrice. «Ero una ragazza quando lessi per la prima volta "Se questo è un uomo" – prosegue – un libro incandescente che cambia la percezione del mondo e della Storia. Oltre a "La tregua", la sua eredità letteraria forse più nota tuttavia, esiste una quantità sterminata di racconti fantastici e fantascientifici (poco noti al grande pubblico) che si affacciano – a cento anni dalla nascita dello scrittore – con la limpidezza e l'ironia di un classico e parlano una lingua asciutta, commovente, intimamente musicale. Ho avvertito naturale pensare di tradurre in scena questi lavori: come fosse una trasformazione alchemica per irradiare il sorriso azzurro e luminoso di quest'uomo, così toccato dalla vita. Come se il corpo d'attore si prendesse carico della forma aderente a un foglio di carta. Levi si definiva "scrittore della domenica" perché la sua professione era, appunto, quella del chimico. Fino a quando la passione per la scrittura lo ha preso completamente. Sono felice di poter restituire queste due dimensioni del Levi tecnico e dello scrittore: una sorta di "centauro", figura a lui carissima». —

LE PREVENDITE

Biglietti on-line

Le prevendite per gli abbonamenti a "Tra letteratura e teatro" e per i biglietti dello spettacolo: "Ex Chimico – Primo Levi e il suo secondo lavoro" al Verdi di Pordenone sono attivi on-line al sito www.comunalegiuseppeverdi.it.

A teatro

La biglietteria sarà aperta al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 19 e il sabato dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 19 per l'acquisto dei biglietti dello spettacolo con Sonia Bergamasco.
Info 0434 247624



Sonia Bergamasco in scena il 3 ottobre al Verdi di Pordenone con una pièce su Primo Levi di cui è autrice

TEATRO CLUB

Artisti e intellettuali friulani insieme al Palamostre per ricordare Angela Felice

UDINE

Artisti, compagni di strada e amici, ricorderanno Angela Felice « il suo impegno, la sua passione contagiosa per il teatro e la cultura». L'appuntamento è per sabato 6 ottobre, al Palamostre, alle 21.

"Dedica ad Angela Felice" sarà una festa dell'arte e del teatro. Hanno già dato la loro adesione Denis Biason, Mario Brandolin, Manuel Buttus, Gianni Cianchi, Marta Cuscunà, Claudio De Maglio, Danilo D'Olivo, Giuliana Musso, Nicoletta Oscuro, Davide Riondino, Marcela Serli, Massimo Somaglino, Piero Sidoti, Aida Talliente, Carlo Tolazzi, Vittorio Vella, il Teatro Incerto, i gruppi del Palio teatrale studentesco, e molti altri.

In video Micaela Casalboni, Giulio Casale, Luigi Dadina, Saverio La Ruina, Marco Martinelli, Stefano Massini, Ermanna Montanari, Moni Ovadia, Mario Perrotta, Spiro Scimone.

Gli organizzatori ricordano che «nello spirito di festa e di convivialità che ha sempre caratterizzato il lavoro per il teatro di Angela, la serata si concluderà con una bicchierata in suo onore». Info e prenotazioni su www.teatroclubudine.it —



Angela Felice

Il violinista, affezionato al Friuli, e il violoncellista Enrico Bronzi protagonisti questa sera del concerto al teatro Odeon di Latisana

Malenkovic: «Il mio impegno è suonare per rendere felici»

L'INTERVISTA

LATISANA

Ancora disponibilità per il concerto che l'Ert e il festival "Nei Suoni dei Luoghi" in collaborazione con il Comune di Latisana proporranno oggi alle 20.45 al teatro Odeon di Latisana. Protagonisti Stefan Milenkovich al violino e Enrico Bronzi al violoncello, per un concerto caleidoscopico diviso tra il tardo barocco bachiano, il virtuosismo di Paganini, Ysaÿe e Kreisler per chiudere con la Sonata capolavoro di Ravel. Prevendite: Cit Latisana (043159288 e info@citlatisana.com) e vivaticket.it.

Stefan Milenkovich suona il violino dall'età di 3 anni, e ancora prima di compiere i 14 si era già esibito per Reagan, Gorbaciov e Papa Giovanni Paolo II. Ma il suo cuore, come ci spiega, risiede in Friuli Venezia Giulia.

«Mio nonno era di Rovigno, quindi ho frequentato la vostra regione e ci sono affezionato».

Nella sua carriera ha suonato davanti a importanti personalità. Qual è il concerto più emozionante?

«Difficile fare classifiche. Tutti i concerti portano emozioni, è impossibile scegliere: un evento può essere emozionante anche se non sembra così importante, basta una persona speciale tra il pubblico».

Lei è stato stato riconosciuto come "Most Human Person", per la sua sensibilità alle cause umanitarie, oltre che "artista serbo del secolo". Che ruolo ha per lei l'impegno umanitario?

«Essere artista è un impegno umanitario: suoniamo per rendere gli altri più felici. Poi ci sono occasioni di aiuto più concrete, e abbinare arte e impegno è il miglior modo per essere un artista».

Proprio nell'ambito di questo impegno è stato protagonista del "Concerto al Buio" all'istituto Rittmeyer per i ciechi di Trieste.

«L'idea è del direttore di Progetto Musica Loris Celetto, e ho subito pensato che fosse un'occasione unica. Ho fatto molti eventi di beneficenza, mai una cosa così particolare».

A Latisana, il pubblico potrà riascoltare molti brani proposti nel "Concerto al Buio". Come ha scelto il programma?

«Assieme a Enrico Bronzi: un programma di interesse comune, attraente, di sostanza e divertimento, che piace a noi e che mi auguro piacerà anche al pubblico». —



Stefan Milenkovich



SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

L'UOMO DEL MOMENTO

De Paul realizza il suo grande sogno: illumina l'Udinese, ecco l'Argentina

Convocato per i test con Iraq e Brasile. Nell'elenco c'è anche l'ex bianconero Pereyra oggi al Watford

Stefano Martorano / UDINE

Forse se lo sentiva o forse lo aveva sentito dire, sta di fatto che per Rodrigo De Paul è arrivata per davvero la chiamata dell'Argentina, della selección a cui lo stesso bianconero aveva detto di ambire in una recente intervista. Al diez che si è caricato l'Udinese sulle spalle in questo avvio di stagione, segnando quattro dei sei gol fin qui all'attivo, ha pensato Lionel Scaloni, tecnico ad interim che la federazione argentina ha chiamato in sostituzione dell'esonerato Sampaoli, messo alle strette dopo il colossale fallimento al mondiale. «Voglio che questi giovani continuino a giocare e facciano vedere quello che valgono, perché la maglia dell'Argentina pesa. Poi, quando arriverà l'allenatore, deciderà se questi ragazzi potranno vestirla o chiamare quelli che ci hanno portato a dieci finali», ha detto Scaloni a margine del "The Best Fifa" di lunedì, aprendo quindi a delle convocazioni a sorpresa in vista delle due amichevoli con Iraq (12 ottobre) e Brasile (16) che l'Argentina disputerà in Arabia Saudita.

Sarà quella, dunque, la prima vetrina nazionale per "El Pollo" De Paul, così come il classe '94 veniva chiamato da piccolo a Sarandì, prima di approdare al Racing di Avellaneda, trampolino di lancio per l'Europa, con sbarco a Valencia e quindi all'Udinese. In Arabia ci andrà anche un'altra vecchia conoscenza bianconera, quel Roberto Maximiliano Pereyra che Gino Pozzo propose a Guidolin nel 2011, salvo poi venderlo alla Juve nel 2014, l'anno in cui l'attuale giocatore del Watford – rivelazione in Premier – ha esordito per la prima volta con la maglia dell'albiceleste, indossata poi altre 9 volte. Per De Paul, invece, è arrivata la prima convocazione in assoluto, considerato che il numero 10 dell'Udinese non era transitato nelle selezioni delle varie Under. Tutti segnali che confermano la qualità del cambio di passo di un De Paul che in sole 6 giornate ha eguagliato il record di reti personali (4) delle due precedenti stagioni, dando soprattutto dimostrazione di una ritrovata confidenza, soprattutto con se stesso. Gioca di fino, corre, imposta e rientra il diez bianconero a cui Velazquez offre ampio margine di interpretazione sul centro sinistra del 4-1-4-1, a tutto vantaggio anche della società che in estate ha difeso l'investimento sottraendolo prima alle mire della Fiorentina e poi a quelle del procuratore del giocatore, quel Bruno Conti "messo in riga" da Daniele Pradè, con una risposto a tono sul mal di pancia di un giocatore che aveva manifestato l'intenzione di andarsene e che adesso, invece, si ritrova a sognare la maglia di Messi, non convocato al pari dell'infortunato Higuain, che fu di Maradona. —

L'ottimo avvio di stagione del nº 10 è stato apprezzato dal neo-ct Scaloni



LA STRANA COPPIA

Rodrigo e il Tucumano due mezzali dal gol facile

De Paul (in alto) ha segnato 4 gol nelle prime sei giornate di campionato, di cui solo una su rigore. Il Tucumano Pereyra (a fianco) con la maglia del Watford ha trovato la rete tre volte nelle prime sei giornate.



4 AMICI AL VAR

PAOLO PATUI

DISTRAZIONI IN CAMPO MA ANCHE AL MICROFONO

«Un paio di distrazioni in meno e si vinceva», fa l'amico anziano. «Due distrazioni fanno sempre la differenza», sentenzia il suo compagno, quello taciturno. Seduti al bar pare parlino di calcio e invece era briscola. Quello del cruciverba chiede: «Otto verticale: rovina la reputazione di ottimi calciatori». "Calcio scommesse?" No: commentare partite su Sky! L'avete sentito Minotti in Udinese-Lazio? Prima elogia Scuffet che col Chievo ha fatto una gran parata su colpo di testa di Stepinsky. «Stepinsky? Ma non era Rigoni?» Già, ma Minotti non lo sa. «E poi? Tutto lì?», indaga il taciturno. Macché: dice che Rodrigo è l'ago della bilancia dell'Udinese, che l'anno scorso è stato ottimo all'andata e l'Udinese andava forte, poi è calato nel ritorno e l'Udinese andava piano. «Giusto e allora?», polemizza l'anziano. È che ha detto la stessa cosa di Barak, di Danilo, di Bizzarri: insomma invece di un ago avevamo tanti aghi. «Per quello giocavamo sgonfi», fa il taciturno. In più succede che se l'olandese volante fa un gesto tecnico e atletico da campione, la prima cosa che dice Minotti non è «gran gol del pelatone», ma «c'è stata una deviazione!». Ok, ma se quella girata volante la faceva CR7 no che non era autogol! «Cosa vuoi pretendere? Siamo giocatori da campi di patate!», ironizza il taciturno.

Noi sportivamente contiamo poco, peccato ci sia una tipa friulana che in bici frulla chilometri, si chiama Elena Cecchini e ha appena vinto il titolo mondiale nella crono a squadre. «Sei verticale: rosso friulano». Merlot? Refosco? «No, De Marchi; vedrai che domenica li ubriaca tutti». Che dite? Si va a Innsbruck?" Replica amaro l'anziano: «A fare che? Nibali non è in forma. Accontentiamoci della telecronaca della De Stefano. A proposito, sei stato a Udinese Tonight?» Sì... «E com'è il backstage?», chiede il taciturno. Micalich poderoso, Moras timoroso, Ferrari acclimatato, Fedele smaliziato; Lena? Un secchione: tiene gli appunti sotto il banco! L'anziano non si trattiene: «E la Bortolossi?» Un sorriso d'altri tempi. Lo facciamo un altro giro a briscola? «Sì, ma a Bologna e senza distrazioni». —

QUI UDINESE

Velazquez fa poco turnover Sicuro il rientro di Behrami

UDINE

È vero che spesso Julio Velazquez conduce le prove tattiche al riparo da occhi indiscreti, come successo anche ieri al Bruseschi, ma il tecnico spagnolo lascia comunque aperta una porta di servizio, "parcheggiando" parte del gruppo sul campo rimasto visibile ai tifosi. Così ieri i vari Teodorczyk, Ter Avest, Opoku, Coulibaly, Malle, Wague, Vizeu, Pezzella, Pontisso e D'Alessandro hanno calciato in porta a Musso e Nicolas, facendo intuire che difficilmente saranno tra gli undici titolari annunciati al via domani, alle 12.30, al Dall'Ara.

Ecco la controprova che certifica le intenzioni di Velazquez, orientato dunque a insistere sui "soliti noti", a cui si riunirà anche quel Valon Behrami che ieri si è sciroppato l'intera seduta differenziata, ordinata in via del tutto preventiva per preservare da possibili infortuni il prezioso mediano frangiflutti.

Con il ritorno dello svizzero, uno tra Barak, allenatosi ieri con i titolari sul campo quattro , e Mandragora sarà l'escluso. —

S.M.



Il capitano Valon Behrami

QUI BOLOGNA

Palacio non è recuperato Falcinelli con Santander

Non sarà Rodrigo Palacio la spalla in attacco di Federico Santander, nel 3-5-2 che Filippo Inzaghi sta allestendo per cercare i tre punti con l'Udinese. L'attaccante argentino rientrerà solo dalla trasferta di Cagliari, dando così il via libera a Diego Falcinelli, favorito nel ballottaggio su Mattia Destro.

Niente Udinese anche lo squalificato Pulgar, per Andrea Poli, e per i lungodegenti Godfred Donsah e Filip Helander. Figura invece recuperato Mattias Svanberg, candidato a riprendersi una maglia da titolare in mediana dopo l'esordio con la Roma.

Il tutto, porta a un probabile con Skorupski tra i pali, Calabresi, l'ex Danilo e De Maio nel trio di difesa, alle spalle della mediana a cinque composta da Mattiello, Svanberg, Nagy, Dzeemaili e Duks, a supporto di Santander e Falcinelli di punta. —

S.M.

IL PERSONAGGIO

Danilo contro l'Udinese: c'eravamo tanto amati...

Dopo sette stagioni in bianconero, prima volta da avversario per il brasiliano che aveva ormai rotto con tutto l'ambiente

Massimo Meroi / UDINE

Danilo contro l'Udinese. Domani a ora di pranzo sarà la prima volta che il difensore brasiliano scenderà in campo affrontando i bianconeri friulani da avversario. Una prima volta voluta durante l'estate a tutti i costi dal club friulano che dopo sette stagioni aveva deciso di chiudere il rapporto con l'ex capitano.

Troppe le incomprensioni delle ultime due stagioni caratterizzate anche da un rendimento tutt'altro che all'altezza. Nei suoi sette anni di Udinese, Danilo ha dimostrato una solidità fisica non comune (in campionato non è mai sceso sotto quota 32 presenze, il top è stato 37), è venuto meno nel ruolo di leader e di capitano. Quando due anni fa Di Natale ha appeso le scarpette al chiodo, la fascia l'ha ereditata lui per una questione anagrafica. Portare "addosso" quel simbolo non è cosa da niente: significa dare l'esempio, prendersi responsabilità, metterci la faccia. Danilo, che non ha mai amato le interviste, raramente si è messo in prima fila a fare autocritica.

Il rapporto con la curva è stato poco produttivo. La lite al termine della gara casalinga con la Roma che costò la panchina a Colantuono, poi quella nel ritiro austriaco sono stati i primi campanelli d'allarme. Gino Pozzo, coerentemente, lo ha sempre difeso. «Vi lamentate sempre che tutti vogliono essere ceduti, ora che c'è qualcuno che ha espresso il desiderio di restare a Udine me lo massacrate?», disse ai giornalisti a taccuini chiusi.

A Udine lo ricorderemo anche per l'impeccabile prima stagione al posto di Cristian Zapata, per quella reazione di pancia quando andò a prendere per il collo Muriel che festeggiava sfottendo il pubblico del Friuli, e per quello straordinario gol in rovesciata al Bologna (guarda tu la coincidenza) nel giorno del 120° compleanno della storia dell'Udinese. «Quella è stata la rete più bella della mia carriera», ha confermato il giorno della presentazione al Bologna.

Poco ma sicuro che giocherà con una cattiveria agonistica e una attenzione particolari. Il finale della storia con l'Udinese è stato burrascoso: la lite con il ds Pradè, l'allontanamento dal ritiro e le parole (non pubbliche) non proprio dolci sfuggitegli nei giorni successivi. Lo voleva il Frosinone, ma l'ingaggio era troppo alto, lo ha preso il Bologna dove Pippo Inzaghi era il suo primo sponsor. Giocherà per annullare Lasagna e magari per fare pure gol. E se esulterà, nessuno si scandalizzi. Danilo e l'Udinese si erano tanto amati una volta. Oggi non più. —



Larangeira Danilo, 34 anni

I SUOI NUMERI A UDINE

	Serie A	Europa	Coppa Italia
2011-2012	37 (1)	11(1)	1
2012-2013	32 (2)	8	1
2013-2014	36 (1)	4	3
2014-2015	37 (2)	-	3
2015-2016	34	-	3
2016-2017	36 (2)	-	1
2017-2018	32 (1)	-	3 (1)

tra parentesi i gol segnati

CROMASIA

ANTICIPI DA SBALLO

Juventus-Napoli è già con vista sul tricolore

Alle 18 a Torino scontro diretto tra le prime della classe
Il derby di Roma alle 15, in serata l'Inter ospita il Cagliari

Franco Zuccalà

Quante parole, quanti ragionamenti e anche quante esagerazioni su Juventus-Napoli. Si possono dire mille cose: «Non deciderà niente!», ha esclamato Allegri. In questo momento forse il Napoli sta meglio dei bianconeri, in fatto di gioco, ma la Juve ha vinto sempre.

Per ragioni di sintesi, diremo Ronaldo contro Insigne (3 gol contro 5), ma ci pare che i tecnici influiranno con qualche mossa (segreta) da adottare sul campo. Allegri si dovrà guardare pure da Martens (o Milik), Ancelotti dovrà temere anche i Mandzukic, i Bernardeschi...Insomma, da dove arriveranno i pericoli? Allegri ha svelato sette titolari: Szczesny, Alex Sandro, Bonucci, Chiellini, Pjanic, Matuidi e Ronaldo. Che sforzo! Dicono i bene informati che Emre Can ci sarà e che davanti giocherà il trio Bernardeschi-Mandzukic-Ronando. Il tecnico del Napoli farà ricorso ai titolarissimi di sarriana memoria.

Non sarà facile il compito, per l'arbitro Banti. Ancora più difficile quello del direttore di Roma-Lazio (Rocchi). Inzaghi, vincendo, sarà in grado di inserirsi nella lotta per i primi posti. A Udine ha cercato di risparmiare qualche pezzo grosso, vincendo. La Roma ha fatto polpette del Frosinone, ma nel derby non sarà la stessa cosa. La Roma non potrà rinunciare a uno come Pastore che fa solo gol di tacco. Manolas incerto. La Lazio dovrebbe recuperare a Milinkovic, Leiva e Marusic, appanchinati a Udine.



Bernardeschi e Ronaldo saranno titolari contro il Napoli

Il Sassuolo, terzo in classifica dopo la vittoria di Ferrara, affronterà un Milan abbacchiato per i risultati poco esaltanti. Tre pareggi di fila dei rossoneri che si sono fatti rimontare ancora. Higuain è quasi recuperato. Rodriguez e Abate titolari? De Zerbi può continuare a far sognare i tifosi neroverdi: sul campo della Spal ha vinto bene.. L'Inter sembra la più avvantaggiata fra le inseguitrici: però dovrà stare attenta al Cagliari, che fuori casa ha fatto uno scherzo all'Atalanta. Più delicato il compito della Fiorentina (Gerson e Pjaca dall'inizio), alle prese con un'Atalanta in ripresa, anche senza Masiello (Dijmsiti). Il Genoa del capocannoniere Piatek andrà a Frosinone (peggior difesa: 16 gol subiti), ma la squadra ciociara dovrà pur decidersi a fare qualche punto e magari a segnare il primo gol stagionale, contro un avversario che lontano da Marassi ha preso nove gol. Dopo il rigore sbagliato in extremis a Cagliari, la Sampdoria lunedì se la dovrà vedere con la Spal, che dopo un buon periodo, è incappata in due ko consecutivi. Anche l'Udinese, dopo la battuta d'arresto contro la Lazio, cercherà il riscatto sul campo di un Bologna che in casa ha battuto la Roma. Infine Chievo-Torino e Parma-Empoli metteranno a confronto squadre che finora hanno vissuto di alti e bassi. —

GLI ALLENATORI



Max Allegri e Carlo Ancelotti si sono sfidati in un Juve-Real

Allegri: «Conta di più per loro che per noi» Ancelotti: «Non firmo per un pareggio»

**Botta e risposta tra i tecnici alla vigilia della sfida dell'Allianz Stadium
Tra loro l'ultimo precedente in Champions tra Juve e Real**

L'ultima volta che si sono affrontati è stato nella semifinale di Champions League del 2015. In quella occasione ebbe la meglio Allegri che con la Juve eliminò il Real Madrid di Ancelotti. Oggi due tra gli allenatori italiani più vincenti si ritrovano di fronte uno contro l'altro.

Il primo a parlare è stato Allegri: «La squadra sta crescendo, sta trovando un suo equilibrio. Finora siamo stati bravi, contro il Napoli dovremo essere bravissimi». Sulla formazione inizialmente non si sbilancia: «Fortunatamente devo fare delle scelte, a tutti toccherà andare in panchina. È toccato a Dybala, Mandzukic, ogni tanto Pjanic esce dal campo in anticipo Bernardeschi è quello più in condizione di tutti e ha saltato due partite: domani rientrerà Kean, dovremmo essere in 17 considerando gli infortunati». Ma poi rivela 7 undicesimi di squadra: «Giocano di sicuro, Szczesny, Bonucci, Chiellini, Alex Sandro, Pjanic, Matuidi e Ronaldo». Poi quasi a voler mettere pressione al Napoli conclude: «Premesso che è una partita che non decide niente, sul piano della classifica è più importante per loro che per noi».

Sul fronte opposto Ancelotti replica: «Non ho mai firmato per il pareggio anche se poi abbiamo anche preso scoppole assurde. Ma non penso al risultato, penso a fare una bella partita, intensa. Voglio il Napoli delle ultime due partite. La gara con la Juve ci serve per mostrare a noi stessi che vogliamo essere competitivi fino alla fine. Io non sono qua per pettinare le bambole, ma per portare a casa qualche trofeo a partire da questa stagione, con questa squadra: ci sono le condizioni per vincere». —

Così in A
7ª GIORNATA

Oggi

Roma-Lazio	(15)
Juventus-Napoli	(18)
Inter-Cagliari	(20.30)

Domani

Bologna-Udinese	(20.30)
Chievo-Torino	(15)
Fiorentina-Atalanta	
Frosinone-Genoa	
Parma-Empoli	(18)
Sassuolo-Milan	(20.30)

Lunedì

Sampdoria-Spal	(20.30)

La classifica
Juventus 18; Napoli 15; Sassuolo 13; Lazio 12; Fiorentina, Inter 10; Genoa*, Spal 9; Sampdoria, Roma, Udinese 8; Parma 7; Milan*, Atalanta, Torino, Cagliari 6; Empoli 5; Bologna 4; Frosinone 1, Chievo** -1

* 1 partita in meno
** 3 punti di penalizzazione

Così in B
6ª GIORNATA

Ieri

Crotone-Brescia	2-2

Oggi

Lecce-Cittadella	(15)
Salernitana-Verona	
Spezia-Carpi	
Venezia-Livorno	(18)

Domani

Ascoli-Cremonese	(15)
Cosenza-Perugia	
Benevento-Foggia	(21)

Lunedì

Padova-Pescara	(21)

La classifica
Verona 13; Pescara 11; Benevento 10; Cremonese, Cittadella 9; Lecce, Palermo 8; Brescia e Crotone 7; Salernitana, Spezia 6; Ascoli, Padova 5; Perugia, Carpi 4; Venezia 3; Cosenza 2; Livorno 1; Foggia* -2.

* 8 punti di penalizzazione

GLI ARBITRI

Bologna-Udinese a Manganiello C'è Banti a Torino

Mai una vittoria per l'Udinese con Gianluca Manganiello, l'arbitro che domani dirigerà al Dall'Ara, coadiuvato dagli assistenti Passeri e Ranghetti, con Rapuano quarto uomo e con l'esperto Orsato al Var, con l'assistente Mondin. I precedenti bianconeri col 36enne di Pinerolo richiamano a due sconfitte col Cagliari e altrettanti pareggi, di cui l'ultimo con il Milan lo scorso 4 febbraio. Per Juve-Napoli è stato scelto Banti. —

S.M.

CALCIO E BENEFICIENZA

Martedì con il Donatello Totò torna a giocare per il figlio di Corradi

La società udinese festeggerà anche così i propri 50 anni Di Natale contro ex bianconeri per aiutare il bimbo malato

Simonetta D'Este / UDINE

Tornerà a giocare Totò Di Natale. E questa volta non sotto i riflettori della serie A, ma sul campo del Donatello per aiutare i bambini malati di tumore cerebrale e in particolare il figlio dell'ex compagno di squadra Bernardo Corradi. Il piccolo, purtroppo, sta combattendo da alcuni mesi proprio con questa terribile malattia.

L'appuntamento è per le 15 di martedì 2 ottobre in via delle Fornaci a Udine per assistere alla partita tra le vecchie glorie dell'Udinese e lo staff del Donatello, società che ha deciso di festeggiare il 50° anniversario dall'affiliazione alla Figc proprio in questo modo, aiutando i bambini. L'idea di organizzare questo evento è nata un mese fa da una chiacchierata tra Totò e Simone Ronco, il duo che dal 2012 gestisce la società. «Tutto è nato in maniera molto semplice e spontanea – spiega Ronco –. Il nostro fine è quello di raccogliere fondi da devolvere al "Progetto Heal", che ha lo scopo di finanziare progetti di ricerca scientifica per favorire lo studio e la cura dei tumori infantili del sistema nervoso centrale. Abbiamo anche fatto stampare alcune magliette con l'immagine di Totò in bianconero, che abbiamo distribuito in alcuni locali della città, e il giorno della gara chiederemo un'offerta a tutti gli spettatori. Sarà devoluto al progetto anche l'incasso del chiosco».



Elena Santarelli con il marito

All'iniziativa dovrebbe partecipare anche Corradi, ma intanto a ringraziare gli organizzatori ci ha pensato mamma Elena Santarelli, che attraverso una story di Instagram ha scritto: «Grazie @totodinatalereal, quando non chiedi nulla agli amici e sono loro bravi a stupirti».

E chissà che non riesca a stupire ancora anche in campo, Di Natale, che giocherà assieme a Ronco con la squadra dello staff del Donatello, lasciando la maglia delle vecchie glorie a Calori, Bertotto, Miano, Cinello, Rossitto, Barreto e tanti altri ex bianconeri. L'invito di Totò è stato mandato, anche attraverso il suo profilo social, ora bisogna accoglierlo. —



Di Natale e Corradi quando giocavano assieme nell'Udinese. Nel tondo, la maglietta stampata

FORMULA 1

Hamilton ancora il migliore a Sochi e Vettel chiude le prove soltanto 5º

A guardare il risultato della seconda sessione di prove libere di F1 a Sochi, Lewis Hamilton e la Mercedes non dovrebbero avere difficoltà né in qualifica oggi né domani nel Gp di Russia. Il campione del mondo e leader della classifica con 40 punti di vantaggio sulla Ferrari di Sebastian Vettel firma il giro più veloce con 1'33"383 e anche nel passo gara, con tanta benzina a bordo, detta il ritmo. Il suo avversario è quinto, dietro all'altra W09 di Valtteri Bottas, più lento di due decimi rispetto al team mate, ma anche alle due Red Bull di Max Verstappen e Daniel Ricciardo. E se per la gara tutto questo conta poco, visto che i due scatteranno dal fondo della griglia per aver superato il numero di power unit a disposizione senza pagare penalità, oltre mezzo secondo dal suo rivale nella lotta per il titolo sembrano tanti. Ma Seb non si scompone e pensa soprattutto alla gara. —

VOLLEY

La Polonia ci elimina al 1º set finisce il sogno mondiale

Angelo Di Marino / TORINO

Niente semifinali per l'Italia. Per andare avanti e sognare il titolo iridato, alla nazionale di Blengini serviva un successo per 3-0 contro la Polonia e una valanga di punti di scarto complessivi. Gli azzurri escono dai Mondiali tra i rimpianti. Tanto brillante e volitiva la squadra italiana nella prima fase tra Roma, Firenze e Milano, quanto imprecisa e spesso deconcentrata è stata invece a Torino.

La sconfitta (0-3) contro la Serbia nella prima partita della Final Six è stata infatti la mazzata che non ha lasciato scampo agli azzurri. E infatti, la sfida tra Polonia e Italia di ieri sera è durata solo un set, il primo, vinto dai polacchi 25-14. A quel punto la matematica condannava senza appello gli azzurri, promuovendo in un sol colpo le due avversarie dell'Italia. Libera da ogni soggezione e dall'incubo del risultato, l'Italia ha poi iniziato a macinare gioco trascinata dai dodicimila sugli spalti del Pala Alpitour, fino all'epilogo al tie break della partita.

Le possibilità che gli azzurri di Chicco Blengini entrassero in semifinale erano del resto praticamente nulle. Zaytsev e compagni potevano continuare il loro cammino soltanto firmando una grande impresa, tecnicamente impensabile.



Torino ha tifato Italia

Rimpianti anche per la formula che, fatalmente, accorda un vantaggio a chi non gioca la prima gara dei gironcini a tre messi a fare da anticamera alle semifinali del torneo iridato. La Polonia, infatti, passa il turno insieme alla Serbia che, nella prima gara, aveva fulminato gli azzurri, salvo poi cedere ai polacchi nella seconda pur totalizzando praticamente il massimo dei punti possibili (74) nei soli tre set giocati contro i campioni iridati uscenti.

L'amarezza adesso è tanta per il gruppo di Blengini. Tecnicamente inferiore al lotto di squadre (le favorite ci sono tutte tranne la Russia) che si contenderà il titolo iridato nella due giorni conclusiva del torneo al Pala Alpitour di Torino, l'Italia ci aveva illuso al di là delle sue reali possibilità. Gettando il cuore oltre la rete, gli azzurri sembravano in grado di agguantare un titolo che non riusciamo a conquistare da vent'anni esatti.

Ma nell'era dei social un successo l'Italia lo ha raggiunto. È infatti seguitissima su Twitter con 251.000 followers. E l'hashtag più gettonato del campionato è stato proprio #VolleyMondiali18 con un bottino di 42.000 tweet. Senza contare il grande seguito televisivo ottenuto dalla pallavolo mondiale, con ascolti record per gli azzurri in prima serata sulle reti Rai.

Oggi e domani gran finale a Torino. Stasera le due semifinali: Brasile-Serbia e Polonia-Stati Uniti. Domani si assegna il titolo iridato. Favorite Brasile e Polonia. Gare tutte da vedere con spettacolo assicurato.

Archiviata l'avventura iridata dei maschi, adesso tocca alle donne. La nazionale femminile inizia il suo cammino ai Mondiali che si disputano fino al 20 ottobre a Sapporo, in Giappone. È una squadra giovane quella azzurra. —

Il grande ciclismo a Innsbruck

Voilà, ecco il Mondiale più friulano di sempre

Oggi corre la Cecchini, obiettivo impossibile: battere la Van Vleuten regina dello Zoncolan, domani Pellizotti e De Marchi

DALL'INVIATO A INNSBRUCK

Dedicata a chi ha faticato sognando l'azzurro e l'azzurro non l'ha mai centrato, a uno che la medaglia olimpica l'ha vinta "ad honorem" come **Virginio Pizzali** a Melbourne 1956. Dedicata a chi ha aperto la strada come il povero **Denis Zanette**, o a chi non c'era e avrebbe meritato di esserci come **Enrico Gasparotto**, che di questa età dell'oro del ciclismo friulano è il precursore col tricolore vinto nel 2005 a Pescara. Dedicata a chi in azzurro ci tornerà o ci arriverà (**Davide Cimolai, Matteo Fabbro**), ai centinaia di giovani ciclisti che in Friuli sognano la Nazionale. A tutti questi è dedicata la scorpacciata di ciclismo friulano ai Mondiali di Innsbruck.

Oggi corre **Elena Cecchini** (partenza alle 12.10 diretta su RaiSport ed Eurosport, 156 i km, 2.413 metri di dislivello). Ha la mente libera la 26enne di Mereto di Tomba, ma non la pancia piena dopo aver vinto il mondiale nella cronosquadre. Il percorso è duro, non per lei, ma per l'Azzurro si sacrificherà. È al s-e-t-t-i-m-o Mondiale.

Domani la prova più attesa: tra gli otto leoni di **Cassani**, pronti a sciropparsi i 265 km del Mondiale più duro di sempre, il 40enne **Franco Pellizotti** («Smetto tra 15 giorni, chiudo con l'azzurro addosso, la cosa più bella») e **Alessandro De Marchi**. Può fare un garone il "rosso di Buja". «Siamo la fotografia di un movimento in piena forma, se ci pensiamo qui sono rappresentate tre generazioni, è questo l'aspetto più importante», dice.

Ieri niente medaglie per gli azzurri nella prova under 23 vinta dallo svizzero Marc Hirschi. Ma ci sono ancora due cartucce da giocare, quelle più importanti. Ah, Cecchini a parte, finora l'unico a portare medaglie è stato il ct degli juniores **Rino De Candido**, di Domanins di Spilimbergo. Perché ci vogliono anche bravi tecnici. In Friuli ci sono. —

A.S.



La ciclista di Mereto si racconta: la biciclettina rossa, Viviani, le rivali
Poi l'invito a Cainero: «Organizzi le prove iridate, lui ce la può fare»

Elena però già alza l'asticella: «Sogno un'edizione a casa mia»

L'INTERVISTA

Antonio Simeoli
/ INVIATO A INNSBRUCK

Tuta della Nazionale, capello sciolto, solito sorriso magnetico, Elena Cecchini scende nella hall dell'Hotel "casa Italia" a sessanta km da Innsbruck subito dopo la fine della gara degli under 23. Meglio dare un'ultima occhiata al percorso. Oggi corre il Mondiale donne. L'obiettivo è cercare di battere le olandesi, Van der Breggen e soprattutto Van Vleuten, la regina del Giro Rosa e dello Zoncolan. Ci arriviamo. Intanto partiamo da una bici rossa. Piccina piccina.

«Categoria giovanissimi, ero alle elementari, c'era una gara misto strada e gimkana, papà Luca se ne esce con questa biciclettina. Ora l'ha appesa come un souvenir».

Risultato?

«I maschietti li battevo, ma fino alla categoria juniores non pensavo che correre potesse diventare il mio lavoro. Prima c'era la scuola».

Quale?

«Liceo scientifico Marinelli a Udine, sacrifici per allenarsi, maturità col 100, soddisfazioni, orgoglio".

Cosa fa Elena quando non corre?

«Leggo, se un libro mi prende, meglio se un giallo. Sbrigo le faccende domestiche. Ho interrotto gli studi all'Università, magari li riprenderò".

Passatempi?

«Andare a far la spesa. Specie con mia mamma. E nonna Giannina. C'è un luogo impagabile: il mercato di Mortegliano».

Gira e rigira c'è sempre il suo Friuli di mezzo...

«È la mia casa, San Marco di Mereto di Tomba, i miei luoghi».

Han suonato i clacson delle auto domenica quando ha vinto la crono squadre mondiale...

«È stata la signora Elvia, una mia grande tifosa. Sono orgogliosa delle mie origini. Ecco, se c'è una cosa che mi manca al Mondiale è la mia gente. Qui siamo concentrati, coccolati, prepariamo la gara, ma stare con la mia gente, con la famiglia è un'altra cosa».

Per la gara arriverà il tuo fidanzato Elia Viviani. A proposito, sei anche la compagna di una star del ciclismo...

«Sono fortunata. Elia è uno che sa stare al mondo. Misurato, umile, è il compagno ideale. Finisce la gara? Si fa dare subito il telefono da Yankee (il massaggiatore della Quick-step Germano, di Terenzano *ndr*) per chiamarmi».

Guadagna molto più di lei. I ciclisti guadagnano molto più delle cicliste. È un problema?

«No, proprio perché Elia sa stare al mondo, per le cicliste sì, ma le cose stanno cambiando. Gli sponsor investono nel ciclismo femminile, i media ci seguono. Dovrebbero capirlo anche le mie colleghe: meglio battersi perché i premi in gara al Mondiale aumentino che per avere il muro finale degli uomini anche nel percorso delle donne».

Eppure lo Zoncolan al femminile è stato un successo...

«Sì, mediatico. Ma noi abbiamo un fisico diverso dagli uomini, possiamo sopportare altri sforzi: che senso ha che una corsa se la giochino due o tre atlete?».

Enzo Cainero non sarà contento...

«È un grande. Sa cosa voglio da lui: un Mondiale in Friuli. Ecco il mio sogno: correre un Mondiale in Friuli. Il percorso lo deciso io però... Sarebbe un grande riconoscimento ai ciclisti friulani. Qui ci sono anche Pellizotti e De Marchi. In tre da una piccola regione come la nostra».

Cosa vuoi dire loro?

«Per il "Pelli" sono felice: chiuderà la carriera con un Mondiale. Di "Ale" vorrei avere le gambe oggi, sta volando, mi farebbero comodo. Domani andrà forte».

Chi vincerà tra gli uomini?

«Spero Moscon, temo Alaphilippe».

Elena, vola lo spread, la manovra economica fa discutere, c'è la questione migranti...

«Quando riesco ad aggiornarmi vedo che ci sono troppe cose che non vanno».

Sulla questione immigrazione come la pensi?

«Sì l'accoglienza, all'umanità, ma senza perdere il controllo della situazione come è accaduto».

Sei credente?

«Sì, molto. Mi capita di pregare, anche quando sono in bici».

Elena e la moda...

«Mi piace, mi piacciono i bei vestiti, ma senza esagerare. L'altro giorno Elia mi ha regalato una Luis Vuitton personalizzata, l'avrà pagata un occhio della testa, le ha quasi sentite».

Ti immagini mamma?

«Ovviamente. Elia vorrebbe un sacco di bimbi, io ho già scelto: due, un maschio e una femmina, forse perché ho un fratello (Daniele, apprezzato osteopata *ndr*)».

Correranno in bici?

«No, nuoto e tennis: la bici è pericolosa».

Paura? Viviani vince le volate a 70 all'ora.

«Sono fatalista, non ci penso».

Elena, come si battono le olandesi?

«All'Europeo di Glasgow su un percorso dove la tattica contava le abbiamo spiazzate. Spero in un podio azzurro, temo la Van Vleuten, la regina dello Zoncolan, sia imbattibile».

Ah, com'è il rapporto tra voi donne in gruppo'

«(Ride ma non troppo *ndr*) Semplicemente ci odiamo. Siamo donne, come potremmo andare d'accordo tra di noi"». Mandi, buon Mondiale Elena. —

LA RICOGNIZIONE

I pretoriani di Cassani sul "muro" «Sarà terrificante dopo 250 km»

La Nazionale dei professionisti insieme agli altri team azzurri ha scelto come base un hotel a una sessantina di km dal circuito di Innsbruck

DALL'INVIATO A INNSBRUCK

Il muro Franco Pellizotti e Alessandro De Marchi avevano avuto il privilegio di vederlo già in marzo assieme a Vincenzo Nibali, fresco vincitore della Sanremo, e al ct Cassani. Le montagne che dominano Innsbruck erano abbondantemente innevate, ieri invece il meteo ha regalato una splendida giornata d'inizio autunno. Il ripassino al muro di Holl, in tedesco l'inferno, lo strappo pazzesco che i pro domani affronteranno a poco più di 10 km dall'arrivo dopo 250 km, ai due corridori friulani ieri mattina, se possibile, ha fatto ancor più paura. «Terrificante», hanno detto».

La salita è stata affrontata a velocità sostenuta, simulando un passaggio in gara. «E quando ci arriveremo domenica non avremo un'ora di bici sulle gambe come oggi ma 250 km» ha detto Nibali, primo degli azzurri a raggiungere la vetta. Abbiamo visto ieri il 40enne Franco Pellizotti, carnico d'origine e il 32enne Alessandro De Marchi di Buja prepararsi per l'uscita mattutina, pedalare in scioltezza per tre ore sul circuito finale con l'impegnativa salita di Igls, arrampicarsi sul muro e tornare in bici all'hotel, una sessantina di km a nord di Innsbruck direzione Monaco.

Un resort che da un paio di giorni è diventato il quartier generale della Nazionale. Luogo ideale per preparare un Mondiale.

«Durissimo», ha detto a fine ricognizione il ct Davide Cassani mentre lo Squalo gli passava accanto tradendo un certo nervosismo. Quei metri di dislivello, quel muro terrificante, seguito dalla picchiata di 8 km all'arrivo in centro città, sono pane per i suoi denti. Ma quella maledetta caduta al Tour de France ha complicato maledettamente tutto. —

A.S.



De Marchi e Pellizotti alla partenza della ricognizione di ieri

BASKET



Trevis Simpson è stato il migliore della Gsa ieri sera a Cividale contro la corazzata Virtus Bologna FOTO PETRUSSI

Carattere Gsa, la Virtus passa ma Udine dà spettacolo

Sconfitta quasi scontata contro le "V" nere di Bologna al memorial Pajetta
Oggi alle 18 sempre a Cividale il match contro Pistoia, battuta da Varese

Giuseppe Pisano CIVIDALE

La Segafredo Virtus Bologna fa valere blasone e roster di categoria superiore, batte 80-63 (16-26, 34-42; 47-61) la Gsa Udine e vola in finale al 2° memorial Piera Pajetta. Nella finale per il 3°-4° posto in programma oggi alle 18 Udine affronterà Pistoia, sconfitta nell'altra semifinale da Varese con il punteggio di 71-59 (13-7, 30-28; 48-43). La finalissima fra Virtus Bologna e Varese avrà inizio alle 20.15.

La sfida tutta bianconera contro la Virtus ha visto la Gsa partire con il quintetto composto da Penna, Simpson, Nikolic, Powell e Pellegrino. Cortese, infortunato alla spalla, siede in panchina per stare vicino al gruppo. Rispetto alle precedenti uscite pre-campionato, l'Apu è protagonista di una falsa partenza: 0-15 per la Virtus dopo 3', col trio M'Baye-Punter-Aradori a spartirsi equamente il bottino.

Simpson rompe il ghiaccio per la Gsa e suona la carica con 9 punti nel primo quarto, compreso un gioco da quattro punti alla Danilovic, tanto per ricordare un grande ex virtussino. Gsa più solida in difesa nel secondo quarto, quando risale fino a -6 (28-34) al 17', con un Powell più incisivo nei pressi del canestro. Dopo l'intervallo Udine scivola ancora a -15 (39-54), ma non s'arrende, continua a giocare il suo basket e con un paio di semiganci di Pellegrino resta aggrappata al match.

Grande carattere Gsa anche nell'ultima frazione, con Bologna che vola a +16 e Udine pronta a rispondere, trascinata da Pinton: tre triple del capitano danno la scossa, Spanghero realizza quella del -7 (61-68) al 36'. La Virtus non perde la calma, colpisce da tre con Baldi Rossi e Cournooh e chiude la contesa. Simpson top scorer Gsa con 16 punti. —

SERIE A2 FEMMINILE

La Delser inizia al Carnera ma già con due pedine out

È una Delser con i cerotti quella che oggi si presenta al debutto in serie A2 femminile di basket. La compagine udinese ospita alle 20.30 al palasport Carnera la Velcofin Vicenza e deve fare i conti con due pesanti assenze. Elisa Pontoni e Eva Da Pozzo sono indisponibili a causa di infortuni alle ginocchia: la prima starà fuori a lungo, per la seconda si attendono gli esiti di accertamenti approfonditi. Coach Francesco Iurlaro, alla prima panchina di campionato da coach Delser, presenta così la gara: «Gli infortuni ci obbligano a cercare nuovi equilibri in campo. Finora ci eravamo allenati su un certo tipo di gioco, mentre ora ci troviamo con due assenze pesanti, entrambe nel reparto lunghe, dobbiamo cambiare impostazione di gioco. Alle ragazze chiederò più intensità e agonismo per sopperire alla mancanza di fisicità e centimetri». —

G.P.

SERIE C GOLD

Campionato al via: Calligaris e Latte Blanc giocano in casa

Il precampionato va nel cassetto dei ricordi perché si comincia a fare sul serio in serie C Gold: le quattro formazioni Fvg giocano tutte oggi nella prima d'andata. La matricola Latte Blanc Ubc Udine debutta, alle 18, al Benedetti contro Riese Pio X. «Siamo sicuramente emozionati, però molto motivati. Gara alla portata per conquistare i primi due punti», dice coach Paderni che deve scegliere un senior da mandare in tribuna per turnover. La Calligaris Csb Corno riparte, alle 20.30, nel suo catino di via XXV aprile contro la neopromossa Murano. «Continuità su tutto l'arco del match contro una squadra che mescola esperienza, con Causin e Cresnar, e gioventù, con i ragazzi ex Reyer», afferma coach Zuppi. Alle 20.30 Motomarine Jadran Trieste - Conegliano. Alle 20.45 Oderzo (ha preso Davide Zambon) - la Pontoni Falconstar Monfalcone. —

M.F.

Serata di aneddoti e ricordi con l'ex manager che ha scritto il libro "Vado a vanvera"

Corsolini si racconta e apre l'enciclopedia della palla a spicchi

IL PERSONAGGIO

Massimo Fontanini

Due ore filate davanti a una trentina di uditori estasiati dal racconto degli aneddoti che hanno contraddistinto la sua vita fino a oggi. Il ritorno in Friuli di Gianni Corsolini con la scusa, si fa per dire, della presentazione del suo nuovo libro "Vado a vanvera" ha centrato il bersaglio. Il salone del BH pub di Campoformido ha ospitato un susseguirsi di racconti che hanno sottolineato l'intelligenza e la tenacia di un pioniere della pallacanestro italiana. A partire proprio dal volume scritto tutto d'un fiato pochi mesi fa, mentre Corsolini stava attraversando un brutto periodo a livello fisico.

«Non si faccia illusioni», avevano detto i medici a una delle due figlie. E invece eccolo qua. Vispo come sempre, coraggioso, capace di tirare qualche frecciatina qua e là con cognizione di causa, ovviamente. Il libro "Vado a vanvera" ripercorre lo spaccato della vita che Corsolini sta vivendo intensamente. Nel ping pong con il padrone di casa Davide Micalich, che ha moderato l'incontro, Gianni ha parlato un po' di tutto: pallacanestro, sport in generale, politica, comunicazione e chi più ne ha più ne metta. «Mi rivolgo ai nonni e ai genitori che devono smetterla di essere gli apostoli del sì, devono ricominciare a dire anche qualche no ai loro nipoti e ai loro figli. Stiamo vivendo in un momento storico nel quale il consumismo è dilagante», questo è il messaggio rivolto alla platea da Corsolini. Sbam, appena iniziato. I sorrisi e gli applausi in sala si sprecano. Applaude anche Roberto Snaidero, rappresentante di una famiglia che ha scritto delle pagine importanti del basket friulano. Nel 1969, Corsolini arrivò a Udine per collaborare con il cavaliere Rino. Sia nel basket che nell'azienda di cucine perché Gianni ha sempre dimostrato di essere poliedrico e di sapere coniugare più ruoli contemporaneamente. «Quando arrivai per la prima volta nel '69 conobbi gente onesta, chiusa e

> Gli allenatori devono avere più coraggio a lanciare i giovani italiani

introversa. Una sera mi dissero che se non avessi cominciato a bere avrei trovato vita dura. Sono rimasto astemio e ho instaurato amicizie solide perché i friulani sono così, quando entri in sintonia con loro ti danno tutto», dice Corsolini. Non fa una piega. «Spero che Udine salga presto in serie A e sono contento che Trieste ci sia già ritornata», prosegue.

«Gli allenatori di basket devono avere più coraggio a lanciare i giovani italiani e i ragazzi tornare a giocare nel cortile lasciando da parte il telefonino». Lunga vita a un grande uomo come Gianni Corsolini. —



GIÀ PRESIDENTE LEGA

Uomo di fiducia di Snaidero

Gianni Corsolini nasce a Bologna il 5 ottobre 1933. Allenatore di basket, giornalista, dirigente sportivo e di azienda. È stato uomo di fiducia di Rino Snaidero nella stagione 1969-70. Ha presieduto la Lega basket dal 1977 al 1979. Dal 2009 è nella Hall of Fame della pallacanestro italiana. — (m.f.)

ECCELLENZA – 4ª GIORNATA

A Precenicco arriva la capolista e il Brian punta al colpo grosso

Dopo due pareggi, c'è il San Luigi. Gli 8 match domani alle 15 La Manzanese fa visita alla matricola Fiume Veneto/Bannia

Claudio Rinaldi

Complice il turno infrasettimanale di coppa Italia giocato mercoledì, nessun anticipo è stato programmato nel quarto turno di andata del campionato di Eccellenza. Tutte le gare andranno in scena quindi in scena domani alle 15, con riflettori puntati inevitabilmente su Brian (5 punti in classifica)-San Luigi (9). I portacolori di Precenicco, reduci da due indigesti pareggi consecutivi, hanno l'occasione di riscattarsi bloccando il fin qui regale incedere della truppa triestina, l'unica del lotto capace di viaggiare a punteggio pieno grazie al grande equilibrio fin qui dimostrato. Quel che è certo è il fatto che il confronto appagherà i palati fini.

SGUARDI INTERESSATI

Rispetto a quanto accadrà a Precenicco, lo saranno quelli di Torviscosa (7) e Lumignacco (7), prime inseguitrici della regina giuliana. I torrezuinesi sono attesi dalla visita alla neopromossa Juventina di Sant'Andrea (6), capace fin qui di capitalizzare a dovere i vantaggi offertigli dal calendario, e attesa ora al primo vero test (senza l'attaccante Tano per problemi di transfert) sulla propria consistenza contro un avversario che presenta il miglior attacco (8 gol all'attivo) e la miglior difesa (2 reti subite) del lotto. Reparto avanzato atomico (8 centri) appare anche quello del Lumignacco, anfitrione invece di quel Fontanafredda (3) reduce dal successo sul Kras che le ha permesso di muovere per la prima volta la classifica. Vietato quindi, per i rossoblù, abbassare la guardia.

DOPPIO INCROCIO

Sono due i confronti che opporranno team pordenonesi a quelli udinesi. La Manzanese (4), rinfrancata dal pari strappato al "babau" Brian, andrà in visita alla matricola Fiume Veneto/Bannia (6), ridimensionata invece domenica a Torviscosa, mentre la Gemonese (4) cercherà di dimenticare il poker rifilatole dal Lumignacco inseguendo punti a Cordenons (3), team che a dispetto dei tanti infortuni ha fin qui dato filo da torcere a tutte le avversarie incontrate.

SCHIODARSI DAL PALO

È l'obiettivo di Lignano e Tricesimo, le uniche squadre prive di punti dopo 270'. I lagunari andranno in visita al Flaibano (3), che in precampionato li ha eliminati dalla coppa Italia imponendosi sia all'andata che al ritorno, Ragione in più per motivare la truppa del nuovo mister lagunare Venturuzzo, subentrato in settimana a Franco Martin, nel confronto tra retroguardie tutt'altro che ermetiche alla luce delle 6 reti già subite da entrambe. Il Tricesimo visiterà invece il Kras (3), a sua volta incapace di muovere la classifica nella ultime due gare con la sola attenuanti di averle giocate sempre in trasferta. Completa il quadro il derby tra il Ronchi (4) e l'ancora imbattuta Pro Gorizia (5). —

Le mosse degli allenatori

BRIAN Scontata la squalifica, Codromaz torna al centro della retroguardia, con spostamento di Goubadia in fascia. In avanti potrebbe debuttare in campionato il brasiliano André Luis Da Souza, tesserato per il protrarsi dei tempi di recupero di Mini dal guaio al ginocchio.

FLAIBANO Brutta tegola per l'attaccante Cassin, uscito anzitempo nell'anticipo con il San Luigi, per il quale si teme la rottura del crociato. Come prima punta agirà Rosa Gastaldo, con rientro dal primo minuto dell'attaccante esterno Pecile e del centrocampista Favero.

GEMONESE L'unico dubbio è legato alla contrattura al polpaccio che condiziona l'eclettico Leonarduzzi, ma mister Bortolussi può comunque contare sul recupero dei difensori Bortolotti e Zucca. Atteso l'esito della Tac per comprendere meglio le problematiche al ginocchio di Tocchetto.

LIGNANO La Tac alla testa ha escluso complicazioni per il difensore Candussio, ancora però in ritardo di condizione dopo un mese di stop. A centrocampo mancherà lo squalificato Paolini, rimpiazzato da Bottacin.

LUMIGNACCO Tornano disponibili Petris in mediana e Tomadini in fascia, mentre andranno valutate le condizioni dei difensori Iuri e Cramaro dopo i problemi muscolari e del centrocampista Mattielig, noie alla caviglia.

MANZANESE Rispetto alla gara di coppa con il Lumignacco, riprenderanno il loro posto il difensore Zanolla, il centrocampista Tacoli e l'attaccante Bergamasco.

TORVISCOSA Il centrocampista Lestani non ha assorbito l'acciacco muscolare rimediato domenica scorsa e il suo posto davanti alla difesa sarà preso da Tuan. In dubbio il difensore Colavecchio, noie alla caviglia, e il bomber Corvaglia, influenzato.

TRICESIMO Alle sicure assenze in difesa di Colavizza, stirato, e Gerometta, contusione al piede, si aggiunge la febbre che mette in dubbio la presenza di Cussigh. Disponibili invece i centrocampisti Simone Condolo e Lesyshin.



Bertino (Manzanese)

Oggi in campo

Promozione A	
Pravisdomini - Sanvitese	(ore 15.30)
Promozione B	
Pro Cervignano – Pro Romans	(15)
Trieste – Sistiana	(15)
Prima A	
Rive d'Arcano-Ragogna	(17)
Prima C	
Ruda-Isonzo	(15)
Vesna-Domio	(15)



Bortolussi (Gemonese)

PROMOZIONE

A Fagagna e Corno in campo i big match ma il Codroipo vuole il primo successo

La capolista Virtus ospita l'altra regina Primorje: sono le uniche a punteggio pieno Tra le inseguitrici, il Tolmezzo fa visita alla Valnatisone

Saranno Fagagna e Corno di Rosazzo i campi principali dei due gironi di Promozione nel quarto turno: i primi ricevono il Codroipo in un derby provinciale molto atteso, la Virtus, a punteggio pieno, attende la corazzata Primorje per dare continuità al suo grande avvio di stagione.

Nel **girone A** prova a restare a punteggio pieno il Prata Falchi (9 punti in classifica) che ospita, a Visinale, un Vivai (2) ancora alla ricerca della prima vittoria stagionale; proprio come il Codroipo (2) che nel posticipo di giornata con il via alle 17 rende visita a quella Pro Fagagna (7) decisa nel restare in scia alla capolista. Prova il sorpasso in classifica la Tarcentina (4) ospitando il Torre (6), mentre deve rialzarsi dalla prima sconfitta il Casarsa (6) che riceve un Corva (2) positivo in coppa meno in campionato. Aprono il girone, oggi alle 15.30, Pravisdomini (5) e Sanvitese (6), in un match cui guarda da vicino il Vajont (5) che superando tra le mura amiche l'Union Pasiano (0) potrebbe superare entrambe. Gara di metà classifica è quella tra Sesto/Bagnarola (3) e Camino (4), punti salvezza in palio tra la Spal (1) e il Gonars (3) con i primi partiti in difficoltà e gli ospiti reduci dal primo colpo vincente piazzato domenica.

Nel **girone B** è scontro al vertice tra Virtus Corno (9) e Primorje (9) uniche due a punteggio pieno del girone, cui guarderanno, alle loro spalle, le due inseguitrici: il Tolmezzo (7) impegnato sul campo della Valnatisone (3) e il Sistiana (7) su quello del Trieste (4) già questo pomeriggio. Anticipo di oggi, con il divieto di commettere passi falsi, anche tra Pro Cervignano (4) e Pro Romans/Medea (3), mentre è obbligata a cercare punti di vitale importanza, domani, l'Ol3 (1) che ospita un Costalunga (0) partito con grande difficoltà. Prima delle due sfide ravvicinate, ora campionato e mercoledì in coppa, tra Risanese (2) e Zaule (4), chiudono il programma Chiarbola Ponziana (3)-Ism (6) e San Giovanni (3)-Mladost (3). —

Simone Fornasiere

LE ULTIMISSIME DALLE SEDI

CAMINO
Possibile staffetta tra Mattia Zanin e Caliò, in quella che dovrebbe essere l'unica variabile rispetto a domenica. Torna tra i convocati Driussi.

CODROIPO
Non si è allenato Kalin, resta in dubbio. Nuovo arrivo tra i pali: è il 2001 Miani che, a Fagagna, sarà il secondo di Montagnese ex di giornata.

GONARS
Problemi in difesa dove rischia di non esserci Zucchiatti: se così fosse D'Argenio centrale e ballottaggio Nyarko-Menazzi a destra.

PRO FAGAGNA
Si sono allenati in gruppo Ermacora e Pontoni: per il primo possibile maglia da titolare, per l'attaccante solo minutaggio. Si allungano i tempi per il rientro di Cogoi.

TARCENTINA
Squalificato Zuliani, out alla pari di Scherzo fermato da una botta al piede. In avanti rientra Pividori, resta in dubbio Spizzo.

OL3
Scontata la squalifica, torna Montenegro al centro della difesa. Slitta il rientro dell'acciaccato Daniel Lo Manto.

PRO CERVIGNANO
Recuperati Godeas e Puddu e possibile prima da titolare per quest'ultimo. Si è allenato Panozzo, minuti per lui.

RISANESE
Emergenza in attacco: assente Rossi, non è al meglio Cotrufo (parte dalla panchina). Forfait anche il 2000 Dorigo.

TOLMEZZO
Torna Federico Rovere, scontata la squalifica, rischia di fermarsi Forte alle prese con un problema muscolare.

VALNATISONE
Si allungano i tempi per il rientro di Sokanovic: peso dell'attacco ancora per Nin.

VIRTUS CORNO
Lavoro differenziato per Kanapari, Meroi ok. Ancora spazio a gara in corso per Gashi.

CAMPIONATO CARNICO

Dopo 30 anni, a Sutrio credono nello scudetto ma la lotta è ancora aperta

Renato Damiani / TOLMEZZO

25 settembre 1988: Mobilieri-Villa 4-0. Esattamente 30 anni fa i "gialli" di mister Elio De Reggi conquistarono il loro ottavo titolo di campione carnico.

LO SCUDETTO

30 settembre 2018, sarà l'anno del nono trofeo? A Sutrio l'attesa è spasmodica, ma prima bisognerà superare gli ostacoli rappresentati dalla Val del Lago in casa e quindi l'attesissimo e non facile derby con i cugini del Cercivento che ci arriveranno con la certezza della matematica salvezza. La rivale Cavazzo, distante due punti dalla vetta, in quel di Trasaghis avrà a disposizione un solo risultato: la vittoria, sperando che da Sutrio arrivino buone nuove, ovvero che la pericolante Val del Lago compia il miracolo di uscire imbattuta dal confronto con la capolista.

In coda momenti difficilissimi per Illegiana e Fusca: i neroverdi di Illegio (nel girone di ritorno conquistati 8 punti sui sinora 33 disponibili) ricevono al "Prat di Lat" il tranquillo Campagnola mentre il Fusca in "Curiedi" dovrà vedersela con il Cedarchis e per entrambe cercare i tre punti diventa obiettivo primario, non escludendo, in extremis, un possibile spareggio.

SECONDA CATEGORIA

Sarà lo "Zuliani" di Arta Terme a ospitare il big-match della giornata che vedrà i rossoblù di casa sfidare Nuova Osoppo (a un sol punto dalla vetta) e in palio ci sarà il primo posto, stante il contemporaneo stop da calendario per l'Amaro, al palo per il turno di riposo. «Le ultime prestazioni della squadra inducono all'ottimismo – ammette il presidente osovano Olindo Peretto – ma la partita resta piena di insidie dove certamente gli episodi avranno la loro importanza». In coda turno favorevole per il San Pietro (in casa con il condannato Il Castello), mentre tutto da seguire la sfida incrociata tra Audax e Verzegnis.

TERZA CATEGORIA

Tre squadre (Sappada, Lauco ed Edera) sono in lotta per vedere chi andrà a far compagnia al già promosso Paluzza, con in prospettiva un Edera-Sappada negli ultimi 90' e un possibile spareggio. —

L'EVENTO

Lignano capitale del triathlon assegna il tricolore dello sprint

Due giorni di gare con l'individuale assoluto, la staffetta 2+2 e la cronometro Piazza D'Olivo cuore della manifestazione che unisce nuoto, ciclismo e corsa

Francesco Tonizzo

Il meglio della triplice disciplina fa tappa a Lignano Sabbiadoro per assegnare i titoli tricolori. La località balneare e il suo comprensorio naturale sono pronti a ospitare, fra stasera e domani, i campionati italiani di triathlon sprint nelle tre specialità dell'individuale assoluto, della staffetta 2+2 e della cronometro.

Organizzata dalla Trievolution sport eventi di Michele Parpajola, la kermesse rappresenta la prima manifestazione di una serie triennale che si disputerà in Friuli Venezia Giulia grazie all'intesa perfezionata dal comitato organizzatore e la Regione Fvg, siglata lo scorso giugno e che ha, di fatto, trasformato Lignano nella capitale italiana della disciplina almeno fino al 2020.

Già l'anno scorso, l'edizione lignanese dei tricolori ebbe uno strepitoso successo tecnico e di pubblico: la gara del 2017, quella che vide la prima, storica assegnazione del titolo italiano sprint in Friuli, ha ospitato 2.800 atleti partecipanti in rappresentanza di oltre 300 società sportive da tutta Italia e un significativo numero di atleti stranieri di livello internazionale e più di 2.000 persone del pubblico per un totale di quasi 5.000 presenze.



Terminata la seconda frazione, si scende al volo dalla bici per entrare in zona cambio e poi correre a piedi

Complice anche il sole, il caldo e il bel tempo, è lecito attendersi un successo ancora superiore per l'edizione 2018. I percorsi sono abbastanza simili a quelli del 2017. Gli atleti che oggi affronteranno la gara individuale assoluta percorreranno 750 metri a nuoto nello specchio d'acqua antistante piazza D'Olivo a Lignano Pineta, poi in bicicletta due giri di un circuito di 9,5 chilometri tra Pineta e Riviera, fino a toccare la sponda sinistra del Tagliamento, per concludere di corsa a piedi con due giri di un circuito di 2,5 chilometri sul lungomare di Pineta. Alle 9.30 partiranno le donne, alle 14 gli uomini. Domani, chi correrà la staffetta avrà un giro unico di 250 da nuotare in mare, un giro unico di 5 chilometri da pedalare nel centro di Pineta e un percorso di 1.500 metri sul lungomare. In questa gara, gli iscritti in totale sono oltre mille.

I partecipanti alla gara cronometro sprint, che ha carattere promozionale e, per questo motivo, è definita coppa Crono gareggeranno invece sullo stesso percorso della gara individuale di oggi. Domani, partiranno dalla spiaggia di Lignano prima le staffette miste per i Tricolori di triathlon, con la prima partenza prevista alle 9, poi i team Age Group impegnati nella coppa Crono, che scatteranno attorno alle 12. Come da migliore tradizione, gli organizzatori hanno pensato anche agli eventi collaterali per completare la festa di sport lignanese. La parte del leone, in tale àmbito, la fa l'Age Group Party, stasera dalle 19, al Cinecity di Lignano Sabbiadoro. Nel corso della serata, saranno anche premiati i primi tre di ogni categoria dell'edizione 2017.

«L'anno scorso – ha spiegato in sede di presentazione il presidente della FederTriathlon italiana Luigi Bianchi – abbiamo avuto circa tremila atleti in due giorni: quest'anno contiamo di migliorare il dato. A livello internazionale il triathlon italiano sta raggiungendo risultati di rilievo, sia nel settore maschile, sia nel femminile: siamo molto soddisfatti». —

ATLETICA

Domani la "mezza" a Pordenone: sono 600 gli iscritti

È tutto pronto per la 13ª edizione della Maratonina dei borghi di Pordenone. Domani alle 9 circa 600 podisti si sfideranno tra le strade della città. I favoriti per la vittoria sono i corridori provenienti dal Kenya, mentre per le donne i pronostici vedono un probabile dominio etiope. Una gara insidiosa, con dislivello positivo di 30 metri, e che quindi mette alla prova gli atleti in alcuni punti con una buona pendenza. Un ritorno a Pordenone è quello di Alfred Ronoh, keniano dell'84 con un personale di 1h05'49". Proviene invece dal Burundi Celestin Nihorimbere, classe '93, che ha un record di 1h03'12" : alla Maratonina dei borghi 2017 si piazzò quarto in 1h07'02". Robert Kirui, anche lui keniano, in curriculum ha anche una vittoria alla Maratonina di Udine del 2014 in 1h04'48". Tra le donne, le tre favorite per il podio sono tutte etiopi: spiccano Gedamnesh Yayeh, che quest'anno a Vittorio Veneto ha ottenuto il suo miglior risultato con 1h16'; Addisalem Tegegn, con un personale di 1h13'52" alla mezza maratona di Orzinuovi del 2018; Asmerawork Wolkeba ha chiuso al terzo posto la Lignano Sunset Run lo scorso 15 settembre con 1h21'20". —

BOCCE

La Gtn Laipacco ben figura al trofeo Coni coi colori del Fvg

UDINE

A Rimini si è disputato il trofeo Coni "Kinder+sport" di bocce dove complessivamente il Fvg si è classificato all'undicesimo posto (vittoria andata al Piemonte). Per la specialità beach bocce, in rappresentanza della regione c'era la bocciofila udinese Gtn Laipacco che per una giornata dettata dalla sfortuna ha raccolto solo il tredicesimo posto (vittoria andata alla Valle d'Aosta). La formazione udinese – che ha convinto ma non vinto – era composta da: Giulia De Lorenzo, Patrizia Rita Galletta, Chiara Testini e dall'accompagnatore Milco Marioni.



La Gtn Laipacco: da sinistra, De Lorenzo, Galletta, Marioni, Testini

RISULTATI GARE

A Buja (Bujese) è la coppia pordenonese formata da Alessia e Denis Dal Mas (Annonese) a mettere le mani sul primo trofeo Gianni Sordo, gara interregionale a 31 coppie. In finale hanno prevalso per 11-7 su Adriano Panzera e Mario Nikolic (Tavagnacco). Stop in semifinale per Cantarutti-Fabiani (Manzanese) e Furlan-Ivan (Orsago). A Trieste (Triestina), 28 coppie presenti per la gara interregionale dove a vincere sono stati Massimiliano Bubola e Massimo Zocco (Muggia Bocce) dopo una finale vinta per 10-9 contro Nevio Zanet e Zdravko Skupek (Tre Stelle-Ronchi dei Legionari). Non vanno oltre la semifinale le coppie: Balos-Cepak (Triestina) e Cargnello-Sartor (Cerneglons). Nella gara a coppie di specialità petanque svoltasi a Pordenone trovano la vittoria i fratelli Alessandro e Massimiliano Porello (Pasch-Pordenone).

APPUNTAMENTI SUI CAMPI

Domani a Romans d'Isonzo (Romans) gara triveneta a coppie con abbinamento AD-BC e a Pordenone (Torre) gara regionale a coppie riservata ai polsi rosa, entrambe a partire dalle 8.30.

LA NAZIONALE

C'è un pezzo di Friuli anche ad Alassio, dove si stanno svolgendo i campionati europei senior maschili di bocce. La nazionale italiana ha infatti come preparatore atletico il friulano Dario Campana. È possibile seguire l'evento in diretta streaming collegandosi al sito internet www.alassio2018.com. —

Giuliano Banelli

IL TORNEO

Il top del volley femminile fa tappa domani a Cividale

CIVIDALE

Il volley nazionale fa tappa domani a Cividale, per una domenica all'insegna dello sport di alto livello e della solidarietà. A partire dalle 15 il palazzetto di via Perusini ospiterà un triangolare femminile che mette in campo tre delle eccellenze pallavolistiche del territorio transfrontaliero: Itas Città Fiera Martignacco, Cda Talmassons e Gen-I Nova Gorica (Slovenia). La manifestazione sarà occasione per vedere all'opera tre formazioni interessantissime, ma anche per raccogliere fondi a favore della Lega italiana contro i tumori.

Il triangolare internazionale prevede un biglietto di ingresso di 5 euro per gli adulti e di 2 euro per i bambini. Si inizia, alle 15, con il match fra Itas Città Fiera e Nova Gorica; alle 17 toccherà invece alla Cda giocare contro la Gen-I Nova Gorica. Alle 18.30 si accenderanno i riflettori sul tanto atteso derby friulano. Il torneo è organizzato dalla Libertas Martignacco in collaborazione con la Volley Cividale, con cui, in questa stagione, è nata una collaborazione. Il palazzetto di Cividale sarà il secondo campo di gara dell'Itas Città Fiera Martignacco. Domani i fari sono puntati innanzi tutto sull'Itas Città Fiera, che dalla domenica successiva sarà al via, per la prima volta nella sua storia, nell'A2 femminile. Per le ragazze allenate da coach Gazzotti si tratta dell'ultimo test di gioco prima dell'esordio ufficiale di domenica 7 ottobre contro la Volalto (Caserta). Le friulane sono reduci dalla vittoria nel triangolare di A2 contro Montecchio e Ravenna e finora, hanno sempre mostrato grande motivazione. Dal match ci si attende un ulteriore passo avanti nel percorso di crescita e maturazione della squadra. Gazzotti potrebbe schierare, come ha fatto finora, diverse formazioni. Ieri, intanto, la squadra con il presidente Ceccarelli è stata ricevuta in Comune a Udine dall'assessore Pizzocaro, presente anche Ortis per la Libertas.



Ortis, Pizzocaro e Ceccarelli ieri in Comune a Udine FOTO SAIN

In casa Cda Talmassons c'è attesa per la terza uscita ufficiale stagione. Finora le ragazze allenate da Ettore Guidetti, che da metà ottobre saranno al via in B1 con ambizioni di promozione, hanno affrontato in amichevole San Giovanni al Natisone (A2) e Nova Gorica. Sono chiamate a dimostrare a che punto della preparazione sono. —

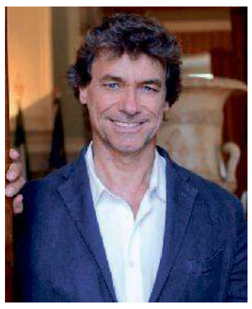
Monica Tortul

Scelti per voi

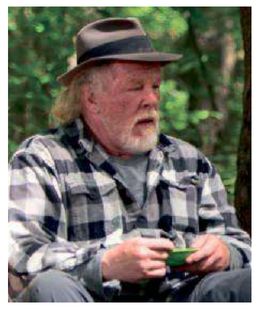
aggiornamenti su www.tvzap.it tvzap



Tú sí que vales
CANALE 5, ORE 21.10
Quinta edizione con **Belen Rodriguez**, Martin Castrogiovanni e Alessio Sakara confermati al timone, così come Maria De Filippi, Gerry Scotti, Teo Mammuccari e Rudy Zerbi. Esordio per Iva Zanicchi, a capo della giuria popolare.



Ulisse: il piacere della scoperta
RAI 1, ORE 21.25
La Cappella Sistina è la protagonista della prima puntata della nuova edizione del programma di **Alberto Angela**. Di Gigi Proietti la voce del racconto.



A spasso nel bosco
RAI 3, ORE 21.35
Dopo aver trascorso vent'anni lontano da casa, Bill Bryson ritorna negli Stati Uniti pronto a scalare il sentiero degli Appalachi con un vecchio amico (**Nick Nolte**).



Transporter: The Series
RETE 4, ORE 21.25
Frank deve recuperare per l'Fbi un'arma chimica nelle mire di terroristi. Poi, assieme a Cat (**Violante Placido**), aiuta una ragazza russa a ritrovare la sorella minorenne.



Shrek
ITALIA 1, ORE 21.25
Per tornare in possesso della sua palude, occupata dai personaggi delle fiabe, l'orco **Shrek** deve liberare una principessa. Lo affianca il petulante Ciuchino.

RAI 1
7.00 Tg1
7.05 Rai Settegiorni Attualità
8.00 Tg1
8.10 Tg1 Dialogo Attualità
8.25 UnoMattina In Famiglia
10.40 Buongiorno benessere
11.30 Dreams Road Story Reportage
12.15 Gli imperdibili Rubrica
12.20 Linea verde Life Rubrica
13.30 Telegiornale
14.00 Linea blu Rubrica
15.05 Passaggio a Nord Ovest
15.55 A Sua immagine Rubrica
16.30 Tg1
16.40 Italia sì Attualità
18.45 L'eredità Quiz
20.00 Telegiornale
20.35 Soliti ignoti - Il ritorno Game Show
21.25 Ulisse: il piacere della scoperta Rubrica di cultura
23.55 Petrolio Attualità
1.15 Tg1 - Notte
1.30 Mille e un libro Scrittori in tv Rubrica
2.30 The Artist Film commedia ('11)
4.10 Da Da Da Videoframmenti

RAI 2
6.30 Pallavolo: 1a fase: Bulgaria - Italia (1a giornata, gruppo B) Campionati mondiali femminili
8.30 Rai Parlamento Punto Europa Rubrica
9.00 Sulla via di Damasco
9.35 Il mistero delle lettere perdute: L'incontro Film Tv commedia ('13)
11.00 Mezzogiorno in famiglia Varietà
13.00 Tg2 Giorno
13.30 B come sabato Rubrica
16.50 Pallavolo: Semifinale Campionati Mondiali 2018
18.50 Squadra speciale Cobra 11 Serie Tv
20.30 Tg2 20.30
21.05 Pallavolo: Semifinale Campionati Mondiali
23.20 Tg2 Dossier Rubrica
0.05 Tg2 Storie: I racconti della settimana Rubrica
0.45 Tg2 Mizar Rubrica
1.10 Tg2 Cinematinée Rubrica
1.15 Tg2 Achab Libri Rubrica
1.20 Tg2 Sì, viaggiare Rubrica
1.35 Tg2 Eat Parade Rubrica

RAI 3
6.00 RaiNews24
8.00 Il sabato di Tutta salute Rubrica
9.30 Mi manda Raitre In +
11.15 Doc Martin Serie Tv
12.00 Tg3
12.15 Tg3 Persone Attualità
12.25 TGR Il Settimanale Estate
12.55 Colpo di scena Rubrica
14.00 Tg Regione / Tg3
14.45 Tg3 Pixel Rubrica
14.50 TGR 70° Prix Italia Attualità
15.10 TGR Puliamo il Mondo
15.25 Tg3 LIS
15.30 Gli imperdibili Rubrica
15.35 PresaDiretta Reportage
17.25 Grazie dei Fiori Musicale
17.55 La mia passione Rubrica
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.15 La mia passione Rubrica
21.35 A spasso nel bosco Film avventura ('15)
23.20 Tg3 nel Mondo Attualità
23.50 Tg Regione
23.55 Un giorno in pretura
0.55 Tg3 Agenda del mondo
1.10 Tg3 Chi è di scena Rubrica
1.30 Fuori orario

RETE 4
6.20 Tg4 Night News
7.10 Renegade Serie Tv
8.00 Monk Serie Tv
10.00 Un detective in corsia Serie Tv
12.00 Tg4 - Telegiornale
12.30 Ricette all'italiana Rubrica
13.00 Parola di Pollice verde
14.00 Lo sportello di Forum
15.30 I viaggi di Donnavventura
16.35 Colombo: Scandali a Hollywood Film Tv giallo ('98)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Weekend Attualità
21.25 Transporter: The Series Serie Tv
23.20 I nuovi eroi Film fantascienza ('92)
1.30 Tg4 Night News
2.10 Beauty Center Show 1983 Show
3.25 Polvere di stelle Film commedia ('73)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 X-Style Rotocalco
9.15 Super partes Rubrica
11.00 Forum Court Show
13.00 Tg5
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Una vita Telenovela
15.10 Il segreto Telenovela
16.10 Verissimo Rotocalco
18.45 Caduta libera Game Show
20.00 Tg5
20.40 Striscia la notizia - La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
21.10 Tú sí que vales Talent Show
0.30 Tg5 Notte
1.10 Striscia la notizia - La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
1.35 Sei forte maestro Serie Tv
5.15 Tg5

ITALIA 1
7.00 A&F - Ale & Franz Show
7.25 Chuck Serie Tv
8.05 Tom & Jerry Tales Cartoni
8.25 Mr. Bean Cartoni
8.50 The Looney Tunes Show Cartoni
9.40 Futurama Cartoni
10.30 Rush Hour Serie Tv
12.25 Studio Aperto
12.40 Motociclismo: GP Francia - Gara 1 WSBK Campionato mondiale Superbike
13.55 Grande Fratello Vip Real Tv
14.10 Futurama Cartoni
15.00 2 Broke Girls Sitcom
15.55 Powerless Serie Tv
16.45 L'uomo di casa Sitcom
17.40 Anger Management Sitcom
18.10 Tom & Jerry Cartoni
18.30 Studio Aperto
19.00 Sport Mediaset Rubrica
19.30 The Mask - Da zero a mito Film fantastico ('94)
21.25 Shrek Film anim. ('01)
23.05 Earth Storm Film Tv azione ('06)
1.00 Ciak Speciale Rubrica
1.05 Studio Aperto - La giornata

LA 7
6.00 Meteo / Oroscopo
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Meteo Rubrica
8.00 Omnibus dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 Otto e mezzo Attualità
11.45 L'aria che tira - Il diario
12.45 Magazine 7 Attualità
13.30 Tg La7
14.15 Magazine motori Rubrica
14.35 Caccia a Ottobre Rosso Film azione ('90)
17.00 The District Serie Tv
18.00 Il commissario Cordier Serie Tv
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Little Murders by Agatha Christie Serie Tv
0.50 Tg La7
1.00 Otto e mezzo - Sabato Attualità
1.40 Il commissario Cordier Serie Tv
5.15 L'aria che tira - Il diario Rubrica

TV8
10.45 Quattro matrimoni in Italia
11.45 Tg News SkyTG24
12.00 Alessandro Borghese 4 ristoranti estate
14.00 X Factor 2018 Talent Show
16.15 Men in Black 3 Film fantascienza ('12)
20.00 Automobilismo: GP Russia (Qualifiche, da Sochi) F1
21.15 I delitti del BarLume - Aria di mare Film Tv giallo ('17)
23.00 Delitti - La strage di Erba
24.00 Delitti Real Crime

NOVE
9.00 Spie al ristorante Real Tvv
13.15 O mare mio Cooking Show
14.15 Come quando fuori piove
15.15 La maschera di Zorro Film avventura ('98)
18.00 Camionisti in trattoria
20.00 Fratelli di Crozza Show
21.25 Revolutionary Road Film drammatico ('08)
23.30 Magnifica 70 Serie Tv
0.15 L'isola di Adamo ed Eva XXX Real Tv

20 (20)
6.30 Show Reel Serie Rete 20
6.50 Heroes Reborn Serie Tv
7.35 Blindspot Serie Tv
19.10 Homeland Serie Tv
21.00 Matrix Reloaded Film fantascienza ('03)
23.40 The 100 Serie Tv
0.30 The Divergent Series: Allegiant Film fantascienza ('16)
2.45 Dexter Serie Tv
3.25 Parenthood Serie Tv
4.25 Justified Serie Tv
5.45 Dexter Serie Tv

RAI 4 (21)
6.15 Ghost Whisperer Serie Tv
9.55 Criminal Minds Serie Tv
13.40 Il trono di spade Serie Tv
15.25 Superheroes: Scontro senza fine Doc.
16.30 Marvel's Agents of S.H.I.E.L.D. Serie Tv
21.05 Turny Brown Film thriller ('09)
22.50 Salvo Film sentimentale ('13)
0.45 Ray Donovan Serie Tv
4.15 Kebab For Breakfast Serie Tverie Tv

IRIS (22)
9.05 Monk Serie Tv
10.45 Arlington Road - L'inganno Film thriller ('98)
13.10 Io non ho paura Film drammatico ('02)
15.20 Ciak Speciale Rubrica
15.25 Insider - Dietro la verità Film drammatico ('99)
18.30 58 minuti per morire - Die Harder Film azione ('90)
21.00 Il buio nell'anima Film thriller ('07)
23.35 Frantic Film thriller ('88)
2.00 La gabbia Film ('85)

RAI 5 (23)
13.30 Classical Destinations
14.00 L'America vista dal cielo
14.50 Earthflight: Sorvolando il pianeta Rubrica
15.45 La vita segreta dei laghi
16.35 Luisa Miller Opera
19.00 Rai News - Giorno
19.05 Concerto Filarmonica Scala - Pretre Musica
20.45 Classical Destinations
21.15 Sono nata il 23 Teatro
22.45 Mito - In scena Rubrica
23.40 Guns'n'Roses: Appetite for Democracy

RAI MOVIE (24)
10.15 Il ladro di Bagdad Film ('61)
11.55 Zorro Film avventura ('75)
14.10 Il cacciatore di donne Film thriller ('13)
15.55 Amore senza fine Film sentimentale ('82)
17.55 Come ti ammazzo l'ex Film commedia ('09)
19.30 Comportamenti molto... cattivi Film ('14)
21.10 Il diavolo alle 4 Film drammatico ('61)
23.30 Fuoco nella stiva Film avventura ('57)

RAI PREMIUM (25)
9.45 Un passo dal cielo 3 Serie Tv
14.55 Padre Pio: tra cielo e terra Film Tv biografico ('00)
16.45 Gli imperdibili Rubrica
16.50 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv
21.20 Non dirlo al mio capo 2 Serie Tv
23.15 Il coraggio di una donna Rossella Capitolo secondo Serie Tv
1.20 Grand Hotel Miniserie
3.15 La squadra Serie Tv

CIELO (26)
14.15 10 Years Film ('11)
16.15 Laws of Attraction Matrimonio in appello Film commedia ('04)
18.15 Fratelli in affari
19.15 Affari al buio - New York
20.15 Affari di famiglia
21.15 L'infermiera Film commedia ('75)
23.15 Sticky: l'amore fai da te
0.30 The Boob Cruise - In crociera con le maggiorate
1.30 Bob Guccione e l'impero di Penthouse Film ('13)

PARAMOUNT (27)
8.10 Tutto in famiglia Sitcom
10.10 Le sorelle McLeod Serie Tv
12.30 Il profumo del mosto selvatico Film sentim. ('95)
14.30 L'ultimo dei Mohicani Film avventura ('92)
17.10 Il regno del fuoco Film ('02)
19.10 The November Man Film thriller ('14)
21.10 Max Payne Film az. ('08)
23.00 Dal tramonto all'alba Film horror ('96)
0.30 Dal tramonto all'alba 2 Film horror ('99)

TV2000 (28)
15.00 La coroncina della Divina Misericordia Religione
15.20 Sulla Strada Religione
16.00 Stellina Telenovela
17.30 Ritratti di Coraggi
18.00 Rosario da Lourdes
19.00 Nel mezzo del cammin
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
20.45 Soul Talk Show
21.15 Il ritorno di don Camillo Film commedia ('53)
23.20 Indagine ai confini del sacro Religione

LA7 D (29)
8.50 I menù di Benedetta
10.50 Giardinieri in affitto
12.55 Cambio cuoco
13.00 I menù di Benedetta
14.05 Ricetta sprint di Benedetta
14.45 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.25 Cambio cuoco
19.25 I menù di Benedetta
21.30 Il cigno Film dramm. ('56)
23.25 Wallis - L'amore senza corona Film biogr. ('17)
1.30 The Dr. Oz Show

LA 5 (30)
8.35 Tempesta d'amore Telenovela
9.45 Beautiful Soap Opera
12.00 Grande Fratello Vip Live
13.20 Sex and the City 2 Film commedia ('10)
16.10 Il padre della sposa Real Tv
17.00 Grande Fratello Vip Live
19.40 Friends Sitcom
21.10 Lindström Sommerlund per sempre Film Tv sentimentale ('14)
23.05 X-Style Rotocalco
23.45 #Hype Rubrica

REAL TIME (31)
6.00 Alta infedeltà DocuReality
12.30 Ma come ti vesti?! DocuReality
16.30 Il castello delle cerimonie DocuReality
19.25 Bake Off Italia: Dolci in forno Cooking Show
21.10 Spie al ristorante Real Tv
23.15 Body Bizarre Real Tv
1.00 Skin Tight: la mia nuova pelle DocuReality
2.40 ER: storie incredibili DocuReality

GIALLO (38)
7.56 Law & Order Serie Tv
10.45 Missing Serie Tv
13.35 L'ispettore Barnaby Serie Tv
15.31 Hinterland Serie Tv
17.20 The Listener Serie Tv
19.15 Law & Order: Los Angeles Serie Tv
21.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv
23.00 Law & Order: Il verdetto Serie Tv
0.56 Murder Book - Crimini irrisolti Real Crime

TOP CRIME (39)
9.45 Shades of Blue Serie Tv
11.30 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
16.00 Bones Serie Tv
17.40 Rizzoli & Isles Serie Tv
19.20 CSI New York Serie Tv
22.50 Bones Serie Tv
0.35 Chicago P.D. Serie Tv
2.05 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
5.25 Bones Serie Tv

DMAX (52)
8.40 Guardia costiera: Alaska
10.30 Wild West Doc.
11.25 Natural Born Rebels Doc.
12.20 Il cacciatore di mostri
13.15 A prova di scienza Real Tv
15.05 Affari a quattro ruote Italia
16.00 Cucine da incubo USA
19.35 Domenti galattici: U.S.A.
21.25 Wild Dmax: Il cacciatore di mostri Doc.
22.20 Wild Dmax: Natural Born Rebels Doc.
23.15 Wild Dmax: Far West: terra di frontiera Doc.

RAI SPORT HD (57)
18.00 Pallavolo: 1a Semifinale Campionati Mondiali
20.30 No Limits Rubrica di sport
20.55 Rally: 25° Rally Adriatico Campionato Italiano - Motor Show
21.30 Canoa: 2a giornata - Slalom Campionati Mondiali
23.15 No Limits Rubrica di sport
23.30 Zona B Rubrica di sport
0.15 Pallavolo: Una partita
2.55 Ciclismo: Donne Elite Mondiali su Strada - Innsbruck

RADIO

RADIO 1
18.00 Serie A: Juventus - Napoli Serie B: Venezia - Livorno
20.30 Calcio. Serie A: Inter - Cagliari
23.35 Il pescatore di perle

RADIO 2
19.45 D.D.
20.00 Bella davvero
21.35 Speciale Radio2 Social Club
23.00 Babylon
24.00 I lunatici

RADIO 3
18.30 Radio3.Rai.it
19.00 La musica tra le righe
19.30 Radio3 Suite
20.00 Il Cartellone. Musiche di Elliot Carter
24.00 Battiti

DEEJAY
17.00 Megajay
19.00 Guido al Cinema
20.00 Ciao Sabato
21.00 One Two One Two Fresh
22.00 Gente della notte
24.00 Deejay Parade

CAPITAL
17.00 I Love The Weekend
20.00 Funkytown
21.00 Capital Party Italo Disco
22.00 Capita Party Classic
23.00 Capital Party Nu Disco
24.00 Capital After Party

M20
17.00 Dual Core
18.05 m2o selection
20.00 Electrozone
21.00 Stardust Chart
22.00 To the Club live
0.15 International Club Chart

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.15 Il contagio Film Sky Cinema Uno
21.15 Il caso Thomas Crawford Film thriller Sky Cinema Hits
21.00 Pinocchio Film anim. Sky Cinema Family
21.00 Spider-Man: Homecoming Film fantastico Sky Cinema Max

PREMIUM CINEMA
21.15 I peggiori Film Cinema
21.15 I trafficanti Film Cinema Comedy
21.15 In the Blood Film thriller Cinema Energy
21.15 Hollywood, Vermont Film commedia Cinema Emotion

RADIO LOCALI

RADIO 1
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale
11.30 Speciale Trieste Next: la scienza in radio. Conduce Daniela Picoi. Collegamenti di Simona Regina. Ospiti i relatori di Trieste Next
12.30 Gr FVG
14.30 Gr FVG
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it

Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
07.00 Settimana Friuli
08.00 Edicola Friuli
08.15 Un nuovo giorno
08.30 Telefruts, c.a.
10.15 Edicola Friuli
11.30 Il campanile del sabato
12.45 Beker on tour
13.00 L'uomo delle stelle
13.45 Saluti e bici
14.00 Edicola Friuli
14.45 Sentieri natura
15.30 Isonzo news
17.30 Settimana Friuli
18.45 Start
19.00 Telegiornale Fvg
19.15 L'Alpino
19.30 Le peraule de domenie
19.45 Game on
20.15 Camminando per il nostro Friuli
20.30 Pit stop - Motori Fvg
21.00 Il campanile del sabato
22.15 Telegiornale Fvg
22.30 Focus
22.45 Game on
23.00 Edicola
23.45 Telegiornale Fvg

UDINEWS TV
07.00 Buongiorno Friuli (D)
08.00 Videonews Tg
08.30 Speciale Maratonina
09.00 Pagine d'artista
09.15 Musa tv
10.30 Videonews Tg
11.00 Buongiorno Friuli
12.00 L'agendina Gourmet
12.25 Story Bologna
12.45 La conferenza del Mister
13.30 Tg Udinews pranzo
13.50 Safe drive
14.30 Salute e benessere
14.50 Tg Udinews pranzo
15.15 Udinese-Lazio
17.00 Orizzonti bianconeri
17.30 The Boat Show
17.55 Gsa Udine - Skraijevo
19.00 Tg Udinews sera
20.05 Fvg News
23.05 Story Bologna
23.30 Tg Udinews sera
00.10 La settimana isontina

TELEPN
07.05 Il Tg del Nord Est
09.00 Nuovi orizzonti vacanze a Bibione
09.20 Il cerca salute
13.00 Musica e spettacolo
14.00 Il cerca salute
16.30 Superpass
19.00 Il Tg del Nord Est
21.10 Civico 37
22.00 Prendimi con te
23.40 Il Tg del Nord Est
01.40 Il cerca salute

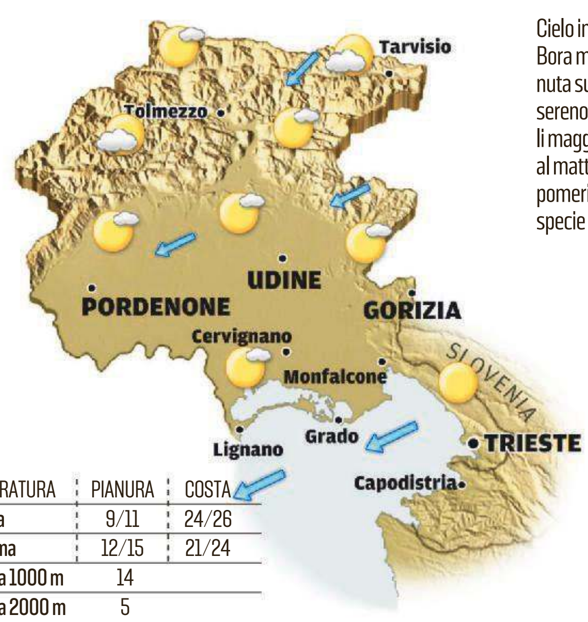
IL 13TV
07.30 IL13 News Tg
09.00 Salute news: Sanità e dintorni
09.30 Beker Bbq: Costine di maiale
19.00 IL13 News Tg
21.00 Il film del sabato
22.30 IL13 in pillole Tg

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG



Cielo in genere poco nuvoloso con Bora moderata in pianura, sostenuta sulla costa dove prevarrà il sereno; sui monti saranno possibili maggiori annuvolamenti locali, al mattino nel Tarvisiano e dal pomeriggio sulle Prealpi Carniche, specie verso il Cadore.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	9/11	24/26
massima	12/15	21/24
media a 1000 m	14	
media a 2000 m	5	

DOMANI IN FVG



Sulla fascia orientale della regione cielo sereno o poco nuvoloso, mentre ad ovest avremo cielo da poco nuvoloso a variabile, con maggiore nuvolosità verso il Cadore al mattino. Sulla costa al mattino soffierà Bora moderata, poi brezza. Temperature massime ancora in calo.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	7/10	18/20
massima	10/13	18/20
media a 1000 m	9	
media a 2000 m	7	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	19,0	24,6	35%	37 km/h
Monfalcone	13,3	26,4	41%	-- km/h
Gorizia	9,0	29,2	46%	21 km/h
Udine	8,5	28,3	55%	18 km/h

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Grado	14,6	25,7	56%	-- km/h
Cervignano	7,4	30,8	56%	15 km/h
Pordenone	8,6	28,4	--%	15 km/h
Tarvisio	19,0	24,6	35%	37 km/h

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Lignano	15,1	27,7	53%	26 km/h
Gemona	12,6	27,4	46%	44 km/h
Tolmezzo	8,7	27,4	55%	21 km/h
Forni di Sopra	9,3	23,6	69%	21 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	mosso	22	1,10 m
Monfalcone	mosso	22	1,40 m
Grado	mosso	22	1,50 m
Lignano	mosso	22	1,50 m

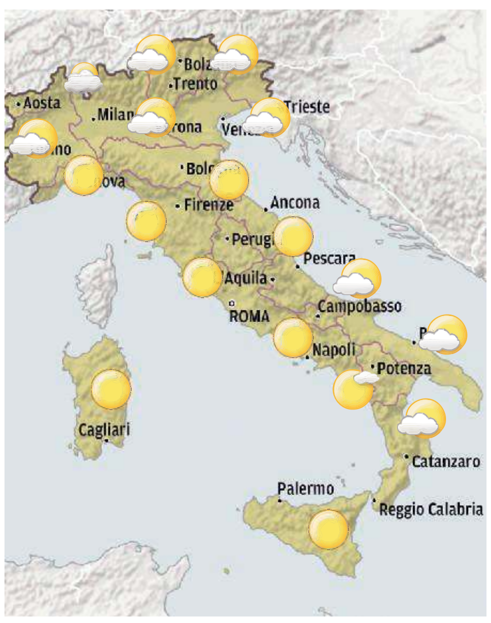
EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	11	17
Atene	16	19
Barcellona	22	26
Belgrado	8	24
Berlino	10	16
Bruxelles	7	16
Budapest	13	22
Copenaghen	12	14
Francoforte	10	21
Ginevra	15	26
Helsinki	4	12
Klagenfurt	8	22
Lisbona	20	30
Londra	11	17
Lubiana	7	22
Madrid	16	30
Malta	21	23
P. di Monaco	21	23
Mosca	6	15
Oslo	2	11
Parigi	12	21
Praga	7	19
Salisburgo	9	22
Stoccolma	3	10
Varsavia	10	17
Vienna	9	23
Zagabria	7	23
Zurigo	9	24

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Alghero	16	23
Ancona	13	23
Aosta	12	26
Bari	16	23
Bergamo	11	26
Bologna	11	27
Bolzano	9	28
Brescia	12	26
Cagliari	15	26
Campobasso	12	19
Catania	16	23
Firenze	10	31
Genova	18	27
L'Aquila	6	25
Messina	18	23
Milano	12	26
Napoli	15	26
Palermo	18	23
Perugia	14	24
Pescara	13	23
Pisa	10	27
R. Calabria	16	23
Roma	14	27
Taranto	15	25
Torino	10	26
Treviso	7	27
Venezia	11	26
Verona	8	26

OGGI IN ITALIA



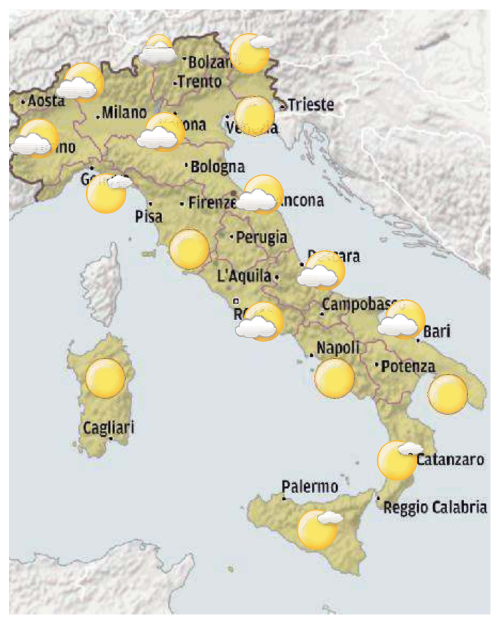
OGGI

Nord: Nel complesso soleggiato in pianura salvo temporanei addensamenti al mattino. Nubi sparse sulle zone alpine senza fenomeni.
Centro: Tempo stabile con cieli sereni o poco nuvoloso, dal pomeriggio qualche addensamento ad est.
Sud: Qualche annuvolamento residuo al mattino su Salento, Calabria ionica e Sicilia orientale, bel tempo prevalente altrove.

DOMANI

Nord: Bel tempo in giornata salvo nubi in aumento sulle zone alpine, peggiora tra la sera e la notte al Nordovest e Lombardia.
Centro: Bel tempo con cieli sereni o poco nuvoloso, verso sera nubi in parziale aumento sulla Toscana.
Sud: Cieli in genere sereni o poco nuvolosi, qualche addensamento da segnalare solo sulla Calabria .

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Valorizzate bene questa giornata. Avete idee da mettere in atto subito. Molta tenacia. Sono favorevoli anche gli spostamenti. Contatti importanti e stimolanti. Riposo.

TORO
21/4 - 20/5
La via migliore da seguire oggi è quella suggerita dall'intuito, anche se suona un po' insolita al vostro buon senso. Sospetti e gelosie in amore: non parlatene per ora.

GEMELLI
21/5 - 21/6
L'intuito vi guiderà nella scelta fra due proposte di lavoro, entrambe allettanti. In serata una persona rimarrà affascinata dalla vostra personalità dolce e accomodante.

CANCRO
22/6 - 22/7
Un ritardo nella realizzazione di un progetto a cui pensate da tempo, vi metterà in agitazione. L'amore sarà la vostra ancora di salvezza in questa stressante giornata.

LEONE
23/7 - 23/8
In famiglia vi sentirete poco apprezzati e avvertirete scarsa partecipazione ai vostri progetti. Prima di prendere una decisione, riflettetteci a lungo. Un invito per la sera.

VERGINE
24/8 - 22/9
Un breve viaggio in compagnia di chi amate vi potrebbe rilassare, ma non dovete dimenticare per questo i vostri impegni verso la famiglia. Un po' di svago in serata.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Avete delle buone motivazioni e anche se vi saranno degli ostacoli da superare, riuscirete meglio del previsto. Saprete organizzare bene il programma serale.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
In famiglia vi sentirete poco apprezzati e avvertirete scarsa partecipazione ai vostri progetti. Prima di prendere una decisione ,riflettetteci a lungo. Un invito per la sera.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Un nuovo interesse vi coinvolgerà molto e vi aiuterà a superare questo momento di difficoltà sentimentale. Un amico vi presenterà gente nuova e simpatica.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Un improvviso desiderio di libertà dai vincoli quotidiani vi renderà difficile accettare con serenità i soliti impegni quotidiani. Il cuore batterà per un nuovo amore...

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Vi sentite un po' tesi. Superare questa sensazione dedicandovi a quegli impegni , che più vi piacciono. Non avviate nuovi programmi. Comprensione.

PESCI
20/2 - 20/3
La giornata avrà un avvio piuttosto movimentato e questo sarà in contrasto con la sensazione di stanchezza con la quale vi sveglierete.

Messaggero Veneto

Direttore responsabile: Omar Monestier, **Vicedirettore:** Paolo Mosanghini
Ufficio centrale: **Paolo Polverino** (responsabile), **Nicolò Bortolotti, Stefano Polzot, Alberto Lauber** (Cronaca di Udine), **Antonio Bacci** (Cronaca di Pordenone)

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Ammministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Aquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale: **Maurizio Molinari**
ViceDirettore Editoriale: **Andrea Filippi**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,60
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.
Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Stampa:
GEDI Printing S.p.A.
34170 Gorizia, Via Gregorcic 31

Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone
tel. 0434/20432

La tiratura del 28 settembre 2018
è stata di 42.157 copie.

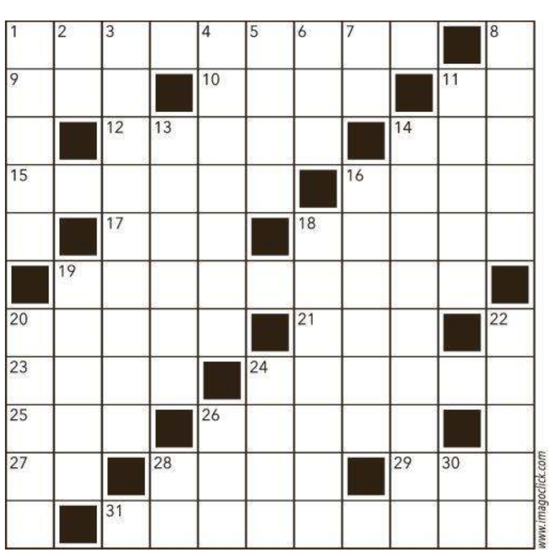
Certificato n. 8.402 del 21.12.2017
Registrazione Tribunale di Udine
n. 4 del 23.10.1948

Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

Responsabile trattamento dati
D.LGS. 30-6-2003 N. 196
OMAR MONESTIER

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



www.imagoclick.com

ORIZZONTALI **1.** Vicendevole - **9.** Lingua francese del periodo medievale - **10.** La capitale sul Tevere - **11.** Fine della tormenta - **12.** Un liquido per condire l'insalata - **14.** Il lontano West - **15.** È simbolo di lentezza - **16.** La Repubblica con Dublino - **17.** Cintura che chiude il chimono nel karate - **18.** Il metallo con simbolo Cr - **19.** Sussultare, sobbalzare - **20.** Figliolanza, progenie - **21.** Antenati - **23.** La celebra Monna di Leonardo - **24.** Movimenti della molla - **25.** Associazione Temporanea d'Imprese - **26.** La seconda persona della Trinità indiana - **27.** Il pronome... dell'egoista - **28.** Joan, artista ed esponente del surrealismo - **29.** Il nome del regista Howard - **31.** Cancellare definitivamente da un elenco.

VERTICALI **1.** Involto di carne variamente farcito - **2.** Egli poetico - **3.** Sensazionali, eclatanti - **4.** Esatte, giuste - **5.** La Sacra in Vaticano - **6.** Prefisso per simili - **7.** Sigla di Cagliari - **8.** Copricostume - **11.** Mangiano i tessuti - **13.** Arte che presume d'indovinare il futuro per mezzo di numeri, lettere, segni - **14.** Lo sbocciare in primavera delle piante - **16.** Una capitale di una suddivisone amministrativa dell'antico impero russo - **18.** Produce segnali acustici di avvertimento - **19.** Sminuzzato - **20.** Morbida coperta dai tipici disegni scozzesi a colori vivaci - **22.** Pasta riempita di crema - **24.** Appellativo per il sovrano - **26.** Persona molto importante - **28.** Io all'accusativo - **30.** In mezzo al tuorlo.



autostargroup.com

RIASSORTIMENTO STOCK VENDITA COMPETITIVA

A grande richiesta, solo sabato 29 e domenica 30 su un numero limitato di vetture km0, riproponiamo le stesse condizioni di agosto: **sconto fino al 50%.**

Offerta valida fino ad esaurimento scorte.



MINI 3 porte
1.5 One D Boost
Immatricolazione 06/2018
Prezzo Listino € 27.933,00

Prezzo Autostar **€ 19.900,00**
vantaggio cliente: 29%

MINI Cabrio
1.5 Cooper D Hype
Immatricolazione 03/2018
Prezzo Listino € 41.861,00

Prezzo Autostar **€ 29.900,00**
vantaggio cliente: 29%

MINI Clubman
2.0 Cooper D
Immatricolazione 07/2018
Prezzo Listino € 34.200,00

Prezzo Autostar **€ 23.900,00**
vantaggio cliente: 30%



BMW Serie 1
116d 5p Msport
Immatricolazione 05/2018
Prezzo Listino € 39.081,00

Prezzo Autostar **€ 25.600,00**
vantaggio cliente: 34%

BMW Serie 1
114d 5p Advantage
Immatricolazione 05/2018
Prezzo Listino € 32.218,00

Prezzo Autostar **€ 20.900,00**
vantaggio cliente: 35%

BMW Serie 1
118d 5p Urban
Immatricolazione 06/2018
Prezzo Listino € 39.056,00

Prezzo Autostar **€ 24.900,00**
vantaggio cliente: 36%

BMW Serie 1
116i 5p Msport
Immatricolazione 08/2018
Prezzo Listino € 34.830,00

Prezzo Autostar **€ 22.900,00**
vantaggio cliente: 34%



BMW Serie 2 Active Tourer
216d Advantage
Immatricolazione 08/2018
Prezzo Listino € 37.606,00

Prezzo Autostar **€ 18.900,00**
vantaggio cliente: 50%

BMW Serie 2 Gran Tourer
216d
Immatricolazione 08/2018
Prezzo Listino € 40.321,00

Prezzo Autostar **€ 19.900,00**
vantaggio cliente: 51%



BMW Serie 2 Gran Tourer
218d Advantage
Immatricolazione 08/2018
Prezzo Listino € 38.011,00

Prezzo Autostar **€ 18.900,00**
vantaggio cliente: 50%



BMW Serie 3 Gran Turismo
320d Msport
Immatricolazione 01/2018
Prezzo Listino € 62.743,00

Prezzo Autostar **€ 37.900,00**
vantaggio cliente: 40%

BMW Serie 3 Touring
318d Business Advantage Aut.
Immatricolazione 06/2018
Prezzo Listino € 51.071,00

Prezzo Autostar **€ 30.900,00**
vantaggio cliente: 39%



BMW Serie 3 Berlina
316d Business Advantage Aut.
Immatricolazione 07/2018
Prezzo Listino € 40.191,00

Prezzo Autostar **€ 23.900,00**
vantaggio cliente: 41%

BMW Serie 4 Gran Coupé
420d xDrive Msport
Immatricolazione 01/2018
Prezzo Listino € 64.473,00

Prezzo Autostar **€ 41.900,00**
vantaggio cliente: 35%



BMW Serie 4 Gran Coupé
420d Luxury
Immatricolazione 01/2018
Prezzo Listino € 64.672,00

Prezzo Autostar **€ 41.900,00**
vantaggio cliente: 35%



BMW Serie 6 Gran Turismo
630d 249cv Luxury
Immatricolazione 01/2018
Prezzo Listino € 88.325,00

Prezzo Autostar **€ 57.600,00**
vantaggio cliente: 35%

BMW Serie 6 Gran Turismo
630d xDrive 249cv Luxury
Immatricolazione 09/2018
Prezzo Listino € 93.838,00

Prezzo Autostar **€ 59.900,00**
vantaggio cliente: 36%



BMW X4
xDrive20d Msport
Immatricolazione 06/2018
Prezzo Listino € 71.038,00

Prezzo Autostar **€ 43.900,00**
vantaggio cliente: 38%

BMW X5
xDrive30d 183kw Business Aut.
Immatricolazione 09/2018
Prezzo Listino € 91.930,00

Prezzo Autostar **€ 56.900,00**
vantaggio cliente: 38%



BMW X5 iPerformance
xDrive40e Business Aut.
Immatricolazione 09/2018
Prezzo Listino € 95.420,00

Prezzo Autostar **€ 58.900,00**
vantaggio cliente: 38%



Serie 7
730d xDrive Eccelsa
Immatricolazione 07/2018
Prezzo Listino € 116.105,00

Prezzo Autostar **€ 75.500,00**
vantaggio cliente: 35%

Ti aspettiamo in tutte le concessionarie Autostar BMW e MINI sabato 29 e domenica 30.

Scopri l'offerta completa su **www.autostargroup.com/vendita-competitiva**

Offerte valide aderendo al programma Autostar Sicuro, che include un finanziamento con copertura assicurativa.

UDINE Tavagnacco V. Nazionale, 17 - T. 0432.465211 / **PORDENONE** V.le Venezia, 59 - T. 0434.511211
TRIESTE V. Flavia, 134 - T. 040.827032 / **TREVISO** Susegana Via Conegliano, 77 - T. 0438.1847111
TREVISO Carità, Villorba Via Roma, 141/a - T. 0422.1838411/ **BELLUNO** Via Masi Simonetti, 1 - T. 0437 1833711

GRUPPO Autostar